



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021)

VERBALE N° 6/2024

Seduta del 26.03.2024

Si riunisce alle ore 10:20, nella Sala del Rettorato al primo piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Magnifico Rettore, prof. BRONZINI Stefano, Presidente	X		
Direttori di Dipartimento			
- prof. BELLOTTI Roberto - Interuniversitario di Fisica	X		
- prof. BERTOLINO Alessandro – Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)	X		
- prof.ssa CANDELA Anna Maria - Matematica	X		
- prof. CATANESI Roberto - Interdisciplinare di Medicina	X		
- prof.ssa DE ANGELIS Maria – Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	X		

	P	A	AG
- prof. DECARO Nicola – Medicina Veterinaria	X		
- prof. GIORGINO Francesco – Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J)	X		
- prof. LAGIOIA Giovanni - Economia, Management e Diritto dell'Impresa	X		
- prof. LANUBILE Filippo - Informatica	X		
- prof. LEONETTI Francesco - Farmacia – Scienze del Farmaco	X		
- prof. LOVATO Andrea - Giurisprudenza	X		
- prof. MASTRONUZZI Giuseppe - Scienze della Terra e Geoambientali	X		
- prof. MORO Giuseppe – Scienze Politiche	X		
- prof. PALAZZO Gerardo - Chimica	X		
- prof. PALMIERI Luigi – Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente	X		
- prof. PARDOLESI Paolo – Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”	X		
- prof. PERAGINE Vitorocco – Economia e Finanza	X		
- prof.ssa PERLA Loredana - Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	X		
- prof. PONZIO Paolo - Ricerca e Innovazione Umanistica	X		
Rappresentanti del personale docente			
- prof. ROMA Rocco - professore associato - macroarea 2 (scienze biologiche, agrarie e veterinarie)	X		
- prof.ssa GATTO Maristella – professore associato - macroarea 4 (scienze umanistiche)	X		
- prof. BONAMONTE Domenico - professore associato – macroarea 3 (scienze mediche)	X		

	P	A	AG
- prof.ssa ROMANAZZI Patrizia - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea n. 5 (scienze giuridiche ed economiche)	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- dott.ssa ANGIULI Pamela	X		
- dott. SCALISE Maurizio	X		
- dott. SILECCHIA Francesco	X		
Rappresentanti degli studenti			
- sig.ra MANICONE Mariangela	X		
- sig.ra MARANI Claudia	X		
- sig.ra COPPOLECCHIA Anna Maria	X		
- sig.ra MORAMARCO Rita	X		
- sig. DI FIORE Davide	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- dott. MARZO Umberto	X		

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Adriana Agrimi, nonché il Direttore *ad interim* della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott. Francesco Benedetto e dal dott. Michele Simone.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbali riunioni del 23.01.2024, 30.01.2024, 13.02.2024 e 19.02.2024
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale
- Ratifica Decreti Rettorali

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Elezioni per il rinnovo dei rappresentanti dei dottorandi e specializzandi nel Comitato Unico di Garanzia, del rappresentante dei dottorandi nel Senato Accademico e della Consulta degli Specializzandi: adempimenti
2. Agenzia per i rapporti con l'esterno - triennio 2024-27: rinnovo

DIREZIONE RISORSE UMANE

3. Programmazione personale docente e ricercatore: adempimenti
4. Proposte di chiamata professori universitari di prima e seconda fascia
5. Mobilità interna tra settori scientifici Disciplinari e/o settori concorsuali
6. Proposte di proroga contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010
7. Attivazione procedura per l'eventuale chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di ricercatori a tempo determinato di tipo b) (scadenza contratto 2024)
8. RTDB termine contratto anno 2025. Impegno Punti Organico per eventuale chiamata nel ruolo di professore di II fascia nell'anno 2025
9. Schema tipo di Accordo tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Struttura Sanitaria Sede di Corso e Soggetto Ospitante (struttura sanitaria pubblica S.S.R. diversa dall'Azienda di riferimento e dalle Aziende sedi di corso ovvero struttura sanitaria privata accreditata), per lo svolgimento di specifiche attività di tirocinio: parere

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

10. Spin Off: adempimenti
11. Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca: proposta di modifica
12. Schema tipo di Accordo Quadro finalizzato alla costituzione di un partenariato degli stakeholders UNIBA, con indicazione del/dei referente/i: approvazione
13. Programmazione delle iniziative di Public Engagement 2024: approvazione
14. VQR 2020-2024: adempimenti
15. Dottorato di ricerca XXXIX ciclo - anno accademico 2023/2024: risultanze avvio corsi
16. Convenzione Quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA): approvazione e nomina rappresentante del Comitato di coordinamento, ai sensi dell'art.10
17. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Associazione CIMEA: approvazione e nomina referente, ai sensi dell'art. 6

18. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Campus X s.r.l.: parere
19. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Agenzia per la Promozione della Ricerca europea-APRE – rinnovo: parere e nomina di un responsabile e/o referente operativo e delle unità di personale dello “sportello regionale”, ai sensi dell’art. 5.1
20. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) e Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica (CINI) – rinnovo: parere e nomina referente, ai sensi dell’art. 3
21. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Associazione Camerata Musicale Barese – rinnovo: parere
22. Accordo Quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Università di Foggia – Dipartimento di Economia: approvazione e nomina referente, ai sensi dell’art. 4
23. Accordo tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali per l’Individuazione dei Boschi a Protezione e la Redazione di una Pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali: parere
24. Accordo di affiliazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente) e Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia – IIT di Genova – rinnovo: parere
25. Convenzione Quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – rinnovo: parere
26. Accordo per la gestione del centro di Bari dell’infrastruttura “RECAS” tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – proroga: parere
27. Protocollo di Intesa (“MOU”) tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e Xanadu Quantum Technologies Inc.: approvazione
28. Richiesta di adesione all’International Consortium on Landslides (ICL): parere
29. Contratto di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Shell Italia E&P S.p.A.: parere e nomina referente
30. Bando premio di Studio Global-Thesis di Ateneo: convenzione di accoglienza tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Université Lumière Lyon 2 (Francia), in favore della studentessa F.D.: approvazione
31. Ripartizione quote residue bando Visiting Professor Ucraina (D.R. n. 2690 del 20.07.2022): integrazione budget bando Visiting Professor/Visiting Researcher (D.R. n. 265 del 25.01.2024) e rimborso spese per ospitalità delegazione ucraina: parere
32. Programma Erasmus+ Mobilità per Traineeship/KA 131:
 - a. Accordo di Partenariato tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e EuGen per gestione del progetto “EU4EU - European Universities for the European Union” n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000118876: parere
 - b. Convenzione di Tirocinio “*Convention de Stage*” tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Les Cliniques Universitaires Saint-Luc Asbl (Belgio), in favore della studentessa I. S.: parere
- 32 bis Alleanza per la Ricerca e l’Educazione Urbana (U!REKA): approvazione Consortium Agreement e nomina referente Scientifico

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

33. Protocollo d’intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Associazione Nazionale Funzionari di Polizia: parere
34. Regolamento di funzionamento laboratori per l’inclusione degli studenti con disabilità e DSA: approvazione

35. Programmazione interventi e servizi in favore degli studenti con disabilità e DSA - Legge n. 17/1999 - disabilità studentesca: parere
36. Proposta di conferimento laurea *honoris causa*: Alberto Angela
37. Procedure ingresso, soggiorno e immatricolazione degli studenti internazionali e relativo riconoscimento dei titoli – a. a. 2024-2025: approvazione
38. Corsi di nuova istituzione a.a. 2024/2025: approvazione Regolamenti Didattici
39. Regolamento Didattico di Ateneo - modifiche ordinamenti didattici Corsi di studio a.a. 2024/2025: parere
40. Proposta di proroga termini ai fini del superamento esame di tirocinio 2 a.a. 2022/2023 per gli studenti iscritti al corso di laurea in Infermieristica, coorte 2021/2022 - Sedi Lecce e Tricase (L/SNT/1)
41. Istituzione borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati:
 - a. n. 1 (una) nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo: "*Itinerari culturali innovativi per lo sviluppo della filiera canapicola pugliese (INNOHEMP) CUP: B37H22006080009*": parere
 - b. n. 1 (una) nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo: "*Applicazioni alimentari di acque di processo casearie Foodgrade - Prograde - CUP B99J23000220005*": parere
42. Riconoscimento Status Studenti Atleti
- 42 Equipollenza titolo di studio
- bis 42 Istituzione ed attivazione Master e Short Master universitari - a.a. 2023/2024
- ter 42 Linee operative per accesso e integrazione accademica degli studenti internazionali con
- qua background migratorio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

43. Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2023
44. Relazione Attività del Presidio della Qualità di Ateneo anno 2022
45. *Relazione sulle Attività e le Risorse del Centro Servizi Informatici e Telematici di Ateneo: audizione prof. Piccinno*

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

46. Centro Interuniversitario "Per la Ricerca sull'influenza e le altre infezioni trasmissibili (CIRI-IT)" - proposta di adesione: parere

Dalle ore 16:00 alle ore 16:15 e dalle ore 16:25 alle ore 16:50 le funzioni di Presidente sono state svolte dalla Pro-Rettrice Vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

Dalle ore 15:50 alle ore 16:00 le funzioni di Segretario verbalizzante sono state svolte dalla Direttrice generale Vicaria, dott.ssa Adriana Agrimi.

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato

Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

SALUTO PROF. MODESTO DE CANDIA

Il Rettore, in apertura di seduta, dopo aver richiamato la nota, prot. n. 80572 del 25.03.2024, di dimissioni del prof. Modesto De Candia dall'incarico di senatore accademico di questa Università, in rappresentanza della componente docente, per la Macroarea 1 – *Scientifica tecnologica*, invita ad entrare il docente nella sala di riunione per un breve saluto.

Entra, alle ore 10:22, il prof. De Candia.

Il prof. De Candia, nel ringraziare i presenti, si riporta al contenuto della succitata nota, con riferimento alla scelta di rassegnare le dimissioni dal ruolo di senatore accademico, tradendo una certa emozione, per aver ricoperto per più di un anno e mezzo il ruolo di componente di questo Consesso, quale esperienza rivelatasi foriera di acquisizione di nuove competenze in molteplici ambiti della vita accademica.

Egli rivolge sentiti ringraziamenti al Rettore, alla Pro-Rettrice Vicaria, al Direttore Generale ed ai componenti tutti di questo Consesso, per la preziosa esperienza di condivisione trascorsa, augurando loro un sereno lavoro per il bene della comunità accademica ed in particolare, ai colleghi rappresentanti di macroarea, con i quali si è instaurato un intenso rapporto di collaborazione e di confronto proficuo sulle tematiche riguardanti questa Università.

Il Rettore ringrazia il prof. De Candia per il lavoro e l'impegno profuso come componente di questo Senato, porgendogli i migliori auguri per un sereno avvenire.

Alle ore 10:25, esce il prof. De Candia.

APPROVAZIONE VERBALI RELATIVI ALLE SEDUTE DEL 23.01.2024, 30.01.2024,
13.02.2024 E 19.02.2024

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico i seguenti verbali relativi alle riunioni del 23.01.2024, 30.01.2024, 13.02.2024 e 19.02.2024.

Il Senato Accademico approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

In apertura di seduta il Rettore si sofferma sul clima generale di tensione in essere in tutta Italia ed in particolare negli ambienti universitari, a causa della complessa situazione geopolitica che caratterizza l'area Medio Orientale, con particolare riferimento al conflitto Israelo-Palestinese e al conseguente *pressing* operato sulle diverse Università italiane affinché ogni Ateneo prenda posizione sulle questioni riguardanti la partecipazione alla Fondazione Med-Or e al *Bando MAECI per la raccolta di progetti congiunti di ricerca per l'anno 2024, sulla base dell'Accordo di Cooperazione Industriale, Scientifica e Tecnologica tra Italia e Israele*, in scadenza in data 10.04.2024.

Egli, nel richiamare le precedenti delibere di questo Consesso sul tema, ed in particolare quella del 19.02 u.s., svolge un breve *excursus* delle vicende che si sono susseguite nell'ultimo periodo, che hanno visto protagonisti gruppi di studenti, spesso anche molto distanti dalla partecipazione alla vita universitaria e comunque già auditi da questo Consesso nella riunione del 19.12.2023, soffermandosi, quindi, su quanto emerso in sede CRUI sul tema laddove, alla presenza della Ministra, stava prendendo piede una posizione volta ad "alzare i toni" o "fare muro contro muro" anche sulla scorta di quanto ipotizzato in un primo momento dalla stessa Ministra, nel senso di porre la CRUI in uno stato di assemblea permanente.

Il Rettore, cogliendo l'occasione per ringraziare le forze dell'ordine per il prezioso lavoro quotidianamente svolto in perfetta sinergia con la *Governance* di questo Ateneo, a tutela degli studenti e dell'Università tutta, non ritiene che la strada dello scontro sia la soluzione, rilevando l'opportunità di proseguire sul terreno del confronto.

Egli, nel rimarcare l'importante ruolo svolto dagli Organi di Governo di questa Università nella valutazione dei progetti di ricerca, informa circa gli esiti di un'assemblea svolta alla presenza dei docenti di diritto internazionale di questa Università laddove è stata approfondita la questione *de qua*, condividendo con i presenti l'intenzione di trasmettere, all'indirizzo dei Direttori di Dipartimento, una nota a propria firma, volta ad una ricognizione delle collaborazioni in essere con imprese o università israeliane e con imprese del settore bellico militare, con relativo invito a compilare un apposito *form*.

Il Rettore informa quindi i presenti di aver incontrato, prima dell'inizio dell'odierna riunione, una delegazione di studenti che, nel rinnovare le ragioni della protesta, ha chiesto di essere nuovamente audita in Senato Accademico. Detta delegazione si trova ora nel

corridoio antistante alla sala di riunione ed attende di essere ricevuta alzando i toni della protesta.

Dalle ore 10:40 alle ore 10:45 la riunione viene sospesa ed il Rettore incontra nuovamente gli studenti *de quibus*.

Il Rettore, ripreso in esame l'argomento in parola, condivide con i presenti la data della riunione straordinaria monotematica del Senato Accademico, fissata per il giorno 09.04.2024, in relazione alla "cooperazione per la ricerca".

Il Rettore dà, quindi, lettura delle seguenti comunicazioni, già poste a disposizione dei senatori accademici ed allegate con il numero 1 al presente verbale:

- A) nota informativa su "*Proposta di conferimento Laurea alla Memoria in Scienze delle attività motorie e sportive allo studente Lorenzo Giuseppe Zeray*";
- B) comunicazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale, a firma della Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi, in merito alla "*Partecipazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alle attività dell'Istituto italo russo di formazione e ricerche ecologiche*";
- C) nota concernente "*Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti e Documento per la raccolta e monitoraggio di dati Ricerca e Terza Missione 2021-2023 – Scadenza 30 giugno 2024*", con relativi allegati, in merito alla quale il Rettore coglie l'occasione per esortare nuovamente tutti gli Uffici e i Dipartimenti alla sollecitudine e alla massima attenzione nel porre in essere tutte le azioni necessarie ed opportune per il miglior esito della visita ANVUR prevista per il mese di novembre p.v., in specie per quanto attiene agli interventi correttivi alle criticità segnalate;
- D) nota, acquisita al prot. gen. con il n. 80645 del 25.03.2024, a firma dei rappresentanti degli studenti eletti, per le liste *Studenti Indipendenti* e *Link*, in seno al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, Claudia Marani, Mariangela Manicone, Anna Maria Coppolecchia, Chiara Maggi e la consigliera degli studenti in A.Di.Su. Noemi Sassanelli, avente ad oggetto: "*Richiesta di inserimento di una sessione d'esame e di laurea straordinaria per l'a.a. 2022/23*";
- D) *integrazione* - nota datata 23.03.2024, a firma dei rappresentanti degli studenti eletti, per l'associazione *UP-Università Protagonista*, in seno al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, Rita Moramarco, Davide Di Fiore e Michele

Bianco, avente ad oggetto: *“Richiesta proroga dell’anno accademico per gli studenti laureandi dell’a.a. 2022/2023”*.

Relativamente alle comunicazioni contrassegnate con le lettere D) e D-integrazione), il Rettore informa il Consesso che la questione verrà trattata a seguire tra le sopravvenute nell’ambito di un apposito punto della riunione odierna (pRichiestestudenti).

Il Senato Accademico prende nota.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RICHIESTE RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI:**

- AUTORIZZAZIONE SEDUTA DI LAUREA STRAORDINARIA DA CALENDARIZZARSI NEL MESE DI GIUGNO 2024 - A.A. 2022/2023
- PROROGA DELL'ANNO ACCADEMICO 2022/2023

Il Rettore, con riferimento a quanto anticipato nell'ambito delle proprie comunicazioni (lett. D e *D integrazione*), in ordine alla nota, acquisita al prot. gen. con il n. 80645 del 25.03.2024, a firma dei rappresentanti degli studenti eletti, per le liste *Studenti Indipendenti* e *Link*, in seno al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, Claudia Marani, Mariangela Manicone, Anna Maria Coppolecchia, Chiara Maggi e la consigliera degli studenti in A.Di.Su. Noemi Sassanelli, nonché alla nota datata 23.03.2024, a firma dei rappresentanti degli studenti eletti nei suddetti Organi, per l'associazione *UP-Università Protagonista*, Rita Moramarco, Davide Di Fiore e Michele Bianco, in relazione all'argomento in oggetto, offre ai presenti una breve panoramica sulla tematica relativa alla proroga dell'anno accademico, disposta per Legge, negli anni precedenti, per tutte le Università italiane, in relazione alla situazione pandemica, ma, ora, rimessa dal Ministero alla sola facoltà degli Atenei di accordarla, in forza del principio di autonomia universitaria. Richiamo, quest'ultimo, sul quale Egli mostra perplessità, non ritenendo che detto aspetto pertenga all'ambito dell'autonomia universitaria, come, d'altra parte, appare complicato immaginare una proroga dell'anno accademico se non altro per ragioni di necessario coordinamento a livello nazionale, mentre si potrebbe ragionare sull'eventuale possibilità di un prolungamento della sessione di laurea straordinaria, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, per le inevitabili ricadute di natura economico-finanziaria.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale i senatori accademici Coppolecchia, Di Fiore e Marani, contestualizzano le richieste *de quibus*, ponendo l'accento sulle conseguenze sociali ed economiche causate dal periodo Covid, ancor oggi visibili e richiamando l'esempio virtuoso di altre Università, che hanno ridotto la 3° e 4° rata per coloro che si laureano nella sessione estiva, ferma restando la disponibilità della componente studentesca, laddove non fosse possibile accogliere tali richieste, a ragionare sulla possibilità di introdurre eventuali altri incentivi a favore degli studenti.

Il prof. Leonetti, evidenzia come l'interlocutore privilegiato delle pur legittime richieste avanzate dagli studenti, dovrebbe essere in prima battuta il Governo nazionale o, al

massimo la Regione Puglia, atteso che, con le politiche messe in campo dall'attuale maggioranza governativa, si sta delineando un evidente spaccatura tra il Nord e il Sud del Paese, che, giocoforza, ricade proprio sugli studenti; a tal proposito egli prospetta la possibilità di immaginare delle agevolazioni nei confronti degli studenti meno abbienti, evitando interventi di più ampio respiro che avrebbero certamente costi maggiori.

Il prof. Decaro, pur condividendo le preoccupazioni testè rappresentate del Rettore, reputa più che legittime le richieste degli studenti, in considerazione degli strascichi della pandemia ancora esistenti nell'ambito del tessuto sociale ed economico, rilevando l'opportunità di sottoporre la questione al Consiglio di Amministrazione per competenza.

Il senatore Silecchia, dal punto di vista tecnico, evidenzia la situazione degli studenti che, dovendosi comunque iscrivere al nuovo anno accademico, rischierebbero di trovarsi nella condizione di dover pagare l'intero importo di contribuzione in un'unica soluzione, invitando, pertanto, il Senato Accademico ad una riflessione più attenta su quelle che potrebbero essere le ricadute anche della proposta di disciplinare, in loro favore, forme particolari di agevolazione o di rateizzazione.

Il Rettore, nel riprendere le considerazioni già svolte in altre occasioni, circa le meritorie iniziative poste in essere da questa Amministrazione a favore degli studenti in un contesto nazionale caratterizzato da una vera e propria emergenza demografica, le cui ricadute saranno evidenti negli anni a venire - con riferimento tanto all'incremento delle borse di studio o agli investimenti per il supporto psicologico agli studenti, quanto all'elevazione della "NO TAX AREA" a 26 mila Euro, a fronte dei 25 mila Euro dello scorso anno e della soglia ministeriale (22 mila Euro) che, per alcuni Dipartimenti, significa anche l'80% di studenti immatricolati esentasse - reputa necessaria una valida motivazione a sostegno, anche in termini di fattibilità economico-finanziaria di tali interventi, non essendo più sufficiente il richiamo agli effetti della crisi sanitaria determinata dal COVID che, per fortuna, è ormai alle spalle.

Egli, nel richiamare, altresì, i notevoli sforzi posti in campo da questa Amministrazione, anche in termini di anticipo delle quote spettanti ai dottorandi nelle more del finanziamento ministeriale, ritiene imprescindibile una preventiva verifica di fattibilità e di sostenibilità economico-finanziaria delle ipotesi formulate, proponendo, quindi, di rimettere ogni decisione in merito al Consiglio di Amministrazione per competenza.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, all'esito del dibattito, condivide la proposta del Rettore volta a rimettere ogni decisione in merito al Consiglio di Amministrazione per competenza.

RATIFICA DECRETI RETTORALI**I – RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

a)

- D.R. n. 623 del 20.02.2024 – modifica elenco dei corsi di studio facenti parte dell’offerta formativa ’anno accademico 2023-2024 - allegato al Protocollo d’Intesa PA110 e lode sottoscritto con D.R. n. 422 del 02/02/2024.
 Art. 1 - di espungere dall’Elenco dei corsi di studio PA 110 e lode facenti parte dell’offerta formativa per l’anno accademico 2023-2024, allegato al Protocollo d’Intesa PA110 e lode, l’unico corso di Alta Formazione “Tutela antidiscriminatoria, parità di genere e Diversity Management” proposto dal Dipartimento di Giurisprudenza;
 Art. 2 - il presente Decreto modifica il D.R. n. 422 del 02/02/2024 limitatamente alla sostituzione dell’allegato al Protocollo d’Intesa PA110 e lode “Elenco dei corsi di studio PA 110 e lode facenti parte dell’offerta formativa per l’anno accademico 2023-2024”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 623 del 20.02.2024.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

II - DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

a)

- D.R. n. 216 del 22.01.2024 – di approvare lo schema e la stipula del COLLABORATION AGREEMENT fra QUENN MAUD UNIVERSITY COLLEGE FOR EARLY CHILDHOOD EDUCATION e L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO FOR THE PARTICIPATION IN THE RESEARCH PROJECT "FOOD4KIDS" per la realizzazione del progetto dal titolo "Sustainability through food literacy in early childhood education and care institutions - FOOD4KIDS" presentato in risposta al Bando Collaborative Project to Meet Societal and Industry-related Challenges (Research Council of Norway).

b)

- D.R. n. 4452 del 07.12.2023 – di approvare lo schema e la stipula del CONTRACT BETWEEN THE COORDINATOR AND OTHER BENEFICIARIES fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e HASKOLINN A AKUREYRI Iceland AKUREYRI (Coordinator) per la realizzazione del progetto dal titolo "Reflecting economics and climate change in teaching - REACCT" presentato nell'ambito del Programma Erasmus+ Action Type KA220-HED - Cooperation partnerships in higher education Call 2023 Round 1.

c)

- D.R. n. 755 del 29.02.2024 – di approvare lo schema e la stipula del "Contratto Tra Dhitech e Socio Esecutore - Scrittura privata per l'esecuzione di quota di Ricerca tra DHITECH – Distretto Tecnologico High Tech S.c.a.r.l. e Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Informatica", per lo svolgimento della quota di attività progettuale di pertinenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Informatica del progetto dal titolo "MAD - La metamorfosi Additiva del Design - codice ARS01_00717" finanziato nell'ambito dell'Avviso MIUR Prot. n. 1735 del 13/07/2017 "Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020";

- che ogni onere relativo al progetto sia a carico del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

d)

D.R. n. 580 del 19.02.2024

- di approvare lo schema e la stipula dell'ATTO D'OBBLIGO E DI ACCETTAZIONE DEL DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER IL FONDO ITALIANO PER LA SCIENZA (FIS), per la realizzazione del progetto dal titolo "Out-of-Equilibrium bio-based polymeric complex fluids – Acronimo: OUTBIOPOLY - progetto FIS00003259" del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, finanziato nell'ambito del Bando FIS 2021 del MIUR di cui al Decreto Direttoriale 28 settembre 2021 n. 2281, come modificato e integrato dal Decreto di Rettifica del 15 ottobre 2021, n. 2406;
- che ogni onere finanziario relativo al progetto OUTBIOPOLY gravi sul Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

e)

D.R. n. 354 del 31.01.2024

- di approvare lo schema e la stipula del Consortium Agreement fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: FUNDACION BANCO SANTANDER (Coordinator), ZABALA INNOVATION CONSULTING SA, KOINONIKI SYNETAIRISTIKI EPICHEIRISI SYLLOGIKIS KAI KOINONIKIS OFELEIAS - MOSAIC POLITISMOS KAI DIMIOURGIKOTITA, RESEAU EUROPEEN POUR LE MANAGEMENT ET LES POLITIQUES CULTURELLES, INNOVATION AND MANAGEMENT CENTRE LIMITED per la realizzazione del progetto dal titolo "Sustainability Business Models for Cultural and Creative Industries - CREASUS" presentato nell'ambito della Call CREA-CULT-2023-COOP-2_Type of action: CREA Lump Sum Grants.

f)

D.R. n. 459 del 07.02.2024

- di esprimere parere favorevole in merito agli schemi in italiano ed in lingua inglese, nonché le stipule delle Convenzioni tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le Istituzioni/Aziende italiane ed estere coinvolte per lo svolgimento dei percorsi dottorali di cui ai progetti citati nelle premesse e finanziati dall'Unione europea – NextGenerationEU, nell'ambito del PNRR Missione 4 "Istruzione e

Ricerca“ – Componente 2 “Dalla Ricerca all’impresa” ed in particolare in riferimento rispettivamente all’Investimento 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “Campioni Nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies” (D.M. MUR n. 3138 del 16.12.2021), all’Investimento 1.3 per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”(DM MUR n. 341 del 15.03.2022), all’Investimento 3.1 per “Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca” (D.M. n. 3264 del 28.12.2021);

- di delegare i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti, sede amministrativa dei Corsi di Dottorato assegnatari di borse di studio nell’ambito dei progetti ammessi a finanziamento indicati nelle premesse, alla sottoscrizione delle convenzioni di rispettivo interesse, secondo gli schemi allegati al presente decreto e con lo stesso approvati.

g)

D.R. n. 884 del 07.03.2024

- di approvare gli schemi in italiano ed in lingua inglese, nonché le stipule delle Convenzioni tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le Istituzioni/Aziende italiane ed estere coinvolte per lo svolgimento dei percorsi dottorali citati nelle premesse e cofinanziati e finanziati a valere rispettivamente sul PNRR, Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, Componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa” - Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese” – D.MUR 117/2023 e sul PNRR, Missione 4, componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università” - Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” e Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale” – D.MUR 118/2023;
- di delegare i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti, sede amministrativa dei Corsi di Dottorato assegnatari di borse di studio ammesse a cofinanziamento e finanziamento indicate nelle premesse, alla sottoscrizione delle convenzioni di rispettivo interesse, secondo gli schemi allegati al presente decreto e con lo stesso approvati.

h)

D.R. n.1005 del 14.03.2024

- di esprimere parere favorevole in merito agli schemi in italiano ed in lingua inglese, nonché le stipule delle Convenzioni tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le Istituzioni/Aziende italiane ed estere coinvolte per lo svolgimento dei percorsi dottorali del XXXIX ciclo di cui ai progetti citati nelle premesse e finanziati rispettivamente: a) dall'Unione europea – NextGenerationEU, nell'ambito del PNRR Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla Ricerca all'impresa" ed in particolare in riferimento rispettivamente all'Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" (D.M. MUR n.3138 del 16.12.2021), all' Investimento 1.3 per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" (DM MUR n. 341 del 15.03.2022), all'Investimento 3.1 per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" (D.M. n. 3264 del 28.12.2021; b)dal Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza ed in particolare in riferimento all'Avviso MUR per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale (D.D. MUR n.931 del 06.06.2022);
- di delegare i Direttori pro tempore dei Dipartimenti, sede amministrativa dei Corsi di Dottorato assegnatari di borse di studio nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento indicati nelle premesse, alla sottoscrizione delle convenzioni di rispettivo interesse, secondo gli schemi allegati al presente decreto e con lo stesso approvati.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 216 del 22.01.2024, n. 4452 del 07.12.2023, n. 755 del 29.02.2024, n. 580 del 19.02.2024, n. 354 del 31.01.2024, n. 459 del 07.02.2024, n. 884 del 07.03.2024, n.1005 del 14.03.2024.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

III – DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

a)

- D.R. n. 940 del 13.03.2024 – indizione di un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 5 (cinque) borse di studio il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca Growing Resilient, Inclusive and Sustainable - "GRINS" Codice identificativo PE00000018 - H93C22000650001, per un importo pari a € 3.000,00 (tremila/00) cadauna, importo omnicomprendivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse UPB: PNRR GRINS Acc. n. 24/2510.

b)

- D.R. n. 768 del 01.03.2024 – che consente ai candidati ammessi alla frequenza dei Master di I livello in "Programmazione, progettazione e rendicontazione dei fondi europei", "Manager del turismo: percorsi accessibili, inclusivi e multiculturali", "E-commerce Management e Strategie Digitali" e "Management del Settore Sociosanitario" di versare, a titolo di acconto della I rata di iscrizione ai suddetti Master, una quota pari ad € 100,00 (€ cento/00), fermo restando che il saldo dell'importo della I rata, pari ad € 4.400,00 (€ quattromilaquattrocento/00), dovrà essere versato, pena decadenza dall'immatricolazione, entro e non oltre 10 giorni dall'erogazione del Voucher per la formazione post universitaria, da parte della Regione Puglia, nell'ambito dell'Avviso pubblico n. 1/POC/2023 "Pass Laureati 2023 - Voucher per la formazione Post-Universitaria".

c)

- D.R. n. 782 del 05.03.2024 – istituzione ed attivazione dei percorsi di formazione iniziale dei docenti 30 CFU (ex art. 13 DCPM 4 agosto 2023) e avvio delle iscrizioni. A.A. 2023/2024. DIDASCO – Centro Multidisciplinare per la Formazione all'Insegnamento Secondario, in collaborazione con il Politecnico di Bari e l'Accademia delle Belle Arti di Bari.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 940 del 13.03.2024, n. 768 del 01.03.2024, n. 782 del 05.03.2024.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**ELEZIONI PER IL RINNOVO DEI RAPPRESENTANTI DEI DOTTORANDI E SPECIALIZZANDI NEL COMITATO UNICO DI GARANZIA, DEL RAPPRESENTANTE DEI DOTTORANDI NEL SENATO ACCADEMICO E DELLA CONSULTA DEGLI SPECIALIZZANDI: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Logistica e Procedimenti Speciali - U.O. Procedimenti Elettorali:

““La Direzione Generale - Staff Logistica e Procedimenti Speciali - U.O. Procedimenti Elettorali - informa che il mandato dei rappresentanti dei dottorandi e degli specializzandi nel Comitato Unico di Garanzia, eletti con D.R. n. 2150 del 09.06.2022, giungerà alla scadenza il prossimo 08.06.2024, dopo un periodo di due anni dalla data di tale provvedimento. È necessario, pertanto, avviare le procedure elettorali per il rinnovo dei suddetti rappresentanti per il biennio successivo.

Si fa presente, inoltre, che il mandato del rappresentante dei dottorandi nel Senato Accademico, eletto per il biennio accademico 2022/2024 giusta D.R. n. 3523 del 30.09.2022, scadrà il prossimo 30.09 p.v.; pertanto, è necessario completare le procedure elettorali entro questa data, per garantire il rinnovo del suddetto rappresentante per il biennio accademico 2024/2026.

Si rappresenta, infine, la necessità di rinnovare la composizione della Consulta degli Specializzandi per il biennio accademico 2023/2025.

Ciò premesso, al fine di ottimizzare le risorse e garantire l'efficienza amministrativa, si propone che le procedure elettorali sopra menzionate si svolgano contemporaneamente, seguendo il cronoprogramma qui di seguito indicato:

- 8 aprile 2024: pubblicazione bandi elettorali;
- 22 e 23 aprile 2024: presentazione candidature;
- 21 e 22 maggio 2024: votazioni;
- 22 maggio 2024: scrutini (al termine delle votazioni).””

All'esito della valutazione del cronoprogramma proposto dall'Ufficio istruttore e sopra riportato, il Rettore rileva l'opportunità di modulare rispetto alle prossime scadenze ed appuntamenti istituzionali le procedure di elezione dei rappresentanti dei dottorandi e degli specializzandi nel Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - CUG, nonché dei dottorandi nel Senato Accademico e della Consulta degli Specializzandi, facendo presente che l'argomento in oggetto viene rinviato alla prossima riunione per ulteriore approfondimento.

Il Senato Accademico prende atto.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 14) DELL'ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione del seguente argomento iscritto al punto 14) dell'o.d.g. concernente:

VQR 2020-2024: ADEMPIMENTI

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**VQR 2020-2024: ADEMPIMENTI**

Entra, alle ore 12:05, la Responsabile della Linea di azione relativa alla valutazione periodica della qualità della ricerca (VQR), prof.ssa Nicoletta Ditaranto.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria e relativi allegati predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Innovazione e Impatto – U.O. Supporto alla valutazione della ricerca, che la prof.ssa N. Ditaranto illustra nel dettaglio, con l'ausilio di *slide*, già poste a disposizione dei senatori accademici, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“L'Ufficio riferisce che con Decreto del Rettore n. 140 del 17.01.2023 è stata costituita la task force per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), coordinata dal Prof. Gianluca Maria Farinola e composta da: Prof.ssa Nicoletta Ditaranto, Prof. Fabio Mavelli, Prof. Francesco Prota, Prof.ssa Anna Maria Candela, Dott.ssa Adriana Agrimi, Dott. Francesco Guaragno, Sig.ra Cesarea Rutigliano, Dott. Massimo Iaquinta. La Task force ha analizzato gli esiti della VQR 2015-2019 e ha prodotto l'analisi che si riporta in allegato (allegato 1).

Dal momento che l'esercizio della VQR 2020-2024 si caratterizza per la triplice dimensione (ricerca, terza missione e progetti internazionali) che, pur nelle differenze, richiede uno sforzo di approccio integrato sia nella amministrazione centrale che nei Dipartimenti, si rende necessario procedere con la nomina di una nuova Task Force per la VQR.

L'Ufficio informa che, con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.998 del 1° agosto 2023 (allegato 2) sono state definite le linee guida per la valutazione della qualità della ricerca delle università e degli enti di ricerca relativamente al periodo 2020-2024, che all'art. 2, comma 1, prevedono che: “Il processo di valutazione di cui al presente decreto è avviato con l'adozione di apposito bando dell'ANVUR entro il 31 ottobre 2023 e si conclude, con la pubblicazione dei risultati, entro il termine del 31 marzo 2026. Il bando stabilisce, tra l'altro, il cronoprogramma per lo svolgimento del processo di valutazione”.

Successivamente, il bando dell'ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca, è stato pubblicato con Decreto del Presidente n. 8 del 31 ottobre 2023 (allegato 3).

In particolare, il bando disciplina all'art. 2 le modalità di svolgimento della VQR, finalizzata alla valutazione della ricerca scientifica delle Istituzioni e delle relative articolazioni interne (Dipartimenti), e più nel dettaglio alla valutazione:

- delle attività di valorizzazione delle conoscenze svolte dalle Istituzioni e dalle relative articolazioni interne, il cui impatto sia verificabile durante il periodo 2020-2024;
- delle infrastrutture di ricerca, per i soli Enti di ricerca e le Istituzioni volontarie, su base volontaria;
- dell'entità dei progetti internazionali di natura competitiva ottenuti dalle Istituzioni valutate nel periodo di riferimento 2020-2024.

Il bando VQR 2020-2024 ha introdotto una serie di importanti novità, tra cui le regole alla base della valutazione, che prevedono anche un ampliamento della tipologia di prodotti presi in considerazione.

In particolare, con riferimento ai prodotti della ricerca, l'art. 5, comma 5, stabilisce che "I prodotti sono conferiti a valutazione da parte dell'Istituzione, con riferimento ad ogni Dipartimento. Il numero massimo di prodotti che ciascuna Istituzione è chiamata a conferire per la VQR corrisponde per le Università, a 2,5 volte il numero dei ricercatori in servizio al 1° novembre 2024, eventualmente arrotondato all'intero inferiore per ciascun Dipartimento".

I commi 6 e 7 precisano, inoltre che: "Con esclusivo riferimento al successivo profilo di qualità di cui all'art. 12, comma 1, lett. c), le Istituzioni possono conferire, con il consenso dell'interessato, un prodotto di ricerca per ciascun ricercatore che ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l'Istituzione nel periodo 2017-2023 e che al 1° novembre 2024 è in servizio presso altri Enti italiani o esteri, Pubbliche amministrazioni o imprese.

Nel caso di fruizione di congedi per genitorialità o per comprovati motivi di salute o grave disabilità che abbiano impedito o limitato la produzione scientifica per almeno 2 anni effettivi, anche non consecutivi, il ricercatore può essere esonerato dal conferimento di prodotti. In questi casi, nel rispetto della numerosità massima di cui al comma 5, ogni Istituzione può alternativamente:

- a. conferire prodotti di altri ricercatori, nel rispetto del numero massimo di 4 prodotti per ricercatore, mantenendo inalterato il numero complessivo di prodotti da conferire di cui al successivo comma 9;
- b. avvalersi dell'esonero, riducendo il numero complessivo di prodotti da conferire per il Dipartimento di afferenza del ricercatore esonerato, nella misura di 2,5 prodotti; in questo caso, per il ricercatore esonerato non sarà conferito nessun prodotto".

Con riferimento alla Valorizzazione delle conoscenze (Terza Missione/Impatto Sociale), l'art. 9, precisa che, ai fini della valutazione delle attività di valorizzazione delle conoscenze, il cui impatto sia verificabile in parte o nell'intero periodo 2020-2024, le Istituzioni presentano alla valutazione un numero di casi studio proporzionale al numero di ricercatori accreditati. Nel caso delle Università, è necessario presentare alla valutazione un caso studio ogni 100 ricercatori in servizio al 1° novembre 2024 (numero di casi studio eventualmente arrotondato all'intero più prossimo) e comunque almeno un caso studio per ogni Università. I casi studio sono riferiti all'intera Istituzione, a Dipartimenti o a gruppi di Dipartimenti; i casi studio riferiti ad un unico Dipartimento non possono superare il numero massimo di due per Dipartimento.

Analogamente a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, i brevetti presentati come prodotti nell'ambito della valutazione della ricerca non sono ammissibili come casi studio.

Con riferimento ai progetti competitivi internazionali, l'art. 10 del bando precisa che, ai fini della valutazione dei progetti internazionali di natura competitiva, le Istituzioni presentano alla valutazione le informazioni relative ai progetti presentati con successo e attivati (ossia con data di inizio) nel periodo 2020-2024 per i quali il Principal Investigator o il responsabile dell'unità locale è un ricercatore afferente alla Istituzione alla data del 1° novembre 2024. I progetti competitivi da selezionare devono: avere un ammontare minimo di finanziamento per l'Istituzione conferente pari o superiore a 50 mila euro; essere finanziati da Enti erogatori di finanziamenti di natura pubblica o privata non nazionali o locali (a titolo di esempio, Commissione Europea, Nazioni Unite, OMS, ESA, NASA, National Institutes of Health, National Science Foundation, ecc.); essere assegnati sulla base di una selezione competitiva internazionale, tramite revisione tra pari.

Inoltre, il bando all'art. 10 definisce il cronoprogramma VQR 2020-2024, che per le Università prevede le seguenti scadenze:

- **dal 3 giugno al 20 dicembre 2024:** verifica da parte delle Istituzioni degli elenchi dei ricercatori che hanno conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel periodo 2017-23;
- **dal 4 novembre al 22 novembre 2024:** verifica/indicazione da parte delle Istituzioni delle strutture dipartimentali da valutare attive al 1° novembre 2024;
- **dal 4 novembre al 20 dicembre 2024:** selezione dei ricercatori che hanno conseguito il titolo nel periodo 2017-2023 e che al 1° novembre 2024 non risultano in servizio presso Istituzioni accreditate;
- **dal 25 novembre al 20 dicembre 2024:** verifica e validazione da parte delle Istituzioni dei ricercatori in servizio o affiliati al 1° novembre 2024;
- **entro il 7 gennaio e fino al 28 febbraio 2025:** conferimento da parte delle Università dei prodotti di ricerca, dei progetti di ricerca e casi studio, tramite apposita piattaforma informatica.

L'Ufficio rappresenta che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2023, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha aderito al contratto nazionale CRUI, di durata quinquennale, per l'accesso alla piattaforma software CRITERIUM, e ai relativi servizi manutentivi, di supporto alla valutazione della produzione scientifica per il sistema universitario e di ricerca italiano.

L'adesione al contratto CRUI/CRITERIUM consente al nostro Ateneo di usufruire di un software informativo di supporto alla valutazione (autovalutazione e programmazione della ricerca) della produzione scientifica, implementando i parametri/criteri di valutazione previsti dal bando VQR. Tale software consente a ciascun Ateneo aderente di disporre, sia per le aree bibliometriche che per quelle non bibliometriche, di un cruscotto di valutazione della produzione scientifica attraverso il calcolo di indicatori qualitativi e quantitativi che gli Atenei possono utilizzare come supporto per le attività di autovalutazione della propria produzione scientifica.

L'obiettivo di CRITERIUM è quello di riprodurre, nel modo più fedele possibile, il quadro di indicatori a disposizione dei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV) per la valutazione dei prodotti.

In aggiunta a questo, CRITERIUM consente di condurre campagne di autovalutazione basate sul modello dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN). Le attività di valutazione sono organizzate in tornate, nell'arco delle quali vengono organizzate procedure di valutazione.

Ciascuna tornata ha:

- una data di inizio, in cui le procedure di valutazione relative vengono rese visibili agli utenti dell'Istituzione attraverso l'applicativo;
- un periodo di apertura, nell'ambito del quale gli utenti possono intervenire sui metadati relativi alle procedure aperte per apportare aggiornamenti o correzioni;
- una data di chiusura, dopo la quale i metadati e gli indicatori delle procedure vengono cristallizzati e non sono ulteriormente modificabili.

Ciascuna tornata si compone di una o più procedure di valutazione ovvero:

- a) Modello VQR, che riguarda la produzione scientifica dell'ultimo quinquennio utile;
- b) Modello ASN, che riguarda la produzione scientifica degli ultimi quindici anni.

L'Ufficio informa che, a valle delle attività di negoziazione condotte dalla CRUI, CRITERIUM ha definito il calendario delle tornate di valutazione del 2024, come segue, che riguarderanno il periodo 2020-2024:

- **I tornata: 18 marzo - 30 aprile** (chiusura alle ore 13:00 del 26 aprile, completamento dei cruscotti entro il 30 aprile);
- **II tornata: 16 settembre - 31 ottobre** (chiusura 25 ottobre, completamento dei cruscotti entro il 31 ottobre) in modo da avere a disposizione i criteri GEV della

VQR 2020-2024, annunciati per il 31 luglio e gli indicatori bibliometrici relativi all'anno 2023;

- **III tornata: 11 novembre - 20 dicembre** (chiusura 15 dicembre, completamento dei cruscotti entro il 20 dicembre) in modo da avere a disposizione le anagrafiche definitive dei ricercatori da accreditare per la VQR 2020-2024.

Si precisa che nella I tornata 2024 saranno disponibili indicatori bibliometrici completi relativi esclusivamente agli anni 2020-2022; i prodotti del 2023 saranno valutabili esclusivamente sulla base dell'indicatore CITESCORE (l'unico indicatore disponibile al momento); i prodotti del 2024 non saranno valutabili bibliometricamente, e la piattaforma li considererà tutti da mandare a "peer review".

Nell'ambito del calendario delle tornate di valutazione del 2024 sopra indicate, il Delegato alla Ricerca ed innovazione, Prof. Gianluca Maria Farinola e il Responsabile Linea di azione relativa alla Valutazione periodica della Qualità della Ricerca, Prof.ssa Nicoletta Ditaranto hanno proposto di avviare la prima tornata di autovalutazione **dall'11 aprile 2024 con chiusura il 26 aprile 2024**.

La scelta di questa finestra temporale è legata alla opportunità di terminare gli incontri di formazione rivolti ai Super Utenti operanti sull'archivio istituzionale IRIS, in modo che possano essere di supporto alla risoluzione di eventuali anomalie che potrebbero essere riscontrate sulla piattaforma CRITERUM. Tale piattaforma è, infatti, strettamente collegata a IRIS, ovvero utilizza le pagine IRIS come base dati per le valutazioni.

Inoltre, si rappresenta che per questioni di natura organizzativa, si rende necessario nominare presso la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, un nuovo referente di carattere tecnico e amministrativo, nella persona della Dott.ssa Maria Irene Paolino, responsabile del servizio relativo al software CRITERIUM, con i seguenti compiti:

- essere il punto di contatto ufficiale dell'Università per l'erogazione del servizio, e curare le comunicazioni legate all'organizzazione dello stesso;
- essere il punto di contatto presso l'Università per la ricezione delle note di debito;
- trasmettere ufficialmente il questionario predisposto per raccogliere le informazioni di carattere tecnico ed organizzativo per l'avvio delle funzionalità del sistema, compilato per l'Università di afferenza;
- interagire con il team di supporto per l'importazione dei metadati dei prodotti da valutare, secondo le modalità individuate nel documento tecnico;
- partecipare agli eventi di formazione relativi al funzionamento del sistema;
- raccordarsi con gli utenti dell'Ateneo, per fornire informazione e assistenza tecnica e metodologica nell'utilizzo delle funzionalità del sistema di supporto.

L'Ufficio riferisce che in data 4 marzo 2024, con nota prot. n. 62201 (allegato 4) e in data 13 marzo 2024, con nota prot. n. 72148 (allegato 5), è stato chiesto ai Direttori di Dipartimento di deliberare in Consiglio di Dipartimento o con Decreto del Direttore del Dipartimento circa la nomina:

- dei componenti del **Gruppo Autovalutatori**, massimo 5 componenti, individuato tra il personale docente che dovrà gestire in ciascun Dipartimento gli adempimenti e le azioni relative alla suddetta campagna, raccordandosi con l'Amministrazione centrale;
- dei **Selezionatori**, scelti tra gli Autovalutatori (n. 1 per Dipartimento).

Gli Autovalutatori svolgono ruoli di coordinamento e supervisione, hanno un ambito di visibilità complessiva sul Dipartimento di appartenenza e hanno accesso ai cruscotti degli indicatori aggregati.

I selezionatori sono, invece, particolari Autovalutatori che, in aggiunta, hanno la responsabilità del processo di selezione dei prodotti per la VQR. Entrambe le figure di Autovalutatore e Selezionatore, in quanto delegati dei Direttori di Dipartimento, hanno il dovere e la responsabilità di operare secondo i privilegi di visibilità.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa contenente l'elenco degli Autovalutatori e Selezionatori individuati dai Dipartimenti:

Dipartimento	Nome e Cognome	Ruolo
Farmacia - Scienze del Farmaco	Luisi Renzo	Selezionatore
	Carocci Alessia	Autovalutatore
	Cappellari Ornella	Autovalutatore
	Antonio Lopalco	Autovalutatore
Informatica	Donato Malerba	Selezionatore
	Filippo Lanubile	Autovalutatore
	Rosa Lanzilotti	Autovalutatore
	Nicole Novielli	Autovalutatore
Interdisciplinare di Medicina	Antonio Mazzocca	Autovalutatore
	Silvio Tafuri	Selezionatore
	Massimo Petruzzi	Autovalutatore
	Nicola Maggialetti	Autovalutatore
	Antonio De Donno	Autovalutatore
Biomedicina traslazionale e neuroscienze (DiBraiN)	Giuseppe Blasi	Selezionatore
	Vittoria Petruzzella	Autovalutatore
	Pietro Iaffaldano	Autovalutatore
	Roberto Tamma	Autovalutatore
	Loredana Bellantuono	Autovalutatore
Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"	Annamaria Bonomo	Autovalutatore
	Laura Costantino	Selezionatore
	Caterino Di Tommaso	Autovalutatore
	Stella Lippolis	Autovalutatore
	Pierluca Massaro	Autovalutatore
Chimica	Rosaria Anna Picca	Autovalutatore
	Antonella Milella	Autovalutatore
	Matteo Grattieri	Autovalutatore
	Antonio Monopoli	Autovalutatore
	Luigi Gentile	Selezionatore
Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente	Ernesto Picardi	Selezionatore
	Francesco Montinaro	autovalutatore
	Vito Porcelli	autovalutatore

	Pietro D'Addabbo	autovalutatore
	Nicola Antonio Martino	autovalutatore
Giurisprudenza	Carmela Ventrella	Autovalutatore
	Mariano Robles	Autovalutatore
	Domenico Dalfino	Autovalutatore
	Laura Fabiano	Autovalutatore
	Andrea Lovato	Selezionatore
Scienze Politiche	Giuseppe Campesi	Selezionatore
	Valeria Di Comite	Autovalutatore
	Lidia Greco	Autovalutatore
	Denise Milizia	Autovalutatore
	Roberta Pace	Autovalutatore
Interateneo di Fisica	Salvatore My	Selezionatore
	Sebastiano Stramaglia	Autovalutatore
	Antonio Marrone	Autovalutatore
	Pietro Patimisco	Autovalutatore
	Raffaella Radogna	Autovalutatore
Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	Alessandro Caffò	Selezionatore
	Ylenia De Luca	Autovalutatore
	Alberto Fornasari	Autovalutatore
Scienze della Terra e Geoambientali	Andrea Brogi	Autovalutatore
	Domenico Capolongo	Autovalutatore
	Emanuele Schingaro	Autovalutatore
	Agata Siniscalchi	Selezionatore
	Roberto Sulpizio	Autovalutatore
Ricerca e Innovazione Umanistica	Termite Marinella	Autovalutatore
	Felle Antonio Enrico	Selezionatore
	Silanos Pietro Maria	Autovalutatore
	Tinelli Elisa	Autovalutatore
	Fortunato Elisa	Autovalutatore
Economia e Finanza	Vitorocco Peragine	Autovalutatore
	Annalisa Vinella	Autovalutatore
	Ornella La Tegola	Autovalutatore
	Angela Maria D'Uggento	Selezionatore
Matematica	Roberto Garrappa	Selezionatore
	Lucio Centrone	Autovalutatore
	Silvia Cingolani	Autovalutatore
	Donatella Iacono	Autovalutatore

	Stefano Rossi	Autovalutatore
Medicina Veterinaria	Domenico Otranto	Autovalutatore
	Aristide Maggiolino	Autovalutatore
	Giuseppe Passantino	Selezionatore
	Valentina Terio	Autovalutatore
	Floriana Gernone	Autovalutatore
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	Michele Faccia	Autovalutatore
	Agata Gadaleta	Autovalutatore
	Maria Letizia Gargano	Autovalutatore
	Cinzia Montemurro	Selezionatore
	Sabina Tangaro	Autovalutatore
Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePre-J)	Antonio Crovace	Autovalutatore
	Nicola Marrano	Selezionatore
	Andrea Marzullo	Autovalutatore
	Monica Montagnani	Autovalutatore
	Vincenzo Tufarelli	Autovalutatore
Economia, Management e Diritto dell'Impresa	Giovanni Lagioia	Selezionatore
	Andrea Morone	Autovalutatore
	Grazia Dicuonzo	Autovalutatore
	Paola Perchinunno	Autovalutatore
	Salvatore Antonello Parente	Autovalutatore

Al fine di approfondire le conoscenze delle funzionalità dell'archivio istituzionale di Ateneo e di fornire tutti gli strumenti per una corretta gestione dei risultati della ricerca sulla piattaforma IRIS e della Piattaforma CRITERIUM, la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, di concerto con il Delegato alla Ricerca e Innovazione e alla Responsabile della Linea di azione relativa alla valutazione periodica della qualità della ricerca (VQR), intende organizzare dei percorsi formativi.

I momenti formativi, svolti in presenza e rivolti al personale docente con funzione di Super Utenti IRIS, saranno realizzati nelle seguenti giornate e riguarderanno sia le aree bibliometriche che quelle non bibliometriche:

- 4 aprile 2024
- 5 aprile 2024
- 11 aprile 2024

Al fine di implementare tutte le fasi legate al processo della VQR, con Decreto n. 116 del 17.02.2022, è stato istituito un gruppo di lavoro IRIS per il coordinamento delle attività di Ateneo finalizzate al supporto ai docenti nell'inserimento dei prodotti della ricerca nel sistema informativo IRIS, nonché al supporto ai dottorandi nell'inserimento delle Tesi di Dottorato ai fini del loro deposito legale. Il gruppo di lavoro è composto da personale con adeguate competenze in ambito bibliotecario, di ricerca e terza missione, statistico e giuridico. Alla luce della nomina del nuovo referente di carattere tecnico e amministrativo per il software CRITERIUM e ravvisata la necessità di inserire nuove competenze all'interno del gruppo di lavoro, si segnala la necessità di nominare un nuovo gruppo di lavoro IRIS per la VQR 2020-2024".

La prof.ssa Ditaranto, nel dettaglio, si sofferma sull'*iter* della nuova campagna VQR 2020/2024, informando di aver partecipato, in data 21.03.2024, ad un incontro in sede CRUI, per la presentazione, da parte del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, del nuovo Bando e delle principali novità *ivi* contenute.

Ella, tralasciando la parte dell'illustrazione relativa agli esiti della campagna VQR 2015-2019, sulla quale i Direttori di Dipartimento o i propri Delegati sono stati resi edotti nel corso di un incontro svoltosi nel mese di febbraio u.s., elenca le seguenti principali novità del Bando *de quo*:

- tipologie di prodotti presentati: una parte relativa ai prodotti della ricerca, una parte definita terza missione, indicata nel nuovo bando quale valorizzazione delle conoscenze e una terza relativa ai prodotti internazionali;
- numero dei prodotti della ricerca (cfr. art. 5 “I prodotti della ricerca” comma 5 del Bando VQR);
- profilo della formazione della ricerca (cfr. art. 5 “I prodotti della ricerca” comma 6 del Bando VQR);
- cassazione dal Bando in esame della possibilità, concessa nella precedente campagna, di colmare il totale dei prodotti che l'Istituzione doveva conferire anche assegnando zero ad un ricercatore/ricercatrice non aventi prodotti o i cui prodotti non lasciano intendere una buona valutazione, procedendo in compensazione con un numero di prodotti fino a 4 da poter assegnare agli altri docenti dello stesso Dipartimento, mentre le possibilità di esonero dal conferimento saranno oggetto di dettaglio nei documenti da emanarsi nel mese di luglio p.v.;
- valorizzazione delle conoscenze [cfr. art. 9 “Valorizzazione delle conoscenze” (Terza Missione/Impatto sociale) del Bando VQR];
- progetti competitivi internazionali (cfr. art. 10 “I progetti competitivi internazionali”), mentre i dettagli su progetti congiunti su varie tipologie saranno opportunamente documentati, attraverso apposito *template*, nel documento sulle “*Modalità di conferimento dei progetti competitivi*”, pubblicato dall'ANVUR entro il primo luglio 2024.

La prof.ssa Ditaranto si sofferma, quindi, sulle considerazioni generali emerse in sede CRUI, da ultimo, sul numero di prodotti conferibili dall'Istituzione, che devono rientrare nei criteri previsti e vanno “normalizzati”, stante la diversità dell'ammontare degli stessi, modulati a seconda delle aree, alcune caratterizzate da finanziamenti più cospicui, oltre che in termini di numerosità dei ricercatori afferenti, parametro preso in considerazione

nell'ambito dell'indicatore IRAS quale profilo quali-quantitativo che misura la qualità dei prodotti, tenendo conto anche della dimensione (numero totale dei prodotti) dell'Istituzione.

La prof.ssa Ditaranto evidenzia che l'archivio istituzionale utilizzato per attingere i dati utili alla campagna VQR è la piattaforma IRIS, richiamando la funzione precipua dei Direttori di Dipartimento nella individuazione di figure che ricoprono il ruolo di Super Utenti, preordinate a fornire supporto e coordinamento, unitamente all'Amministrazione centrale, per un controllo sui prodotti da conferirsi. Tale attività richiede un percorso di formazione, da organizzarsi in favore dei Super Utenti tanto dei ruoli del personale tecnico amministrativo, che del personale docente, da convocarsi a breve, differenziandoli tra Super Utenti che lavorano o meno in ambito bibliometrico.

Ella, infine, illustra brevemente la piattaforma CRITERIUM, sistema informativo per l'autovalutazione della produzione scientifica, che rappresenta la versione implementata della infrastruttura informatica utilizzata in passato, recependo le informazioni del nuovo bando e le indicazioni dei GEV.

Al termine dell'illustrazione della prof.ssa Ditaranto, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono richiesti chiarimenti:

- riguardo alla possibilità o meno di conferire i prodotti qualora si tratti di docente in congedo al primo novembre 2024 (De Angelis), cui la prof.ssa Ditaranto risponde nel senso che, se il personale risulta in servizio, nonostante il congedo, entrerà nel computo dei ricercatori e se il congedo è nella entità prevista dal bando, consentirà la possibilità di partecipare in misura ridotta, riducendo il numero di prodotti associabili all'Istituzione di cui il ricercatore fa parte;
- riguardo ai dottorandi che hanno conseguito il titolo, in particolare se la scelta e i documenti debbano essere caricati in piattaforma a nome dell'Ateneo o dai Dipartimenti ed eventualmente, dal Dipartimento di afferenza del dottorando o dalla sede amministrativa del dottorato. Rispetto al succitato quesito, molto dibattuto in sede CRUI, la prof.ssa Ditaranto precisa che diverse sono le fattispecie esplicitate nell'art. 12 del Bando in esame, che saranno dettagliate nel succitato documento di modalità di conferimento, fermo restando che la valutazione entrerà a far parte del profilo di formazione alla ricerca dell'intera Istituzione.

La prof.ssa Ditaranto, infine, invita i presenti a farsi promotori delle informazioni testé ricevute presso i rispettivi Dipartimenti di afferenza, al fine di sensibilizzare alla campagna VQR, autori, valutatori e Super Utenti aventi un ruolo basilare nel processo, ribadendo il

proprio impegno e la propria disponibilità a supporto delle diverse attività che condurranno al conferimento prodotti.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare la prof.ssa Ditaranto, che esce dalla sala di riunione, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- a valle delle Linee guida ministeriali, di cui al D.M. MUR n. 998/2023, è stato adottato il Bando ANVUR “*Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024*” (VQR 2020-2024), approvato dal Consiglio Direttivo e pubblicato con Decreto del Presidente n. 8 del 31.10.2023;
- la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Innovazione e Impatto – U.O. Supporto alla valutazione della ricerca, nel dare atto del lavoro svolto dalla *task force* che ha analizzato gli esiti della VQR 2015-2019, rappresenta al Senato Accademico i passaggi procedurali richiesti per la VQR 2020-2024, richiedendo di deliberare sui primi adempimenti, all'uopo, necessari;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- il D.M. MUR n. 998 del 01.08.2023, recante “*Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2020-2024*”;
- il Bando ANVUR “*Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 (VQR 2020-2024)*”, approvato dal Consiglio Direttivo e pubblicato con Decreto del Presidente n. 8 del 31.10.2023 ed in particolare, l’art. 10 che definisce il cronoprogramma VQR 2020-2024;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il D.R. n. 140 del 17.01.2023 di costituzione della *task force* per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR);
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.06.2023, di adesione al contratto CRUI per l’accesso alla fornitura del *software* CRITERIUM, di supporto alla valutazione (autovalutazione e programmazione della ricerca) della produzione scientifica dei prodotti della ricerca, utilizzando parametri/criteri di valutazione “mutuati” dalla VQR, nonché di individuazione della prof.ssa Nicoletta Ditaranto, per gli aspetti di *governance* di Ateneo legati al progetto e della sig.ra Cesarea Rutigliano, per gli aspetti di carattere tecnico-amministrativo, responsabile del servizio;
- la piattaforma CINECA IRIS di questa Università per la raccolta e gestione dei dati relativi alle attività e ai prodotti della ricerca;

VISTI

i passaggi procedurali richiesti per la VQR 2020-2024 ed i primi adempimenti, all’uopo, necessari, come dettagliati nella relazione istruttoria;

PRESO ATTO

dell’avvenuta individuazione, da parte dei Dipartimenti, degli Autovalutatori e dei Selezionatori, come da tabella riepilogativa riportata nella relazione istruttoria;

UDITA l'illustrazione della Responsabile della Linea di azione relativa alla valutazione periodica della qualità della ricerca (VQR), prof.ssa Nicoletta Ditaranto;

SENTITO il dibattito e condivise le proposte riportate nella relazione istruttoria inerenti gli adempimenti necessari all'avvio della campagna VQR 2020-2024, con riferimento alle tempistiche di apertura della prima tornata e al calendario formativo rivolto al personale docente Super Utenti IRIS, nonché alla nomina della nuova Task Force, del nuovo gruppo di lavoro IRIS e del referente per il software CRITERIUM,

PRENDE ATTO

– del lavoro svolto dalla Task force, costituita con D.R. n. 140 del 17.01.2023, che ha analizzato gli esiti della VQR 2015-2019;

DELIBERA

– di esprimere parere favorevole in ordine:

- all'apertura della prima tornata di autovalutazione in data 11 aprile 2024, con chiusura in data 26 aprile 2024;
- al calendario formativo rivolto al personale docente Super Utenti IRIS, Autovalutatori e Selezionatori, riportato nella relazione istruttoria, finalizzato ad approfondire le conoscenze delle funzionalità dell'archivio istituzionale di Ateneo e a fornire gli strumenti per una corretta gestione dei risultati della ricerca sulla piattaforma IRIS e piattaforma CRITERIUM;

– a dare mandato:

- al Rettore di procedere alla nomina della nuova Task Force per la VQR 2020/2024;
- al Direttore Generale di procedere alla nomina del nuovo Gruppo di lavoro IRIS per la VQR 2020/2024.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**AGENZIA PER I RAPPORTI CON L'ESTERNO - TRIENNIO 2024-27: RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dall'Agenzia per i Rapporti con l'Esterno:

““Il Rettore riferisce che, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto di questa Università (poi divenuto art. 40 del nuovo Statuto), allo scopo di promuovere collaborazioni scientifiche con Enti pubblici e privati, veniva istituita l'Agenzia per i Rapporti con l'Esterno. Con D.R. n. 12489 del 5.12.2001 veniva costituita la predetta Agenzia ed emanato il relativo Regolamento. Secondo quanto disposto dall'art. 4 del predetto Regolamento, il Rettore, per la gestione dell'Agenzia, si avvale di un Comitato Tecnico Scientifico composto da nove membri, di cui tre designati dal Senato Accademico, tre designati dal Consiglio di Amministrazione e tre nominati dal Rettore. Il Comitato può essere presieduto anche da un delegato del Rettore.

Il Senato Accademico, con delibera del 22.09.2020, designava, per quanto di competenza, quali componenti del predetto Comitato, i Proff.ri Gianluca Selicato, Antonietta Damato e Savino Santovito per il triennio 2020-2023.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 23.09.2020, designava, per quanto di competenza, i Proff.ri Domenico Dalfino, Danilo Caivano e Paolo Ponzio quali componenti del Comitato Tecnico Scientifico per il triennio 2020-2023.

Con D.R. n. 3304 del 23.11.2020, veniva costituito il Comitato Tecnico Scientifico dell'Agenzia per i Rapporti con l'Esterno composto, oltre che dai Professori designati dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, anche dal prof. Federico Pirro, dal dott. Antonio De Vito e dal dott. Vito Lorenzo Augusto dell'Erba quali componenti designati dal Rettore; dal Prof. Ugo Patroni Griffi, Delegato del Rettore, quale Presidente del predetto Comitato. Inoltre, con lo stesso D.R., venivano individuate le dott.ssa Marina Sallustio e Maddalena Lenny Napoli come funzionari di supporto alla stessa.

Successivamente, con DDG 1162 del 28.10.2021 il dott. Emilio Miccolis veniva nominato Direttore dell'Agenzia per i Rapporti con l'Esterno.

Tanto detto, l'ufficio segnala, che alla data del 23.11.2023 è scaduto il mandato del succitato Comitato Tecnico Scientifico e, pertanto, si deve procedere al relativo rinnovo.

L'Agenzia evidenzia, inoltre, che debba essere rispettato l'art. 4 del suddetto Regolamento nella parte in cui prevede che “Il Comitato...si rinnova ogni 3 anni e di esso si può far parte solo per due mandati”.

Il Rettore comunica che in data 21 marzo 2024 il Presidente dell'Agenzia ha inviato una relazione triennale sulle attività svolte dalla stessa e qui allegata (allegato 1).”

Il Rettore propone al Consesso – riscontrandone l'unanime consenso - di rinnovare, per il prossimo triennio 2024-2027, il mandato dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico dell'Agenzia per i Rapporti con l'Esterno, nonché del Presidente e dei funzionari, di cui al succitato D.R. n. 3304 del 23.11.2020.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 12489 del 05.12.2001 è stata costituita l'Agenzia per i Rapporti con l'Esterno di questa Università, allo scopo di promuovere collaborazioni scientifiche con Enti pubblici e privati, nonché emanato il relativo Regolamento;
- con D.R. n. 3304 del 23.11.2020 - giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 22.09.2020 e 23.09.2020 - veniva costituito il Comitato Tecnico Scientifico dell'Agenzia dei Rapporti con l'Esterno, per il triennio 2020-2023, nelle persone dei:
 - prof. Ugo Patroni Griffi, Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, Delegato del Rettore;
 - dott. Emilio Miccolis, Dirigente della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 - proff.:
 - Danilo Caivano, Antonietta Damato, Domenico Dalfino, Paolo Ponzio, Savino Santovito, Gianluca Selicato;
 - componenti esperti:

- dott. Vito Lorenzo Augusto Dell'Erba, dott. Antonio De Vito e prof. Federico Pirro,

ed indicazione delle dott.sse Marina Sallustio e Maddalena Lenny Napoli, funzionarie dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con il compito di assicurare l'ordinario e corretto funzionamento dell'Agenzia;

- con D.D.G. n. 1162 del 28.10.2021, è stato nominato, quale Direttore dell'Agenzia, il Dirigente della Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali, dott. Emilio Miccolis;

CONSIDERATA l'esigenza di procedere al rinnovo, per il triennio 2024-2027, del Comitato Tecnico Scientifico *de quo*, il cui mandato è scaduto in data 23.11.2023;

VISTE la relazione istruttoria predisposta dall'Agenzia per i Rapporti con l'Esterno ed allegata relazione triennale sulle attività 2020-2023 dell'Agenzia;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, l'art. 40 - *Agenzia per i rapporti con l'Esterno*;
- il *Regolamento dell'Agenzia per i rapporti con l'esterno* ed in particolare, l'art. 4, nella parte in cui recita: “[...] il Rettore si avvale di un Comitato tecnico-scientifico [...] composto di nove membri, di cui tre designati dal Senato Accademico, tre designati dal Consiglio d'Amministrazione e tre nominati dal Rettore; si rinnova ogni tre anni e di esso si può far parte solo per due mandati”;

CONDIVISA la proposta del Rettore volta a rinnovare, per il prossimo triennio 2024-2027, il mandato dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico dell'Agenzia per i Rapporti con l'Esterno, nonché del Presidente e dei funzionari, di cui al succitato D.R. n. 3304 del 23.11.2020,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al rinnovo, per il triennio 2024-2027, del mandato dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico dell'Agenzia per i Rapporti con l'Esterno, nonché del Presidente e dei funzionari di cui al D.R. n. 3304 del 23.11.2020.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI**– **ASSEGNAZIONE POSIZIONI**

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto, ricordando che, in attuazione delle linee di indirizzo della programmazione del personale docente e ricercatore, formulate nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15.06.2023, su parere favorevole di questo Consesso del 14.06.2023, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, nelle rispettive sedute del 26 e 29.06.2024, statuivano in ordine all'assegnazione ai Dipartimenti delle posizioni di professore e di ricercatore e, nelle successive sedute del 25/26.06 e 26.09.2023 (SA) e 27.07 e 28.09.2023 (CdA), alla relativa messa a concorso.

Sulla base delle risorse disponibili e stante il quadro programmatico di cui al 3.4 *Piano triennale del fabbisogno del personale docente e dei ricercatori*, ricompreso nel *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 – Sezione III del Documento di Programmazione Integrata 2024-2026*, è stata, quindi, elaborata la nuova proposta di assegnazione ai Dipartimenti delle posizioni di professore e ricercatore.

Più compiutamente, Egli illustra i lavori della *Commissione Programmazione* di assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca di: posizioni di professore di I fascia (da bandire con le procedure ex art. 18, comma 1 Legge n. 240/2010), professore di II fascia (da bandire con le procedure ex art. 18, comma 4 e art. 24, comma 6 Legge n. 240/2010 + n. 1 posizione ex art. 24, comma 5bis Legge n. 240/2010) e RTDb, che passa ad illustrare nel dettaglio.

La proposta si pone nel solco delle linee di indirizzo già note (v. SA 14.06.2023 - p.2 c odg), relativamente a:

- più fasi di programmazione/devoluzione, nella logica di un più agevole monitoraggio delle risorse disponibili e delle rivenienze, anche in rapporto ai tempi massimi di utilizzo fissati dai provvedimenti ministeriali (ottobre 2025 per le risorse ex D.M. 26 giugno 2023, n. 795 "*Piano straordinario reclutamento personale universitario 2024*" - risorse Piano B);
- due canali di finanziamento: risorse del *Piano straordinario*, da destinare al reclutamento di professori di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della Legge n. 240/2010 e di RTDb/RTT; risorse ordinarie, investibili anche sul reclutamento ex art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, reintegrato dal D.L. 29

dicembre 2022, n. 198 (c.d. *Decreto Milleproroghe*), convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14 e cui sarà possibile ricorrere sino al 31.12.2025;

- critéri distributivi delle posizioni: bilanciamento tra “progressioni” (art. 24, comma 6 Legge n. 240/2010) e “reclutamento” (in particolare RTDb).

In questo quadro, in particolare, come già anticipato nelle precedenti occasioni (v. SA 24.10.2023 p. 1odg e 21.11.2023 p. 3a odg), prosegue il Rettore, si è valutato di destinare l'investimento ex art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010 in favore della fascia di professore associato - avendo acquisito il quadro degli ultimi abilitati ASN – che, oltre a tenere in considerazione le legittime aspettative di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato (RTI), si presenta funzionale al rispetto dei vincoli ministeriali in materia – in specie a quello relativo al rapporto professori ordinari/organico (professori ordinari e associati) – e al consolidamento delle ore di impegno didattico, al cui fabbisogno, attualmente, i RTI sopperiscono con incarichi di insegnamento aggiuntivi retribuiti, realizzando, per l'effetto, anche un risparmio di spesa.

Egli, quindi, fa presente che la proposta di assegnazione in esame contempla, tra l'altro, l'attribuzione al Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco di n. 1 posizione di professore di II fascia, secondo la procedura ex art. 24, comma 5bis della Legge n. 240/2010. Si tratta di un primo *step* di quanto, nell'ambito del processo di attuazione della programmazione, sarà opportuno valutare a più ampio raggio, ossia l'anticipazione, sussistendone le condizioni di legge, dell'inquadramento nel ruolo di professore di II fascia degli RTDb, sia per esigenze di rendicontazione dei progetti PNRR, che per rispetto dei vincoli ministeriali in materia.

Il Rettore procede, quindi, ad elencare nel dettaglio le assegnazioni *de quibus*, come da tabella allegata al presente verbale con il n. 2, ritenendo, allo stesso tempo, che ci si possa esprimere, sin d'ora, favorevolmente alla proposta di assegnazione al Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco di n. 1 posizione di professore di II fascia, secondo la procedura ex art. 24, comma 5bis della Legge n. 240/2010, ferma restando l'acquisizione della relativa delibera dipartimentale.

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio dibattito, dal quale emergono da più parti apprezzamenti per il lavoro svolto e per la linea intrapresa volta a favorire il maggior numero di assunzioni/progressioni nel rispetto dei vincoli di legge; vengono richiesti e forniti ulteriori chiarimenti/indicazioni in merito; alcuni Direttori di Dipartimento rappresentano difficoltà operative a rispettare la

scadenza del 31.03.2024 – di cui alla nota rettorale, prot. n. 59682 del 01.03.2024 - per la presentazione del proprio *Documento triennale di Programmazione 2024-2026*, cui il Rettore risponde positivamente rispetto alla possibilità di presentarli entro il 15.04.2024.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in merito, evidenziando che i Dipartimenti di didattica e ricerca saranno invitati a trasmettere sollecitamente le delibere istitutive dei posti *de quibus*, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di assegnazione delle relative posizioni.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.	x		26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- in attuazione delle linee di indirizzo della programmazione del personale docente e ricercatore - formulate dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15.06.2023, su parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 14.06.2024 - il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29.06.2023, su parere favorevole di questo Consesso, reso in data 26.06.2023, deliberava, l'assegnazione ai Dipartimenti delle posizioni di professore e di ricercatore e, nelle successive sedute del 25/26.06.2023, 26.09.2023 (SA) e 27.07.2023,

28.09.2023 (CdA), gli stessi Organi si esprimevano sulla relativa messa a concorso;

- sulla base delle risorse disponibili e stante il quadro programmatico di cui al 3.4 *Piano triennale del fabbisogno del personale docente e dei ricercatori*, ricompreso nel *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 – Sezione III del Documento di Programmazione Integrata 2024-2026*, è stata elaborata la nuova proposta di assegnazione ai Dipartimenti delle posizioni di professore e ricercatore;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]*”;
- l’art. 14 “*Disposizioni in materia di Università e ricerca*” del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;
- l’art. 6 “*Proroga di termini in materia di università e ricerca*” del Testo del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198, coordinato con la Legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14, recante “*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*”, con cui, tra l’altro, viene prorogata sino al 31.12.2025 la procedura di cui all’art. 24, comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*” e allegata tabella di assegnazione Punti Organico (P.O.) e risorse Piano A (anni 2022 e 2023);
- il D.M. 26 giugno 2023, n. 795 “*Piano straordinario reclutamento personale universitario 2024*” e allegata tabella di assegnazione Punti Organico (P.O.) e risorse Piano B;
- la nota MUR n. 12441 del 11.10.2023 “*Piano straordinario reclutamento personale universitario ex articolo 1, comma 297, lett. a) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e relativi decreti attuativi*”;
- il D.M. 24 settembre 2022, n. 1106 “*Contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2022*” e allegata Tabella 1 di assegnazione agli Atenei dei P.O. 2022;
- il D.M. 1° dicembre 2023, n. 1560 “*Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2023*” e allegata Tabella 1 di assegnazione agli Atenei dei P.O. 2023;

RICHIAMATI

- l'art. 9 “*Senato Accademico*”, comma 2, lett. j) dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Documento di Programmazione Integrata 2024-2026 - Sezione III-Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 - 3.4 Piano triennale del fabbisogno del personale docente e dei ricercatori*;
- le precedenti delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in materia;
- la nota rettorale, prot. n. 59682 del 01.03.2024, di invito ai Dipartimenti a redigere e adottare il proprio *Documento triennale di Programmazione 2024-2026* entro il 31.03.2024;

UDITA

l'illustrazione del Rettore in ordine agli esiti della *Commissione Programmazione* ed alla proposta di assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca delle posizioni di professore di I fascia (da bandire con le procedure ex art. 18, comma 1 Legge n. 240/2010), professore di II fascia (da bandire con le procedure ex art. 18, comma 4, art. 24, comma 6 e n.1 posizione ex art 24 comma 5bis Legge n. 240/2010) e RTDb, così come in ordine ai criteri alla base, ai tempi ed alle modalità di attuazione della programmazione, come elencati in apposito prospetto elaborato dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti;

SENTITO

l'orientamento emerso dal dibattito, nel corso del quale, alcuni Dipartimenti hanno rappresentato, altresì, difficoltà operative a rispettare la succitata scadenza del 31.03.2024 per la presentazione del proprio *Documento triennale di Programmazione 2024-2026*, ottenendo risposta positiva rispetto alla possibilità di presentarli entro il 15.04.2024;

CONSIDERATO

che i Dipartimenti di didattica e ricerca saranno chiamati a trasmettere sollecitamente le delibere istitutive dei posti *de quibus*, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di assegnazione delle relative posizioni,

DELIBERA

- di proporre al Consiglio di Amministrazione l'assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca delle posizioni di professore di I fascia (da bandire con le procedure ex art. 18, comma 1 Legge n. 240/2010), professore di II fascia (da bandire con le procedure ex art. 18, comma 4, art. 24, comma 6 e n.1 posizione ex art 24 comma 5bis Legge n. 240/2010) e RTDb, come da tabella allegata al presente verbale con il n. 2;

- di rinviare ad una prossima riunione ogni ulteriore determinazione in merito.

Alle ore 14:00, il Rettore sospende la seduta. Alla medesima ora escono i senatori Lagioia, Giorgino e Scalise. A causa di un inderogabile e concomitante impegno, si allontana il Direttore Generale ed assume le funzioni di Segretario verbalizzante la Direttrice generale Vicaria, dott.ssa Adriana Agrimi.

La seduta riprende alle ore 15:50.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI**

- **N. 2 POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) L. N. 240/2010 - SSD AGR/12 E AGR/05 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI**

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso la richiesta di attivazione di n. 2 posizioni di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, formulata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), nei termini riportati nella seguente tabella predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti, già posta a disposizione dei senatori accademici:

S.A. 26.03.2024 e CdA 28.03.2024 - Posti di ricercatore di tipo B) - assegnazione premialità a favore dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 (CdA 07.09.2022)- a valere sul Piano straordinario D.M. n. 445/2022						
2 Posizioni RTDB						
n	DIPART.SIGLA	DIPARTIMENTO Denominazione	SSD	CdD	assegnazione	FONDO
1	Di.S.S.P.A.	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	AGR/12	18/05/2023	Posto assegnato CdA 07.09.2022 (SA 06.09.2022)	Piano Straordinario D.M. 445/2022
2	Di.S.S.P.A.	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	AGR/05	18/05/2023	Posto assegnato CdA 07.09.2022 (SA 06.09.2022)	Piano Straordinario D.M. 445/2022

Tanto premesso, il Rettore propone la messa a concorso di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare AGR/12 e di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare AGR/05, per le esigenze del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, a valere sui fondi del D.M. n. 445/2022 *“Piani straordinari per il reclutamento di personale universitario 2022-2026”*.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la messa a concorso di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare AGR/12 e di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare AGR/05, per le esigenze del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, a valere sui fondi del D.M. n. 445/2022 "Piani straordinari per il reclutamento di personale universitario 2022-2026".

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI**

- CHIAMATA DIRETTA ART. 1, COMMA 9 DELLA LEGGE N. 230/2005 (PROF. PASQUALE VINCENZO BACCARO – SSD SPS/09 – DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori Ricercatori e Assegnisti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori Ricercatori e Assegnisti rappresenta che il Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 31.01.2024 (allegato n.1), ha deliberato, tra l'altro, la proposta di chiamata diretta *ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005*, come studioso stabilmente impegnato all'estero con posizione accademica equivalente da almeno un triennio, a favore del prof. Pasquale Vincenzo Baccaro, come professore di I fascia (ordinario) per il Settore concorsuale (SC) 14/D1 e **Settore scientifico disciplinare (SSD) SPS/09 – Sociologia dei processi economici e del lavoro**.

Si riporta qui di seguito la motivazione espressa dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche seduta del 31.1.2024:

<Il Direttore, informa (...) che il Prof. Pasquale V. Baccaro attualmente è Director at the Max Planck Institute for the Study of Societies, Cologne (full- time from September 2018 om). Il Direttore passa quindi ad illustrare le esperienze professionali, le attività didattiche e scientifiche del prof. Pasquale V. Baccaro, come si evidenziano dal suo CV (All. n. 7b) (allegato 2).

Tenuto conto delle attività di ricerca e delle pubblicazioni del prof. Pasquale V. Baccaro, si andrebbero a rafforzare e ad ampliare le competenze scientifiche nell'ambito della Sociologia, precisamente nel SSD SPS/09, con la possibilità di collaborare con altri gruppi di ricerca affini.

Il Direttore, in considerazione delle attività di ricerca di didattica e delle esperienze professionali, tenuto conto della programmazione triennale del reclutamento dei docenti e delle esigenze didattiche, precisa che l'eventuale chiamata del prof. Pasquale V. Baccaro, dovrebbe avvenire nel SSD SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro, come docente di I fascia.>.

Si rappresenta, inoltre, che il Direttore del Dipartimento, in allegato all'estratto del verbale del 30.01.2024, ha trasmesso il *Bescheinigung* (Certificazione di servizio in lingua originale) con il quale si attesta che il prof. **Pasquale Vincenzo Baccaro** è *Director at the Max Planck Institute for the Study of Societies, Cologne from 1 September 2018* (allegato 3).

In merito l'ufficio ritiene opportuno evidenziare che il MUR, nell'ambito del provvedimento di riparto del F.F.O., prevede per le chiamate dirette un cofinanziamento, di norma pari al 50%, a favore delle Università che abbiano impegnato almeno **il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori per soggetti esterni all'ateneo, ai sensi**

degli articoli 18, comma 4, e 23, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel triennio precedente all'anno in cui viene proposta, sulla procedura PROPER, la chiamata diretta da parte delle Università.

A tale riguardo, si comunica, ai fini dell'eventuale cofinanziamento Ministeriale, che il MUR non ha ancora verificato nella procedura PROPER la percentuale impegnata da questo Ateneo di punti organico nel triennio 2021-2023, per l'assunzione di soggetti esterni all'ateneo, ai sensi degli articoli 18, comma 4 della Legge n. 240/2010.

Riferisce altresì che la Procedura PROPER, ad oggi, prevede che le Università possono caricare in maniera continua le proposte in piattaforma e **l'Università richiedente deve chiarire se la chiamata è subordinata o meno alla concessione del cofinanziamento.**

Tanto premesso, si riferisce che, a seguito dell'analisi della suddetta proposta e di quanto indicato nella tabella allegata al DM 456 del 10.05.2023 di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere (allegato 4), l'ufficio ha rilevato che: la proposta di chiamata diretta relativa al prof. Pasquale Vincenzo Baccaro come professore di I fascia (ordinario) per il Settore concorsuale (SC)) 14/D1 e **Settore scientifico disciplinare (SSD) SPS/09 – Sociologia dei processi economici e del lavoro** - è conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente sulle chiamate dirette e rientra nella fattispecie delle chiamate dirette rivolte a studiosi stabilmente impegnati all'estero con posizione accademica equipollente da almeno un triennio.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che:

- con delibera del 31.12.2024 – acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 33441 del 12.02.2024 - il Consiglio del

Dipartimento di Scienze Politiche ha proposto la chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005, nonché dell'art. 7, comma 2 del D.M. n. 635/2016, in favore del prof. Pasquale Vincenzo Baccaro, quale professore universitario di I fascia, per il settore concorsuale 14/D1 e il settore scientifico disciplinare SPS/09 – *Sociologia dei processi economici e del lavoro*, per le motivazioni *ivi* rappresentate;

VISTI

- l'art. 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 “*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari*”;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- l'art. 7 “**Programmazione del personale docente**”, comma 2 del D.M. n. 635 del 08.08.2016 “*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”, a norma del quale “[...] Su proposta dell'Università, tenendo conto della rilevanza del programma di ricerca, i vincitori dei programmi finanziati dallo European Research Council (ERC) “ERC Starting Grant”, “ERC Consolidator Grant”, “ERC Advanced Grant”, in qualità di “Principal Investigator” (PI), possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti [...] di professore di ruolo di II o di I fascia”;
- il D.M. del 10.05.2023, n. 456 “*definizione delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*” e relativa tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere;

VISTO

il *Curriculum Vitae* del prof. Pasquale Vincenzo Baccaro, *Director at the Max Planck Institute for the Study of Societies, Cologne full-time from 1 September 2018 om*;

ACCERTATA dall'Ufficio istruttore la conformità della proposta *de qua* ai requisiti previsti dalla normativa in materia di chiamate dirette, rientrando nella fattispecie delle chiamate dirette rivolte a “*studioso stabilmente impegnati all'estero con posizione accademica equipollente da almeno un triennio*”;

CONSIDERATO che, nell'ambito del provvedimento di riparto del FFO, il Ministero prevede, per le chiamate dirette, un cofinanziamento, di norma pari al 50%, a favore delle Università che abbiano impegnato almeno il *20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori, per soggetti esterni all'Ateneo, ai sensi degli artt. 18 comma 4 e 23, comma 4 della Legge n. 240/2010*, nel triennio precedente all'anno in cui viene proposta la chiamata diretta, sulla procedura PROPER;

CONSIDERATO che, come precisato nella relazione istruttoria, “*ai fini dell'eventuale cofinanziamento ministeriale, il MUR non ha ancora confermato nella procedura PROPER [...] la percentuale impegnata da questo Ateneo di punti organico, nel triennio 2021-2023, per l'assunzione di soggetti esterni all'Ateneo, [...]*” e che, nel caricare le proposte in piattaforma, “*l'Università richiedente deve chiarire se la chiamata sia subordinata o meno alla concessione del cofinanziamento*”,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole:

- in ordine alla proposta del Dipartimento di Scienze Politiche di chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005 - studioso stabilmente impegnato all'estero con posizione accademica equipollente da almeno un triennio - a favore del prof. Pasquale Vincenzo Baccaro, come professore di I fascia per il settore concorsuale 14/D1 e settore scientifico disciplinare SPS/09 – *Sociologia dei processi economici e del lavoro*.

ANTICIPAZIONE DEGLI ARGOMENTI INSCRITTI AI PUNTI 36) E 38) DELL'ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione dei seguenti argomenti iscritti ai punti 36) e 38) dell'o.d.g. concernenti rispettivamente:

- PROPOSTA DI CONFERIMENTO LAUREA *HONORIS CAUSA*: ALBERTO ANGELA
- CORSI DI NUOVA ISTITUZIONE A.A. 2024/2025: APPROVAZIONE REGOLAMENTI DIDATTICI

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**PROPOSTA DI CONFERIMENTO LAUREA HONORIS CAUSA: ALBERTO ANGELA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e servizi agli Studenti – U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione, in ordine:

““alla proposta di assegnazione della Laurea Honoris Causa in Medicina Veterinaria al Dott. Alberto Angela, avanzata all’unanimità, dal Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria nella seduta del 21/02/2024, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Corsi di Studio in Medicina Veterinaria-LM42 nella seduta del 14/02/2024, così come previsto ai sensi del titolo II, art.6 c.2 del *Regolamento per il conferimento dei titoli onorifici* (D.R. n.181 del 28.01.2021).

A tale proposta risulta allegata, per il conferimento dei titoli onorifici dell’Ateneo di Bari (DR 181/2021), una relazione dettagliata sulle motivazioni della proposta, corredata dal *curriculum vitae* del candidato.””

Il Rettore, nel dettaglio, richiama la normativa e le note ministeriali di riferimento in ordine al conferimento di Lauree *ad honorem* (art. 169 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull’istruzione superiore*” e note prot. n. 434 del 10.02.2005, n. 4724 del 19.12.2006 e nota del 26.03.2012). Egli ricorda, quindi, che, ai sensi dell’art. 6 “*Laurea honoris causa*”, comma 1 del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*, “*la laurea honoris causa può essere conferita a personalità di particolare rilievo scientifico, culturale e sociale, che si siano particolarmente distinte per attività di studio e di ricerca o di alto profilo sociale, di rilievo nazionale e internazionale, su materie coerenti con il curriculum didattico del corso di laurea per cui si richiede il conferimento del titolo*” ed illustra, a seguire, i diversi passaggi e tempi procedurali finalizzati alla delibera di conferimento da parte di questo Consesso, come scanditi dal medesimo art. 6 e dall’art. 8 del citato Regolamento.

Egli, quindi, nel richiamare il prestigioso *curriculum vitae* del dott. Alberto Angela - posto a disposizione dei senatori accademici - condivide con il Consesso la *laudatio* preparata dal prof. Marcello Siniscalchi del Dipartimento di Medicina Veterinaria a sostegno della proposta di che trattasi, come di seguito riportata:

“Magnifico Rettore, chiarissimi colleghi e colleghe, cari studenti e studentesse, gentili ospiti, permettetemi di incominciare esprimendo la mia più sincera gratitudine all’Università degli Studi di Bari e al direttore del dipartimento per avermi dato la possibilità di essere oggi qui con voi a condividere un evento molto significativo per le nostre istituzioni come il conferimento della Laurea Honoris Causa in Medicina Veterinaria al dr. Alberto Angela. Diverse sono le motivazioni che, come ascolterete a

breve, legano a doppio filo il nostro Corso di Laurea alla figura di Alberto Angela. Una in particolare, consentitemi il termine, è di natura "affettiva" in quanto il padre di Alberto Angela, Piero, è stato insignito della laurea honoris causa in Medicina Veterinaria presso la nostra Università già nel 2004 e nel 2018 ha ricevuto dal Magnifico Rettore il Sigillo d'oro per aver contribuito in maniera significativa alla divulgazione delle conoscenze scientifiche sugli animali e sulla salute dell'uomo. Una eredità molto importante quella ricevuta da Piero Angela, un bagaglio di conoscenze infinito, "un faro", un "libro da aprire in televisione" dice lo stesso Alberto Angela in una recente intervista alla radio televisione italiana, che per decenni ha illuminato e guidato intere generazioni di imprenditori, ingegneri, ricercatori e persino astronauti nella scelta delle loro professioni. L'intera opera divulgativa di Piero Angela oltre a rappresentare una preziosa eredità, rappresenta anche una grande responsabilità: quella di dover raccogliere questa "fiaccola" e di continuare ad illuminare le nuove generazioni nella loro formazione culturale e nelle loro scelte future, seguendo le tradizioni di un sentiero già tracciato ma con uno stile nuovo, originale e del tutto personale.

Non è sicuramente semplice riassumere la vita ed il profilo professionale di Alberto Angela, basti pensare che gli è stato dedicato un asteroide "80652 Albertoangela", una rarissima specie marina del sud america "Prunum albertoangelai" e un nuovo ibrido di orchidea spontanea scoperto proprio qui in Puglia "Ophrys x angelarum". Inoltre, ha già ricevuto ben quattro lauree "honoris causa" per la lunga attività scientifica, divulgativa e di alta formazione in ambiti differenti come la comunicazione, l'archeologia, la filosofia e recentemente la geologia. La formazione professionale e scientifica è continua: dopo essersi diplomato in Francia dove nasce nel 1962, consegue la laurea in Scienze Naturali all'università "La Sapienza" di Roma con il massimo dei voti. Frequenta successivamente diversi corsi di specializzazione in prestigiose università americane (Harvard, Columbia University, UCLA), dove ha modo di approfondire gli studi sulle materie che più lo affascinano come la paleontologia e la paleoantropologia. L'esperienza che più di tutte però risulta essere determinante per la scelta di intraprendere la carriera di divulgatore scientifico è quella della ricerca sul campo, tanto vicina al nostro mondo accademico. Per oltre dieci anni svolge attività di ricerca in campo nell'ex Zaire (oggi Repubblica Democratica del Congo), in Tanzania, Oman, Etiopia e Mongolia. Proprio durante questo lungo periodo dedicato alla ricerca, dallo studio dei resti fossili di dinosauri e mammiferi primitivi a quello dei resti fossili dell'olotipo OH62 di "Homo Habilis", Alberto Angela matura la consapevolezza che la ricerca, che come ho già anticipato è tanto vicina al mondo accademico, alcune volte lo è forse troppo e in modo esclusivo. Mi piace ricordare a tale riguardo il pensiero espresso durante una sua recente intervista: "Nei dieci anni in cui ho lavorato come ricercatore ho sempre sentito che mancava un intermediario e mi sono chiesto: perché queste cose devono rimanere confinate nei libri o nei circoli scientifici e culturali e la gente non le sa? Se vuoi fare divulgazione, su un qualsiasi argomento devi fare le stesse domande che farebbe chiunque: il tuo barista, il notaio. E a quelle devi rispondere, entrando nel cuore delle persone attraverso la mente". Ed è proprio dando seguito a questo pensiero che in breve tempo intraprende una carriera di divulgatore scientifico combinando narrazione e spiegazioni scientifiche per rendere argomenti complessi accessibili a un vasto pubblico, utilizzando canali mediatici come la televisione, la stampa, libri e diverse piattaforme multimediali. Tra i programmi di maggior successo, di cui è conduttore e anche autore, ricordiamo: "Il pianeta dei dinosauri", "Superquark", "Quark Speciale", "Viaggio nel cosmo", "Passaggio a Nord Ovest", "Ulisse – Il piacere della scoperta" e recentemente "Noos – l'avventura della

conoscenza". I suoi programmi ricevono molto seguito, non solo in Italia ma anche a livello internazionale essendo tradotti in numerose lingue ed acquistati da oltre quaranta paesi. La sua professionalità e le sue qualità di divulgatore scientifico sono testimoniate dai molteplici premi ed onorificenze assegnatigli tra cui la già citata laurea ad honorem in "Comunicazione del Patrimonio Culturale" dall'Università degli Studi di Palermo e i prestigiosi premi internazionali come "Il portico d'oro - Jacques Le Goff" e il "Premio Historia" a Strasburgo. Il vero elemento distintivo è l'utilizzo di una tecnica narrativa semplice che coinvolge direttamente il pubblico, processo quest'ultimo che, come lo stesso Angela afferma, deve essere spontaneo e naturale quanto lo è la condivisione di un bene primario come il pane: "il sapere deve essere messo a disposizione di tutti, sarebbe assurdo che un fornaio tenesse per sé le forme di pane!".

Nonostante la sua grande passione per la paleoantropologia e la storia, lo studio del mondo animale, dalla fisiologia al comportamento, è stato un fil rouge lungo tutta la sua attività di divulgatore. Non tutti sanno, infatti, che dopo essere stato notato dalla televisione svizzera italiana per la sua capacità di "bucare il video" durante una intervista da lui rilasciata sull'attività di ricerca su importanti siti archeologici in Africa, agli inizi degli anni novanta scrive e conduce per questa stessa emittente "Albatros", una seria documentaristica successivamente riproposta dalla televisione italiana che rappresenta il suo vero trampolino di lancio nel mondo della divulgazione scientifica. Già dalla prima puntata, che oggi ho il piacere di ricordare, si accendono i riflettori sul comportamento animale con particolare riferimento alle strategie adattative di specie deserticole come il "fennec" o volpe del deserto africana che vengono attuate per sopravvivere in ambienti climaticamente estremi come i deserti; pensate che questi modelli animali, apparentemente così distanti dalle nostre realtà, vengono ancora utilizzati per spiegare nelle nostre aule argomenti complessi come l'insieme dei meccanismi fisiologici e comportamentali impiegati dai gatti per risparmiare l'acqua. Lo stile innovativo, chiaro e diretto di Alberto Angela lo si riconosce sin da questa prima puntata dove utilizza termini come la "bistecca del deserto" o il "boccale d'acqua" per indicare il "topo delle piramidi" ovvero la piccola preda di cui la volpe del deserto si nutre per ottenere non solo il giusto apporto proteico ma anche il fabbisogno idrico.

"Il metodo scientifico ti aiuta a dare delle risposte" afferma ancora Alberto Angela ma è "la curiosità che ti fa entrare nelle grandi domande!". Proprio questa curiosità spinge ancora una volta a spiegare e condividere con il grande pubblico l'anatomia e il funzionamento di organismi animali complessi come gli squali, ai quali dedica un intero documentario: "Squali un mistero da scoprire"; singolare a tale riguardo l'aneddoto in cui racconta che, recatosi in pescheria, acquistava questi pesci cartilaginei non per gustarne il sapore ma per studiarne l'anatomia. Alla fine degli anni novanta, commenta sul campo la versione italiana della serie di documentari Big Cat Diary (Diario della terra dei grandi felini), una imponente opera documentaristica sul comportamento dei grandi felini africani in ambiente naturale, realizzata in coproduzione tra la Rai e la BBC e girata interamente nella riserva del Masai Marai in Kenya. L'opera divulgativa è molto vasta e, oltre ad influenzare generazioni di appassionati e all'epoca di studenti che come me muovevano i primi passi nel mondo dell'etologia, contribuisce a riportare lo studio del comportamento animale ad una dimensione scientifica. Già da qualche decennio, infatti, l'etologia si caratterizza come un campo di studio distinto, dove si enfatizzano in modo specifico l'osservazione e la descrizione sistematica del comportamento animale in ambiente naturale. Sono pioneristici gli studi di etologi come Konrad Lorenz, Nikolaas Tinbergen e Karl von Frisch su argomenti come la comunicazione animale, il comportamento sociale e i modelli di comportamento istintivo

che ancora oggi utilizziamo per spiegare ai nostri studenti le basi della fisiologia del comportamento degli animali domestici. Lo studio del comportamento dei grandi felini in ambiente naturale è stato recentemente ripreso nella trasmissione televisiva "Noos".

Tuttavia, non si parla solo di comportamento animale in ambiente naturale, già nel 1995, in netto anticipo rispetto ai tempi, nella prima stagione di "Superquark" di cui Alberto Angela è coautore insieme al padre Piero, si affrontano argomenti come la "Pet Therapy", ancora oggi di centrale attualità nello studio della relazione uomo-animale. Inizialmente, l'uso degli animali a fini terapeutici per l'uomo era una pratica informale e aneddotica, priva di alcun fondamento scientifico. In seguito, con il crescere dell'interesse per il potenziale terapeutico degli animali, gli interventi assistiti dagli animali (IAA) sono diventati delle procedure più strutturate e basate sull'evidenza di risultati scientifici come quelli riportati nella trasmissione dalla ricercatrice americana Erika Friedmann che mostra per la prima volta come la sola presenza di un cane serva a far normalizzare i parametri fisiologici di una persona durante un evento stressante.

Ad oggi, la ricerca sulla terapia e gli interventi assistiti con animali è incrementata notevolmente, portando a un crescente numero di risultati validati dalla comunità scientifica a sostegno della sua efficacia in vari contesti terapeutici come le case di cura, gli ospedali, i centri di riabilitazione e le scuole, migliorando la condizione fisica, cognitiva e sociale delle persone attraverso la relazione con gli animali. Con il crescere dell'interesse per gli interventi assistiti dagli animali, sono state istituite organizzazioni internazionali e nazionali (in Italia esiste un Centro di Referenza Nazionale per gli IAA) che stabiliscono standard per la formazione e la certificazione degli animali da terapia e dei loro conduttori con il coinvolgimento di un'equipe multidisciplinare, composta da diverse figure professionali, tra cui quella del medico veterinario esperto in IAA.

L'attenzione di Alberto Angela nei confronti del comportamento animale segue di pari passo l'evoluzione degli studi etologici nelle diverse università e centri di ricerca sparsi in tutto il mondo: immaginatevi che all'inizio degli anni ottanta erano pochi i ricercatori e laboratori che dedicavano la loro attività allo studio del comportamento animale, oggi l'etologia è invece materia multidisciplinare che vede la collaborazione di differenti figure professionali come neuroscienziati, psicologi, biologi e medici veterinari. Per dare qualche numero di riferimento che rifletta l'aumentato interesse per l'etologia nel corso degli anni, basti pensare che inserendo in un motore di ricerca scientifico le parole "dog" e "behavior", otteniamo come risultato un numero di pubblicazioni fino agli anni settanta di poco più di duecento, numero che ad oggi è diventato superiore a trentaduemila!

È proprio sul comportamento del cane e più in generale sulle capacità cognitive degli animali che si articolano le puntate "Il miglior amico dell'uomo: il cane" di "Passaggio a Nord Ovest" e "Viaggio nella mente degli animali" di "Ulisse: il piacere della scoperta".

Personalmente sono molto grato per i contenuti di queste opere documentaristiche che fanno luce su argomenti da un lato molto vicini alla professione medico veterinaria, dall'altro alle attività di ricerca che svolgiamo all'interno di questo dipartimento come lo studio delle emozioni e delle capacità cognitive degli animali domestici.

Sorprendente è la memoria di "Cesar", un border collie in grado di riconoscere il significato di più di mille vocaboli (il nome di 116 palline, 26 frisbee e più di 800 pupazzi), numero elevatissimo che se "fossero parole basterebbero ad esprimersi in una lingua straniera"; o la capacità di Ayumu, uno scimpanzè dell'università di Kyoto, in grado di memorizzare una sequenza numerica di nove cifre presentate su di un display per soli sessantasei millisecondi (meno di un battito di ciglia), qualcosa di impensabile per un essere umano. Per la prima volta si parla in televisione, riferendosi ad animali, di emozioni, pessimismo cognitivo e di empatia, tutti fattori con un comune denominatore: la "teoria della mente" ovvero la capacità degli animali di avere e di attribuire stati mentali (intenzioni ed emozioni) ad altri individui e di comprendere che questi stati possono essere differenti dai

propri, capacità inizialmente associata esclusivamente agli esseri umani. Significative le immagini dove si evidenzia che le aree cerebrali che si attivano durante una risonanza magnetica funzionale nei corvidi e nei cani in risposta a stimoli emotivi diversi siano esattamente le stesse dell'uomo. Sono molteplici gli spunti di riflessione che derivano da considerare i nostri animali come esseri senzienti, ovvero capaci di provare le nostre stesse emozioni, soprattutto quando quest'ultime hanno valenza negativa! Infatti "anche sugli animali le emozioni negative lasciano il segno!" come mostrato in una serie di immagini di denuncia, presentate in queste puntate, sui canili lager abusivi, sui combattimenti fra cani, sulle corse clandestine dei cavalli e sul traffico di cuccioli dall'est europeo. Tutte tematiche, quelle affrontate nei documentari di Alberto Angela, molto vicine alla "coscienza e conoscenza animalista" della nostra società ed in particolare della figura del medico veterinario: basti pensare negli ultimi anni al sempre crescente numero di normative, regolamenti comunali e leggi che hanno dato maggiore importanza alla tutela e al benessere di animali come cani, gatti e cavalli e all'inserimento nei corsi di laurea in medicina veterinaria di materie come la "bioetica veterinaria".

Le tematiche legate al benessere animale sono ricorrenti nei documentari di Alberto Angela anche quando a violare il delicato equilibrio della relazione con gli animali sono le stesse persone che gli accudiscono che inconsapevolmente ignorano o hanno difficoltà a decifrare il loro comportamento e il loro modo di comunicare. "Con i cani ci intendiamo davvero proprio perfettamente?", "...è molto importante non cadere nella tentazione di umanizzarli interpretando i loro comportamenti e le loro reazioni come se fossero anch'essi degli esseri umani, il fatto che non capiamo la loro diversità, infatti, è all'origine di molti equivoci fra noi e i nostri migliori amici a quattro zampe" afferma ancora Angela. La comunicazione degli animali è, infatti, l'insieme delle vocalizzazioni, posture, atteggiamenti e piccoli movimenti del corpo che formano un vero e proprio "codice". Lasciano il segno i reportage sul comportamento espressivo dei gatti e dei cani ma soprattutto le straordinarie abilità di riconoscere la comunicazione naturale degli equini di Monty Roberts che oltre ad aver lanciato le basi per un approccio etologico moderno nei confronti degli animali, alternativo a quello puramente behavioristico e strumentale di "Skinner", ha ispirato la famosa opera cinematografica: "L'uomo che sussurrava ai cavalli".

Quando la lettura del "codice" per comunicare con gli animali viene alterata, si crea in questi ultimi stress che porta ad una serie di disturbi comportamentali la cui risoluzione ha portato negli ultimi anni alla nascita della nuova figura professionale del medico veterinario esperto in comportamento animale. La professione medico veterinaria riconosce oggi l'importanza di curare la salute fisica insieme al benessere psicologico degli animali, valutando l'ambiente in cui essi vivono e le interazioni sociali, fornendo indicazioni ai proprietari sull'arricchimento comportamentale e sulla corretta gestione della relazione uomo-animale al fine di promuovere uno stile di vita sano ed equilibrato. Sono molteplici le strutture veterinarie che, come la Scuola Nazionale Veterinaria di Alfort visitata in "Passaggio a Nord Ovest", offrono servizi specializzati e consulenze comportamentali per la risoluzione e prevenzione dei disturbi del comportamento come ansia, paura ed aggressività. Per avere una idea, solo in Italia ad oggi esistono più di cinquecento veterinari comportamentalisti.

In sintesi, l'opera di divulgazione scientifica di Alberto Angela ha contribuito in modo significativo ad evidenziare il delicato rapporto di complementarità tra comportamento animale e medicina veterinaria, promuovendo la salute, il benessere e la qualità della vita degli animali, fattore, quest'ultimo, che ha dirette implicazioni anche per la salute dell'uomo rispettando quelli che devono essere i principi di una salute unica ("one-health").

Permettetemi in conclusione di riprendere ancora una volta le parole di Alberto Angela che, a mio parere, hanno definito e continuano a caratterizzare la sua opera di studioso e divulgatore scientifico con l'augurio che possano essere fonte di ispirazione per i nostri

studenti: “la curiosità è che ti fa entrare nelle grandi domande”, “Il metodo scientifico ti aiuta a dare delle risposte”, ma “la passione ti può portare ovunque”.

Il Rettore, quindi, nel rispetto di quanto disposto dall’art. 6, comma 4 del succitato Regolamento di Ateneo riguardo al numero massimo di conferimenti di lauree *ad honorem* consentito dal contingente di professori e ricercatori in servizio presso l’Università, così come determinato nella nota ministeriale del 26.03.2012, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e servizi agli Studenti – U.O. Affari Generali e Segreteria di Direzione:

- con delibera del 21.02.2024 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 63363 del 05.03.2024 -, il Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, previo parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio in Medicina Veterinaria - LM42, reso nella riunione del 14.02.2024, ha proposto il conferimento della Laurea *honoris causa* in Medicina Veterinaria al dott. Alberto Angela;

VISTO

il prestigioso *curriculum vitae* del dott. Alberto Angela, nato a Parigi nel 1962, laureato in Scienze Naturali con il massimo dei voti, ha frequentato diversi corsi di specializzazione in prestigiose università americane (Harvard, Columbia University, UCLA), dedicandosi poi alla ricerca sul campo nell'ex Zaire (oggi Repubblica Democratica del Congo), in Tanzania, Oman, Etiopia e Mongolia e conseguendo 3 lauree *honoris causa*; Paleontologo, naturalista, scrittore, illustre divulgatore scientifico e giornalista pubblicitario, ha combinato narrazione e spiegazioni scientifiche per rendere argomenti complessi accessibili a un vasto pubblico, utilizzando canali mediatici come la televisione, la stampa, libri e diverse piattaforme multimediali;

CONDIVISE

le motivazioni espresse dal suddetto Consiglio del Dipartimento a sostegno della proposta di che trattasi, come dalla dettagliata relazione sulle motivazioni della stessa (*laudatio* in onore del dr. Alberto Angela) allegata alla relazione istruttoria, trasmessa con nota PEC prot. n. 1176-I/16;

VISTI

- l'art. 169 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore*”;
- le note ministeriali prot. n. 434 del 10.02.2005, n. 4724 del 19.12.2006 e 26.03.2012 in ordine al conferimento di *Lauree ad honorem*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- gli artt. 6 “*Laurea honoris causa*” e 8 “*Limiti alla presentazione*” del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di titoli onorifici*;
- la nota PEC prot. n. 1176-I/16 di integrazione documentale contenente il *curriculum vitae* e la relazione sulle motivazioni della proposta di conferimento laurea *honoris causa*;

VERIFICATO

il rispetto della previsione di cui all'art. 6, comma 4 del suddetto Regolamento, riguardo il numero massimo di conferimenti di lauree *ad honorem* consentito dal contingente di professori e ricercatori in servizio presso l'Università, così come determinato nella suddetta nota ministeriale del 26.03.2012,

DELIBERA

di approvare la proposta del Dipartimento di Medicina Veterinaria di questa Università in ordine al conferimento della Laurea magistrale *honoris causa* in Medicina Veterinaria al dott. Alberto Angela.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**CORSI DI NUOVA ISTITUZIONE A.A. 2024/2025: APPROVAZIONE REGOLAMENTI DIDATTICI**

Alle ore 16:00 entra la Dirigente responsabile della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, dott.ssa Brigida Blasi.

Il Rettore cede la parola alla dott.ssa Blasi che illustra nel dettaglio la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta formativa – U.O. Programmazione offerta formativa, unitamente agli allegati Regolamenti didattici dei Corsi di studio interessati, già posti a disposizione dei senatori accademici:

“L’Ufficio informa che entro il 28 marzo 2024 i responsabili dei corsi di nuova istituzione devono procedere all’implementazione nella scheda SUA-CDS, nel quadro B1, dei regolamenti didattici dei corsi di studio che vengono pertanto sottoposti all’approvazione di questo consesso ai sensi dell’art. 21 del Regolamento didattico di Ateneo.

L’Ufficio ricorda, altresì, che il Presidio di Qualità, nell’ottica di una attività di revisione delle Linee Guida già adottate negli anni passati per adeguarle ai nuovi contenuti di AVA3, ha reso disponibile a tutti i Dipartimenti con nota prot. 103745 del 5.5.2023, il nuovo Format di Regolamento Didattico del Corso di Studio approvato dallo stesso in data 18.04.2023.

Il nuovo Format di Regolamento didattico del corso di studio si è reso necessario anche al fine di favorire l’uniformità al RAD dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio.

L’Ufficio, pertanto, ha proceduto ad un monitoraggio dei Regolamenti dei corsi di studio:

- Regolamento didattico del corso di laurea triennale in lingua inglese “**EARTH SYSTEM AND GLOBAL CHANGES**” **CI. L-34** approvato con D.D. n. 16 del 18.3.2024;
- Regolamento didattico del corso di laurea magistrale interclasse in “**RICERCA, INNOVAZIONE SOCIALE E POLITICHE DI INCLUSIONE**” **CI. LM87&LM88** approvato con D.D. n. 27 del 21.3.2024.”

Il Rettore nel ringraziare la dott.ssa Blasi per l’esaustiva illustrazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Seguono gli interventi dei proff. Moro e Mastronuzzi che, in qualità di Direttori dei Dipartimenti proponenti, forniscono ulteriori chiarimenti in merito ai Regolamenti didattici *de quibus*.

Il Rettore invita, pertanto, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Esce la dott.ssa Blasi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, in relazione all'Offerta Formativa, per l'a.a. 2024/2025:

- con delibera del 19.02.2024, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione in pari data, ha approvato l'istituzione/attivazione dei Corsi di studio di nuova istituzione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'a.a. 2024/2025;
- il MUR - tenuto conto di quanto previsto nel Decreto Direttoriale n. 2711 del 22.11.2021, recante la definizione dei contenuti, del funzionamento e dei termini di compilazione delle banche dati RAD e SUA-CdS, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.M. n. 1154 del 14.10.2021 – ha fornito, con nota prot. n. 25514 del 20.12.2023, le indicazioni operative per l'accreditamento delle sedi e dei Corsi di studio, fissando, tra l'altro, per i Corsi di studio di nuova istituzione, il termine del 28.03.2024 per l'integrazione delle informazioni del *quadro B* della scheda SUA-CdS, relativamente, tra l'altro, ai Regolamenti didattici di Corso di studio;

VISTI

- il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente *Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*;
- il D.M. n. 1154 del 14.10.2021, concernente *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”*;
- il Decreto Direttoriale n. 2711 del 22.11.2021 *“Indicazioni operative per l’accreditamento dei Corsi di Studio [...] ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021*;
- i DD.MM. nn. 1648 e 1649 del 19.12.2023, relativi alla modifica delle Classi di laurea e di laurea magistrale dei Corsi di studio, con applicazione dall’a.a. 2024/2025 per i Corsi di nuova istituzione;
- la nota MUR n. 25514 del 20.12.2023, avente ad oggetto *“Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l’accreditamento dei Corsi a.a. 2024/2025 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative”*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento didattico di Ateneo* ed in particolare, l’art. 21 *“Regolamenti didattici dei Corsi di studio”*;
- il *format di Regolamento Didattico di Corso di studio*, approvato dal Presidio di Qualità di Ateneo, nella seduta del 18.04.2023;

VISTI

i *Regolamenti didattici dei Corsi di studio di nuova istituzione, a.a. 2024/2025*, come formulati dai Dipartimenti interessati e monitorati dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta formativa – U.O. Programmazione offerta formativa,

DELIBERA

di approvare i *Regolamenti didattici dei Corsi di studio di nuova istituzione a.a. 2024/2025*, al fine del loro inserimento nella scheda SUA-CdS entro il termine ministeriale del 28.03.2024, fermo restando il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**– **DOTT.SSA LOREDANA BELLANTUONO**

Alle ore 16:00, a causa di un improrogabile e concomitante impegno, si allontana il Rettore ed assume la Presidenza la Pro-Rettrice Vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

Alla medesima ora, rientra il Direttore Generale ed esce il prof. Decaro.

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““Il Consiglio di Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze di questo Ateneo, nella seduta del 14 giugno 2023, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di sottoporre la Dott.ssa Loredana BELLANTUONO, quale ricercatrice a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 25.04.2024 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 02/D1 – Fisica applicata, Didattica e Storia della Fisica - e per il settore scientifico disciplinare FIS/07 – Fisica applicata (ai Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina), alla procedura valutativa ai sensi dell’art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico nella seduta del 23.01.2024 ha approvato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, della dott.ssa Loredana BELLANTUONO.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2024 ha autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia della dott.ssa Loredana BELLANTUONO.

Con D.R. n. 510 del 12.02.2024 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) è stata nominata la Commissione, proposta dal Consiglio del Dipartimento di Medicina veterinaria, per la valutazione della dott.ssa Loredana BELLANTUONO ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.

Con D.R. n. 844 del 06.03.2024 (trasmesso per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, la dott.ssa Loredana BELLANTUONO (matr. 24015), è stata valutata positivamente per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 - comma 4 - del vigente *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della*

Legge del 30.12.2010 n. 240, la Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

- con delibera del 14.06.2023, il Consiglio del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze di questa Università disponeva l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia, nei confronti della dott.ssa BELLANTUONO Loredana, ricercatrice a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 02/D1 - *Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica* e settore scientifico disciplinare FIS/07 - *Fisica applicata (ai Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina)* - scadenza contratto in data 25.04.2024 - che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;

- con delibere di questo Consesso del 23.01.2024 e del Consiglio di Amministrazione del **30/31.01.2024**, veniva autorizzato l'avvio della succitata procedura valutativa;
- con D.R. n. 844 del 06.03.2024 sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicata la dott.ssa BELLANTUONO Loredana quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;

VISTI

- l'art. 24, comma 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*"; ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntì Organico 2022*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023 in ordine all'impegno, a valere sui P.O. 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), "*di n. 7,8 P.O. per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b), il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD-b)*", tra cui la dott.ssa BELLANTUONO Loredana,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata della dott.ssa BELLANTUONO Loredana, quale professoressa universitaria di seconda fascia, per il settore scientifico disciplinare FIS/07 - *Fisica applicata (ai Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina)*, presso il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

– DOTT. CORRADO LOGLISCI

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““Il Consiglio di Dipartimento di Informatica di questo Ateneo, nella seduta del 20 giugno 2023, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di sottoporre il Dott. LOGLISCI Corrado, quale ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 14.04.2024 ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 09/H1 – Sistemi di Elaborazione delle Informazioni - e per il settore scientifico disciplinare ING-INF/05 – Sistemi di Elaborazione delle Informazioni, alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico nella seduta del 23.01.2024 ha approvato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, del Dott. LOGLISCI Corrado.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2024 ha autorizzato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del Dott. LOGLISCI Corrado.

Con D.R. n. 527 del 14.02.2024 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) è stata nominata la Commissione, proposta dal Consiglio del Dipartimento di 09/H1 – Sistemi di Elaborazione delle Informazioni e settore scientifico disciplinare ING-INF/05 – Sistemi di Elaborazione delle Informazioni, per la valutazione del Dott. LOGLISCI Corrado per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.

Con D.R. n. 906 del 08.03.2024 (trasmesso per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, il Dott. LOGLISCI Corrado (matr. 15147), è stato valutato positivamente per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 8 - comma 4 - del vigente *Regolamento d'Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, la Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

- con delibera del 20.06.2023, il Consiglio del Dipartimento di Informatica di questa Università disponeva l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia, nei confronti del dott. LOGLISCI Corrado, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 09/H1 – *Sistemi di Elaborazione delle Informazioni* e settore scientifico disciplinare ING-INF/05 - *Sistemi di Elaborazione delle Informazioni* (scadenza contratto in data 14.04.2024), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;
- con delibere di questo Consesso del 23.01.2024 e del Consiglio di Amministrazione del 30/31.01.2024, veniva autorizzato l'avvio della succitata procedura valutativa;

- con D.R. n. 906 del 08.03.2024 sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicato il dott. LOGLISCI Corrado quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]"*; ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, *"Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2022"*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023 in ordine all'impegno, a valere sui P.O. 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), *"di n. 7,8 P.O. per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b), il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD-b)"*, tra cui il dott. LOGLISCI Corrado,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del dott. LOGLISCI Corrado, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico disciplinare ING-INF/05 - *Sistemi di Elaborazione delle Informazioni*, presso il Dipartimento di Informatica.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**– **DOTT. CATALDO MUSTO**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““Il Consiglio di Dipartimento di Informatica di questo Ateneo, nella seduta del 08 giugno 2023, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di sottoporre il Dott. MUSTO Cataldo, quale ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 14.04.2024 ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 01/B1 – Informatica - e per il settore scientifico disciplinare INF/01 – Informatica, alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico nella seduta del 23.01.2024 ha approvato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, del Dott. MUSTO Cataldo.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2024 ha autorizzato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del Dott. MUSTO Cataldo.

Con D.R. n. 529 del 14.02.2024 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) è stata nominata la Commissione, proposta dal Consiglio del Dipartimento di 01/B1 – Informatica e settore scientifico disciplinare INF/01 - Informatica, per la valutazione del Dott. MUSTO Cataldo per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.

Con D.R. n. 905 del 08.03.2024 (trasmesso per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, il Dott. MUSTO Cataldo (matr. 17871), è stato valutato positivamente per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 8 - comma 4 - del vigente *Regolamento d'Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, la Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

- con delibera del 08.06.2023, il Consiglio del Dipartimento di Informatica di questa Università disponeva l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia, nei confronti del dott. MUSTO Cataldo, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/B1 – *Informatica* e settore scientifico disciplinare INF/01 – *Informatica* (scadenza contratto in data 14.04.2024), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;
- con delibere di questo Consesso del 23.01.2024 e del Consiglio di Amministrazione del 30/31.01.2024, veniva autorizzato l'avvio della succitata procedura valutativa;

- con D.R. n. 905 del 08.03.2024 sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicato il dott. MUSTO Cataldo quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*; ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, *“Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2022”*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023 in ordine all'impegno, a valere sui P.O. 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), *“di n. 7,8 P.O. per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b), il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD-b)”*, tra cui il dott. MUSTO Cataldo,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del dott. MUSTO Cataldo, quale professore universitario di seconda fascia, per il settore scientifico disciplinare INF/01 – *Informatica*, presso il Dipartimento di Informatica.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA

– **PROF.SSA ANNALISA APPICE**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con DR. n. 863 del 07.03.2024 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 09/H1-Sistemi della Elaborazione delle Informazioni ed il settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 - Sistemi della Elaborazione delle Informazioni presso il Dipartimento di Informatica di questa Università, bandita con D.R. n. 4027 del 10.11.2023.

In base agli esiti della valutazione la Prof.ssa Annalisa APPICE è indicata quale candidata più qualificata alla chiamata a professoressa universitaria di prima fascia.

Il Consiglio del Dipartimento di Informatica di questo Ateneo, nella seduta del 20.03.2024, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata della Prof.ssa Annalisa APPICE quale professoressa universitaria di prima fascia per il settore scientifico disciplinare ING-INF/05 - Sistemi della Elaborazione delle Informazioni.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento* di Ateneo *per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi della Legge del 30.12.2010 n. 240*, la Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 26.09.2023 e del 28.09.2023, veniva messo a concorso, tra gli altri, n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 09/H1 - *Sistemi di Elaborazione delle Informazioni* ed il settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 - *Sistemi di Elaborazione delle Informazioni*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Informatica;
- come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia, con D.R. n. 863 del 07.03.2024, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva in questione, indetta con D.R. n. 4027 del 10.11.2023, ed indicata la prof.ssa Annalisa APPICE quale candidata più qualificata alla chiamata *de qua*;

- con delibera del 20.03.2024, il Consiglio del Dipartimento di Informatica ha proposto la chiamata della prof.ssa Annalisa APPICE a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare ING-INF/05 - *Sistemi di Elaborazione delle Informazioni*;

VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2021*";
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2022*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata della prof.ssa Annalisa APPICE a professoressa universitaria di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare ING-INF/05 - *Sistemi di Elaborazione delle Informazioni*, presso il Dipartimento di Informatica.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA

– **PROF. MAURICIO BARROS CORRÊA JUNIOR**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con DR. n. 285 del 30.01.2024 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/A2 – Geometria e Algebra ed il settore scientifico-disciplinare MAT/03 - Geometria presso il Dipartimento di Matematica di questa Università, bandita con D.R. n. 3107 del 31.08.2023.

In base agli esiti della valutazione il Prof. Mauricio BARROS CORRÊA JUNIOR è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio del Dipartimento di Matematica di questo Ateneo, nella seduta del 22.02.2024, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del Prof. Mauricio BARROS CORRÊA JUNIOR quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare MAT/03 - Geometria.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi della Legge del 30.12.2010 n. 240*, la Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 25/26.07.2023 e del 27.07.2023, veniva messo a concorso, tra gli altri, n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 01/A2 – *Geometria e Algebra* ed il settore scientifico-disciplinare MAT/03 – *Geometria*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Matematica;
- come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia, con D.R. n. 285 del 30.01.2024, sono stati approvati gli atti della procedura in questione, indetta con D.R. n. 3107 del 31.08.2023, ed indicato il prof. Mauricio BARROS CORRÊA JUNIOR quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- con delibera del 22.02.2024, il Consiglio del Dipartimento di Matematica ha proposto la chiamata del prof. Mauricio BARROS

CORRÊA JUNIOR a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare MAT/03 – *Geometria*;

VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2021*";
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2022*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del prof. Mauricio BARROS CORRÊA JUNIOR a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare MAT/03 – *Geometria*, presso il Dipartimento di Matematica.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA

– PROF. GIOVANNI DIMAURO

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con DR. n. 862 del 07.03.2024 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/B1- Informatica ed il settore scientifico-disciplinare INF/01 – Informatica presso il Dipartimento di Informatica di questa Università, bandita con D.R. n. 4027 del 10.11.2023.

In base agli esiti della valutazione il Prof. Giovanni DIMAURO è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio del Dipartimento di Informatica di questo Ateneo, nella seduta del 20.03.2024, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del Prof. Giovanni DIMAURO quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare INF/01 – Informatica.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi della Legge del 30.12.2010 n. 240*, la Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 26.09.2023 e del 28.09.2023, veniva messo a concorso, tra gli altri, n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 01/B1 - *Informatica* ed il settore scientifico-disciplinare INF/01 - *Informatica*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Informatica;
- come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia, con D.R. n. 862 del 07.03.2024, sono stati approvati gli atti della procedura in questione, indetta con D.R. n. 4027 del 10.11.2023, ed indicato il prof. Giovanni DIMAURO quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- con delibera del 20.03.2024, il Consiglio del Dipartimento di Informatica ha proposto la chiamata del prof. Giovanni

DIMAURO a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare INF/01 - *Informatica*;

VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntì Organico 2021*";
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntì Organico 2022*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del prof. Giovanni DIMAURO a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare INF/01 - *Informatica*, presso il Dipartimento di Informatica.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA

– **PROF. STEFANO FERILLI**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con DR. n. 808 del 05.03.2024 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 01/B1- Informatica ed il settore scientifico-disciplinare INF/01 – Informatica presso il Dipartimento di Informatica di questa Università, bandita con D.R. n. 4027 del 10.11.2023.

In base agli esiti della valutazione il Prof. Stefano FERILLI è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio del Dipartimento di Informatica di questo Ateneo, nella seduta del 20.03.2024, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del Prof. Stefano FERILLI quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare INF/01 – Informatica.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi della Legge del 30.12.2010 n. 240*, la Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 26.09.2023 e del 28.09.2023, veniva messo a concorso, tra gli altri, n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 01/B1 - *Informatica* ed il settore scientifico-disciplinare INF/01 - *Informatica*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Informatica;
- come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia, con D.R. n. 808 del 05.03.2024, sono stati approvati gli atti della procedura in questione, indetta con D.R. n. 4027 del 10.11.2023, ed indicato il prof. Stefano FERILLI quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- con delibera del 20.03.2024, il Consiglio del Dipartimento di Informatica ha proposto la chiamata del prof. Stefano FERILLI a

professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare INF/01 - *Informatica*;

VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntì Organico 2021*";
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntì Organico 2022*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del prof. Stefano FERILLI a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare INF/01 - *Informatica*, presso il Dipartimento di Informatica.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA

– **PROF.SSA AGATA GADALETA**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con DR. n. 287 del 30.01.2024 sono stati approvati gli atti della procedura valutativa per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 07/E1 – Chimica agraria, genetica agraria e pedologia ed il settore scientifico-disciplinare AGR/07 – Genetica agraria presso il Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti di questa Università, bandita con D.R. n. 3116 del 31.08.2023.

In base agli esiti della valutazione la Prof.ssa Agata GADALETA è indicata quale candidata più qualificata alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti di questo Ateneo, nella seduta del 22.02.2024, (prot. di Ateneo n. 51386 del 26.02.2024) preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata della Prof.ssa GADALETA quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare AGR/07 – Genetica agraria.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi della Legge del 30.12.2010 n. 240*, la Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 25/26.07.2023 e del 27.07.2023, veniva messo a concorso, tra gli altri, n. 1 posto di professoressa universitaria di prima fascia, per il settore concorsuale 07/E1 – *Chimica agraria, genetica agraria e pedologia* ed il settore scientifico-disciplinare AGR/07 – *Genetica agraria*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti;
- come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia, con D.R. n. 287 del 30.01.2024, sono stati approvati gli atti della procedura in questione, indetta con D.R. n. 3116 del 31.08.2023, ed indicata la prof.ssa Agata GADALETA quale candidata più qualificata alla chiamata *de qua*;

- con delibera del 22.02.2024, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti ha proposto la chiamata della prof.ssa Agata GADALETA a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare AGR/07 – *Genetica agraria*;

VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2021*";
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2022*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata della prof.ssa Agata GADALETA a professoressa universitaria di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare AGR/07 – *Genetica agraria*, presso il Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

– **PROF. ALEXIS POMPILI**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con DR. n. 284 del 30.01.2024 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 02/A1 – Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali ed il settore scientifico-disciplinare FIS/01 - Fisica Sperimentale presso il Dipartimento Interateneo di Fisica di questa Università, bandita con D.R. n. 3105 del 31.08.2023.

In base agli esiti della valutazione il Prof. Alexis POMPILI è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica di questo Ateneo, nella seduta del 23.02.2024, preso atto del suddetto decreto, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di proporre la chiamata del Prof. Alexis POMPILI quale professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare FIS/01 - Fisica Sperimentale.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi della Legge del 30.12.2010 n. 240*, la Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 25/26.07.2023 e del 27.07.2023, veniva messo a concorso, tra gli altri, n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, per il settore concorsuale 02/A1 – *Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali* ed il settore scientifico-disciplinare FIS/01 – *Fisica Sperimentale*, da bandire con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per le esigenze del Dipartimento Interateneo di Fisica;
- come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia, con D.R. n. 284 del 30.01.2024, sono stati approvati gli atti della procedura in questione, indetta con D.R. n. 3105 del 31.08.2023, ed indicato il prof. Alexis POMPILI quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;

- con delibera del 23.02.2024, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica ha proposto la chiamata del prof. Alexis POMPILI a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare FIS/01 – *Fisica Sperimentale*;

VISTI

- l'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- il D.M. n. 1096 del 24.09.2021, “*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2021*”;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, “*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2022*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del prof. Alexis POMPILI a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico disciplinare FIS/01 – *Fisica Sperimentale*, presso il Dipartimento Interateneo di Fisica.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

– DOTT. DAVIDE MONACO

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““Il Consiglio di Dipartimento di Medicina veterinaria di questo Ateneo, nella seduta del 18 dicembre 2023, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla normativa vigente, ivi compreso il regolamento di Ateneo in materia, ha deliberato di sottoporre il Dott. MONACO Davide, quale ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 31.03.2024 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 07/H5 – Cliniche chirurgica e ostetrica veterinaria e per il settore scientifico disciplinare VET/10 – Clinica ostetrica e Ginecologia veterinaria, alla procedura valutativa ai sensi dell’art. 24 - comma 5 della Legge 240/2010.

Il Senato Accademico nella seduta del 02.05.2023 ha approvato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, del Dott. MONACO Davide.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.01.2024 ha autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia del Dott. MONACO Davide.

Con D.R. n. 477 del 07.02.2024 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) è stata nominata la Commissione, proposta dal Consiglio del Dipartimento di Medicina veterinaria, per la valutazione del dott. MONACO Davide ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.

Con D.R. n. 761 del 29.02.2024 (trasmesso per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza) sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, il dott. MONACO Davide (matr. 19996), è stato valutato positivamente per la chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 - comma 4 - del vigente *Regolamento d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, la Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

- con delibera del 18.12.2023, il Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria di questa Università disponeva l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di seconda fascia, nei confronti del dott. MONACO Davide, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel settore concorsuale 07/H5 – *Cliniche chirurgica e ostetrica veterinaria* e settore scientifico disciplinare VET/10 – *Clinica ostetrica e Ginecologia veterinaria* (scadenza contratto in data 31.03.2024), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;
- con delibere di questo Consesso del 23.01.2024 e del Consiglio di Amministrazione del 30/31.01.2024, veniva autorizzato l'avvio della suddetta procedura valutativa;

- con D.R. n. 761 del 29.02.2024 sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicato il dott. MONACO Davide quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*"; ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;
- il D.M. n. 1106 del 24.09.2022, "*Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2022*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023 in ordine all'impegno, a valere sui P.O. 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), "*di n. 7,8 P.O. per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b), il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD-b)*", tra cui il dott. MONACO Davide,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del dott. MONACO Davide, quale professore universitario di II fascia, per il settore scientifico disciplinare VET/10 - *Clinica ostetrica e Ginecologia veterinaria*, presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ INTERNA TRA SETTORI SCIENTIFICI DISCIPLINARI E/O SETTORI CONCORSUALI**

– PROF. FRANCESCO CAMPOBASSO

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il prof. Francesco CAMPOBASSO, professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare SECS-S/01 - Statistica nel settore concorsuale 13/D1 - Statistica (macrosettore 13/D - Statistica e metodi matematici per le decisioni), ha chiesto la mobilità interna nel settore scientifico disciplinare SECS-P/09 - Finanza aziendale ricompreso nel settore concorsuale 13/B4 - Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale (macrosettore 13/B- Economia aziendale), con la seguente motivazione:

“da sempre il sottoscritto si è occupato della natura trasversale e pervasiva della finanza all'interno delle funzioni aziendali, che riguarda tanto l'acquisizione delle informazioni rilevanti quanto l'attivazione dei processi decisionali di allocazione delle risorse al fine di mitigare i rischi finanziari e, più in generale, di generare valore anche in un'ottica di sostenibilità. Peraltro, il sottoscritto ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di prima fascia nel settore concorsuale 13/B4 nel quinto quadrimestre 2021-2023”.

Al riguardo, l'art. 5 del Regolamento in materia - D.R. n. 1462 del 11.04.2013 – prevede che *“I professori e i ricercatori possono chiedere al Consiglio di Dipartimento il passaggio da un settore scientifico-disciplinare ad un altro ovvero da un settore concorsuale ad un altro.[.....]La delibera favorevole del Consiglio del Dipartimento deve essere adeguatamente motivata in ordine alla sussistenza dell'affinità tra i due Settori Scientifici Disciplinari, alla sostenibilità del passaggio in riferimento al rapporto numero docenti/offerta didattica nei due Settori e al possesso, da parte del richiedente, della qualificazione scientifica corrispondente al Settore Concorsuale e/o al Settore Scientifico Disciplinare in cui chiede di essere inquadrato.”*

Il Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza con delibera assunta nella seduta del 02 febbraio 2024 - protocollo generale n. 27923 del 07.02.2024 – ha espresso, con voto unanime degli aventi diritto, parere favorevole al suddetto passaggio, con le seguenti motivazioni:

“Valutati la sostenibilità del passaggio in riferimento al rapporto numero docenti/offerta didattica nei due settori e il possesso, da parte del prof. Campobasso, della qualificazione scientifica corrispondente al settore concorsuale e al settore scientifico disciplinare in cui chiede di essere inquadrato;[...] il professore Campobasso ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di I fascia nel settore

concorsuale 13/B4 – Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale, nel quinto quadrimestre 2021-2023”;

Inoltre, si ricorda quanto previsto dall'ultimo punto dell'art. 5 del suddetto Regolamento:

“L’istanza di passaggio dovrà essere trasmessa con nota rettorale al C.U.N., previa delibera conforme del Senato Accademico. Il nuovo inquadramento viene disposto con decreto del Rettore previa acquisizione del parere del C.U.N., reso ai sensi del D.M. n. 336/2011 entro 45 giorni dalla data della richiesta, motivando l’eventuale difformità”.

Infine, il succitato Regolamento all'art. 6 prevede che: *“I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall’inizio dell’anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione”.*”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

- con istanza – formulata con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 192748 del 25.07.2023 - il prof. Francesco CAMPOBASSO, professore universitario di seconda fascia, presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università, per il settore scientifico disciplinare SECS-S/01 -

Statistica e settore concorsuale 13/D1 - *Statistica* (macrosettore 13/D - *Statistica e metodi matematici per le decisioni*), ha richiesto il passaggio al settore scientifico-disciplinare SECS-P/09 - *Finanza aziendale*, ricompreso nel settore concorsuale 13/B4 – *Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale* (macrosettore 13/B - *Economia aziendale*);

- con delibera del 02.02.2024 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 27923 del 07.02.2024 – il Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università si è espresso favorevolmente in ordine alla richiesta avanzata dal prof. Francesco CAMPOBASSO, per le motivazioni *ivi* esplicitate;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, l'art. 15;
- il D.M. 4 ottobre 2000, concernente “*Rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari*”;
- il D.M. 29 luglio 2011, n. 336, recante “*Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15, legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante “*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari* ed in particolare, gli artt. 5 e 6,

DELIBERA

- di approvare la mobilità interna del prof. Francesco CAMPOBASSO, professore universitario di seconda fascia, presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università, dal settore scientifico disciplinare SECS-S/01 – *Statistica*, ricompreso nel settore concorsuale 13/D1 - *Statistica* (macrosettore 13/D - *Statistica e metodi matematici per le decisioni*) al settore scientifico disciplinare SECS-P/09 - *Finanza aziendale*, ricompreso nel settore concorsuale 13/B4 - *Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale* (macrosettore 13/B - *Economia aziendale*);

- di dare mandato alla Direzione Risorse Umane di inoltrare la presente deliberazione al CUN per l'acquisizione del parere di competenza.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ INTERNA TRA SETTORI SCIENTIFICI DISCIPLINARI E/O SETTORI CONCORSUALI**

– PROF. ALESSANDRO LAGIOIA

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il prof. Alessandro LAGIOIA, professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 - Lingua e Letteratura Latina ricompreso nel settore concorsuale 10/D3 – Lingua e Letteratura Latina (macrosettore 10/D- Scienze dell’Antichità) ha chiesto la mobilità interna nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica ricompreso nel settore concorsuale 10/E1 - Filologie e Letterature medio-latina e romanze (macrosettore 10/E- Filologie e Letterature medio-latina e romanze), con la seguente motivazione:

“1. Esigenze didattiche: settore L-FIL-LET/08 attualmente scoperto in Ateneo.

2. Interessi di ricerca più specifici nell’ambito della Letteratura latina tardoantica e medievale.

3. Possesso dell’Abilitazione scientifica nazionale di I e II fascia anche nel settore L-FIL-LET/08”.

Al riguardo, l’art. 5 del Regolamento in materia - D.R. n. 1462 del 11.04.2013 – prevede che *“I professori e i ricercatori possono chiedere al Consiglio di Dipartimento il passaggio da un settore scientifico-disciplinare ad un altro ovvero da un settore concorsuale ad un altro.[.....]La delibera favorevole del Consiglio del Dipartimento deve essere adeguatamente motivata in ordine alla sussistenza dell’affinità tra i due Settori Scientifici Disciplinari, alla sostenibilità del passaggio in riferimento al rapporto numero docenti/offerta didattica nei due Settori e al possesso, da parte del richiedente, della qualificazione scientifica corrispondente al Settore Concorsuale e/o al Settore Scientifico Disciplinare in cui chiede di essere inquadrato.”*

Il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica con delibera assunta nella seduta del 18 gennaio 2024 - protocollo generale n. 48596 del 22.02.2024 - ha espresso, all’unanimità, parere favorevole al suddetto passaggio.

Inoltre, si ricorda quanto previsto dall’ultimo punto dell’art. 5 del suddetto Regolamento:

“L’istanza di passaggio dovrà essere trasmessa con nota rettorale al C.U.N., previa delibera conforme del Senato Accademico. Il nuovo inquadramento viene disposto con decreto del Rettore previa acquisizione del parere del C.U.N., reso ai sensi del D.M. n. 336/2011 entro 45 giorni dalla data della richiesta, motivando l’eventuale difformità”.

Infine, il succitato Regolamento all'art. 6 prevede che: *"I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione".*

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

- con istanza – formulata con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 285485 del 15.12.2023 – il prof. Alessandro LAGIOIA, professore universitario di seconda fascia, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questa Università, per il settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/04 - *Lingua e Letteratura Latina*, ricompreso nel settore concorsuale 10/D3 – *Lingua e Letteratura Latina* (macrosettore 10/D - *Scienze dell'Antichità*), ha richiesto il passaggio al settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/08 - *Letteratura latina medievale e umanistica*, ricompreso nel settore concorsuale 10/E1 - *Filologie e Letterature medio-latina e romanze*

(macrosettore 10/E - *Filologie e Letterature medio-latina e romanze*);

- con delibera del 18.01.2024 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 48596 del 22.02.2024 -, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica si è espresso favorevolmente in ordine alla richiesta avanzata dal prof. Alessandro LAGIOIA, per le motivazioni *ivi* esplicitate;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, l'art. 15;
- il D.M. 4 ottobre 2000, concernente "*Rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari*";
- il D.M. 29 luglio 2011, n. 336, recante "*Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15, legge 30 dicembre 2010, n. 240*";
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari* ed in particolare, gli artt. 5 e 6,

DELIBERA

- di approvare la mobilità interna del prof. Alessandro LAGIOIA, professore universitario di seconda fascia, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questa Università, dal settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 - *Lingua e Letteratura Latina*, ricompreso nel settore concorsuale 10/D3 – *Lingua e Letteratura Latina* (macrosettore 10/D - *Scienze dell'Antichità*) al settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/08 *Letteratura latina medievale e umanistica*, ricompreso nel settore concorsuale 10/E1 – *Filologie e Letterature medio-latina e romanze* (macrosettore 10/E - *Filologie e Letterature medio-latina e romanze*) di questa Università;
- di dare mandato alla Direzione Risorse Umane di inoltrare la presente deliberazione al CUN per l'acquisizione del parere di competenza.

DIREZIONE RISORSE UMANE

**PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010**

La Presidente fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione del Responsabile della Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – Direzione Risorse Umane, dott. Vincenzo Procaccio, giusta nota *e-mail* in data 25.03.2024.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**ATTIVAZIONE PROCEDURA PER L'EVENTUALE CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B) (SCADENZA CONTRATTO 2024)**

Alle ore 16:10 esce la dott.ssa Angiuli.

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“Come è noto, l’art. 24 comma 5, della legge n.240/2010, prevede che *“nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l’Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l’abilitazione scientifica di cui all’art.16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell’art.18, comma 1 lettera e)...”*.

*L’art. 8 del vigente Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240, ha stabilito, ai commi 2 e 3, che, “Nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, **previa verifica positiva dell’attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione**, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.*

3.La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell’Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall’art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall’art. 6 del presente Regolamento.

*4.Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l’approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto **il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.***

La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.

Come anche precisato dal competente Dicastero, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017 (**allegato 1**), la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell’eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, **presuppone il conseguimento dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso.**

L’assenza dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di inquadramento fa, pertanto, venir meno i presupposti per procedere alla valutazione in argomento.

Tanto premesso, questa Direzione riferisce che ha invitato i Direttori di Dipartimento di afferenza dei ricercatori di tipo B di questo Ateneo, giunti al terzo anno di contratto e con scadenza del triennio nell'anno 2024, a far deliberare, previo accertamento del conseguimento dell'abilitazione, dai Consigli dei rispettivi Dipartimenti, l'avvio della procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia (ai sensi dell'art. 24, comma 5 L 240/2010).

A tale ultimo riguardo, si comunica che i Dipartimenti hanno deliberato, per alcuni RTDB, l'avvio della suddetta procedura.

Per quanto sopra, l'ufficio evidenzia la necessità di avviare la procedura valutativa per l'eventuale scorrimento nel ruolo di professore di II fascia dei ricercatori di tipo b) indicati nella tabella allegato 2, per i quali i Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura ai sensi dell'art. 24, co. 5 della legge 2040/2010, che a tale riguardo così recita: *"nel terzo anno di contratto di cui al comma 3 lett. b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati"*.

In ultimo, si rammenta che, in merito all'eventuale inquadramento dei ricercatori di tipo b) nel ruolo di professore associato, riportati nella tabella allegato 2, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 02.05.2023, ha deliberato di: *"autorizzare l'impegno 7,8 P.O. a valere sui punti organico anno 2022 (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b) il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD B)."*.

Invece, per l'eventuale inquadramento della ricercatrice di tipo b) nel ruolo di professore associato, riportata nella tabella allegato 3, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30.06.2022, ha deliberato: *"di autorizzare l'impegno 5,4 P.O. a valere sui punti organico anno 2021 per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTD B + n. 1 RTD B assunto con finanziamento esterno)."*

La Presidente, nel richiamare la tabella recante l'indicazione dei ricercatori di tipo b) per i quali i Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia, già posta a disposizione dei senatori accademici ed allegata con il n. 3 al presente verbale, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- l'Ufficio istruttore ha invitato i Dipartimenti di afferenza dei ricercatori di tipo b), giunti al terzo anno di contratto, con scadenza del triennio nell'anno 2024, a far deliberare i rispettivi Consigli l'avvio delle procedure valutative ai fini della chiamata nel ruolo di professore universitario di II fascia, previo accertamento del conseguimento dell'abilitazione (rif. nota MIUR prot. n. 14282 del 28.11.2017), nonché le proposte di composizione delle Commissioni di valutazione;
- con apposite delibere, i Consigli dei Dipartimenti interessati hanno disposto l'avvio delle procedure valutative di che trattasi, come riepilogato in apposita tabella allegata alla relazione istruttoria stessa;

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di

personale accademico e reclutamento, [...]” ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;

- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;
- la nota MIUR, prot. n. 14282 del 28.11.2017, avente ad oggetto “*Procedimento di chiamata ai sensi dell’art. 24, commi 5 e 6, Legge n. 240/2010*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l’art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- le delibere del 28.06 e 30.06.2022, con cui, rispettivamente, questo Consesso e il Consiglio di Amministrazione, statuivano in ordine “*all’impegno di n. 5,4 P.O. a valere sui punti organico **anno 2021** (D.M. n. 1096 del 24.09.2021), per l’eventuale inquadramento nel ruolo di professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo b) il cui contratto è in scadenza nell’anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTD B + n. 1 RTD B assunto con finanziamento esterno)*”, per l’eventuale inquadramento dei ricercatori di tipo b) nel ruolo di professore associato, tra cui la ricercatrice riportata nella tabella allegata con il n. 3 alla relazione istruttoria;
- le delibere del 28.04 e 02.05.2023, con cui, rispettivamente, questo Consesso ed il Consiglio di Amministrazione, acquisita la comunicazione del numero di contratti di ricercatore di tipo b) di questo Ateneo in scadenza nell’anno 2024, statuivano in ordine “*all’impegno di 7,8 P.O. a valere sui punti organico **anno 2022** (D.M. n. 1106 del 24.09.2022), per l’eventuale*

inquadramento nel ruolo di professore di II fascia di n. 39 ricercatori a tempo determinato di tipo b) il cui contratto è in scadenza nell'anno 2024 (0,20 P.O. per n. 39 RTD B)" per l'eventuale inquadramento dei ricercatori di tipo b) nel ruolo di professore associato, tra cui quelli riportati nella tabella allegata con il n. 2 alla relazione istruttoria;

VISTA

la tabella recante l'indicazione dei ricercatori di tipo b) per i quali i Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, nei confronti dei ricercatori di tipo b) di cui alla tabella allegata alla relazione istruttoria (allegato n. 3 al presente verbale).

DIREZIONE RISORSE UMANE**RTDB TERMINE CONTRATTO ANNO 2025. IMPEGNO PUNTI ORGANICO PER
EVENTUALE CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI II FASCIA NELL'ANNO 2025**

Alle ore 16:15 rientra il Rettore, che riassume la Presidenza.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“Come è noto, l’art. 24 comma 5, della legge n.240/2010, prevede che “nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l’Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l’abilitazione scientifica di cui all’art.16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell’art.18, comma 1 lettera e)....”.

*L’art. 8 del vigente Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240, ha stabilito, ai commi 2 e 3, che, “**Nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, previa verifica positiva dell’attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.***

3. La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell’Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall’art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall’art. 6 del presente Regolamento.

*4. Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l’approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto **il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.***

La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.

Come anche precisato dal competente Dicastero, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017 (**allegato 1**), la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell’eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, **presuppone il conseguimento dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso.**

L’assenza dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di inquadramento fa, pertanto, venir meno i presupposti per procedere alla valutazione in argomento.

Al riguardo si comunica che nell’anno 2025 è prevista la scadenza del contratto per n. 86 RTDB come riportato nella tabella allegata (allegato 2).

Si segnala, inoltre, che per l'eventuale inquadramento dei predetti ricercatori di tipo B nel ruolo di professore di II fascia nel corso dell'anno 2025, è necessario **impegnare 17,2 Punti Organico** (0,20 P.O. per n. 86 RTDB).

Fermo restando che i punti organico necessari per l'inquadramento nel ruolo di professore di II fascia degli aventi titolo verranno effettivamente imputati, in caso di esito positivo della valutazione, a far data dal giorno successivo alla data di scadenza del contratto di ricercatore di tipo B, si ritiene opportuno impegnare (rendere indisponibili) fin d'ora tutti i punti organico necessari per l'eventuale chiamata nel ruolo facendoli gravare sui P.O. anno 2023 (D.M. n. 1560 del 01.12.2023)'''

Il Rettore, quindi, nel richiamare la tabella recante l'indicazione dei ricercatori di tipo b) per i quali il contratto risulta essere in scadenza nell'anno 2025 - già posta a disposizione dei presenti -, invita il Senato accademico a pronunciarsi in merito all'impegno di 17,2 Punti organico (PO) a valere sull'anno 2023, per l'eventuale inquadramento come professore di II fascia (associato) di n. 86 ricercatori a tempo determinato di tipo B il cui contratto è in scadenza nell'anno 2025 (0,20 P.O. per n. 86 RTD B).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- nell'anno 2025 è prevista la scadenza del contratto per n. 86 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 (RTDb);
- per l'eventuale inquadramento di detti RTDb nel ruolo di professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, è necessario impegnare 17,2 Punti Organico (0,20 P.O. per n. 86 RTDb);

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*terdecies* e seg. del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che stabilisce le modalità transitorie relativamente, tra l'altro, ai ricercatori di tipo b), a seguito dell'introduzione della nuova figura di ricercatore a tempo determinato;
- il D.M. n. 1560 del 01.12.2023 "*Contingente assunzionale delle Università Statali per l'anno 2023*";

RICHIAMATI

l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

VISTA

la tabella recante l'indicazione dei ricercatori di tipo b) per i quali il contratto risulta essere in scadenza nell'anno 2025;

RITENUTO

opportuno impegnare, fin d'ora, tutti i P.O. necessari per l'eventuale chiamata dei ricercatori in parola nel ruolo di professore di II fascia, facendoli gravare sui P.O. anno 2023 (D.M. n. 1560 del 01.12.2023), fermo restando che detti P.O. verranno effettivamente imputati, in caso di esito positivo della valutazione, a far data dal giorno successivo alla data di scadenza del contratto di ricercatore di tipo b),

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'impegno di 17,2 P.O. a valere sui P.O. anno 2023 (D.M. n. 1560 del 01.12.2023), per l'eventuale inquadramento nel ruolo di professore di II fascia

di n. 86 ricercatori a tempo determinato di tipo b) il cui contratto è in scadenza nell'anno 2025 (0,20 P.O. per n. 86 RTDb).

DIREZIONE RISORSE UMANE**SCHEMA TIPO DI ACCORDO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, STRUTTURA SANITARIA SEDE DI CORSO E SOGGETTO OSPITANTE (STRUTTURA SANITARIA PUBBLICA S.S.R. DIVERSA DALL'AZIENDA DI RIFERIMENTO E DALLE AZIENDE SEDI DI CORSO OVVERO STRUTTURA SANITARIA PRIVATA ACCREDITATA), PER LO SVOLGIMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITÀ DI TIROCINIO: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio in via preliminare ricorda che il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 22.07.2008 da Regione Puglia ed Università degli Studi di Bari, disciplina la collaborazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale nella formazione del personale infermieristico, tecnico, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica, presso le strutture sanitarie sedi di corso. Lo stesso Protocollo ha peraltro previsto che "eventuali ulteriori esigenze di integrazione tra didattica, ricerca ed assistenza, necessarie al raggiungimento degli standard formativi utili al corretto espletamento dei Corsi di Laurea, possono essere soddisfatte attraverso strutture sanitarie pubbliche del S.S.R. diverse dall'Azienda di riferimento e dalle Aziende sedi di corso, ovvero presso strutture sanitarie private accreditate, mediante la formalizzazione di ulteriori specifici rapporti di convenzione tra i soggetti interessati, finalizzati all'acquisizione di strutture sanitarie per lo svolgimento dei tirocini professionalizzanti"(articolo 3, comma 4).

L'Ufficio riferisce che proprio per il soddisfacimento di tali esigenze rappresentate più recentemente da parte dei Coordinatori dei Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e dai Dipartimenti Universitari di rispettiva afferenza, è stata predisposto il seguente schema-tipo, su cui sono stati acquisiti i prescritti pareri:

- parere favorevole del Consiglio della Scuola di Medicina (seduta del 20.6.2023);
- parere favorevole della Commissione Paritetica Regione Puglia/Università di Bari ex art.6 della Legge Regionale n.36/1994 (seduta del 25.01.2024); in particolare la stessa Commissione Paritetica ha previsto l'espresso riferimento al Decreto Ministero Salute/MEF n.77 del 23.05.2022 << Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale>>, ferma restando la prescrizione che anche presso le ulteriori sedi di tirocinio sia sempre assicurato la figura di uno o più Tutor, nel rispetto degli standard "rapporto numerico tra studenti ed operatori dello stesso profilo tra 1 a 1 e 2 a 1, di cui al D.l. 24.9.1997 e s.m.i..

SCHEMA TIPO DI ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI - L'AZIENDA SANITARIASEDE DEL CORSO DI LAUREA IN (CLASSE L ... /SNT ...) - E LA STRUTTURA SANITARIA....., PER LO SVOLGIMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITÀ DI TIROCINIO DA PARTE DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL MEDESIMO CORSO DI LAUREA ANNI ACCADEMICI ___ / ___ - ___ / ___ - ___ / ___), IN ATTUAZIONE

DELL'ARTICOLO 2, COMMA 4, DEL PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE PUGLIA/UNIVERSITA' DI BARI SOTTOSCRITTO IN MATERIA IN DATA 22.7.2008**TRA**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro C.F. 80017210727, nella persona del suo legale rappresentante Magnifico Rettore Prof Stefano Bronzini, nato a ~~XXXX~~ il/.... e domiciliato per la carica in Bari, alla Piazza Umberto I n.1 – Palazzo Ateneo p, nel prosieguo "Università"

E

L'A.S.L./A.O.U sede del Corso di Studio - in, C.F. n. e Partita I.V.A., nella persona del suo legale rappresentante, nato a, il, domiciliato per la carica in, alla Via, nel prosieguo "Struttura Sanitaria di Sede"

E

La Struttura sede di tirocinio() - CF/Partita I.V.A., nella persona del suo legale rappresentante, nato a, il, e domiciliato per la carica in, alla Via....., nel prosieguo "Struttura Sanitaria Ospitante"

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art.6, comma 3, del D.Lgs.n.502/1992 e s.m.i. le Università e le Regioni stipulano appositi protocolli d'intesa per disciplinare le forme di collaborazione per la formazione del personale sanitario infermieristico, tecnico, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica;
- ai sensi dell'articolo 7, lettera b) del Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 24.5.2001, appositi protocolli d'intesa disciplinano le modalità di espletamento delle attività formative, individuando nelle aziende ospedaliero – universitarie, nelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e nelle istituzioni private accreditate, le strutture presso cui istituire i corsi di laurea delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, nonché della professione ostetrica, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del surrichiamato decreto legislativo;
- i requisiti di idoneità per l'accreditamento delle strutture presso le quali svolgere i corsi sono quelli stabiliti dal D.I. del 24.9.1997, che restano validi, giusto articolo 6 bis del D.Lgs.n.502/1992 e ss.mm.ii., fino all'emanazione del decreto di cui al comma 1° del citato articolo;
- in data 22.7.2008 l'Università degli Studi di Bari e la Regione Puglia hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa e relativi allegati, per la disciplina dei principi generali dei rapporti fra il Servizio Sanitario Regionale e l'Università, ai fini del funzionamento e della gestione dei corsi di laurea triennali e magistrali nelle professioni sanitarie attivati presso la stessa Università;
- in attuazione del suddetto Protocollo di Intesa e secondo lo schema di convenzione ivi allegato sub C, sono stati sottoscritti specifici accordi tra l'Università e le strutture sanitarie sedi di svolgimento dei Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie, tenute altresì ad assicurare l'espletamento delle attività di tirocinio pratico-formativo previste dagli ordinamenti didattici dei singoli Corsi di Laurea;
- in particolare, l'Università e l'ASL.../Azienda/Ente/, individuata quale sede di svolgimento dei Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie, hanno sottoscritto l'accordo attuativo in data ...;

- nel prosieguo, a fronte delle criticità in materia di tutoraggio per i Corsi di Laurea di che trattasi, la Commissione Paritetica Regione Puglia/Università degli Studi di Bari ex articolo 6 della Legge Regionale n.36/1994, ha approvato lo schema di Convenzione sub allegato D al Protocollo d'Intesa vigente in materia, da stipulare nelle ipotesi in cui nella struttura sanitaria sede di Corso siano assenti (o non siano presenti in numero sufficiente) le professionalità che possano rivestire la qualifica di tutors;
- l'articolo 2, comma 4, dello sopra richiamato Protocollo di Intesa ha altresì previsto: <<eventuali ulteriori esigenze di integrazione tra didattica, ricerca ed assistenza, necessarie al raggiungimento degli standard formativi utili al corretto espletamento dei Corsi di Laurea, possono essere soddisfatte attraverso strutture sanitarie pubbliche del S.S.R. diverse dall'azienda di riferimento e dalle Aziende sedi di corso, ovvero presso strutture sanitarie private accreditate, mediante la formalizzazione di ulteriori specifici rapporti di convenzione tra i soggetti interessati, finalizzati all'acquisizione di strutture sanitarie per lo svolgimento dei tirocini professionalizzanti>>;
- il Consiglio della Scuola di Medicina (seduta del 20.06.2023), ha espresso parere favorevole alla stipula del presente accordo attuativo;
- la Commissione Paritetica Regione Puglia/Università degli Studi di Bari ex articolo 6 della Legge Regionale n.36/1994 (seduta del 25.01.2024) ha approvato il presente schema di Accordo a valere quale allegato E al Protocollo d'Intesa vigente in materia, da stipulare nelle ipotesi in cui il Consiglio di Corso di Laurea individui ulteriori esigenze di integrazione tra didattica, ricerca ed assistenza, necessarie al raggiungimento degli standard formativi utili al corretto espletamento dei Corsi di Laurea, che possono essere soddisfatte attraverso strutture sanitarie pubbliche del S.S.R. diverse dall'azienda di riferimento e dalle Aziende sedi di corso, ovvero presso strutture sanitarie private accreditate; in particolare la stessa Commissione Paritetica ha previsto l'espresso riferimento al Decreto Ministero Salute/MEF n.77 del 23.05.2022 << Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale>>, ferma restando la prescrizione che anche presso le ulteriori sedi di tirocinio sia sempre assicurato la figura di uno o più Tutor, nel rispetto degli standard "rapporto numerico tra studenti ed operatori dello stesso profilo tra 1 a 1 e 2 a 1, di cui al D.l. 24.9.1997 e s.m.i.;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n... del... ha approvato lo schema tipo di accordo attuativo allegato sub E al vigente Protocollo d'Intesa, autorizzandone la stipula da parte delle strutture sanitarie del SSR individuate quali sedi di svolgimento dei Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie;
- il Senato Accademico (seduta del __. __. ____) ha espresso parere favorevole in merito allo schema tipo di accordo attuativo;
- il Consiglio di Amministrazione (seduta del __. __. ____) ha approvato la stipula del presente accordo attuativo;
- il Consiglio del Dipartimento Universitario di Ricerca di (seduta del ...), su proposta del Consiglio del Corso di Laurea in (seduta del...) ad esso afferente, valutate le necessità formative dallo stesso rappresentate (allegato sub 1), ha espresso parere favorevole alla stipula del presente accordo attuativo, finalizzato allo svolgimento di specifiche attività di tirocinio pratico-formativo previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea in

- che si rende necessario procedere al convenzionamento con qualificate Aziende ed Enti ubicati sul territorio, al fine di consentire, per il tempo strettamente necessario, lo svolgimento delle attività di tirocinio pratico-formativo di cui all'Allegato 1.
- il Soggetto ospitante, con nota prot. n.... del ..., ha manifestato la propria disponibilità alla stipula di apposito accordo finalizzato ad accogliere presso le proprie strutture, ai fini didattici integrativi, gli studenti di cui sarà fatta richiesta di anno in anno, anche in base al numero di iscrivibili al Corso di Laurea nelle Professioni Sanitarie determinato da apposito Decreto Ministeriale;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 - Finalità

Il presente Accordo è stipulato per lo svolgimento delle attività di tirocinio pratico-formativo previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea di ..., finalizzate al soddisfacimento delle esigenze formative descritte sub allegato 1.

Per ciascun anno accademico, le modalità di svolgimento delle attività didattiche, teoriche e pratiche e il calendario delle stesse verranno stabilite dai competenti Organi Accademici, nel rispetto della normativa vigente.

ARTICOLO 2 – Tirocinio pratico-formativo

L'attività pratico-formativa è organizzata e supervisionata dal Coordinatore del tirocinio designato dal Consiglio dei rispettivi Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie ed è seguita da uno o più Tutor della Struttura Sanitaria Ospitante, nel rispetto dello standard "rapporto numerico tra studenti ed operatori dello stesso profilo tra 1 a 1 e 2 a 1".

Il tirocinio consisterà nella partecipazione degli studenti alle attività sanitarie della stessa Struttura, ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi descritti sub allegato 1.

Il tipo e la misura della partecipazione saranno concordati con i tutor, il responsabile dell'Ente ed il Coordinatore del tirocinio del Corso di Laurea.

All'inizio di ogni anno accademico Coordinatore del Corso di Laurea comunicherà alla Struttura sede di tirocinio, l'elenco degli studenti dei Corsi di Studio che svolgeranno attività di tirocinio in ciascuno dei periodi programmati (allegato 2).

Il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro. I tirocinanti non possono sostituire i lavoratori con contratti a termine e non possono essere utilizzati per sostituire il personale della Struttura Sanitaria Ospitante nei periodi di malattia, maternità o ferie né per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione dello stesso.

Durante lo svolgimento del tirocinio, gli studenti non possono essere adibiti a funzioni produttive.

In relazione a quanto sopra, la Struttura Sanitaria Ospitante si impegna a non richiedere agli studenti il rispetto di norme contrattuali di produttività, di obblighi o di scadenze produttive.

Il tirocinante non può vantare nei confronti della Struttura Sanitaria Ospitante, alcun diritto di tipo retributivo.

Nello svolgimento delle attività di tirocinio pratico-formativo gli studenti sono tenuti a:

- svolgere le attività previste dal relativo ordinamento didattico del Corso di Laurea;
- osservare i regolamenti vigenti presso il Soggetto ospitante e le disposizioni impartite dal tutor;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto riguarda dati, informazioni e conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio.

Durante il periodo di tirocinio il responsabile della Struttura Sanitaria Ospitante o un suo delegato dovrà controfirmare, esclusivamente ai fini della certificazione delle presenze e delle attività svolte, il diario personale dello studente (allegato 3).

ARTICOLO 3 – Tutor clinico

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al presente accordo attuativo, il Soggetto ospitante assicura la presenza di tutor appartenenti allo specifico profilo professionale del corso ed in possesso di titolo di studio specifico del profilo (Laurea, oppure Diploma Universitario oppure titolo equipollente di cui alla Legge n.42/99 e successivi rispettivi Decreti emanati dal Ministero della Salute il 27 luglio 2000) e garantendo il rapporto numerico tra studenti ed operatori dello stesso profilo tra 1 a 1 e 2 a 1.

I compiti del tutor clinico di tirocinio sono:

- concorrere all'organizzazione e attuazione delle attività professionali;
- supervisionare e guidare gli studenti nell'attività formativa pratica di tirocinio professionalizzante;
- valutare e certificare ciascun periodo di tirocinio;
- può partecipare alla valutazione di fine anno degli studenti in qualità di valutatore e simulatore.

Il personale cui conferire il ruolo di tutor è individuato a seguito di valutazione del curriculum effettuata dal Responsabile legale della Struttura ospitante, previo parere del Consiglio di Corso di Studio.

Per consentire le procedure previste, il Soggetto Ospitante si impegna a dare comunicazione a Coordinatore del tirocinio del Corso di Laurea con sede presso l'ASL.../Azienda/Ente/Istituto ecc., i nominativi del proprio personale all'uopo individuato per assumere le funzioni di tutor.

Il mantenimento degli standard di personale assegnato alle funzioni di tutor deve essere confermato di anno in anno dal Soggetto Ospitante all'Azienda.

Qualora la verifica di tali standard di personale riporti riscontri di non conformità, il mancato adeguamento, entro sei mesi dal riscontro, costituirà motivo di revoca dell'attività formativa dal successivo anno accademico.

Comporterà, del pari, la revoca dell'attività formativa, il mancato adeguamento a nuovi standard previsti da leggi sopraggiunte ovvero a prescrizioni formulate a seguito di sopralluoghi di verifica da parte dell'Osservatorio Regionale o da parte del Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca.

ART.4 (Diritti e doveri del tirocinante e dell'Azienda)

La Struttura Sanitaria Ospitante si impegna a far conoscere ad ogni tirocinante le regole di comportamento previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, dai regolamenti aziendali, dalla legislazione antinfortunistica e, ai sensi dell'art. 36 D.L.vo n. 81/2008, le prescrizioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro, nonché le eventuali particolari prescrizioni da osservare sul piano tecnico-operativo durante lo svolgimento delle attività di tirocinio.

La Struttura Sanitaria Ospitante, sulla base della valutazione del rischio specifico riferito alla struttura interessata, procede all'ulteriore eventuale profilassi, assumendone la responsabilità, e si impegna a darne formale comunicazione contestualmente all'Università degli Studi di Bari - Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione - universitari@pec.it e alla Struttura Sanitaria di Sede.

Nel corso del tirocinio e comunque durante la permanenza presso la Struttura Sanitaria Ospitante il tirocinante è tenuto all'osservanza delle norme, regole e prescrizioni di cui al presente accordo ed è altresì tenuto, anche dopo la conclusione delle attività di tirocinio, a mantenere il segreto in ordine ad operazioni o notizie riservate, delle quali sia venuto a conoscenza durante il periodo di tirocinio.

Art. 5 (Trattamento dati personali)

La Struttura Sanitaria Ospitante effettua le operazioni di trattamento dei dati attraverso soggetti designati autorizzati, nel rispetto rigoroso della vigente normativa sulla privacy (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (di seguito "GDPR") e il D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal D.Lgs 101/2018) del codice di comportamento aziendale, delle misure di sicurezza e garanzia e delle policy in materia di sicurezza informatica.

Lo studente, in qualità di soggetto designato autorizzato dalla Struttura Sanitaria Ospitante, è altresì, tenuto a: - seguire le istruzioni, le policy aziendali in materia di sicurezza e le sessioni formative in materia di protezione dei dati personali; - segnalare eventuali perdite o violazioni di dati al referente aziendale; mantenere, anche dopo la conclusione delle attività, la riservatezza sui dati, informazioni, progetti e documenti dei quali sia venuto a conoscenza in occasione dello svolgimento delle attività in azienda.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

La Struttura Sanitaria Ospitante dovrà tenere indenne e manlevare l'Università da tutte le richieste e responsabilità, dai costi, dai danni, dalle spese sostenute come conseguenze delle proprie attività di trattamento di dati in violazione della normativa vigente.

ART.6 (Formazione dei formatori)

La Struttura Sanitaria Ospitante promuove direttamente la formazione degli operatori guida di tirocinio, anche attraverso corsi ECM progettati assieme al Corso di Laurea..... ed organizzati dalla Struttura stessa.

ARTICOLO 7 (Copertura assicurativa)

L'Università garantisce la copertura assicurativa agli studenti universitari per responsabilità civile e per infortuni relativamente a danni connessi all'attività formativa istituzionale.

La Struttura Sanitaria Ospitante garantisce la copertura assicurativa agli studenti tirocinanti per le attività formative tecnico-pratiche (tirocini guidati, esercitazioni di laboratorio, attività professionalizzanti, ecc.).

ARTICOLO 8 (Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro)

Per i fini e gli effetti di cui al D.Lgs. n.81/2008 e della normativa connessa, gli studenti tirocinanti, nello svolgimento delle attività di tirocinio sono equiparati ai lavoratori dipendenti. Il Soggetto Ospitante garantisce agli studenti tirocinanti:

- la sorveglianza sanitaria;
- la formazione specifica in materia di sicurezza connessa alle tipologie di attività svolte dai tirocinanti, nonché quella relativa alle emergenze ed al sistema di gestione della sicurezza interna;

- misure e dispositivi di protezione individuale, come per legge.

ARTICOLO 9 (Servizi agli studenti)

La Struttura Sanitaria Ospitante provvederà a garantire agli studenti tirocinanti:

- locali per attività didattiche correlate al tirocinio. L'arredamento, le utenze, le strumentazioni, i materiali e la manutenzione degli ambienti di proprietà destinati a tali attività, cedono a carico della Struttura Sanitaria Ospitante;
- spogliatoi;
- locali idonei per il consumo dei pasti / accesso alla mensa aziendale;
- divise e materiale didattico.

ARTICOLO 10 (Allontanamento del tirocinante)

Qualora si verificano episodi di particolare gravità, la Struttura Sanitaria Ospitante può chiedere al Corso di Laurea..... l'allontanamento definitivo o temporaneo dello studente, accompagnando tale richiesta da una relazione scritta riservata indirizzata al Presidente del Corso di Laurea e al Coordinatore.

ARTICOLO 11 (Oneri assicurativi e finanziari)

Gli oneri assicurativi e finanziari sostenuti per il personale che svolge attività tutoriale messo a disposizione, sono a carico della Struttura Sanitaria Ospitante.

Il Soggetto Ospitante si impegna, per il personale dipendente assegnato alle attività formative del Corso di Studio di, a riconoscere l'attività in termini di crediti formativi ECM nella misura di 4 crediti per mese di tutoraggio, ai sensi del par. 3 della determina della CNFN (Commissione Nazionale per la Formazione Continua) del 17 luglio 2013.

ARTICOLO 12 (Spese di bollo e registrazione)

Il presente Accordo Attuativo sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

ARTICOLO 13 (Durata dell'accordo)

Il presente accordo ha la durata di tre anni accademici e decorre dalla data di sottoscrizione.

Il presente Accordo è suscettibile di modificazioni o integrazioni in adeguamento a mutamenti normativi o alla sottoscrizione del nuovo Protocollo d'Intesa Regione/Università in materia, ovvero in conseguenza di verificate esigenze didattiche ed organizzative.

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si rinvia alla normativa vigente in materia, nonché al Protocollo d'Intesa Regione Puglia/Università di Bari in materia.

ARTICOLO 14 (Disposizioni Finali)

Per tutte le controversie che potessero insorgere circa l'interpretazione e/o l'attuazione del presente accordo e modelli ad essa allegati, sarà competente la Commissione Paritetica Regione/ Università per i Protocolli d'Intesa, ex articolo 6 della Legge Regionale n.36/1994.

Letto, firmato e sottoscritto

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale sede formativa del Corso

Il Legale Rappresentante della Struttura Sanitaria Ospitante

ALLEGATO 1

PROGETTO FORMATIVO DI TIROCINIO PRESSO (Struttura Sanitaria Ospitante)

Consiglio del Corso di Laurea in delibera del
Consiglio del Dipartimento Universitario di delibera del
Consiglio della Scuola di Medicina – seduta del
OBIETTIVI FORMATIVI DEL PERIODO DI TIROCINIO

ALLEGATO 2

PROGRAMMAZIONE DEL TIROCINIO PRESSO (...Struttura Sanitaria Ospitante.....)

Corso di Laurea in

ANNO ACCADEMICO

PERIODO NOMINATIVO STUDENTE IN TIROCINIO ANNO DI CORSO

Dal .../.../..... al .../.../.....

Dal .../.../..... al .../.../.....

DATA: _____

FIRMA: Il Coordinatore del Corso di Laurea

ALLEGATO 3 – pagina 1

DIARIO DEL TIROCINANTE PRESSO (...Struttura Sanitaria Ospitante.....)

ANNO ACCADEMICO

Nominativo..... Nato/a a: Prov. (.....)il

Codice Fiscale..... iscritto/a al Anno di corso Corso di Laurea

matricola n.....

Struttura Sanitaria Ospitante

Presidio.....

Servizio/Reparto.....

Tutor:

Periodo di tirocinio: dal al

Valutazione:

DATA: _____

FIRME: (Il Tutor clinico) (Studente in tirocinio)

ALLEGATO 3 – pagina 2

DIARIO DEL TIROCINANTE PRESSO (...Struttura Sanitaria Ospitante.....)

Nominativo: iscritto/a al Anno di corso del Corso di Laurea.....

matricola n.....

REGISTRO DELLE PRESENZE

DATA DALLE ORE ALLE ORE..... FIRMA DEL TIROCINANTE

DATA : _____

FIRME: (Il Tutor clinico) (Il Rappresentante Legale della Struttura sanitaria Ospitante)""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale:

- in data 22.07.2008, veniva sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per disciplinare la collaborazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale (S.R.R.) nella formazione del personale infermieristico, tecnico, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica, presso le Strutture Sanitarie sedi di Corso;
- ai sensi dell'art. 2, comma 4 del succitato Protocollo d'intesa, l'Ufficio Istruttore, al fine di soddisfare specifiche esigenze formative per lo svolgimento di tirocini professionalizzanti presso ulteriori Strutture Sanitarie del territorio regionale, rappresentate dai Coordinatori dei Corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e dai Dipartimenti universitari di rispettiva afferenza, ha ravvisato l'opportunità di predisporre uno schema tipo di Accordo tra Università, Struttura Sanitaria sede di Corso e soggetto ospitante

(Struttura Sanitaria pubblica del S.S.R. diversa dall'Azienda di riferimento e dalle Aziende sedi di Corso, ovvero Struttura Sanitaria privata accreditata);

VISTI

- il Decreto Interministeriale MIUR/Ministero della Sanità 24 settembre 1997, recante “*Requisiti d'idoneità delle strutture per i diplomi universitari dell'area medica*”;
- il Decreto Ministero Salute/MEF 23.05.2022, n. 77 concernente “*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari per la collaborazione tra Università e S.S.R. nella formazione del personale infermieristico, tecnico, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica [...]*, stipulato in data 22.07.2008, ed in particolare l'art. 2, comma 4, a norma del quale “*eventuali ulteriori esigenze di integrazione tra didattica, ricerca ed assistenza, necessarie al raggiungimento degli standard formativi utili al corretto espletamento dei Corsi di Laurea, possono essere soddisfatte attraverso strutture sanitarie pubbliche del S.S.R. diverse dall'Azienda di riferimento e dalle Aziende sedi di corso, ovvero presso strutture sanitarie private accreditate, mediante la formalizzazione di ulteriori specifici rapporti di convenzione tra i soggetti interessati, finalizzati all'acquisizione di strutture sanitarie per lo svolgimento dei tirocini professionalizzanti*”;

VISTA

la bozza di schema tipo di Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Struttura Sanitaria sede di Corso e il soggetto ospitante, che recepisce l'integrazione proposta, nella seduta del 25.01.2024, dalla Commissione Paritetica Regione Puglia/Università di Bari ex art. 6 della Legge Regionale n. 36/1994, ossia l'espresso riferimento al Decreto Ministero della Salute/MEF

n. 77/2022, ferma restando la prescrizione che anche presso le ulteriori sedi di tirocinio sia sempre assicurata la figura di uno o più tutor, nel rispetto degli standard “*rapporto numerico tra studenti ed operatori dello stesso profilo tra 1 a 1 e 2 a 1*” (di cui al D.I. MIUR/Ministero della Sanità 24 settembre 1997 e s.m.i.);

ACQUISITI

- il parere favorevole del Consiglio della Scuola di Medicina, reso nella seduta del 20.06.2023;
- il parere favorevole della Commissione Paritetica Regione Puglia/Università di Bari ex art. 6 della Legge Regionale n. 36/1994, nella seduta del 25.01.2024,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine allo schema tipo di Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Struttura Sanitaria sede di Corso e il soggetto ospitante (Struttura Sanitaria pubblica del Servizio Sanitario Regionale diversa dall'Azienda di riferimento e dalle Aziende sedi di Corso ovvero Struttura Sanitaria privata accreditata), per lo svolgimento di specifiche attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SPIN OFF: ADEMPIMENTI**

- PROPOSTA DI COSTITUZIONE SPIN OFF ACCADEMICA-ACCREDITATA DALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, DENOMINATA "VANTIA S.R.L" – PROF. D. IMPEDOVO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'ufficio ricorda che, con D.R. n. 687 del 17.02.2023, è stato emanato il nuovo “Regolamento Spin Off”, che prevede anche la possibilità di costituzione di società spin off accademiche - accreditate cui partecipa personale universitario ma non l'Università che comunque le sostiene, attraverso la concessione del logo/marchio Spin Off Accademica-Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed eventualmente di spazi e attrezzature a titolo oneroso.

Successivamente all'emanazione del detto Regolamento, con nota prot. n. 63424 del 05.03.2024 il Prof. Donato Impedovo, Professore Associato presso il Dipartimento di Informatica, ha presentato una proposta di costituzione di società Spin Off denominata “VANTIA S.r.l.”, quale società Spin Off Accademica-Accreditata, allegando alla richiesta la seguente documentazione: Estratto del Verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica del 22.02.2024, progetto economico-finanziario relativo ai primi 3 anni, CV dei tre proponenti, schema di statuto, dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità e Modulo C del proponente (all. 1).

Dalla documentazione presentata, risulta che la società si propone di svolgere le seguenti attività sintetizzabili come segue: *“L'attività che la Spin Off intende svolgere è sostanzialmente quella di un moderno System Integrator in una ottica IoT e di Industria 4.0. Da un punto di vista operativo si tratta di re-ingegnerizzazione delle soluzioni e loro razionalizzazione in un contesto di retro-fitting. Al centro del sistema finale che si realizza c'è l'individuo (utente) che opera anche in base alle condizioni a contorno. I sistemi che la Spin off vuole realizzare devono anche apprendere dal comportamento dell'operatore al fine di poter evolvere e adattarsi alle nuove esigenze, ovvero, nei casi in cui l'evoluzione non fosse immediatamente realizzabile, il sistema deve poter esplicitare l'insieme delle nuove necessità. In questo contesto la Spin Off vuole trasferire le competenze scientifiche nello sviluppo di soluzioni ingegneristiche integrate che abbiano una componente cognitiva riferibile alle attività umane principalmente basata su tecniche di biometria comportamentale e human activity understanding and recognition. Allo stesso tempo la safety e la privacy devono essere tutelate e monitorate. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, la Spin off svolgerà le attività di: i) progettazione e sviluppo di sistemi di human activity understanding and recognition; ii) progettazione e sviluppo di sistemi biometrici cognitivi; iii) progettazione e sviluppo di soluzioni privacy- ethics- e trustly- friendly; iv) progettazione e sviluppo di soluzioni biometriche in ambito forense; v) attività di system integrator; vi) consulenza finalizzata a definire, eseguire o gestire progetti di innovazione;*

vii) fornitura di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; viii) svolgimento di studi di fattibilità; ix) organizzazione e promozione di eventi di divulgazione scientifica.

I principali requisiti di originalità ed innovatività sono riferibili al trasferimento dei risultati della ricerca maturata in ambito accademico per lo sviluppo di moderni sistemi cognitivi a valere sulle tipiche attività di system integrator in un contesto di industria 4.0. Lo sviluppo di tali soluzioni dovrà necessariamente integrare anche elementi di compliance a norme (es. GDPR) e standard (es. ISO/IEC 19794) al fine di poter essere applicato in contesti operativi reali. Il collocamento sul mercato dello spin-off, rispetto a quanto già presente in termini di system integrator, è rappresentato proprio dagli elementi cognitivi di cui si vogliono dotare le soluzioni integrate. Inoltre, vi è una ampia trasversalità di applicazione delle soluzioni riferibili ai settori energia, automotive, salute, ecc.”

I proponenti della costituenda società a responsabilità limitata a denominarsi “VANTIA S.r.l.”, Spin Off Accademica-Accreditata dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro sono:

- Prof. Donato Impedovo, Professore Associato afferente al Dipartimento di Informatica
- Ruolo nell’Impresa: Presidente del Consiglio di Amministrazione, socio;
- Dott.ssa Simona Tribuzio, Esterna - Ruolo nell’Impresa: socio;
- Dott.ssa Daniela Shawki, Esterna - Ruolo nell’Impresa: socio;

Il capitale sociale della società è fissato in € 15.000,00 ed è diviso in quote proporzionali al valore del conferimento di ciascun socio:

Socio	% capitale	Euro
Donato Impedovo	85%	€ 12.750,00
Simona Tribuzio	10%	€ 1.500,00
Daniela Shawki	5%	€ 750,00

Per quanto attiene all’Amministrazione della società, si prevede che la stessa venga affidata ad un Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Prof. Donato Impedovo.

Si riferisce altresì che il Consiglio del Dipartimento di Informatica nell’adunanza del 22.02.2024, ha espresso parere favorevole in ordine alla costituzione della Spin Off Accademica - Accreditata VANTIA S.r.l. ed in particolare:

“... OMISSIS... Il Consiglio, ritenendo che la costituzione della società Spin Off in parola non porrebbe in essere alcun conflitto di interesse con attività simili che possano essere svolte dal Dipartimento di Informatica, esprime parere favorevole alla proposta di costituzione della società spin off accreditata dall’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, denominata “VANTIA s.r.l.” e all’assegnazione dello spazio richiesto dal prof. Donato Impedovo ...OMISSIS...”

In merito alla questione della sede, dalla documentazione ricevuta risulta che la società avrà:

- sede legale: stanza n. 609 piano VI del Dipartimento di Informatica;

Dal modulo C inviato dal Prof. Donato Impedovo risulta:

	Carica sociale	Impegno orario	Corrispettivo
Prof. D. Impedovo	Presidente C.d.A.	20 h	€ 1.0000,00

L'ufficio ha sottoposto la questione all'attenzione del Comitato Spin Off di Ateneo che, per le vie brevi, ha espresso parere favorevole in merito alla costituzione della società denominata "VANTIA S.r.l.", quale Spin Off Accademica – Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota prot. n. 63424 del 05.03.2024, il prof. Donato Impedovo, professore associato presso il Dipartimento di Informatica, ha presentato la proposta di costituzione della società Spin Off denominata "VANTIA S.r.l.", quale società Spin Off Accademica-Accreditata, allegando la seguente documentazione: delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica del 22.02.2024, di espressione del parere favorevole alla costituzione della società

Spin Off *de qua*; progetto economico-finanziario relativo ai primi 3 anni; *Curriculum Vitae* dei tre soggetti proponenti; schema di Statuto, in ottemperanza all'art. 7 "*Istruttoria delle proposte*" del *Regolamento Spin Off* di questa Università, oltre alle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità e al modulo C del proponente;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento Spin Off* di questo Ateneo;

ACQUISITO

il parere favorevole del Comitato Spin Off di Ateneo, reso per le vie brevi;

CONSIDERATA

ai sensi dell'art. 8 "*Valutazione e approvazione delle proposte*" del *Regolamento Spin Off*, la proposta costitutiva della società denominata "*VANTIA S.r.l.*", quale Spin Off Accademica – Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con particolare riferimento a: attività che essa si propone di svolgere, compagine proponente, capitale sociale, sede e richieste del personale afferente alla Università relativamente all'assunzione di cariche sociali e/o allo svolgimento di attività in favore della Spin Off,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine:

- alla costituzione della società denominata "*VANTIA S.r.l.*" quale Spin Off Accademica – Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- alla autorizzazione al prof. Donato Impedovo a ricoprire cariche nella istituenda società, come da modulo C allegato alla relazione istruttoria.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA
RICERCA: PROPOSTA DI MODIFICA

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione del Responsabile della U.O Valorizzazione dei Risultati della Ricerca e del Capitale Umano – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – Direzione Ricerca, Terza missione e Internazionalizzazione, dott. Vincenzo Milillo, giusta nota *e-mail* in data 22.03.2024.

Il Senato Accademico prende atto.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 12) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

SCHEMA DI ACCORDO QUADRO FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO PER LA FORMAZIONE, LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TERRITORIALE - PARTENARIATO DEGLI STAKEHOLDERS UNIBA (PSU): APPROVAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL REFERENTE

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SCHEMA DI ACCORDO QUADRO FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO PER LA FORMAZIONE, LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TERRITORIALE - PARTENARIATO DEGLI STAKEHOLDERS UNIBA (PSU): APPROVAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEL REFERENTE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione Centri - U.O. Terza Missione ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Università di Bari, nell'ambito della sua Terza Missione, contribuisce allo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio in cui insiste, attraverso l'interazione con la comunità circostante e la società nel suo insieme. Essa pone grande attenzione alla creazione ed alla misurazione del valore pubblico generato per i propri stakeholder e a quali strategie potrebbe attuare per generarlo. Inoltre, in linea con quanto previsto dal “Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - AVA 3”, tutti i dipartimenti dell'Università sono chiamati a definire la missione e il progetto culturale tenendo conto del contesto sociale e territoriale in cui operano, anche in riferimento ai portatori d'interesse interni ed esterni. E con riferimento all'esercizio della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024, l'Università di Bari sarà valutata sulle attività di ricerca e di valorizzazione delle conoscenze, ovvero anche sulla terza missione e impatto sociale generato sul territorio.

A tal fine, nell'arco del 2023, l'Università di Bari ha avviato un processo di progettazione partecipata con l'intento di potenziare gli strumenti di ascolto delle esigenze e dei fabbisogni degli stakeholders e condividere un modello di concertazione partenariale anche nei confronti delle Istituzioni locali.

Tanto premesso, l'Università di Bari intende istituire un Partenariato degli Stakeholders Uniba (PSU) a cui partecipano le entità sociali ed economiche che operano nel territorio della Puglia, in primis ma non solo, come luogo privilegiato di confronto e incontro tra la ricerca e gli stakeholders sui temi della formazione, ricerca, innovazione e sviluppo territoriale. Queste entità sono portatori degli interessi generali del mondo del lavoro, degli imprenditori e dei lavoratori, comprese le organizzazioni della società civile con una presenza e rappresentanza significative a livello regionale o nazionale.

Di seguito si riporta il testo dello schema tipo di accordo quadro finalizzato alla costituzione di un partenariato per la formazione, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo territoriale - Partenariato Stakeholders Uniba (PSU):

SCHEMA DI ACCORDO FINALIZZATO ALLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO CONSULTIVO PER LA FORMAZIONE, LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TERRITORIALE PARTENARIATO STAKEHOLDERS UNIBA (PSU)
TRA

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede e domicilio fiscale in Bari, Piazza Umberto I, 1, 70121, C.F.: 80002170720, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, in qualità di legale rappresentante (di seguito denominato “Uniba” e/o Parte);

E

XXXX con sede e domicilio fiscale in _____, Piazza/via _____, n. ____,
 cap _____, C.F.: _____, PI _____ rappresentata dal sig-
 Dott. _____ in qualità di legale rappresentante (di seguito denominato
 " _____ " e/o Parte);

PREMESSO CHE

- L'Università di Bari pone grande attenzione alla creazione ed alla misurazione del valore pubblico per i propri stakeholder e alla definizione delle strategie per generarlo ivi incluse le azioni di miglioramento introdotte dalla struttura amministrativa nelle sue diverse articolazioni;

- l'Università di Bari intende sempre più massimizzare l'impatto della sua formazione, ricerca e terza missione sul territorio;

- l'Università di Bari favorisce il contatto tra le strutture di ricerca, il mondo produttivo e le istituzioni del territorio al fine di sostenere la ricerca scientifica e tecnologica e diffondere nuove tecnologie aventi positive ricadute sulla produzione industriale, sul benessere sociale e sull'attrattività del territorio, per investimenti nazionali ed internazionali nei settori ritenuti strategici;

- l'Università di Bari stimola l'innovazione attraverso il trasferimento di conoscenze e competenze, la partecipazione a programmi collaborativi con l'industria e gli investitori pubblici e privati; partecipa attivamente a iniziative che migliorano la qualità della vita nella comunità; sostiene l'imprenditorialità attraverso programmi di sviluppo e accelerazione che trasformano le idee e la ricerca in business, con il supporto di incubatori e intermediari, lungo la catena del valore; contribuisce alla diffusione della cultura umanistica, scientifica e tecnologica nella società, facilitando la comprensione pubblica di tematiche complesse; integra principi di sostenibilità ambientale, sociale, economica e di genere nelle attività di ricerca e nell'impatto generale sulla comunità;

- nell'arco del 2023, l'Università di Bari ha avviato un processo di progettazione partecipata con l'intento di potenziare gli strumenti di ascolto degli stakeholder per tenere conto della pluralità delle esigenze e dei fabbisogni, al fine di definire insieme (decisori e portatori di interesse) le soluzioni alle nuove sfide ;

- nell'ambito del suo documento di Programmazione Strategica di Ateneo, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30/01/2024 e adottato con D.R. n. 404 del 31/01/2024, ed in particolare con riferimento al pilastro del valore pubblico "C - Impatto della ricerca d'eccellenza", l'Università di Bari intende realizzare azioni strategiche di concertazione partenariale per rispondere agli obiettivi "C.2 - Potenziare l'integrazione con il tessuto economico-sociale" e "C.3 - Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità degli stakeholder e dei contesti sociali";

TANTO PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le premesse formano parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 Finalità ed obiettivi del Partenariato

Il presente Accordo istituisce il Partenariato degli Stakeholders Uniba (PSU) a cui partecipano le entità sociali ed economiche sottoscrittenti. Sarà possibile estendere il PSU con ulteriori soggetti portatori di specifici interessi.

Il PSU ha le seguenti finalità:

- contribuire attivamente alla programmazione delle politiche e delle azioni UNIBA inerenti alla formazione, ricerca, innovazione e terza missione: progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione;

- *condividere gli obiettivi dell'azione UNIBA nel rispetto delle specifiche e distinte responsabilità;*
- *migliorare la conoscenza, la trasparenza e la partecipazione alla programmazione strategica UNIBA da parte della società civile;*
- *fare emergere i fabbisogni di formazione, ricerca e innovazione degli stakeholders del territorio per rispondere in maniera proattiva con programmi, azioni e attività, avvicinando in tal modo gli obiettivi e le modalità di attuazione alle esigenze dei potenziali destinatari;*
- *co-progettare azioni/progettualità/corsi che vengano realizzati congiuntamente per superare quel gap tra domanda e offerta di competenze e di innovazione;*
- *monitorare e controllare la qualità offerta e percepita dagli stakeholder principali;*
sostenere la realizzazione della programmazione universitaria e la diffusione del suo impatto con la creazione di reti di collaborazione tra attori del territorio e con attori di altri territori;
- *favorire la creazione di spazi di condivisione tra la comunità accademica e le entità sociali ed economiche sottoscriventi, promuovendo il dialogo e il confronto nell'ambito di attività di divulgazione dei risultati della ricerca, di trasferimento di conoscenza e di generazione di impatto sul territorio.*

Per raggiungere le finalità suddette le parti si impegnano a dar vita ad un metodo di confronto che riconosca il ruolo del Partenariato durante l'intero ciclo della programmazione universitaria e renda evidente il valore del confronto tra tutte le parti coinvolte

Articolo 3 - Impegni delle Parti

La sottoscrizione del presente Accordo rappresenta per ogni Parte un impegno a sostenere gli obiettivi del PSU. In particolare, ogni Parte si impegna a nominare un Referente, designato dal Legale Rappresentante, a partecipare al Comitato Consultivo di cui all'art.4.

La sottoscrizione del presente Accordo non comporta, per la Parti, l'assunzione diretta di impegni di natura economica, giuridica e/o di altra natura.

Il PSU non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti né li rappresenta agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione da parte dei partecipanti.

I partecipanti non rispondono verso terzi delle obbligazioni assunte dal PSU.

Articolo 4 - Comitato Consultivo

All'interno del PSU è individuato un Comitato Consultivo, costituito da un rappresentante per ciascuna Parte.

Il Comitato Consultivo ha compiti di indirizzo e di monitoraggio delle attività. Il Comitato può costituire Gruppi di lavoro con specifici obiettivi e finalità, ai quali possono essere chiamati a far parte sia personale interno al Partenariato che esperti esterni con comprovata esperienza.

Il Comitato Consultivo del PSU si riunisce nei momenti cardine della programmazione UNIBA, su richiesta di quest'ultima e in ogni altra occasione che richieda la programmazione ed il monitoraggio di azioni sinergiche sul territorio (ad esempio, bandi congiunti ricerca-impresa, dottorati innovativi, iniziative di public engagement, valutazione di percorsi formativi pre e post-laurea, definizione di traiettorie di ricerca e innovazione).

Articolo 5 – Durata

La durata del presente Accordo, sottoscritto in forma digitale, è di 5 anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Allo scadere del termine l'Accordo si intenderà tacitamente rinnovato salvo disdetta scritta di una delle Parti, che dovrà pervenire almeno

3 mesi prima della suddetta scadenza. È comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

Articolo 6 - Nuove Adesioni, Recesso, Scioglimento

Eventuali richieste di nuove adesioni dovranno essere rivolte a UNIBA e, qualora accettate da quest'ultima, formalizzate mediante la sottoscrizione di specifici atti aggiuntivi.

Ogni Parte ha facoltà di recedere unilateralmente, con preavviso di mesi tre, mediante comunicazione scritta del legale rappresentante a UNIBA. UNIBA ha altresì facoltà di sciogliere il presente Accordo prima della scadenza con preavviso di tre mesi che dovrà essere comunicato per iscritto a ciascuna delle Parti.

Articolo 7 - Riservatezza

Tutti i dati, i documenti e i materiali che saranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente Accordo e prima che siano divenuti di pubblico dominio dovranno essere considerati dalle Parti come "informazione riservata". Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Accordo, salvo diverso Accordo, da formalizzarsi per iscritto.

Articolo 8 - Trattamento dei dati personali

Ciascuna parte provvede al trattamento dei dati personali relativi alla presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (General Data Protection Regulation – GDPR)".

Articolo 9 - Risoluzione delle controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza del foro individuato in base alla legge.

Articolo 10 - Registrazione e spese

L'imposta di bollo verrà assolta secondo la disciplina di cui al D.P.R. n. 642/1972 (Testo unico sull'imposta di bollo). Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso ("Scritture private non autenticate non aventi per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale") - del D.P.R. 131/1986; le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Data,

*Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Il Rettore
Prof. Stefano Bronzini*

Il Legale Rappresentante

”””

Viene, quindi, condivisa la proposta dell'Ufficio istruttore di conferire mandato al Rettore di individuare il rappresentante di questa Università nell'ambito del Comitato Consultivo, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo quadro *de quo*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

- che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri - U.O. Terza Missione:
- in linea con quanto previsto dal “*Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - AVA 3*”, i Dipartimenti di didattica e ricerca dell'Università sono chiamati a definire la missione e il progetto culturale, tenendo conto del contesto sociale e territoriale in cui operano, anche in riferimento ai portatori d'interesse interni ed esterni e, con riferimento all'esercizio della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024, l'Università sarà valutata sulle attività di ricerca e di valorizzazione delle conoscenze, oltre che sulla terza missione e sull'impatto sociale generato sul territorio;
 - a tal fine, nel corso dell'anno 2023, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha avviato un processo di progettazione partecipata

con l'intento di potenziare gli strumenti di ascolto delle esigenze e dei fabbisogni degli *stakeholders* e condividere un modello di concertazione partenariale anche nei confronti delle Istituzioni locali, attraverso l'istituzione di un accordo di partenariato degli Stakeholders Uniba;

- VISTO lo schema di Accordo quadro a stipularsi, finalizzato alla costituzione di un partenariato per la formazione, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo territoriale - Partenariato Stakeholders Uniba (PSU);
- CONSIDERATO che si rende necessario nominare un rappresentante di questa Università, ai sensi dell'art. 4 "Comitato Consultivo";
- CONDIVISA la proposta dell'Ufficio istruttore tesa a conferire mandato al Rettore, ai succitati fini;
- RICHIAMATO il Documento di Programmazione Strategica di Ateneo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30.01.2024 e adottato con D.R. n. 404 del 31.01.2024, nell'ambito del quale, in particolare, in riferimento al pilastro del valore pubblico C - *Impatto della ricerca d'eccellenza*, questa Università intende realizzare azioni strategiche di concertazione partenariale per rispondere agli obiettivi C.2 – *Potenziare l'integrazione con il tessuto economico-sociale* e C.3 - *Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità degli stakeholder e dei contesti sociali*,

DELIBERA

- di approvare lo schema di Accordo quadro, riportato nella relazione istruttoria, finalizzato alla costituzione di un partenariato per la formazione, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo territoriale - Partenariato Stakeholders Uniba (PSU);
- di conferire mandato al Rettore di individuare il rappresentante di questa Università nell'ambito del Comitato Consultivo, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo quadro *de quo*.

S.A. 26.03.2024

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 13) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE DI TERZA MISSIONE NELL'ANNO 2024:

PARERE

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE DI TERZA MISSIONE NELL'ANNO 2024:****PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri, che la dott.ssa Agrimi in qualità di Direttrice responsabile della predetta Direzione, illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori chiarimenti in merito:

“L’Università di Bari, nell’ambito della sua Terza Missione, stimola l’innovazione attraverso il trasferimento di conoscenze e competenze, la partecipazione a programmi collaborativi con l’industria e gli investitori pubblici e privati; partecipa attivamente a iniziative che migliorano la qualità della vita nella comunità; sostiene l’imprenditorialità attraverso programmi di sviluppo e accelerazione che trasformano le idee e la ricerca in business, con il supporto di incubatori e intermediari, lungo la catena del valore; contribuisce alla diffusione della cultura umanistica, scientifica e tecnologica nella società, facilitando la comprensione pubblica di tematiche complesse; integra principi di sostenibilità ambientale, sociale, economica e di genere nelle attività di ricerca e nell’impatto generale dell’Università tutta sulla comunità.

In quest’ottica, nell’arco del 2023, la Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione ha realizzato molteplici iniziative ed eventi che hanno generato impatto sul territorio, come si può evincere dal resoconto riportato nell’allegato 1 alla presente relazione. La Direzione intende, anche per il corrente anno, impegnarsi nella realizzazione di azioni strategiche in linea con gli obiettivi “C.2 - Potenziare l’integrazione con il tessuto economico-sociale” e “C.3 - Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità degli stakeholder e dei contesti sociali” facenti parte del pilastro del valore pubblico “C - Impatto della ricerca d’eccellenza” nell’ambito del documento di Programmazione Strategica di Ateneo.

D’intesa con i docenti delegati interessati, Prof. Giuseppe Pirlo, Prof. Danilo Caivano e Prof.ssa Isabella Pisano, la Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione è stato redatto un programma di iniziative di public engagement, che coinvolge i partner istituzionali e imprenditoriali, finalizzato alla valorizzazione dei risultati della ricerca Uniba e alla loro comunicazione alle diverse comunità territoriali.

In particolare, la programmazione delle iniziative si articola nelle seguenti sezioni:

- ✓ **Iniziative volte alla divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità degli stakeholder e dei contesti sociali (obiettivo C.3)**
 - **Famelab 2024:** <https://famelab-italy.it/organizza-una-selezione-2024/> il talent della scienza; una competizione internazionale di comunicazione scientifica rivolta a giovani ricercatori e studenti universitari laureati magistrali. L’Università di Bari, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Area della Ricerca di Bari, Politecnico di Bari, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – sezione Bari e Università LUM – De Gennaro, coordina la selezione della tappa barese, che si terrà ad aprile, i cui vincitori accederanno alla competizione nazionale;

- **Lector in Scienza**, <https://www.lectorinfabula.eu/lectorinscienza/>, che si terrà dal 25 al 27 Maggio a Conversano, tre giorni di dibattiti, confronti, presentazioni di libri e interviste, mostre, workshop e laboratori per le scuole. L'Università di Bari partecipa come Main Partner;
- **“Destination Earth” Serata Multimediale con Exprivia spa**, organizzata nell'ambito del Congresso nazionale della SISS dal titolo "Le radici del futuro. Tradizioni, innovazioni e sfide in Storia della Scienza", che si terrà a Bari il 29-31 maggio, e **speech a cura di Marco Motta dal titolo “Raccontare la Ricerca”**;
- **We Make Future**, Fiera Internazionale e Festival sull'Innovazione Tecnologica e Digitale che si tiene il 13 - 15 giugno 2024 a Bologna. L'Università di Bari parteciperà insieme alle due spin off/start up che sono state selezionate dal Netval nell'ambito di una call nazionale;
- **Il Libro Possibile**, festival culturale che, come ogni anno, si terrà a Polignano a Mare nel mese di luglio, organizzato dall'associazione culturale Artes, con l'obiettivo di portare la cultura nelle piazze, renderla accessibile a tutte e tutti, renderla un bene di cui tutta la comunità possa disporre. L'Università di Bari partecipa con un format chiamato **“Parole di Scienza”**, in collaborazione con CNR, INFN, POLIBA e LUM;
- **Phest, festival internazionale di fotografia e arte** che si terrà a Monopoli tra settembre e ottobre 2024, luogo di scambio culturale all'insegna della fotografia ma anche dell'arte, della musica, del cinema e delle infinite contaminazioni. Da due anni l'Università di Bari è Main Partner del festival con importanti ricadute in termini di visibilità su media regionali e nazionali, coinvolgimento e benefici rivolti al personale interno ed esterno, networking con associazioni, imprese, stakeholders, partner dell'iniziativa,
- **European researchers' night**: l'Università di Bari organizza l'European Researchers' Night, ormai da diversi anni, in collaborazione con le università e gli enti di ricerca del territorio: Politecnico di Bari, CNR, INFN e LUM, AIRC, Istituto Tumori IRCCS Giovanni Paolo II. Anche quest'anno l'evento si svolgerà a Bari nella data europea del 27 settembre, in location rappresentative e costituirà un'occasione di incontro tra ricercatori, ricercatrici e cittadini per diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca in un contesto informale e stimolante.
- **CiBari**: il Cibo della Salute 2024, evento della durata di tre giorni in dicembre, è organizzato dall'Università di Bari, e dedicato al rapporto fra alimentazione e salute, fra l'universo della ricerca e il sistema della produzione agroalimentare, coinvolgendo un'ampia platea di stakeholders e toccando i temi delle Filiere Olio extravergine di oliva, Carni e Pesci, Cereali, Latte e derivati, che vengono declinate sotto differenti profili: ambito medico/nutraceutico; ambito chimico; ambito tecnologico; ambito economico; ambito turistico-culturale; ambito di food policy;

- ✓ **Iniziative volte a potenziare l'integrazione con il tessuto economico-sociale (obiettivo C.1)**
 - **BARlcode**, festival cittadino scientifico-culturale, evento di disseminazione della conoscenza, focalizzato su una tematica comune, organizzato in collaborazione con il Politecnico di Bari, Università LUM, Istituto Nazionale Fisica Nucleare, Consiglio Nazionale delle Ricerche, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia, Cittadella Mediterranea della Scienza, Conservatorio 'Niccolò Piccinni' di Bari e con il patrocinio del Comune di Bari. Il Festival, si svolgerà in ottobre e prevederà un palinsesto ricco di eventi dimostrativi, dislocati nelle sedi messe a disposizione dai partner e rivolti a pubblici diversi, dai bambini delle scuole primarie agli studenti delle secondarie superiori, dai rappresentanti delle istituzioni alle imprese e alla cittadinanza tutta.

 - **Quantum Week, 8-14 Aprile**: nell'ambito del partenariato esteso "National Quantum Science & Technology Institute - NQSTI", di cui Uniba è Spoke, si organizzeranno due giornate, 8 e 9 di Aprile, iniziative di outreach rivolte a target diversificati di ricercatori, imprese e policy makers, in collaborazione con l'Agenzia ARTI e l'IFAB - International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development.

 - **Borsa della Ricerca**: l'Università partecipa, da numerosi anni, all'iniziativa ideata per favorire il contatto tra il mondo della ricerca universitaria (gruppi, dipartimenti, spin off), startup, aziende, incubatori e investitori (pubblici e privati) attraverso un format di interazione originale, in grado di favorire concretamente il trasferimento tecnologico e il sostegno economico alla ricerca. L'evento si svolge a Catania nel mese di ottobre e crea l'opportunità per gruppi di ricerca informali, per le spin off e start up selezionate di confrontarsi con Enti di ricerca, aziende, investitori e intermediari finanziari.

 - **Collaborazione con il Network italiano per la valorizzazione della ricerca (NETVAL)**, che si esplica in due iniziative: ospitare il modulo "Protezione e Valorizzazione IP in ambito clinico" del Master di II livello in Knowledge Exchange & Impact - Master KEI, a luglio 2024; partecipare alla Conferenza annuale che quest'anno si tiene a Napoli sul tema del food.

- ✓ **Iniziative volte alla promozione della cultura dell'imprenditorialità**
 - **Unstoppable Women**: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-unstoppable-women-bari-3-aprile-2024-853493962417> - appuntamento annuale di Startupitalia, che si terrà per la prima volta in Puglia e a Bari, per raccontare storie di talento al femminile che spesso non trovano una giusta narrazione, e confronto tra le startup del territorio che parteciperanno al "Bootstrap" organizzato su tre tavoli di lavoro coordinati dalle mentor della community di Unstoppable. L'evento, che si terrà il 03 aprile presso il Centro Polifunzionale Studenti, è stato realizzato in collaborazione con UniBA, il patrocinio della Regione Puglia e l'Associazione Pugliesi a Milano, con main partner Microsoft Italia. Partner Operativi ARTI Puglia, Puglia Women Lead, SprintX, The Qube.

- **Hi!Network:** evento di networking dedicato alle startup, tra VC, investor e istituzioni, con un momento conviviale (un aperitivo) condiviso in una location diversa dai soliti luoghi. Organizzato da Hi!Founders Srl, società di Ricerca, Contenuti ed Esperienze per Startup e Qonto, Unicorn francese, Hi!Network è l'aperitivo di Networking dell'ecosistema Startup e Innovazione con relazioni di esperti, Interviste e Stress Tests per le Startup partecipanti. Dopo Milano, Torino, Bologna, Firenze, Lucca, Roma e Teramo, Hi!Network sbarca a Bari il giorno 16 maggio e Uniba sarà partner dell'evento.

 - **Roadshow degli Acceleratori** di Cassa Depositi e Prestiti, momento di presentazione della call per le start up e spin off, occasione di confronto e approfondimento dei programmi di accelerazione della Rete Nazionale Acceleratori di CDP Venture Capital. A febbraio l'Università ha ospitato il roadshow di TerraNext, acceleratore focalizzato su Bioeconomia, Nutraceutica, Circular & bioeconomy; a marzo quello di FoodSeed, acceleratore in ambito foodtech; nei mesi successivi saranno ospitati altri roadshow. Il tutto si inquadra nella strategia dettata dall'Accordo di rete ThincApulia, nato tra le università pugliesi come punto di accesso unico per tutti i portatori di interesse e in particolar modo, per i fondi di investimento interessati a iniziative di start up in Puglia, caratterizzate da elevato dinamismo tecnologico.
- ✓ **Iniziative volte a promuovere la cultura della sostenibilità (obiettivo C.2)**
- **Pink&Green**, iniziativa in collaborazione con il Sole24Ore e Green Planner, con l'intento di raccontare le donne imprenditrici e/o ricercatrici, che si impegnano per le politiche e realizzano progetti legati alla rivoluzione circolare in ogni settore dell'economia, attraverso una serie di interviste video, con il doppio scopo di far conoscere le attività e le iniziative esistenti e di incoraggiarne altre. Quest'anno Uniba organizza, in data 24 maggio, la terza edizione del convegno presso il Centro Polifunzionale Studenti.

 - **Festival dello Sviluppo Sostenibile**, manifestazione promossa dall'ASviS durante la quale centinaia di iniziative da Nord a Sud del Paese si svolgono per diffondere i messaggi della sostenibilità economica, ambientale e sociale; durante tutto il mese di maggio 2024 si terrà l'ottava edizione del Festival, la più grande mobilitazione della società civile dedicata ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite. L'Università ha aderito alla call di RUS per la presentazione di eventi inerenti alla sostenibilità.

 - Avvio delle attività della **RETE DELLE UNIVERSITÀ PUGLIESI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - RUS Puglia**: i cinque atenei pugliesi si impegnano a orientare le proprie attività istituzionali verso obiettivi di sostenibilità integrata, quale sotto-rete a livello regionale della RUS nazionale, per il coordinamento delle attività sulla sostenibilità delle Università pugliesi. L'Università di Bari è coordinatrice dell'Accordo per la prima annualità.

Inoltre la programmazione comprende la progettazione di eventi ed iniziative di Terza Missione che si realizzeranno nelle sedi dell'Università di Bari a **Taranto**, coinvolgendo ricercatori e istituzioni locali. In particolare:

European researchers' night: dopo il grande successo della prima edizione a Taranto, verrà riproposta la Notte dei Ricercatori declinandola ancora sul tema One Health. Si terrà presso il Dipartimento Jonico, in collaborazione con altri partner della Casa delle Tecnologie "CALLIOPE".

- **Call Startup CALLIOPE:** nell'ambito del Progetto CALLIOPE verrà organizzato un percorso di accompagnamento per startup in ambito One Health. Il percorso - della durata di 6 mesi (maggio-ottobre 2024) - si articola in 3 slot di formazione in presenza, ciascuno da 2 giorni full immersion residenziale (maggio, luglio e settembre 2024).
- **Acceleratore FAROS:** UNIBA è partner di FAROS, acceleratore dedicato alla blue economy di CDP Venture. Le attività dell'acceleratore sono ospitate all'interno del Dipartimento Jonico.
- **Community hub:** grazie ad un percorso di co-progettazione con studenti e startupper, anche valorizzando esperienze come quella del BALAB, all'interno del Dipartimento Jonico è stata costituita una community hub denominata "J-Co Hub".
- **Eyeland Taranto - L'isola delle Arti | powered by PhEST:** manifestazione che coinvolge gli abitanti della Città Vecchia di Taranto e i visitatori nella rinascita della città attraverso l'arte, declinata in tutte le sue forme. Dalle opere di street art, ai progetti fotografici e di design, dalla musica alla poesia, dall'arte contemporanea al teatro, Taranto si trasforma, a giugno, in una "isola delle arti", attraverso mostre, residenze d'artista e laboratori, alcuni dei quali ospitati presso la sede del Dipartimento Jonico dell'Università di Bari. L'Università di Bari partecipa come Main Partner.

Le iniziative suddette si integrano a quelle che vengono svolte all'interno dei seguenti **progetti**:

- **“Casa dell’innovazione Per il oneHealth - CALLIOPE”:** la Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Taranto, un progetto finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made In Italy (MIMIT) e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014–2020. Dell'Università di Bari sono coinvolti 6 Dipartimenti, di cui 5 su tematiche verticali (Dipartimenti: Fisica; Medicina Veterinaria; Jonico; Interdisciplinare di Medicina; Biologia, Biotecnologia e Ambiente) e 1 su tematica trasversale riguardante la Terza Missione (Centro “Per l’Innovazione e la Creatività”). Il Centro è coordinatore delle attività di accompagnamento alla creazione di impresa.
- **Progetto “Casa delle Tecnologie Emergenti di Bari” - BARI OPEN INNOVATION HUB – CUP J99J19000300003 –** l'Università di Bari si occupa di sviluppo di soluzioni tecnologiche della Casa delle Tecnologie Emergenti; modelli di accelerazione di start up; valorizzazione dei risultati della ricerca, scouting tecnologico, organizzazione di eventi specialistici di divulgazione dei risultati raggiunti.
- **Progetto PNC-E3-2022-23683268 “LIFE SCIENCE TTO NETWORK” -** Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, programma

“ECOSISTEMA INNOVATIVO DELLA SALUTE” - Codice univoco investimento: PNC - E.3 – CUP H53C22001280001: l'Università, come Spoke di II livello, è coordinatore del Task 2.4 “Laboratori di contaminazione”, nell'ambito del quale sta organizzando Enterprise School, networking event, demo day ed investor day.

- **Patti territoriali dell'alta formazione per le imprese**, finanziato dal MUR, CUP H61J23000640006: l'Università di Bari, in partnership con Università del Salento, Università di Foggia, Politecnico di Bari e LUM, ha l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa con una attenzione alle discipline STEM, anche integrate con altre discipline umanistiche e sociali. Il 'Patto' mira anche a promuovere l'interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi altamente specializzati in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalle filiere produttive nazionali nelle quali è stata riscontrata la mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro. Nell'ambito del progetto, in particolare, l'Università sta realizzando la Piattaforma OPEN APULIAN UNIVERSITY; sta programmando corsi di formazione finalizzata e alta formazione post-laurea in ambito STEAM; sta coordinando la nascita di un Centro Interateneo per il Knowledge Transfer e numerose iniziative volte alla generazione di impatto per il territorio.

Sulla base del monitoraggio delle attività di terza missione effettuato nelle annualità 2022 e 2023, i cui risultati sono stati condivisi e presentati in occasione della riunione convocata dal Prof. Giuseppe Pirlo alla presenza dei delegati alla terza missione ed assicurazione di qualità dei dipartimenti nella riunione del 27/02/2024, sono emersi alcuni punti di debolezza e criticità, tra i quali:

- la formazione del personale sui temi della terza missione,
- la carenza di budget dedicati,
- la disomogeneità della comunicazione sulla terza missione,
- l'assenza di strumenti avanzati per la misurazione e valutazione di azioni e politiche di Terza Missione,

per i quali vengono proposte azioni di miglioramento, ed in particolare:

- un **corso di formazione sulla valutazione d'impatto della terza missione**, da realizzarsi tra maggio e luglio 2024, composto da n.5 moduli per un totale di n. 40 ore da erogare in n. 5 giorni in presenza, con metodologia teorico/pratica. Il corso si rivolge, in primis, ai Referenti Terza Missione e ai responsabili UO Ricerca e Terza Missione di ciascun dipartimento, oltre a referenti degli uffici di terza missione dell'amministrazione centrale;
- il finanziamento di una call per **progetti di public engagement** proposti dai dipartimenti con la finalità di incentivare la progettazione e la realizzazione di iniziative istituzionali di Public Engagement che possano valorizzare i risultati della ricerca dei dipartimenti, generando opportunità di

dialogo e collaborazione con la comunità per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. Il bando sarà lanciato nel secondo semestre dell'anno 2024;

- Implementare un **progetto direzionale di comunicazione della ricerca**, volto a dotarsi di uno strumento attivo e programmato per il raggiungimento dell'obiettivo fondamentale di interazione e comunicazione aperta per promuovere i risultati della ricerca e il trasferimento di conoscenza. Il progetto mira alla creazione di una sezione web del sito Uniba e relativi canali social, dedicati alle attività di terza missione e di comunicazione della Ricerca Uniba.
- **Strumenti di misurazione e monitoraggio della terza missione:** la Sezione Ricerca e Terza Missione Centri in vista dell'esercizio VQR 202/2024 che riguarderà anche le attività di Terza Missione, ha sviluppato una metodologia e un set di indicatori utili per la valutazione di impatto, da condividere con i referenti dei Dipartimenti, suddivisi nelle cinque aree tematiche della VQR 2020-2024 a loro volta articolate nei diversi campi d'azione: trasferimento tecnologico; produzione, gestione di beni pubblici, public engagement, scienze della vita e salute, sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle diseguglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.
- Per tutte le iniziative illustrate (a meno di quelle finanziate dai progetti succitati) il costo totale massimo previsto sarà pari a euro 100.000,00 (centomila/00) e graverà sulle risorse disponibili nel Bilancio di Ateneo sull'art. 102200201 UPB Terza Missione _FDA, giusta deliberazione del cda della seduta del 29/12/2023 di approvazione del Bilancio di previsione 2024. Il budget suddetto sarà presumibilmente suddiviso nelle voci di spesa come dettagliate di seguito:

VOCE DI SPESA	BUDGET (euro)
Affidamento di servizi	54.000
Adesione in qualità di partner di iniziative	35.000
Ospitalità per esperti	10.000
Missioni personale interno	1.000
TOTALE	100.000

”””

La dott.ssa Agrimi, altresì, richiama l'attenzione su talune criticità emerse in fase di monitoraggio, da cogliere quali preziose opportunità appannaggio delle attività di *public engagement* poste in essere dai Dipartimenti di didattica e ricerca di questa Università.

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Agrimi il Rettore, nel ringraziare la stessa per la chiara ed esaustiva illustrazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, sottolineando la necessità di prestare, in generale, una sempre maggiore attenzione alla Terza Missione, che costituisce uno dei pilastri fondanti della *mission* dell'Università,

informando che, a seguito della presentazione della VQR 2020-2024, sono stati ridefiniti alcuni degli elementi e delle linee di sviluppo adottati senza apportare grosse modifiche al bando.

Interviene sull'argomento il prof. Ponzio, per chiedere chiarimenti in ordine alla possibilità di inserire, analogamente a quanto accade in altre Università tra le iniziative di Terza Missione, anche i progetti di Servizio Civile cui la dott.ssa Agrimi risponde nel senso che, la relazione istruttoria sottoposta al vaglio del Senato Accademico, si riferisce alle sole "attività di Terza Missione" escludendo, per il momento, ulteriori "iniziative" quali quelle relative ai progetti di Servizio Civile, di cui si potrà tenere conto per il futuro.

Il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri:

- è intenzione dell'Amministrazione proseguire nella realizzazione di azioni di Terza Missione, in linea con gli obiettivi strategici enucleati nel *Documento di Programmazione Integrata 2024-2026*;

- a tali fini, l'Ufficio istruttore, d'intesa con i Delegati/Responsabili di linee di azione interessati, prof. G. Pirlo, prof. D. Caivano e prof.ssa I. Pisano, ha predisposto un programma di iniziative di Public Engagement, da realizzarsi nell'anno 2024, finalizzato alla valorizzazione dei risultati della ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e alla loro comunicazione alle diverse comunità territoriali;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Documento di Programmazione Integrata 2024-2026* ed in particolare la *Sezione I – Programmazione strategica di Ateneo – Obiettivi C.2 e C.3 facenti parte del pilastro del Valore Pubblico C “Impatto della ricerca d'eccellenza”*;

VISTO

il resoconto delle attività di Terza Missione svolte nell'anno 2023;

VISTO

il programma di eventi ed iniziative di Terza Missione, da realizzarsi per l'anno 2024 e la corrispondente previsione di *budget*, per un costo totale massimo pari a € 100.000,00, a gravare sulle risorse disponibili dell'art. 102200201 - UPB “*Terza Missione _FDA*” stanziata nel Bilancio di previsione di Ateneo approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21/29.12.2023,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al programma delle attività di Terza Missione da realizzarsi per l'anno 2024, come riportato nella relazione istruttoria.

ANTICIPAZIONE DELL' ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 45) DELL'ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 45) dell'o.d.g. concernente:

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ E LE RISORSE DEL CENTRO SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI DI ATENEO: AUDIZIONE PROF. PICCINNO

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ E LE RISORSE DEL CENTRO SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI DI ATENEO: AUDIZIONE PROF. PICCINNO**

Alle ore 16:25, a causa di un improrogabile e concomitante impegno, si allontana il Rettore ed assume la Presidenza la Pro-Rettrice Vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia. Alla medesima ora esce il prof. Mastronuzzi.

Entrano il Presidente del Centro Servizi Informatici, prof. Antonio Piccinno ed il Direttore Tecnico del Centro Servizi Informatici, dott. Antonio Petrone.

La Presidente sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Centro Servizi Informatici (C.S.I.):

“Il Centro Servizi Informatici e Telematici di Ateneo (di seguito per brevità CSI) è disciplinato dall'articolo 34 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Ad esso è affidata la gestione e lo sviluppo del sistema informatico e telematico di Ateneo costituito dall'insieme delle risorse tecnologiche, dell'informazione e della comunicazione.

Il perimetro della definizione è molto ampio e inquadra le attività di cui il CSI ha competenza e che possiamo riassumere nelle seguenti tipologie:

1. *Infrastruttura e servizi relativi alla rete telematica*
 - *Rete accademica metropolitana, servizi di rete (risoluzione domini secondo e terzo livello, sicurezza informatica, certificati digitali, servizi di posta elettronica), apparati di networking (firewall, routing, distribution, access, terminali transititi), rete wireless di Ateneo;*
2. *Datacenter*
 - *Pop GARR, datacenter Ateneo, datacenter Campus, calcolo e storage per i servizi amministrativi e di ricerca, continuità elettrica, server farm, continuità operativa, backup e disaster recovery;*
3. *Sviluppo di sistemi e applicazioni*
 - *Portale e servizi web di Ateneo, sistemi di gestione e monitoraggio delle risorse di accesso e di rete, sistemi per il supporto CRM, sistemi di Identity management, CDRL delegata per i servizi di firma digitale remota;*
4. *Gestione informatica di procedure concorsuali;*
5. *Servizi di Fonia e VoIP;*
6. *Helpdesk e formazione*
 - *supporto di primo livello e di secondo livello su problematiche infrastrutturali, applicative e di servizio;*
 - *attività di formazione dedicate al personale.*

La Figura 1 riporta una rappresentazione esemplificativa dell'infrastruttura e dei Servizi gestiti dal CSI.

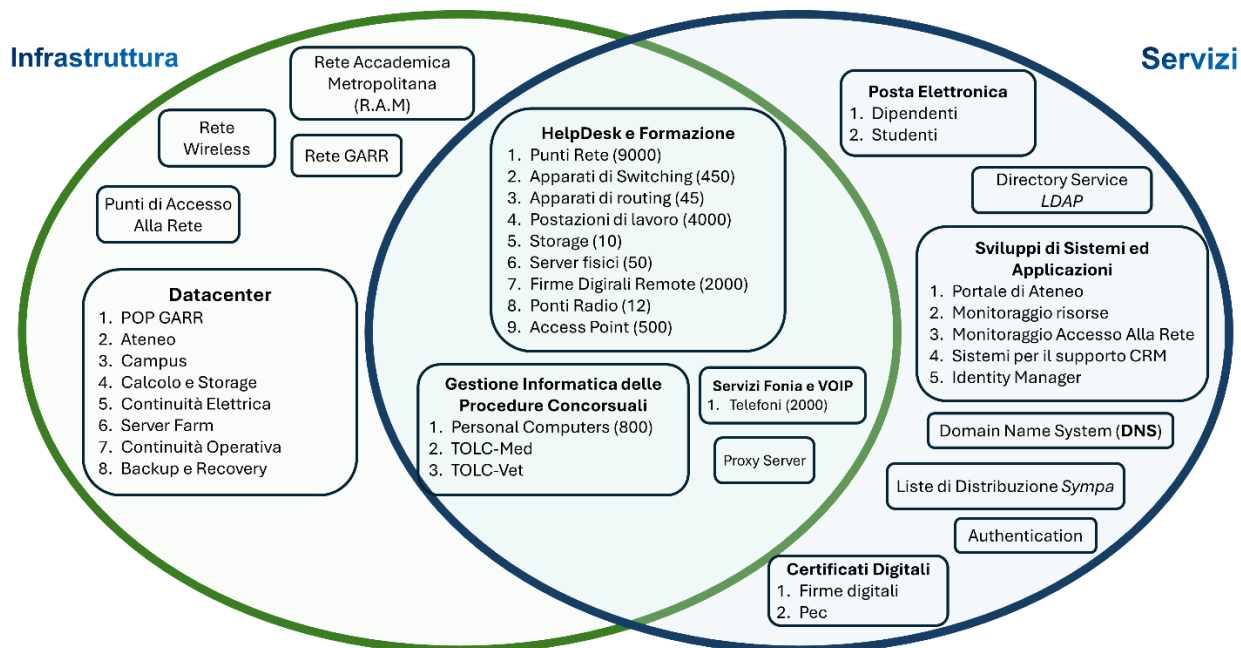


Figure 1: Infrastrutture e Servizi gestiti dal CSI

Per meglio illustrare gli ambiti di intervento occorre considerare che gli utenti del CSI comprendono tutto il personale docente e tecnico-amministrativo, gli studenti, le aziende che collaborano con le strutture amministrative e di ricerca, gli utenti esterni che utilizzano i servizi di Ateneo. Una analisi dei "numeri" con i quali ci confrontiamo è necessaria per mettere in evidenza quale dovrebbe essere l'organico della struttura per poter assicurare servizi di qualità e per poter stare al passo della **transizione digitale** prevista per la Pubblica Amministrazione. Questa relazione ha lo scopo di mettere in evidenza gli aspetti strategici propri delle attività svolte dal CSI, la carenza di organico della struttura e le economie di spesa che si possono ottenere con soluzioni tecnologiche appropriate e lungimiranti.

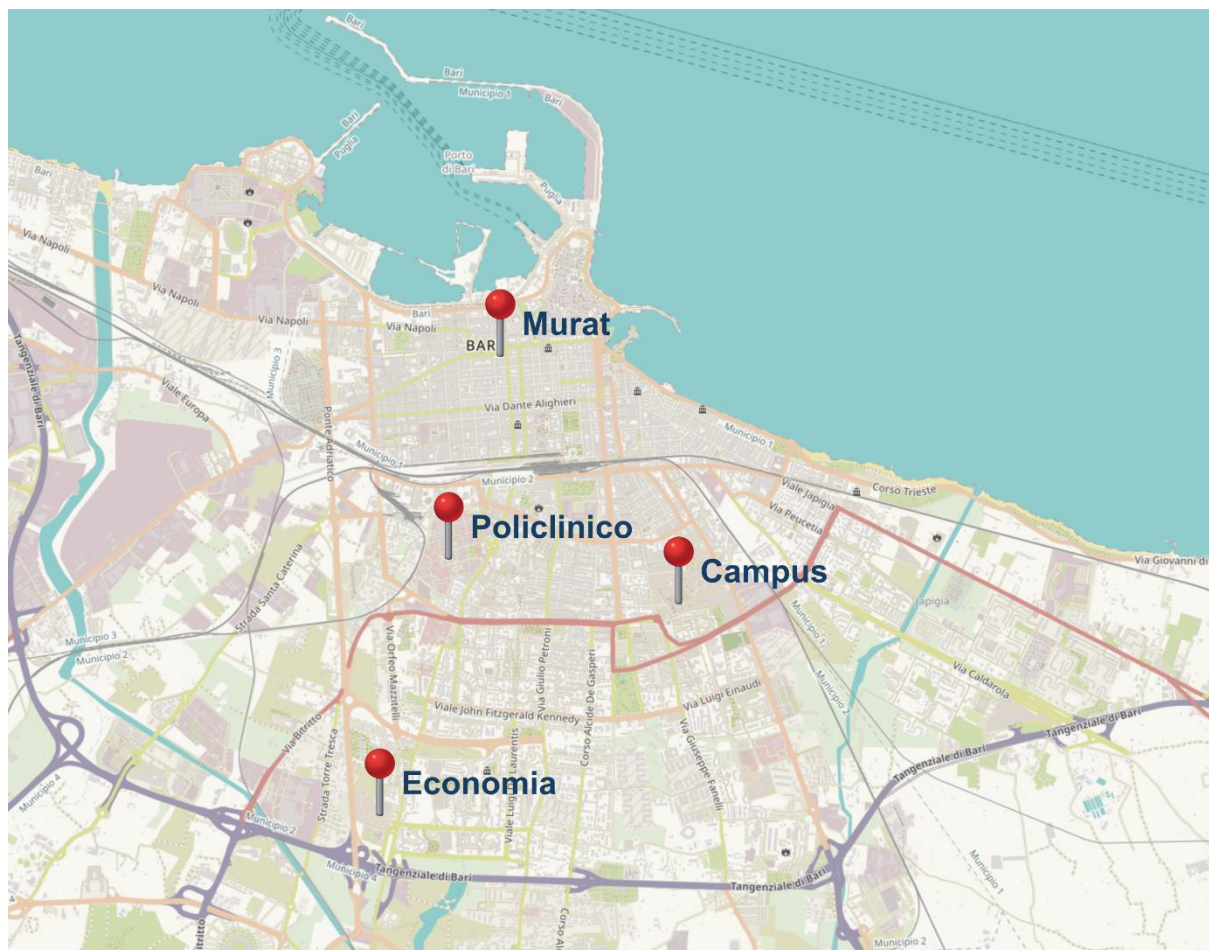


Figure 2 L'anello di backbone che collega i quattro macro-plexi dell'area urbana (Murat – Campus - Policlinico – Economia), realizzato nel 2002 sotto la progettazione e direzione lavori del CSI.

Infrastruttura e servizi relativi alla rete telematica

L'Università degli studi di Bari Aldo Moro dispone di una rete in fibra ottica proprietaria, la Rete Accademica Metropolitana (R.A.M.). L'anello di backbone che collega i quattro macro-plexi dell'area urbana (Murat – Campus - Policlinico – Economia), è stato realizzato nel 2002, sotto la progettazione e direzione lavori del CSI (Figura 2). Si estende per circa 16 Km, transitando nelle condotte fognarie, su appositi cavi in fibra ottica armati e fornisce connettività all'Ateneo, al Politecnico e ai Centri CNR e INFN. La R.A.M. è regolata da una convenzione della durata di 15 anni, ormai scaduta e che non è stata rinnovata, con Comune di Bari e Acquedotto Pugliese; 15 anni è anche la durata garantita dei cavi brugge utilizzati. Nel corso di questi 22 anni grazie alla RAM il nostro Ateneo **non ha dovuto sostenere alcun costo di esercizio o di manutenzione** per il collegamento in fibra ottica dell'area metropolitana. All'interno dei quattro macroplexi sono stati realizzati anelli e dorsali in fibra ottica necessari al collegamento degli stabili e delle postazioni di lavoro.

Per il collegamento delle cosiddette "sedi decentrate", che non rientravano nel progetto originale, utilizziamo fibra ottica acquisita per tramite del Consortium GARR, con una convenzione di durata variabile tra 3 e 5 anni, che cambia in funzione dei plessi per i

quali è richiesta la connettività alla rete UniBA. Al momento le sedi connesse sono le seguenti (Figura 3):

- **Bari**
 - Palazzo Biotech – via Fanelli
 - Scienze Motorie – Centro Universitario Sportivo (CUS)
- **Brindisi – Ospedale Di Summa**
- **Taranto**
 - Polo Jonico - Convento San Domenico
 - Economia - Lago Maggiore
 - Scienze – Paolo VI
- **Tricase (Le) – Ospedale Panico**

Sedi Connesse

1. **Palazzo Biotech – via Fanelli**
2. **Brindisi – Ospedale Di Summa**
3. **Taranto**
 - I. **Polo Jonico - Convento San Domenico**
 - II. **Economia - Lago Maggiore**
 - III. **Scienze – Paolo VI**
4. **Scienze Motorie – Centro Universitario Sportivo**
5. **Tricase – Ospedale Panico**

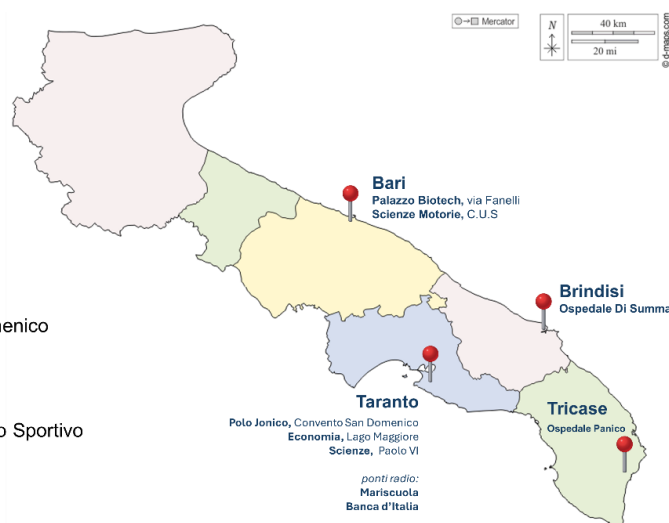


Figure 3 Sedi periferiche connesse nella regione

Per il collegamento di altre due sedi a Taranto, **Mariscuola** e **Banca d'Italia**, abbiamo realizzato soluzioni di connettività tramite ponti radio in banda libera a 5Ghz e 6GHz, su distanze rispettivamente di 6,7 Km (Mariscuola) e 2,3 Km (Banca d'Italia). Questi collegamenti sono stati realizzati e sono in produzione rispettivamente da gennaio 2016 e febbraio 2020. Il loro utilizzo ha permesso di evitare di dover utilizzare fibra ottica spenta dagli operatori che, anche tramite GARR che utilizza accordi quadro a livello nazionale, avrebbe avuto un costo significativo di attivazione e manutenzione dei circuiti.

A riprova della convenienza della soluzione studiata, progettata e fatta realizzare dal CSI, si riporta una tabella comparativa che tiene conto anche degli aggiornamenti degli apparati effettuati per obsolescenza tecnologica e che hanno permesso anche miglioramenti nella velocità di connessione:

Mariscuola/Banca d'Italia	Fibra Ottica	Ponte Radio
Costo attivazione Mariscuola	72.000,00 €	- €
Costo attivazione Banca d'Italia	42.000,00 €	- €
Costo apparati Gen. 1	- €	600,00 €
Posa in opera Gen. 1	- €	- €
Manutenzione 2014/2023 Mariscuola	64.800,00 €	- €
Manutenzione 2021/2023 Banca d'Italia	21.600,00 €	- €
Costo apparati Gen. 2	- €	1.600,00 €
Posa in opera Gen. 2	- €	5.000,00 €
Costo apparati Gen. 3	152 - €	900,00 €
Posa in opera Gen. 3	- €	1.500,00 €
Totali	200.400,00 €	9.600,00 €

Per assicurare il funzionamento dei servizi essenziali di rete che, per loro natura devono di fatto essere disponibili 24X7X365, è necessario predisporre misure tecniche ed organizzative finalizzate al funzionamento, alla ridondanza dei vari componenti, nondimeno al disaster recovery.

L'infrastruttura di rete è distribuita nel territorio metropolitano e nelle sedi "decentrate" di Taranto e Brindisi, e conta circa 9.000 punti di accesso. I Macroplessi e i plessi collegati in dettaglio sono:

- *Murat*
 - *Ateneo, Via Suppa, Palazzo Chiaia Napolitano, Palazzo Del Prete, Palazzo Cassano, Polifunzionale Studenti, Santa Teresa dei Maschi, Lingue*
- *Campus*
 - *Fisica, Matematica, Farmacia, Biologia, Nuovi biologici, Chimica, Scienze della Terra, Agraria, Botanica, Villa Sbisà, Villa Larocca, Recas, Laboratorio Biotech Via Fanelli, Informatica*
- *Policlinico*
 - *Nefrologia, Neurologia, Psichiatria, Scienze Biomediche, Pediatria, Oculistica, Anatomia umana, Anatomia patologica, Cliniche mediche, Chirurgia, Padiglione Infettivi, Medicina del lavoro, Semiotica, Medicina legale, Convitto, Istituti biologici, Ginecologia, Polifunzionale, Asclepios I, Asclepios II, Asclepios III, Padiglione Morgagni, Padiglione Balestrazzi, Padiglione d'Agostino, Ematologia, Padiglione Chini, Padiglione Baccelli, Ortopedia, Odontoiatria, Rianimazione, Giovanni XXIII, Oncologico Giovanni Paolo II, Ostetricia, Radiologia*
- *Centro Universitario Sportivo*
 - *tre palazzine*
- *Campus Medicina Veterinaria Valenzano*
 - *Azienda Martucci*
 - *Ospedale*
 - *Archivio*
- *Taranto*
 - *Caserma Rossarol*
 - *Economia – Lago Maggiore*
 - *Scienze – Paolo VI*
 - *Mariscuola, San Vito*
 - *Banca d'Italia*
 - *Ospedale Santissima Annunziata*
- *Brindisi – Ospedale Di Summa*
- *Tricase*

Servizi erogati su infrastruttura di rete

Tra i molteplici servizi che occorre erogare sull'infrastruttura di rete si evidenziano di seguito quelli essenziali:

- *Domain Name System (DNS), Proxy Server, Authentication, Monitoring*
- *Directory service LDAP*
- *Posta Elettronica dipendenti*
 - *Postfix (smtp-imap-pop), Amavis, Clamav antivirus, spamhaus antispam, spamassasin, Dovecot folders, Roundcube webmail;*
- *Posta Elettronica Studenti*

- Exchange online e onpremise, Active Directory, AD Connect;
- Liste di distribuzione Sympa
- Servizi di richiesta e rilascio di certificati digitali, firme digitali remote e pec, con la gestione di una CDRL (Centro Di Registrazione Locale) delegata da Aruba.

Rete wireless e protezione perimetrale della rete

La protezione perimetrale è assicurata da due coppie di Firewall di due diversi produttori, posizionati in alta affidabilità al campus e in Ateneo. Complessivamente gestiamo e manteniamo 70 switch di distribuzione e oltre 400 Switch di accesso a cui sono collegate oltre 7000 postazioni di lavoro.

*La rete wireless di Ateneo copre tutti i plessi, con una attenzione particolare alle Aule, Biblioteche, Sale lettura e spazi comuni. Complessivamente sono installati **530 Access point** e 210 sono in fase di acquisto. La necessità di connettività è ormai tale da richiedere una copertura sempre più capillare e la realizzazione di infrastrutture dedicate, con livelli di security diversi, per assicurare il collegamento di dispositivi IOT e per l'espletamento di prove concorsuali. Nelle ore di punta spesso si superano gli **8000 client contemporanei connessi**, con un utilizzo di circa 10Gbps di banda; il numero cresce linearmente con l'aumento dei dispositivi installati.*

Punto di accesso GARR

Al CSI è affidata gestione del punto di accesso alla rete GARR, ospitato in un Datacenter dedicato presso il Campus Universitario, denominato POP GARR Amendola. Dal POP dipende la connettività di tutti gli enti regionali collegati tramite GARR: Università, Scuole, Centri di Ricerca. Il punto di accesso è gestito da un Access Port Administrator e tre Access Port Manager che rappresentano il punto di contatto con il Consortium GARR per la connettività, la sicurezza informatica e gli incidenti telematici. Complessivamente sono 72 le sedi connesse tramite il POP Amendola.

Datacenter

*Il CSI utilizza **due Datacenter**, fisicamente collocati al Campus e in Ateneo, a distanza tale da poter assicurare il disaster recovery. All'interno ospitiamo **due server farm fisiche**, con storage, server e apparati. Sulle farm ospitiamo circa **135 server virtuali**, sia per l'erogazione dei servizi gestiti direttamente dal CSI a servizio di Uniba, sia come hosting per altre strutture di ricerca, Direzioni e Sistema bibliotecario di Ateneo. Le attività legate alla gestione e al funzionamento dei datacenter implicano la necessità di assicurare la continuità elettrica, con le opportune ridondanze, e il raffreddamento dei locali. Va da sé che il monitoraggio e gli interventi in caso di fault di uno dei sistemi vitali richiede una tempestività ed un livello di attenzione non compatibile con una normale attività lavorativa del personale. Al netto delle ridondanze che si possono prevedere, gli alert sui sistemi che richiedono interventi in ore serali non sono infrequenti, a volte anche notturni e festivi; al momento, non sono contemplati da una specifica regolamentazione o da turni e indennità di reperibilità di personale strutturato. Preme sottolineare il grande senso del dovere, di responsabilità e di dedizione al lavoro di tutto il personale del CSI, consapevole dell'importanza di assicurare alla comunità universitaria i servizi di cui si occupa, senza i quali di fatto si verificherebbe una paralisi pressoché totale dell'attività amministrativa, di didattica e di ricerca.*

Sviluppo di sistemi e applicazioni

Il CSI assicura lo sviluppo di sistemi informatici e applicazioni sia di supporto alla gestione infrastrutturale che per le attività amministrative, di didattica e di ricerca.

Portale di Ateneo

*Il **portale di Ateneo**, ad esempio, è stato sviluppato internamente ed è in produzione dall'anno 2006, basato su tecnologia completamente opensource, senza alcun costo di licenza software, con manutenzione evolutiva e correttiva completamente in house. Al momento contiene **224 subsites**, tra cui **112 per i corsi di laurea** e **25 per i Dipartimenti di Ricerca**. Il portale è completamente replicato e aggiornato su istanze cosiddette di "staging" sui cui sviluppare e testare le feature che vengono introdotte e gli aggiornamenti di sistema necessari.*

Portali tematici

Decine sono stati i progetti per i quali sono stati sviluppati portali tematici, molti ancora attivi e ospitati sui server di Ateneo, altri poi dismessi, come di seguito meglio specificato:

- *Persone*
- *Orientamento Consapevole*
- *Trasparenza*
- *DHCPAPP*
- *Mondo*
- *Intranet*
- *Consiglio degli studenti*
- *Extranet Dipartimenti*
- *Rilevazioni e questionari*
- *Ufficio Stampa*
- *Risorse Umane*
- *Reclutamento*
- *Organi Collegiali*
- *Titoli Onorifici*
- *Centro Servizi Informatici*
- *Inaugurazione Anno accademico*
- *NewsLetter UniBa*
- *Url Shortening*
- *Spoglio live elezione rettore*
- *gestione green pass COVID*

Sistemi di autenticazione

Particolare rilevanza nello sviluppo software rivestono i sistemi di autenticazione sui quali si costruiscono gli accessi alla rete, alle applicazioni e ai servizi. Le necessità di integrazione con gli altri sistemi richiedono specializzazioni in diverse tecnologie, ad esempio, sistemi basati su LDAP (opensource) e Active Directory (Microsoft).

In parallelo, alcune recenti implementazioni hanno reso disponibili 3 diverse modalità di login con Credenziali di Ateneo, SPID e Cle sulla maggior parte dei servizi Uniba, quali telefonia, Esse3, etc.

Sistema di supporto agli utenti di tipo Customer Relationship Management

Nel corso dell'ultimo biennio, seguendo obiettivi e programmazione strategica nel percorso di transizione digitale che ogni pubblica amministrazione deve perseguire, abbiamo sviluppato **sistemi di supporto agli utenti di tipo Customer Relationship Management** al fine di migliorare i tempi di risposta di utenti interni ed esterni ed aumentare, di conseguenza, il livello di soddisfazione. I sistemi sono stati messi a disposizione di 8 strutture e nel corso del 2024, visto il livello di soddisfazione riportato, abbiamo ricevuto richieste di ulteriori implementazioni. La scalabilità della soluzione open source utilizzata, **osTicket**, e la disponibilità di risorse nella server farm, ci consente di poter soddisfare le richieste, tanto che ogni anno diverse strutture aggiungono tra i loro obiettivi l'utilizzo di una soluzione di ticketing erogata dal CSI.

Gestione di procedure concorsuali informatiche

Il CSI, dall'anno 2017, si occupa dell'organizzazione e dell'espletamento, per gli aspetti logistici e informatici delle prove concorsuali per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di Medicina e Chirurgia. Sono stati acquistati e sono immagazzinati, mantenuti e gestiti **2200 personal computer portatili** con i quali rispondiamo ogni anno alle richieste ministeriali di espletamento delle prove. Dallo scorso anno, a seguito dei Decreti Ministeriali n. 1107 del 24.09.2022 e n. 1925 del 30.11.2022, è stato necessario assicurare anche l'erogazione dei **test di accesso TOLC-MED e TOLC-VET**.

È stato necessario realizzare una **infrastruttura wireless dedicata con elevati standard di sicurezza e ridondanza**, per l'erogazione di 8847 TOLC. Inoltre, abbiamo realizzato una configurazione di sistema blindata e aggiornata che è stata replicata su **800 personal computer**, al fine di minimizzare i rischi di incidente o malfunzionamento. Tutti i TOLC sono stati erogati senza problematiche di natura tecnica nei turni previsti sia nella sessione di aprile che in quella di luglio.

La nuova normativa sulle prove digitali dei concorsi pubblici, DPR 16 giugno 2023, n. 82, comporterà sicuramente la necessità di studiare e adottare soluzioni tecniche idonee per supportare la governance di Ateneo.

Servizi di Fonia e VoIP

Dal 2013 il sistema di fonia è di competenza del CSI. Per oltre 40 anni, la rete analogica, le centrali e gli apparecchi telefonici sono stati appaltati a Telecom Italia, che aveva progettato un sistema che prevedeva 15 centrali tra master e satelliti. Un primo intervento di rinnovamento ha portato ad un **upgrade delle Centrali Telefoniche**, finalizzato a utilizzare l'infrastruttura di rete in fibra ottica in luogo dei collegamenti datawan. Nel corso degli anni è emersa la necessità di un ammodernamento totale dei sistemi e delle tecnologie. Nel 2022 è stato approvato un progetto per la **migrazione totale dell'infrastruttura di fonia verso la tecnologia VoIP**. Il progetto si poneva diversi obiettivi:

- ammodernare apparecchi telefonici (circa 4000) e servizi;
- dismettere i vecchi cablaggi in rame, ormai vecchi deteriorati e impossibili da mantenere, sviluppando e ampliando l'infrastruttura di rete;
- semplificare l'architettura delle centrali, con la concentrazione nei due datacenter di due nodi su cui registrare gli apparecchi telefonici e i flussi primari;
- dismettere le linee di emergenza delle singole centrali e i flussi delle centrali satellite.

Per poter realizzare le attività è stato necessario intervenire **plesso per plesso** per:

- ampliare il numero di punti rete nelle strutture, bonificando tutte le realtà che utilizzavano soluzioni improvvisate per il collegamento alla rete,
- installare tutti apparati di rete con tecnologia POE (power over ethernet), necessari per alimentare i telefoni VoIP,
- realizzare sopralluoghi stanza per stanza in quanto non si disponeva della consistenza del sistema analogico,
- adeguare le politiche di indirizzamento IP in tutti i plessi.

Nella prima fase abbiamo migrato tutti i telefoni dell'area Murattiana, del Campus di via Camillo Rosalba (Economia) e di tutti i plessi di Taranto, oltre al Dipartimento di Biologia del Campus di via Orabona. Nel primo semestre del 2024 completeremo tutte le altre strutture e spegneremo le centrali analogiche.

Oltre alla modernità del sistema VoIP, che consente funzionalità avanzate, riconoscimento chiamante, rubrica di Ateneo, ecc., la concentrazione dei server di centrale in due nodi consente una considerevole economia nelle spese telefoniche fisse, ovvero quelle per canoni di linee e flussi primari. Nel 2023 sono state cessate 123 linee analogiche e 10 flussi primari ISDN con una economia di circa € 100.000,00/anno. Con il completamento delle attività nel plesso del Policlinico si procederà alla chiusura di altri 6 flussi primari con un risparmio di ulteriori € 25.000,00/anno su spese fisse indipendenti dal traffico generato.

Helpdesk e formazione

Il CSI eroga servizi di helpdesk multilivello a studenti, docenti e personale tecnico amministrativo. Particolare rilevanza hanno le segnalazioni che ci giungono tramite il sistema di supporto sulle problematiche più disparate che in molte circostanze sono relative alla mancata conoscenza delle procedure e della loro documentazione presente sui nostri siti web da parte dell'utenza, altre volte sono dipendenti dai dispositivi personali utilizzati. Per rappresentare una misura dell'impatto delle segnalazioni si considerino i numeri seguenti:

- 9000 punti rete, 4000 postazioni di lavoro, 2000 telefoni installati (3800 entro il 2024);
- 450 apparati di switching, 45 apparati di routing, 12 ponti radio, 500 Access Point, 100 Terminali rilevazione transiti;
- 50 server fisici, 10 storage;
- 40.000 studenti, 140.000 alumni, 3500 unità di personale, 500/1000 ospiti per anno, 1600 specializzandi, 600 dottorandi, 250 assegnisti;
- 2000 firme digitali remote erogate;

*Ogni giorno riceviamo una media di 60 segnalazioni sul nostro sistema di supporto, erogiamo assistenza telefonica tramite gli strumenti di collaboration (Microsoft Teams), **interveniamo fisicamente nei plessi** in caso di interventi infrastrutturali. Proprio quest'ultima tipologia di interventi ha, nella distribuzione geografica di apparati, la sua criticità. Il CSI dispone di personale solo in Ateneo e al Campus, per gli altri plessi si collabora con il personale dei Dipartimenti, quando lo stesso è disponibile, per diagnosi minimali sui guasti solo di carattere non tecnico, con conseguente inefficienza dei servizi.*

L'organico

Al momento, considerando le prossime due quiescenze (marzo e giugno 2024), afferiscono al Centro Servizi Informatici 15 unità di personale.

Nella tabella seguente sono riportate le risorse umane attualmente assegnate al Centro Servizi Informatici e quelle che sarebbero adeguate ad una gestione efficiente di tutti i servizi gestiti:

<i>Ambito/Processo</i>	<i>Disponibilità</i>	<i>Fabbisogno</i>
<i>IT Manager</i>	<i>0,50</i>	<i>1,00</i>
<i>Responsabile Transizione Digitale</i>	<i>0,50</i>	<i>1,00</i>
<i>Infrastruttura di trasporto</i>	<i>1,00</i>	<i>3,00</i>
<i>Routing e switching</i>	<i>1,00</i>	<i>3,00</i>
<i>Sicurezza Informatica</i>	<i>0,50</i>	<i>2,00</i>
<i>Datacenter</i>	<i>0,50</i>	<i>2,00</i>
<i>Sviluppo e Web</i>	<i>1,00</i>	<i>2,00</i>
<i>Supporto RTD</i>	<i>1,00</i>	<i>2,00</i>
<i>Accounting e IR/RAO</i>	<i>2,00</i>	<i>3,00</i>
<i>HelpDesk</i>	<i>2,00</i>	<i>5,00</i>
<i>Amministratori di sistema</i>	<i>2,00</i>	<i>4,00</i>
<i>Analisti di Sistema</i>	<i>2,00</i>	<i>4,00</i>
<i>VoIP</i>	<i>1,00</i>	<i>2,00</i>
<i>Supporto Tecnico Informatico</i>	<i>1,00</i>	<i>16,00</i>
<i>Database Management System</i>	<i>0,00</i>	<i>2,00</i>
<i>Totale</i>	<i>15,00</i>	<i>50,00</i>

Per una migliore evidenza del divario tra personale disponibile e personale necessario, si veda Figure 4.

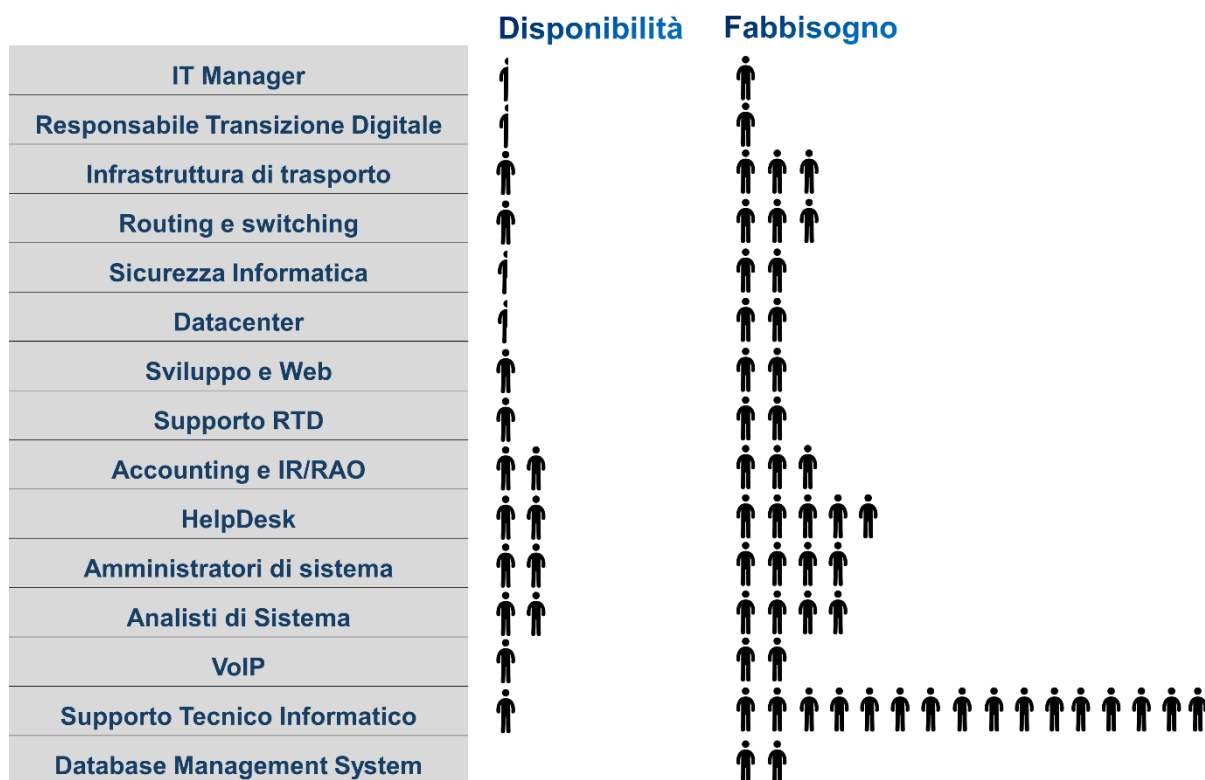


Figure 4 Personale disponibile Vs Fabbisogno

Per quanto riguarda il numero di risorse umane necessarie in ambito “Supporto Tecnico Informatico” ci si riferisce al supporto nelle strutture Dipartimentali oltre che alle Direzioni dell’Amministrazione Centrale. Il supporto al momento viene solo in parte assicurato da personale dei Dipartimenti. Come si può facilmente comprendere non essendo personale sotto la diretta gestione del CSI è molto difficile avere livelli e qualità nei servizi, in quanto mediamente impegnato in altre attività per conto dei rispettivi responsabili. Per una gestione opportuna dei servizi ICT di competenza del CSI, occorrerebbe una risorsa per dipartimento.

Si evidenzia inoltre che le attività e gli obiettivi previsti dal piano triennale per le pubbliche amministrazioni dell’AGID sono portate avanti con grande fatica e ritardo, dovuti appunto alla carenza di personale.

Transizione Digitale: Piano Triennale Per le PA (AGID) e Fabbisogno di servizi futuri

Il quadro sinora esposto espone lo stato attuale as-is delle infrastrutture e dei servizi offerti e gestiti dal CSI, ma nell’immediato e nel prossimo futuro il nostro Ateneo è chiamato ad affrontare nuove sfide e ad offrire nuovi servizi in cui il CSI potrebbe avere un ruolo determinante.

Piano Triennale Per le Pubbliche Amministrazioni (AGID)

Con riferimento al Piano Triennale Per le Pubbliche Amministrazioni predisposto dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID), si riportano a titolo di esempio alcune esigenze e obiettivi immediati e futuri da perseguire in ottemperanza ad esso.

Componenti tecnologiche

In merito alle **componenti tecnologiche**, si richiede il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali che costituiscono la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano essi studenti, docenti, cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni. Il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (Single Digital Gateway), in aggiunta al CAD e al Piano Triennale pongono l'accento sulla necessità di rivedere i processi, attuare corretti procedimenti amministrativi e attivare la piena interoperabilità al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il principio *once only*.

Sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme (riportate nella Sezione 3 "Piattaforme") e del principio *cloud first* (riportato nella sezione 4 "Infrastrutture"), da anni, il CSI ha avviato interventi per supportare la fornitura di servizi completamente digitali. Si annoverano tra questi gli accessi ai servizi tramite SPID, Cie e credenziali istituzionali.

Si riportano a titolo esemplificativo solo alcuni degli obiettivi del Piano Triennale che vedrebbe il CSI coinvolto per l'Università degli Studi di Bari:

- OB.1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
- OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi
- OB.1.3 – Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)
- OB.1.4 – Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS

Dati

Per quanto riguarda la valorizzazione del **patrimonio informativo pubblico (dati)**, è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (*data economy*), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia Europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

Con il recepimento della Direttiva Europea (UE) 2019/1024 (cosiddetta Direttiva Open Data) sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attuato con il Decreto Legislativo n. 200/2021, che ha modificato il Decreto Legislativo n. 36/2006, tale obiettivo strategico può essere perseguito attraverso l'implementazione delle nuove regole tecniche definite con le Linee Guida sui dati aperti.

Quanto sopra si rende possibile attraverso la definizione di una *data governance* coerente con la Strategia europea, le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle piattaforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel sub-investimento M1C1-1.3: la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) e NDC (National Data Catalog – Catalogo Nazionale Dati).

Tra gli obiettivi che ci si pone in tal senso, si riportano a titolo esemplificativo, solo alcuni di essi:

- OB.2.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese; Uniba, titolare di Banche di dati di interesse nazionale, ha già avviato l'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati della PA e le documentano nel relativo catalogo delle API.
- OB.2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati.

Piattaforme tecnologiche

*Il Piano Triennale contempla anche le **Piattaforme**, che nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico.*

Attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica.

Le Piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Tra gli obiettivi che riguardano le piattaforme e l'interoperabilità dei servizi Uniba con esse, si annoverano:

- OB.3.2 – Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni; in tal senso il CSI ha già iniziato un processo di Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE sulla maggior parte dei servizi istituzionali e (R.A.3.2° del Piano Triennale) e incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA (R.A.3.2c).*

Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

- OB.4.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)*
- OB.4.3 – Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA*

Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione digitale tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework

- OB.5.1 – Favorire l'applicazione della Linea Guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API con Incremento del numero delle API presenti nel Catalogo API (R.A.5.1a del Piano Triennale) e incremento del numero delle amministrazioni registrate in PDND API ed erogatrici di API (R.A.5.1b)*
- OB.5.2 – Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità tramite incremento del numero delle amministrazioni registrate in PDND e fruitrici di API (R.A.5.2a)*

Sicurezza Informatica

La Direttiva NIS 2, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE e destinata ad abrogare la direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, pone particolare rilevanza all'innalzamento dei livelli di cybersecurity delle reti e dei sistemi informativi delle Pubbliche Amministrazioni.

Tale obiettivo viene altresì perseguito dalla Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e dal relativo Piano di implementazione, attualmente in fase di definizione relativamente al modello di misurazione dell'implementazione delle tempistiche e dei target delle misure, che contemplano una serie di azioni volte a rafforzare la cybersecurity delle PA, sia intervenendo a livello tecnico, sia accrescendo la consapevolezza e le competenze dei pubblici dipendenti e degli utenti dei servizi pubblici.

Obiettivi di esempio

- OB.6.1 – Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness)*
- OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione*

Le leve per l'innovazione: Il procurement per l'innovazione della PA

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di open innovation.

L'Università degli Studi di Bari è chiamata ad attuare progetti ad elevato contenuto di innovazione, volti non soltanto alla razionalizzazione dei costi di gestione e allo sviluppo dei servizi in un'ottica di modernizzazione degli stessi, ma anche al rafforzamento di un processo di trasformazione dei servizi pubblici offerti agli utenti, nonché ai cittadini e imprese che stimoli la domanda pubblica, accresca la competitività dei territori e punti al miglioramento qualitativo delle prestazioni fornite dal mercato.

Governare la trasformazione digitale

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa ed efficacia della governance. Con il Piano Triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le Pubbliche Amministrazioni.

Come previsto dall'art. 17 del CAD, sin dal 2016, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute alla individuazione del Responsabile per la transizione al digitale (RTD) preposto all'Ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi (www.indicepa.gov.it). Uniba ha il suo RTD nella figura del direttore tecnico del CSI.

- OB.8.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA*

Rapporto Censis 2023/2024

*L'ultimo rapporto Censis sulle Università italiane edizione 2023/2024, che presenta la Classifica Censis delle Università italiane, vede l'Università di Bari chiudere la speciale classifica dei mega Atenei (oltre 40.000 iscritti) in ultima o penultima posizione per quanto riguarda rispettivamente il **livello di internazionalizzazione** e di **comunicazione**.*

Il primo riguarda una valutazione basata su indicatori, tra cui:

- I1 - Iscritti stranieri A.A.2021-22 / totale degli iscritti A.A.2021-22*

Il secondo, comunicazione e servizi digitali, è stato valutato con punteggio assegnato al portale internet e ai profili social del nostro ateneo sulla base della funzionalità e dei contenuti. La valutazione della comunicazione dei servizi digitali si compone di 65 indicatori suddivisi in 13 famiglie, tra cui, di interesse del CSI, si annovera:

- Struttura del sito. Utile a identificare la presenza di elementi di base per la navigazione e la fruizione dei contenuti*
- Servizi e strutture. Elenco degli indicatori sulla dotazione di strutture e servizi forniti agli studenti, anche online*
- Privacy e sicurezza. Focus sull'attenzione prestata al rispetto delle norme sulla privacy e sicurezza di accesso ai servizi.*

Correttivi e fabbisogno di servizi futuri per la transizione digitale

A seguire sono elencati alcuni degli interventi necessari e/o desiderati per far fronte a quanto previsto dal piano di AgID, ai correttivi necessari per quanto evidenziato dal rapporto Censis e per esigenze dello stesso Ateneo in tema di digitalizzazione.

Il piano Triennale per le Pubbliche Amministrazioni dell'AgID e quanto riportato nel rapporto Censis, evidenziano una carenza di interventi efficaci necessari per l'Università di Bari, che per il CSI è impossibile affrontare con l'organico attuale, già ampiamente sottodimensionato. Tra questi, si elencano qui di seguito gli interventi che si potrebbero contemplare per raggiungere gli obiettivi sopra menzionati.

Riprogettazione e ristrutturazione del Portale di Ateneo

Come da rapporto Censis e da indicazioni del Piano Triennale, per raggiungere l'obiettivo di una migliore fruibilità del portale, le azioni perseguibili riguardano una profonda riprogettazione e ristrutturazione del portale stesso, per meglio integrarlo con tutti i servizi erogati dall'Università verso i suoi utenti, facendo diventare un unico hub di accesso integrato agli stessi. In tale direzione il CSI si sta muovendo già da tempo.

Migliore fruibilità dei contenuti web dalle strutture periferiche (dipartimenti)

Un'azione da intraprendere per far fronte a questo intervento è quella di spingere i dipartimenti a controllare e aggiornare i riferimenti sulle pagine web. Solo con un presidio del CSI in ogni dipartimento sarebbe possibile svolgere un'azione efficace.

Internazionalizzazione

Uno degli indicatori che influisce sul livello di internazionalizzazione del nostro Ateneo riguarda gli studenti incoming. Attualmente l'Ateneo di Bari, a differenza di molte altre università non dispone di un sistema per la valutazione dei titoli degli studenti stranieri in entrata. Le commissioni dipartimentali adattano a tale scopo strumenti "di fortuna" (quale EasyChair) che non sono integrati con l'eco-sistema Uniba e che quindi costringono la gestione di dati duplicati su sistemi diversi. In altre grandi università, come UNIROMA2 ed

UNIMI, esistono sistemi sviluppati in-house che sembrano ben consolidati che possono essere esempi da adottare o replicare.

Altre Università, invece, si sono dotate di soluzioni di terze parti. In particolare, alcune università utilizzano ESSE3, evidentemente in una versione attrezzata per gestire (1) studenti stranieri che non parlano italiano; (2) con servizi aggiuntivi per gestire lo eligibility assessment e l'admission. Più o meno lo stesso numero di università utilizza Dream Apply, che rappresenta una piattaforma globale per la gestione delle application degli studenti. Infine, una piccola parte utilizza piattaforme minori, come Salesforce, QS (<https://www.qs.com/>) o altro.

Sebbene Dream Apply potrebbe offrire la migliore immagine alla nostra università in termini di internazionalizzazione; l'integrazione della funzionalità dedicata di ESSE3 per la gestione delle admission, permetterebbe la perfetta integrazione con il registro elettronico già in uso da noi.

Prove digitali concorsi pubblici

Dal prossimo anno, la nuova normativa sulle prove digitali dei concorsi pubblici, DPR 16 giugno 2023, n. 82, comporterà la necessità di studiare e adottare soluzioni tecniche idonee per supportare la governance di Ateneo.

Altri fabbisogni (OpenScience, Codice Etico, Dottorato, etc)

Alle esigenze e fabbisogni sopra esposti si aggiungono un numero sempre più crescente di richieste di digitalizzazione dei processi che coinvolgono diversi attori della nostra Università. A titolo meramente di esempio si riportano solo alcune esigenze esposte al CSI da personale e organi a vario titolo.

- *OpenScience (data) in merito all' Adozione di strategie per la conservazione a lungo termine di Pubblicazioni in riviste e collane su piattaforme dell'ateneo; Risorse educative aperte e Documentazione storica digitalizzata).*
- *Comitato Etico (processo) in merito al processo di ottenimento del parere su studi con utenti che i ricercatori della nostra Università conducono e per i quali si richiede il parere del comitato etico, affinché la valenza scientifica a e la pubblicazione possa avere valore.*
- *Dottorato (management) in merito alla digitalizzazione dei processi coinvolti. Il CSI è stato più volte sentito per risolvere varie problematiche, ha iniziato una fase di dialogo con CINECA che a breve pubblicherà nuove funzionalità di Esse3 dedicate ai processi del dottorato e che richiederanno, qualora la nostra Università deciderà di fruirne, degli opportuni adattamenti all'ecologia dei sistemi Uniba. Il CSI, nonostante la carenza di personale, ha provveduto ad una preliminare analisi dei requisiti e si è fatto promotore di un coordinamento tra gli attori istituzionali per risolvere nell'immediato problemi che da anni assillano il nostro ateneo, tra cui i nuovi dottorandi che, a 4 mesi dall'inizio del loro percorso, non hanno ancora una loro identità digitale all'interno di Uniba.*
- *Conclusioni*

Allo stato attuale, nonostante le risorse disponibili che inevitabilmente determinano criticità nell'erogazione dei servizi, il CSI si sta impegnando ad affrontare la gestione dell'ordinario, fornendo helpdesk all'utenza della comunità universitaria, data recovery e altri servizi vitali per la nostra Università.

Si rappresenta l'urgenza di acquisire ulteriori risorse al fine di poter garantire la gestione di quanto su specificato e fronteggiare le nuove sfide che la digitalizzazione della PA impone.

Il Direttore Tecnico
Centro Servizi Informatici
f.to dott. Antonio Petrone

Il Direttore della Direzione
Affari Istituzionali
f.to Dott. Emilio Miccolis

Il Presidente
Centro Servizi Informatici
f.to Prof. Antonio Piccinno

”””

Il prof. Piccinno, nel ringraziare il Direttore Tecnico del C.S.I., dott. Antonio Petrone, e il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis, per il prezioso supporto offerto nella redazione della *“Relazione sulle attività e le risorse del Centro Servizi Informatici e Telematici di Ateneo”*, si sofferma sugli aspetti salienti della stessa, che sottendono alla *“complessità”* delle problematiche ICT quotidianamente affrontate dal Centro Servizi Informatici all'interno di questa Università, con l'ausilio di *slides*, che vengono proiettate a beneficio dei presenti e che si allegano con il n. 4 al presente verbale.

Al termine dell'illustrazione del prof. Piccinno, la Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale il prof. Bellotti chiede chiarimenti in merito alla collaborazione tra il C.S.I. e l'infrastruttura ReCas, con particolare riferimento alle risorse *hardware* in dotazione alla medesima, che il prof. Piccinno e il dott. Petrone prontamente forniscono, specificando che l'infrastruttura ReCas ospita risorse *hardware*, la cui gestione è fondamentalmente appannaggio del C.S.I.

Il senatore Silecchia, in relazione alla tematica inerente le risorse umane afferenti al C.S.I., dopo aver ringraziato il Centro Servizi Informatici per l'incessante lavoro quotidianamente svolto che ha consentito alla medesima struttura di essere all'altezza di tutte le sfide che si sono poste nel corso degli ultimi anni, sottolinea l'importanza di un piano assunzionale adeguato, che tenga conto delle continue necessità dei suddetti Uffici, cui il prof. Piccinno rimarca, lamentando una situazione di emergenza e auspicando interventi tempestivi finalizzati al reclutamento di nuovo personale da destinare al C.S.I.

Al termine, la Presidente, nel ringraziare il prof. Piccinno e il dott. Petrone per il prezioso contributo offerto alla discussione, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Alle ore 16:45, escono il prof. Piccinno e il dott. Petrone.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA

la relazione sulle attività e le risorse del Centro Servizi Informatici e Telematici di Ateneo, a firma congiunta del Presidente del Centro Servizi Informatici, prof. Antonio Piccinno, del Direttore Tecnico del Centro Servizi Informatici, dott. Antonio Petrone, e del Direttore della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis, riportata nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Centro Servizi Informatici (C.S.I.);

UDITA

l'illustrazione del Presidente del Centro Servizi Informatici, prof. Antonio Piccinno,

PRENDE ATTO

dei contenuti della Relazione sulle attività e le risorse del Centro Servizi Informatici e Telematici di Ateneo (CSI), come illustrati dal Presidente del CSI, prof. Antonio Piccinno.

POSTICIPAZIONE DELL' ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 15) DELL'ODG

La Presidente fa presente che viene posticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 15) dell'o.d.g. concernente:

DOTTORATO DI RICERCA XXXIX CICLO - ANNO ACCADEMICO 2023/2024:
RISULTANZE AVVIO CORSI

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE (ENEA): APPROVAZIONE E NOMINA RAPPRESENTANTE DEL COMITATO DI COORDINAMENTO, AI SENSI DELL'ART.10**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L'Ufficio** ricorda che, in data 05.12.2017, è stata sottoscritta la Convenzione Quadro, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo (Dipartimento di Fisica Interateneo) e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), avente una durata quinquennale.

L'Ufficio informa che, con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.30371 del 08/02/2024, il Dott. Vito Tritta, Coordinatore del Dipartimento di Fisica Interateneo, ha trasmesso la seguente documentazione in merito alla nuova stesura della Convenzione Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento interateneo di Fisica) e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) finalizzata allo svolgimento di attività congiunte di studio, ricerca, sperimentazione e dimostrazione - temi, anche a profilo interdisciplinare, nelle materie di competenza, attraverso la stipula di successivi atti.

L'Ufficio fa presente, che con propria nota e-mail, ns.prot.n.67617 del 08.03.2024, ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di poter aderire alla succitata Convenzione Quadro, attraverso una manifestazione d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa.

L'Ufficio, a tal proposito, informa che sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:

- con nota e-mail Pec ns. Prot, n. 72711 del 14.03.2024 il Prof. Nicola Decaro, Direttore del **Dipartimento di Medicina Veterinaria**, ha comunicato l'interesse del Dipartimento stesso ad aderire alla Convenzione Quadro de qua;

-con nota e-mail Pec ns. Prot, n. 73099 del 14.03.2024 la prof.ssa Anna Maria Candela, Direttrice del **Dipartimento di Matematica**, ha manifestato l'interesse dello stesso Dipartimento alla stipula della Convenzione Quadro de qua;

-con nota e-mail PEC ns. prot.n.73671 del 15.03.2024, il Prof. Gerardo Palazzo, Direttore del **Dipartimento di Chimica**, ha rappresentato quanto segue:

“Oggetto: Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile-ENEA. Manifestazioni di interesse – Dipartimento di Chimica

A seguito di Vs. comunicazione - prot. n. 67617/III/14 del 08/03/2024 - il Direttore del Dipartimento di Chimica, prof. Gerardo Palazzo, comunica le seguenti manifestazioni di interesse ad aderire all'Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile-ENEA:

- Gruppo Docenti: Pinalysa Cosma, Vito Rizzi

Tematiche oggetto di interesse:

12) Tecnologie, impianti e metodologie per la gestione integrata e circolare della risorsa idrica e dei reflui;

15) Materiali, tecnologie innovative e processi sostenibili per applicazioni biomediche, energia, edilizia, illuminazione, trasporti e aerospazio;

17) Biotecnologie e processi biotecnologici, Innovazione agro-industriale; gestione sostenibile degli agro-ecosistemi;

18) Nanotecnologie, elettronica e fotonica;

28) Tecnologie analitiche per applicazioni in ambito industriale ed ambientale

- Gruppo Docenti: Lucia D'Accolti, Angelo Nacci, Antonio Monopoli

Tematiche oggetto di interesse:

7) Tecnologie per la produzione, trasporto, accumulo e utilizzo dell'idrogeno

9) Tecnologie e sistemi per la chimica verde, biocombustibili e bioenergia;

12) Tecnologie, impianti e metodologie per la gestione integrata e circolare della risorsa idrica e dei reflui;

16) Tecnologie additive di fabbricazione

Con la presente si informa che tali tematiche sono già oggetto di studio in collaborazione con la Dott.ssa Isabella De Bari responsabile del Laboratorio ENEA dedicato allo sviluppo di processi e tecnologie per le bioraffinerie e la chimica verde nell'ambito del Dipartimento Fonti Rinnovabili, insieme al CNR-ICCOM Bari (un lavoro è attualmente submitted).

Docente: Lucia Catucci

Tematiche oggetto di interesse:

9) Tecnologie e sistemi per la chimica verde, biocombustibili e bioenergia;

15) Materiali, tecnologie innovative e processi sostenibili per applicazioni biomediche, energia, edilizia, illuminazione, trasporti e aerospazio;

Con la presente si informa che tali tematiche sono già oggetto di studio in collaborazione con la Dott.ssa Isabella De Bari responsabile del Laboratorio ENEA dedicato allo sviluppo di processi e tecnologie per le bioraffinerie e la chimica verde nell'ambito del Dipartimento Fonti Rinnovabili, insieme al CNR-ICCOM Bari (un lavoro è attualmente submitted).

- Gruppo Docenti: Pietro Cotugno, Angela Punzi, Gianluca Maria Farinola, Roberta Ragni

Tematiche oggetto di interesse:

4) Tecnologie energetiche e fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, solare termico e a concentrazione);

9) Tecnologie e sistemi per la chimica verde, biocombustibili e bioenergia;

15) Materiali, tecnologie innovative e processi sostenibili per applicazioni biomediche, energia, edilizia, illuminazione, trasporti e aerospazio;

18) Nanotecnologie, elettronica e fotonica

23) Sensori Chimici e Biosensori;

27) Sviluppo di tecnologie fotovoltaiche;

- Gruppo Docenti: Ilario Losito, Tommaso Cataldi, Cosima Damiana Calvano

Tematiche oggetto di interesse:

28) Tecnologie analitiche per applicazioni in ambito industriale ed ambientale;

33) Beni Culturali, soluzioni sostenibili per la diagnostica e la preservazione dei beni artistici e monumentali

Docente: Rosaria Anna Picca

9) Tecnologie e sistemi per la chimica verde, biocombustibili e bioenergia;

14) Protezione della salute da agenti chimici, fisici e biologici;

15) Materiali, tecnologie innovative e processi sostenibili per applicazioni biomediche, energia, edilizia, illuminazione, trasporti e aerospazio;

28) Tecnologie analitiche per applicazioni in ambito industriale ed ambientale;

33) Beni Culturali, soluzioni sostenibili per la diagnostica e la preservazione dei beni artistici e monumentali.

Cordiali saluti.”

-con nota e-mail PEC ns. Prot. n. 73888 del 15.03.2024, il Prof. Francesco Leonetti, Direttore del **Dipartimento di Farmacia -Scienze del Farmaco**, ha manifestato l'interesse del Dipartimento stesso alla stipula della Convenzione Quadro de qua;

-con nota e-mail PEC ns. Prot. n. 74118 del 15.03.2024 il Prof. Alessandro Bertolino, Direttore del **Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze**, ha manifestato l'interesse del Dipartimento stesso alla stipula della Convenzione Quadro de qua;

-con nota e-mail PEC ns. Prot. n.75119 del 18.03.2024 il prof. Luigi Palmieri, Direttore del **Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente** ha trasmesso il proprio D.D. n. 96 del 18.03.2024 che si riporta qui di seguito:

“IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto di questa Università, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con D.R. 3235 del 4 ottobre 2021;

VISTA la nota prot. n. N. 67617/III/14 dell'8.03.2024 della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, acquisita al protocollo del Dipartimento al n. 736 dell'8/03/2024, con la quale si invitavano tutti i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a presentare eventuale manifestazione di interesse in ordine Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile-ENEA;

VERIFICATO l'interesse manifestato da alcuni docenti del Dipartimento;
RITENUTO necessario e urgente provvedere;

DECRETA

- di manifestare l'interesse in ordine alla Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile-ENEA;

- di indicare come referenti per il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente i professori Gianluigi De Gennaro, Giovanni Scillitani e Isabella Pisano.

Il presente decreto sarà ratificato nella prossima seduta utile del Consiglio di Dipartimento.”

La Convenzione Quadro, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

**CONVENZIONE QUADRO
TRA**

L'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (nel seguito denominata anche "ENEA" o "Agenzia"), con sede in Roma, Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel, 76 (Codice Fiscale 01320740580 – Partita IVA 00985801000), nella persona del Direttore Generale Ing. Giorgio Graditi, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia;

E

L'Università degli Studi di Bari (nel seguito denominata anche "Università" o "Ateneo"), con sede in Bari, Piazza Umberto I, n.1 (Codice Fiscale n.80002170720 – Partita IVA n.01086760723), nella persona del legale rappresentante, il Rettore Prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ateneo;

PREMESSO CHE

□ l'insieme delle conoscenze e delle risorse strumentali scientifiche e tecnologiche detenute dall'ENEA costituisce patrimonio nazionale di riferimento per la ricerca e l'innovazione nei settori delle nuove tecnologie, dell'energia e dello sviluppo economico sostenibile;

□ lo studio e la sperimentazione e il conseguente trasferimento dell'innovazione hanno quale loro presupposto la formazione e l'aggiornamento sia di ricercatori e tecnologi che di operatori del sistema delle imprese e della pubblica amministrazione;

□ l'Università è istituzionalmente preposta all'Alta formazione, attraverso la didattica e la ricerca, e al trasferimento tecnologico (cosiddetta Terza Missione);

□ i singoli Atenei costituiscono territorialmente l'agglomerato culturale di maggior rilievo indispensabile per uno sviluppo economico sostenibile e, pertanto, il rapporto sinergico tra le Università e l'ENEA deve perseguire, sulla base di un legame bilaterale, anche la promozione di accordi multilaterali con i principali attori del contesto produttivo locale;

□ l'Università e l'Agenzia hanno interesse a collaborare per la valorizzazione e l'ottimizzazione delle rispettive attività, attraverso la stipula della presente Convenzione Quadro;

□ preso atto della fruttuosa collaborazione intervenuta nell'ambito della Convenzione Quadro di durata quinquennale tra l'ENEA e l'Università degli Studi di Bari, venuta a sua naturale scadenza il 4 dicembre 2022;

CONCORDANO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si considerano interamente riportate nel presente articolo.

Art. 2 (Disciplina dei rapporti tra le Parti)

Nel rispetto della vigente normativa, i rapporti tra le Parti sono soggetti all'osservanza delle previsioni contenute nella presente Convenzione e in tutti gli atti dalla stessa derivanti.

Art. 3 (Oggetto)

La presente Convenzione ha ad oggetto la definizione dell'ambito della collaborazione tra le Parti, con l'indicazione delle modalità per addivenire al perfezionamento di specifici accordi o atti esecutivi per lo svolgimento di attività congiunte di ricerca e di formazione, nonché per il mutuo utilizzo delle rispettive strutture tecnologiche ed attrezzature di ricerca. Tali atti negoziali saranno autorizzati e sottoscritti secondo le rispettive procedure interne.

La collaborazione tra le Parti troverà attuazione nel rispetto del principio di reciprocità ed equa distribuzione degli oneri annessi e/o di adeguata ripartizione (attribuzione) della titolarità dei risultati scaturiti.

Per l'ottimale attuazione della collaborazione le Parti concordano di sviluppare le attività congiunte attorno alle competenze di eccellenza comuni alle due istituzioni, con primario e non esclusivo riferimento, anche interdisciplinare, alle seguenti tematiche:

- 1) Fusione e Tecnologie per la Sicurezza Nucleare;
- 2) Applicazione delle radiazioni, Radioprotezione e Metrologia delle radiazioni ionizzanti;
- 3) Tecnologie per il miglioramento dell'efficienza energetica dei settori economici;
- 4) Tecnologie energetiche e fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, solare termico e a concentrazione);
- 5) Tecnologie, sistemi e infrastrutture per la mobilità sostenibile e servizi di rete (V2G, V2H);
- 6) Smart Grid, reti energetiche integrate;
- 7) Tecnologie per la produzione, trasporto, accumulo e utilizzo dell'idrogeno;
- 8) Tecnologie per il Power To Gas;
- 9) Tecnologie e sistemi per la chimica verde, biocombustibili e bioenergia;
- 10) Tecnologie abilitanti e digitali (IoT, blockchain, BigData), tecnologie per lo storage (elettrico, termico, chimico);
- 11) Tecnologie e strumenti per l'uso e la gestione efficiente delle risorse, ecoinnovazione dei processi produttivi e del territorio, modelli di ecologia industriale;
- 12) Tecnologie, impianti e metodologie per la gestione integrata e circolare della risorsa idrica e dei reflui;
- 13) Alimentazione e salute: approcci di nutrigenomica e nutrie-pigenomica;
- 14) Protezione della salute da agenti chimici, fisici e biologici;
- 15) Materiali, tecnologie innovative e processi sostenibili per applicazioni biomediche, energia, edilizia, illuminazione, trasporti e aerospazio;
- 16) Tecnologie additive di fabbricazione;
- 17) Biotecnologie e processi biotecnologici, Innovazione agro-industriale; gestione sostenibile degli agro-ecosistemi;
- 18) Nanotecnologie, elettronica e fotonica;
- 19) Smart City e Smart Communities;
- 20) Comunicazioni ottiche sottomarine;
- 21) Algoritmi e dispositivi per processamento digitale dei segnali provenienti da sensori;
- 22) Progettazione di sistemi elettronici per il processamento di segnali in sistemi ITER per la fusione nucleare;
- 23) Sensori Chimici e Biosensori;
- 24) Modellistica del Sistema Terra, servizi climatici, climatologia, oceanografia e fisica chimica dell'atmosfera;
- 25) Tecnologie antisismiche innovative per la protezione ed il monitoraggio di ponti e viadotti;
- 26) Modelli e sistemi di analisi delle infrastrutture critiche;
- 27) Sviluppo di tecnologie fotovoltaiche;
- 28) Tecnologie analitiche per applicazioni in ambito industriale ed ambientale;
- 29) Valorizzazione e salvaguardia degli ecosistemi e delle risorse naturali;
- 30) Pianificazione ambientale territoriale e misure di conservazione;
- 31) Caratterizzazione e risanamento ambientale;
- 32) Blue economy;
- 33) Beni Culturali, soluzioni sostenibili per la diagnostica e la preservazione dei beni artistici e monumentali.

Art. 4 (Collaborazione di ricerca)

L'ENEA e l'Università potranno concordare di approfondire - con lo svolgimento di attività congiunte di studio, ricerca, sperimentazione e dimostrazione - temi, anche a profilo interdisciplinare, nelle materie di competenza, attraverso la stipula di successivi atti.

In via generale, i costi delle citate attività verranno sostenuti dalle Parti, ciascuna in proporzione alla quota di ripartizione.

Le Parti, tuttavia, potranno adoperarsi per il cofinanziamento delle attività da svolgere a valere su programmi nazionali, comunitari e internazionali, eventualmente coinvolgendo le imprese potenzialmente interessate nelle attività progettuali, nonché perseguendo la massima internazionalizzazione delle proprie attività attraverso il più esteso partenariato con Atenei e operatori scientifici e tecnologici di altri Paesi e con organismi internazionali.

Gli atti esecutivi o accordi per lo svolgimento di attività di ricerca in collaborazione dovranno indicare, a titolo non esaustivo:

- i soggetti coinvolti;
- l'oggetto della specifica collaborazione;
- la ripartizione delle attività tra le Parti;
- le modalità di esecuzione e durata delle attività;
- l'ammontare dei costi, con indicazione della ripartizione tra le Parti e indicazione di eventuali contributi finanziari di terzi (nazionali, comunitari, internazionali);
- le risorse di personale coinvolte;
- l'eventuale concessione di spazi in uso esclusivo o condiviso e la quantificazione degli oneri di gestione ad essi commisurati, secondo la regolamentazione interna dell'ente concedente;
- il regime della proprietà delle conoscenze acquisite congiuntamente o singolarmente dalle Parti nel rispetto di quanto definito nel successivo art. 8;
- le disposizioni in materia di sicurezza, di riservatezza e di trattamento dei dati;
- le disposizioni ed i principi contenuti nella presente Convenzione circa le regole comportamentali da tenere presso le sedi dell'altra Parte, la responsabilità civile, le coperture assicurative e la riservatezza in generale;
- i responsabili di ciascuna Parte per la corretta esecuzione delle disposizioni contenute nei singoli atti esecutivi e gli eventuali referenti.

Art. 5 (Formazione)

L'offerta formativa ENEA si esplica mediante una serie di istituti tipicamente collegati all'attività istituzionale di formazione e orientamento propria dell'Università consultabile sul sito <http://www.enea.it> alla voce opportunità – formazione.

5.a Tesi di laurea

L'ENEA individua delle tematiche per lo svolgimento delle tesi di laurea, con definizione dei relativi titoli prevalentemente a carattere sperimentale, per la cui attività è prevista l'ospitalità presso i Centri dell'Agenzia.

L'ospitalità viene a configurarsi come percorso formativo, da sei mesi ad un anno, su tematiche di interesse ENEA, non sovvenzionato, ma agevolato mediante la messa a disposizione di alcuni servizi alle stesse condizioni del personale.

Nell'ambito di tale attività, l'ENEA offre agli studenti l'opportunità di utilizzare il proprio patrimonio di cognizioni, laboratori e impianti, nonché un qualificato tutoraggio di esperti e ricercatori.

L'elenco, non esaustivo dei temi per tesi di laurea, con l'indicazione del tutor di riferimento, è consultabile sul sito <http://www.enea.it>, alla voce opportunità – formazione.

Gli studenti interessati, con un buon curriculum di studio e che prevedono di discutere la tesi entro un anno, se in regola con le procedure richieste dalla propria Università per l'attribuzione della tesi, sentito il proprio relatore universitario e con il relativo consenso, potranno contattare, per le modalità operative, direttamente i tutor ENEA ai fini della verifica dei due summenzionati requisiti (secondo la vigente procedura interna) e della conseguente formalizzazione dell'ospitalità.

Le tesi riporteranno la menzione del supporto scientifico-tecnologico e didattico offerto dall'ENEA.

5.b Tirocini

L'ENEA, quale soggetto ospitante, nei limiti numerici di legge e tenuto conto delle attività programmatiche e delle conseguenti disponibilità organizzative proprie, s'impegna ad accogliere in tirocinio, su proposta dell'Ateneo quale soggetto promotore, studenti di corsi universitari.

La collaborazione Ateneo/ENEA in materia di tirocini troverà attuazione, sulla base della vigente specifica normativa regionale e nazionale, tramite la preliminare formalizzazione di apposita Convenzione predisposta sulla base e nel rispetto dello standard negoziale di cui al D.M. 142/1998, e sarà rivolta in via ordinaria e prevalente ai soli tirocini curriculari gratuiti a favore di studenti e laureati (che frequentano corsi di laurea, laurea magistrale ed equivalenti, corsi di dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, master di I e II livello).

Ai sensi dell'art. 1, comma 721 lett. b) e comma 722, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 che prevede il riconoscimento al tirocinante di una congrua indennità, anche in forma forfettaria, ed il contestuale obbligo per il soggetto ospitante al rispetto della clausola di invarianza finanziaria, l'ospitalità dei tirocini extracurricolari sarà possibile solo laddove esistano coperture finanziarie all'interno di progetti che prevedano espressamente la tipologia del tirocinio extracurricolare tra le voci coperte da finanziamento.

5.c Dottorati di Ricerca

Il Dottorato di Ricerca è titolo di formazione universitaria post-laurea di eccellenza, internazionalmente riconosciuto (PhD) per le carriere accademiche e di ricerca, per quelle professionali, nonché per quelle nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione.

I relativi Corsi trovano attuazione e svolgimento nell'ambito dell'autonomia dei singoli Atenei, nel rispetto di principi informativi dettati dalla normativa nazionale (Legge 30 dicembre 2010, n. 240, D.M. 14 dicembre 2021 n. 226 e D.M. 22 marzo 2022 n. 301 recante "Linee guida per l'accREDITAMENTO dei dottorati di ricerca ai sensi dell'art. 4 comma 3, del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021 n. 226").

Il Dottorato di Ricerca è un percorso di formazione tramite la ricerca (di durata non inferiore al triennio) che necessita, per quanto concerne i Corsi di Dottorato in discipline scientifiche e tecnologiche, della disponibilità di strutture e laboratori di elevata qualificazione a livello internazionale.

L'ENEA, con le sue primarie e innovative competenze e strutture tecnologiche, costituisce, sul territorio nazionale, una risorsa di essenziale riferimento nell'ottimizzazione di quei percorsi di Dottorato aventi a oggetto la ricerca nell'innovazione al servizio dello sviluppo sostenibile.

La vigente normativa consente l'attivazione di Corsi di Dottorato mediante convenzione degli Atenei con soggetti pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei.

Pertanto, le Parti si impegnano ad approfondire la possibilità di attivazione di corsi con titolarità congiunta ed eventuale estensione della titolarità anche su scala internazionale, su specifici settori per i quali le stesse Parti rivestono un riconosciuto livello di eccellenza o un acquisito ruolo istituzionale.

Ciò premesso, la modalità più attuale per questo incontro tra l'Agenzia e l'Ateneo è rappresentato dallo strumento del "posto aggiuntivo di dottorato di ricerca", consistente nell'opportunità per l'Ateneo titolare di un Corso di Dottorato di convenzionarsi con l'ENEA, spesso in collegamento con il mondo delle imprese.

Il posto aggiuntivo di dottorato di ricerca presso l'Agenzia è attivabile su iniziativa diretta dei ricercatori e tecnologi ENEA, ovvero su richiesta dei professori universitari, e trova formalizzazione in apposite Convenzioni sottoscritte dalle Parti secondo le rispettive procedure di autorizzazione, prima della pubblicazione dei bandi universitari di concorso.

Nel rispetto del principio di imparzialità dell'azione amministrativa, per la scelta del Corso di Dottorato di Ricerca destinatario del posto aggiuntivo ENEA di dottorato, è richiesta, tuttavia, da parte dei ricercatori e tecnologi dell'Agenzia interessati, la dimostrazione di aver posto in essere un'attività di selezione, tra più Università/Atenei, almeno su scala regionale (con riferimento all'ambito regionale in cui si colloca il Centro ENEA dove il dottorando dovrà in prevalenza svolgere la sua attività di ricerca), volta ad individuare l'Ateneo che svolge un'attività di ricerca corrispondente a quella specifica svolta dall'ENEA nel settore al quale la borsa di studio è finalizzata e l'eventuale disponibilità al cofinanziamento (universitario o di altro qualificato soggetto sovvenzionatore) del posto aggiuntivo ENEA.

Poiché l'attività dei dottorandi fruitori di borsa ENEA trova obbligatorio e prevalente svolgimento presso laboratori e strutture dell'Agenzia, con il diretto

vantaggio che ne consegue per l'Agenzia stessa in termini di disponibilità di selezionate competenze esterne coinvolte in proprie attività progettuali, andrà comunque privilegiata – anche prescindendo dalla summenzionata attività di selezione – la disponibilità, per il forte interesse alle attività ENEA, alla copertura del 50% dell'importo complessivo della borsa di studio.

La Convenzione per posto aggiuntivo ENEA di dottorato potrà altresì direttamente ricollegarsi a un vigente Accordo di collaborazione di ricerca con l'Ateneo, ove ne sussista la previsione nel medesimo. In questo caso, il costo della borsa (parziale o totale) a carico dell'Agenzia costituirà parte della compartecipazione alla spesa complessiva prevista per lo svolgimento del progetto

5.d Master

Sulla base del successo dei risultati di ricerche e attività formative congiunte e della verificata ottimale integrazione delle rispettive competenze, le Parti potranno pianificare master formativi con il più ampio coinvolgimento di altri Atenei attivi sul territorio di pertinenza di Sedi e Centri delle Parti stesse.

Per tali iniziative l'Università e l'Agenzia collaboreranno per la programmazione formativa e la progettazione organizzativa, coordinando rispettivamente gli aspetti di istituzionalizzazione e logistici del master.

5.e Didattica

In considerazione dell'immediato collegamento delle attività progettuali svolte congiuntamente con la didattica universitaria di riferimento, l'Ateneo potrà attribuire, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge 240/10 s.m.i., a esperti di alta qualificazione dell'Agenzia ovvero in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale, attività d'insegnamento universitario occasionali e gratuite, nel rispetto del regolamento interno ENEA e comunque senza oneri finanziari aggiuntivi per l'Agenzia, anche con riferimento alle spese di trasferta che restano a carico dei singoli.

Art. 6 (Impianti tecnologici e attrezzature di ricerca)

Le Parti potranno concordare su base contrattuale il gratuito uso scambievole di rispettive risorse strumentali di ricerca, sperimentazione e misura, anche con il supporto dei tecnici alle stesse addetti e pure per programmi di ricerca e di formazione disgiuntamente condotti. La gratuità resterà comunque condizionata al valore economico pressoché corrispondente delle rispettive risorse messe contestualmente a disposizione.

In assenza di tale scambio, ove non sussista un motivato pregiudizio alle attività programmatiche in corso, ciascuna Parte potrà concedere l'uso di propri impianti tecnologici e attrezzature scientifiche a condizioni economiche

particolari che tengano conto del carattere pubblico dell'attività di studio svolta da entrambe le Parti. Per contro l'uso di attrezzature dell'altra Parte per la prestazione di servizi tecnologici a terzi da questi ultimi retribuita, potrà essere concesso previo corrispettivo basato su criteri commerciali.

In caso di trasporto di attrezzature dalla sede di una Parte a quella dell'altra, il contratto d'uso a favore di quest'ultima dovrà contenere debita indicazione della copertura assicurativa e delle modalità di trasporto con oneri a cura e carico della Parte cui il bene è temporaneamente ceduto.

Art. 7 (Diritti di accesso alle conoscenze preesistenti)

Il background cognitivo di una Parte messo a disposizione dell'altra nell'ambito di un'attività in collaborazione è concesso in uso gratuito solo per la durata e per lo scopo di quella specifica collaborazione.

Art. 8 (Risultati delle collaborazioni)

Fermo restando che ciascuna delle Parti è titolare esclusiva dei risultati conseguiti autonomamente e con mezzi propri, ancorché nell'ambito delle ricerche oggetto della collaborazione di cui alla presente Convenzione, nell'ipotesi in cui lo svolgimento congiunto di ricerche porti a risultati suscettibili di protezione ai sensi delle leggi sulla Proprietà

Industriale/Intellettuale, il regime dei risultati sarà quello della comproprietà secondo le quote di compartecipazione economico-finanziaria e secondo l'apporto inventivo fornito dalle Parti, fatti salvi i diritti morali di coloro i quali hanno svolto l'attività di ricerca.

Le Parti riconoscono l'uso reciproco per fini istituzionali e di ricerca dei risultati conseguiti congiuntamente.

Fermi restando i principi sopra esposti, le Parti stabiliranno negli atti esecutivi/attuativi e/o in successivi accordi (accordi di gestione della cotitolarità) le clausole specifiche relative alla definizione delle quote, alle modalità di protezione e di ripartizione degli oneri, alle modalità di sfruttamento e di difesa dei diritti congiunti.

Art. 9 (Pubblicazioni)

In ipotesi di risultati realizzati e costituiti da contributi delle Parti autonomi e separabili, ancorché organizzabili in forma unitaria, ogni Parte potrà autonomamente pubblicare e/o rendere noti i risultati dei propri studi, ricerche e prove sperimentali, riconoscendo espressamente il contributo dell'altra Parte.

Nell'ipotesi di risultati realizzati e costituiti da contributi congiunti delle Parti, non distinguibili e non separabili, ciascuna Parte potrà pubblicare e/o rendere noti i risultati delle attività, solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte,

che potrà essere negata solo per ragionevoli motivi legati a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati.

Se le pubblicazioni contengono dati e informazioni resi noti da una Parte all'altra confidenzialmente, la Parte ricevente l'informazione confidenziale dovrà chiedere preventiva autorizzazione scritta all'altra.

Art. 10 (Comitato di coordinamento della Convenzione)

Considerato il carattere multidisciplinare della Convenzione, ai fini della corretta esecuzione delle disposizioni contenute nella presente Convenzione, è costituito un Comitato di coordinamento con i rappresentanti nominati da ciascuna Parte:

- per l'Università, il Prof..... (tel; email:).
- per l'ENEA la/il..... (tel.; email:);
la/il..... (tel.; email:);
la/il..... (tel.; email:) e la/il (tel.; email:).

I suddetti Responsabili componenti del Comitato hanno il compito di:

coordinare il processo complessivo di realizzazione della presente Convenzione Quadro, attivando le risorse tecniche e organizzative ove necessarie alla sua concretizzazione;

promuovere, in via autonoma e su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei sottoscrittori;

□ individuare ritardi e/o criticità nell'attuazione della presente Convenzione e/o negli atti esecutivi eventualmente perfezionati, segnalando tempestivamente gli stessi ai soggetti sottoscrittori;

□ redigere il rapporto finale delle attività al termine delle stesse, prodromico all'eventuale valutazione dei rispettivi Organi di Vertice ai fini della proroga della Convenzione prevista al successivo art. 16.

Art. 11 (Regole comportamentali presso le sedi dell'altra Parte)

Ciascuna Parte si impegna ad accogliere, in qualità di ospite, il personale dipendente e quello in formazione dell'altra operante nelle attività inerenti alla presente Convenzione.

Il personale dipendente o in formazione di una delle Parti che eventualmente si dovesse recare presso le sedi dell'altra, per lo svolgimento delle citate attività, sarà tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria vigenti presso la Parte ospitante nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso anche con riguardo al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

In particolare, gli stessi soggetti potranno essere edotti, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti e della disciplina ivi vigenti e potranno anche essere chiamati a sottoscrivere, per accettazione, l'impegno ad attenersi.

Le Parti concordano che, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera presso gli Enti di cui al presente accordo, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. n.81/2008 è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante, ed il personale ospitato è considerato lavoratore ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D. Lgs. n.81/2008 e dell'art. 7 del D. Lgs. n. 101/2020. In questo caso le Parti concordano che il Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17, comma 1, del D.Lgs. n.81/2008) e, se prevista, la Relazione di Radioprotezione (art. 109, comma 2, D. Lgs. n. 101/2020 e s.m.i.) nonché gli altri documenti previsti dalla normativa in materia, verranno inviati dalla struttura ospitante alla struttura di provenienza del personale.

Si rimanda agli specifici accordi/atti esecutivi l'individuazione, nel dettaglio, dei soggetti destinatari degli obblighi di sicurezza nonché le modalità per il corretto adempimento degli obblighi stessi e le competenze relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli ambienti di lavoro, degli impianti, delle macchine e delle attrezzature in uso alle Parti.

I soggetti ospitati in Agenzia saranno tenuti al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti ENEA e al "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ENEA (P.T.P.C.T.)" adottati dall'ENEA, con i suoi relativi aggiornamenti, disponibili sul sito web dell'ENEA.

Art. 12 (Responsabilità civile)

Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

Art. 13 (Copertura assicurativa)

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa dei propri dipendenti e degli studenti che saranno chiamati a frequentare, in attuazione della presente Convenzione e dei conseguenti atti esecutivi, le sedi dell'altra Parte.

Art. 14 (Riservatezza)

Le Parti s'impegnano a far rispettare ai propri dipendenti e ai propri discenti la massima riservatezza sui dati, le informazioni e i risultati dell'attività svolta nell'ambito ed in conseguenza della presente Convenzione, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.

Art. 15 (Trattamento dei dati)

Le Parti s'impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività in qualunque

modo riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal

Regolamento (UE) 2016/679 e dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, recante: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679". Le Parti si impegnano altresì ad individuare gli strumenti di trattamento dei dati più efficaci in seno ai singoli accordi stipulati in attuazione della presente Convenzione.

Art. 16 (Durata, proroga e recesso)

La presente Convenzione avrà una durata pari a 5 (cinque) anni, a decorrere dalla data di perfezionamento della stessa, e potrà essere prorogata, prima della data di scadenza, per un ulteriore quinquennio con scambio di comunicazioni scritte tra le Parti che dovrà intervenire almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza, previa positiva valutazione da parte dei rispettivi Organi di Vertice del rapporto finale di attività redatto dai soggetti di cui al precedente art. 10.

Il recesso dalla presente Convenzione, consentito in qualsiasi momento, dovrà essere comunicato all'altra Parte con preavviso scritto non inferiore a 90 (novanta) giorni, fermo restando l'obbligo, salvo comune diverso avviso formalizzato per iscritto, di adempimento degli impegni già assunti in specifici accordi e atti esecutivi della Convenzione medesima, impegni che troveranno compimento nel rispetto del presente articolato che, per quelle specifiche attività, conserverà piena efficacia.

Art. 17 (Modifiche)

Le Parti concorderanno i necessari adeguamenti della presente Convenzione alle disposizioni normative di carattere innovativo o integrativo dei rispettivi ordinamenti e degli istituti didattici e formativi oggetto di cooperazione. Tali adeguamenti troveranno formalizzazione mediante atto aggiuntivo con le medesime procedure di perfezionamento della presente Convenzione.

Le modifiche concordate dalle Parti alla presente Convenzione potranno essere apportate solo in forma scritta.

Art. 18 (Divieto di cessione)

La presente Convenzione non potrà essere ceduta né totalmente né parzialmente a pena di nullità.

Art. 19 (Risoluzione)

Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto della presente Convenzione, la stessa potrà essere risolta, su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da essa derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

Art. 20 (Oneri finanziari)

La presente Convenzione costituisce unicamente quadro di riferimento per l'attivazione di futuri rapporti obbligatori tra le Parti e pertanto non comporta direttamente flussi finanziari tra le stesse.

Art. 21 (Foro competente)

Per controversie, dirette o indirette, che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, sarà competente in via esclusiva il foro di Roma.

Art. 22 (Attività negoziale e registrazione)

Le Parti dichiarano espressamente che la presente Convenzione è stata oggetto di trattativa interamente e in ogni singola sua parte. Non trovano quindi applicazione gli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

La presente Convenzione, perfezionata in forma elettronica (con conservazione del relativo file presso gli archivi di ciascuna Parte), sarà registrata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986. Le spese di registrazione resteranno a carico della Parte richiedente. La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi del D.P.R. n. 642/1972. L'imposta è assolta a cura delle Parti in egual misura.

L'Ufficio fa presente che la Convenzione Quadro in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica, nella seduta del 20.12.2023.

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini un rappresentante del Comitato di Coordinamento, per questa Università, ai sensi dell'art.10 (Comitato di coordinamento della Convenzione) della Convenzione Quadro in questione, tenuto conto che, a tali fini, nel Consiglio di Dipartimento stesso è stata proposta, la nomina del Dott. Alfonso Monaco.””

La Presidente, nel ritenere accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica di nomina del dott. Alfonso Monaco, quale rappresentante del Comitato di Coordinamento, per questa Università, ai sensi dell'art. 10 “*Comitato di coordinamento della Convenzione*” della Convenzione quadro *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- in data 05.12.2017, veniva sottoscritta la Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), di durata quinquennale;
- con delibera del 20.12.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 30371 del 08.02.2024 – il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica si è espresso favorevolmente in ordine al rinnovo della Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), finalizzata al perfezionamento di specifici accordi o atti esecutivi per lo svolgimento di attività congiunte di ricerca e di formazione, nonché per il mutuo utilizzo delle rispettive strutture tecnologiche ed attrezzature di ricerca;
- con nota PEC, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 67617 del 08.03.2024, l'Ufficio istruttore ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di adesione alla succitata Convenzione quadro, attraverso una manifestazione d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa;

ACQUISITE

dall'Ufficio istruttore le manifestazioni di interesse da parte dei Dipartimenti di:

- Medicina Veterinaria, trasmessa con nota PEC, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 72711 del 14.03.2024, a firma del Direttore, prof. Nicola Decaro;
- Matematica, trasmessa con nota PEC, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 73099 del 14.03.2024, a firma della Direttrice, prof.ssa Anna Maria Candela;

- Chimica, trasmessa con nota PEC, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 73671 del 15.03.2024, a firma del Direttore, prof. Gerardo Palazzo;
- Farmacia-Scienze del Farmaco, trasmessa con nota PEC, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 73888 del 15.03.2024, a firma del Direttore, prof. Francesco Leonetti;
- Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze, trasmessa con nota PEC, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 74118 del 15.03.2024, a firma del Direttore, prof. Alessandro Bertolino;
- Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, trasmessa con nota PEC, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 75119 del 18.03.2024, a firma del Direttore, prof. Luigi Palmieri (D.D. n. 96 del 18.03.2024);

- VISTO lo schema della Convenzione quadro a stipularsi;
- CONSIDERATO che si rende necessario nominare un rappresentante del Comitato di Coordinamento, per questa Università, ai sensi dell'art. 10 "Comitato di coordinamento della Convenzione" della Convenzione quadro *de qua*;
- CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, di nomina del dott. Alfonso Monaco, ai succitati fini;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - l'art. 60 del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), nella formulazione riportata nella relazione istruttoria, con invito a tenere conto delle manifestazioni di interesse pervenute dai Dipartimenti di Medicina Veterinaria, Matematica, Chimica, Farmacia-Scienze del Farmaco, Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze, Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente;
- di nominare il dott. Alfonso Monaco, quale rappresentante del Comitato di Coordinamento, per questa Università, ai sensi dell'art. 10 della Convenzione quadro *de qua*;

- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E ASSOCIAZIONE CIMEA: APPROVAZIONE E NOMINA REFERENTE, AI SENSI DELL'ART. 6**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** ricorda che in data 06.08.2020 è stata sottoscritta la Convenzione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Associazione CIMEA per l’attivazione del servizio Diplome.

L’Ufficio informa che con nota e-mail del 14.03.2024, la Dott.ssa Orsola Castoro, Responsabile della U.O. Studenti internazionali, ha trasmesso il nuovo testo di Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Associazione CIMEA ed ha rappresentato quanto segue:

“...per gli aspetti di competenza, si richiede il rinnovo/riattivazione della convenzione con Cimea stipulata in data 06/08/2020, per l’esigenza di essere supportati nelle procedure valutative di titoli esteri per finalità accademiche, in linea con quanto stabilito dalla Convenzione di Lisbona e dalla Legge 148/2002, come anche richiesto dalla presidente del Cap (Centro di apprendimento permanente di Uniba) con nota Prot. n. 0069990 del 12/03/2024.

In allegato, il testo di convenzione inoltratoci dal Cimea stesso, dove è previsto un nuovo servizio CIMEA-Diplome per le istituzioni italiane della formazione superiore che avranno la possibilità di visualizzare direttamente e autonomamente i risultati valutativi delle attestazioni in possesso dei candidati ai propri corsi di studio, attraverso l’attivazione di un’Area Riservata di Ateneo.

Tale servizio, è reso disponibile da CIMEA a titolo gratuito.

Resto a disposizione per eventuali chiarimenti.”

La Convenzione di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

**CONVENZIONE TRA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
E
ASSOCIAZIONE CIMEA
PER LA CREAZIONE DI UN’AREA RISERVATA DI ATENEO ALL’INTERNO
DELLA PIATTAFORMA CIMEA-DIPLOME**

ASSOCIAZIONE CIMEA, codice fiscale e partita IVA n. 08590541002, con sede legale in viale XXI Aprile 36 – 00162 Roma, d’ora in poi detta CIMEA, in persona del Consigliere di Amministrazione delegato, dott. Luca LANTERO

e

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, codice Fiscale 80002170720 e Partita Iva 01086760723, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1- 70121 Bari, d’ora in poi detta “Università”, in persona del Magnifico Rettore, Prof. Stefano BRONZINI in qualità

di Rappresentante Legale dell'Ente: Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nato a il e residente in

PREMESSO CHE

- L'Università ha espresso a CIMEA l'esigenza di essere supportata nelle procedure valutative di titoli esteri per finalità accademiche, in linea con quanto stabilito dalla Convenzione di Lisbona e dalla Legge 148/2002;

- in particolare, l'Università, al fine di a) snellire gli oneri a carico degli studenti stranieri che intendono accedere ai propri corsi di studio ("Candidati" e singolarmente "Candidato"), evitando loro di dover produrre autonomamente tutta una serie di documenti reperibili presso enti differenti, comprese le relative traduzioni, asseverazioni e legalizzazioni e b) velocizzare e facilitare le procedure di produzione e valutazione dei titoli esteri, in termini sia di tempistica che quantitativi, anche con riferimento ai relativi costi, intende affidare a CIMEA il compito di elaborare pareri in forma di attestazione di comparabilità e/o di verifica di titoli esteri, come meglio infra specificato (rispettivamente, "Attestati di Comparabilità" e "Attestati di Verifica"), in linea con la normativa e le procedure nazionali vigenti;

- il CIMEA, centro italiano ufficiale della rete ENIC/NARIC, operante quale Centro nazionale di informazione ai sensi dell'articolo IX.2 della Convenzione di Lisbona, possiede le necessarie competenze tecniche nel settore del riconoscimento delle qualifiche estere e dei sistemi di istruzione superiore stranieri, al fine di rispondere alle specifiche esigenze espresse dall'Università;

- il CIMEA utilizza la tecnologia blockchain applicata all'ambito del riconoscimento dei titoli di studio e attraverso la piattaforma Diplome cimea-diplome.it intende mettere tale tecnologia a disposizione dell'Università, così che quest'ultima possa avere contezza dei dati personali relativi ai Candidati e agli Attestati di Comparabilità e agli Attestati di Verifica rilasciati da CIMEA su richiesta dei Candidati stessi (di seguito, congiuntamente, "Attestati");

Tali premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione ("Convenzione").

Quanto sopra premesso

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto della Convenzione

1.1 Il CIMEA con la sottoscrizione della Convenzione si impegna ad attivare, gratuitamente e senza oneri per l'Università, all'interno della piattaforma CIMEA-Diplome, una pagina dedicata attraverso la quale all'Università sarà possibile visualizzare alcuni dati essenziali relativi ai Candidati, nonché gli Attestati dagli stessi richiesti ("Area Riservata di Ateneo").

1.2 In particolare, accedendo all'Area Riservata di Ateneo sarà possibile visualizzare esclusivamente i dati relativi ai Candidati che abbiano espressamente indicato l'Università tra quelle di proprio interesse ai fini della prosecuzione dei propri studi accademici, in particolare:

- Nome, Cognome e data di nascita;
- Nazionalità del Candidato;
- Paese di ottenimento del titolo di studio;
- Nome del titolo di studio;
- Status di rifugiato/titolare di protezione internazionale (eventuale).
- Attestato di Comparabilità e/o Attestato di Verifica: l'Università avrà la possibilità di visualizzare e, se del caso, accedere direttamente agli Attestati.

1.3 Ai fini che precedono, CIMEA svolge pertanto:

- un servizio di valutazione della comparabilità, vale a dire di valutazione delle qualifiche estere del sistema della formazione superiore e/o delle qualifiche finali di percorsi di scuola secondaria che consentono l'accesso a corsi della formazione superiore rispetto ai cicli del Processo di Bologna e ai livelli dello European Qualifications Framework. Nel caso di valutazione positiva, CIMEA emetterà un Attestato di Comparabilità riferito al titolo valutato;

- un servizio di verifica circa il fatto che una qualifica estera del sistema della formazione superiore e/o di scuola secondaria sia stata effettivamente rilasciata in capo al possessore da parte di un ente ufficiale nel sistema di riferimento. Nel caso di esito positivo di tale verifica, CIMEA emetterà un Attestato di Verifica riferito al titolo valutato.

1.4 CIMEA, con riferimento alla piattaforma CIMEA-Diplome, garantisce il pieno rispetto delle regole introdotte dal Regolamento europeo in materia di sicurezza dei dati personali e tutela della privacy ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR") e dal D. Lgs 196 del 2013 così come modificato dal D. Lgs 101/2018 ("Codice privacy").

ART. 2

Impegni della Università

2.1 L'accesso all'Area Riservata di Ateneo sarà consentito esclusivamente al personale autorizzato dall'Università. A tal fine, l'Università si impegna a individuare all'interno dei propri uffici coinvolti nelle predette attività di valutazione e riconoscimento dei titoli esteri un soggetto che avrà il compito di interfacciarsi con CIMEA e, in particolare, che sarà autorizzato ad accedere all'Area Riservata all'Ateneo sulla piattaforma Diplome. L'Università fornirà il nominativo del soggetto designato a CIMEA in sede di creazione delle credenziali dell'Università sulla piattaforma CIMEA-Diplome. L'Università si impegna altresì a segnalare prontamente e con le stesse modalità ogni eventuale cambiamento rispetto al personale così autorizzato.

2.2 L'Università indicherà un indirizzo e-mail istituzionale ai fini della creazione dell'account che si intenderà quale unico punto di accesso all'Area Riservata di Ateneo.

2.3 Con la sottoscrizione della Convenzione, l'Università concede a CIMEA il diritto di utilizzo del proprio logo, che potrà essere riportato sul sito di CIMEA (www.cimea.it), nell'Area Riservata di Ateneo e in ogni altro eventuale documento connesso all'esecuzione della Convenzione.

ART. 3

Valutazione dei titoli esteri svolta da CIMEA

3.1 Gli Attestati sono da considerarsi quali pareri non vincolanti per l'Università, che rimarrà libera di valutare la documentazione prodotta in maniera autonoma e in linea con l'ordinamento italiano. Le valutazioni svolte da CIMEA al fine dell'elaborazione degli Attestati si basano su una accurata ricerca in campo di comparazione tra sistemi esteri di istruzione e formazione superiore e riflettono la metodologia valutativa di CIMEA consultabile al seguente link: <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/metodologica-valutativa.aspx>.

3.2 L'attività svolta da CIMEA in forza della Convenzione non solleva l'Università dall'effettuazione delle opportune verifiche e valutazioni e dalla responsabilità di assumere le decisioni finali inerenti la riconoscibilità dei titoli esteri presentati dai Candidati per l'accesso a propri corsi o per altre procedure di riconoscimento accademico. CIMEA non è da considerarsi peraltro responsabile in relazione alle determinazioni adottate dall'Ateneo o da terze parti in relazione o sulla base degli Attestati e dei dati resi accessibili nell'Area Riservata di Ateneo, né potrà essere chiamato a rispondere in relazione a danni patiti da chiunque e/o preteste da chiunque avanzate, direttamente o indirettamente connessi a detti Attestati e determinazioni.

3.3 Il CIMEA si riserva a propria insindacabile discrezione il diritto di non produrre nessuno degli Attestati richiesti o di rilasciare un'attestazione negativa (c.d. Attestato di diniego), nei seguenti casi:

- non ufficialità dell'istituzione, del corso di studi o della qualifica nel sistema di riferimento;
- assenza di certificazione della qualità dell'istituzione e del corso degli studi da parte delle autorità nazionali competenti, anche in riferimento al luogo in cui gli studi sono stati svolti;
- casi di differenza sostanziale ai sensi della Convenzione di Lisbona;
- contraffazione o alterazione documentale;
- insufficienza documentale rispetto a quella richiesta che ha impedito una valutazione/verifica.

ART. 4

Trattamento dei dati personali

4.1 Tutti i dati personali che verranno condivisi dall'Università in esecuzione della Convenzione saranno trattati da CIMEA per le sole finalità indicate nella Convenzione medesima.

4.2 L'Università si impegna a utilizzare i dati accessibili nell'Area Riservata di Ateneo esclusivamente per fini istituzionali e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, evitando qualsiasi utilizzo non autorizzato o divulgazione a terzi dei suddetti dati.

4.3 Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del GDPR, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

4.4 Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nel merito delle attività attuative della presente Convenzione, potranno essere di volta in volta definiti gli aspetti e gli accordi in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari.

4.5 Resta inteso che ciascun Candidato potrà in qualunque momento consultare direttamente sulla piattaforma CIMEA-Diplome e nel proprio account i Termini e le Condizioni contrattuali che regolano il servizio a lui dedicato e il relativo Consent Form, che sarà sempre sottoscritto e allegato a ciascuna richiesta di attestazione.

ART. 5

Validità e durata della Convenzione

5.1 La Convenzione ha una validità di 3 anni a partire dalla data di sottoscrizione.

5.2 Le Parti hanno facoltà di recedere dalla Convenzione in qualsiasi momento, con comunicazione a convenzioni@cimea.it da effettuarsi con preavviso di almeno un mese, nelle modalità di cui al successivo art. 6.1.

ART. 6

Referenti e modifiche

6.1. Ogni comunicazione rilevante ai fini della gestione degli aspetti legali e amministrativi della Convenzione dovrà avvenire fra gli uffici di CIMEA e dell'Università ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

per CIMEA: [...]

per l'Università: dott.ssa Castoro Orsola orsola.castoro@uniba.it

6.2. CIMEA si riserva la facoltà di modificare unilateralmente le condizioni della Convenzione, dandone comunicazione all'Università nelle modalità di cui al comma precedente, con preavviso di almeno un mese. Entro tale termine l'Università ha facoltà di recedere con effetto immediato dalla Convenzione comunicandolo al referente di CIMEA nelle modalità di cui al comma precedente.

6.3. Le Parti si danno reciprocamente atto che quanto descritto ai precedenti commi 6.1. e 6.2. costituiscono riflesso dell'autonomia contrattuale delle Parti, liberamente esercitabile, e non danno luogo ad alcun diritto o pretesa di tipo risarcitorio, di indennizzo, o di qualsiasi altro tipo.

ART. 7

Legge e Foro competente

7.1 Per quanto non previsto nella Convenzione le Parti fanno riferimento alla normativa vigente.

7.2 In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione validità, efficacia e risoluzione della Convenzione, le Parti si impegnano a risolvere la questione, in prima istanza, in via amichevole. Qualora ciò non fosse possibile, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

L'Ufficio fa presente che la Convenzione in questione è inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università.

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini un Referente, per questa Università, ai sensi dell'art.6 (Referenti e modifiche) della Convenzione in questione, facendo presente che, a tali fini, è stato indicato, nello stesso art.6, il nominativo della dott.ssa Orsola Castoro, Responsabile della U.O. Studenti Internazionali, incaricata nelle procedure valutative di titoli esteri per finalità accademiche, in linea con quanto stabilito dalla Convenzione di Lisbona e dalla Legge 148/2002.””

Viene, quindi, condivisa la proposta, di cui all'art. 6 del testo convenzionale *de quo*, di nomina della dott.ssa Orsola Castoro, quale Referente, per questa Università.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- in data 06.08.2020 è stata sottoscritta la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione CIMEA, per l'attivazione del servizio Diplome, nel settore del riconoscimento delle qualifiche estere e dei sistemi di istruzione superiore stranieri, al fine di rispondere alle specifiche esigenze espresse dall'Università;

VISTO

lo schema della Convenzione a rinnovarsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione CIMEA, nella formulazione trasmessa dalla Responsabile della U.O. Studenti internazionali – Sezione Servizi agli Studenti – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti, dott.ssa Orsola Castoro, con nota *e-mail* datata 14.03.2024, per esigenze di supporto nelle procedure valutative di titoli esteri per finalità accademiche, in linea con quanto stabilito dalla Convenzione di Lisbona e dalla Legge n. 148/2002,

così come richiesto dalla Presidente del CAP (Centro di Apprendimento Permanente di Uniba), prof.ssa Anna Fausta Scardigno (nota prot. n. 0069990 del 12.03.2024);

CONSIDERATO che si rende necessario nominare un Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 6 "*Referenti e modifiche*" della Convenzione *de qua*;

CONDIVISA la proposta, di cui all'art. 6 del testo convenzionale *de quo*, di nomina della dott.ssa Orsola Castoro, ai succitati fini;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 60 del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione, riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione CIMEA;
- di nominare la dott.ssa Orsola Castoro quale Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 6 della Convenzione *de qua*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E CAMPUS X S.R.L.: PARERE**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Prot. n.71463 del 13.03.2024, la Dott.ssa Maria Grazia Modugno, Resident Manager di CAMPUS X s.r.l. ha trasmesso la seguente documentazione in merito alla Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e CAMPUS X s.r.l. finalizzata alla promozione, organizzazione e gestione comune di eventi culturali e didattico-educativi, nel reciproco intento di valorizzare la Ricerca e di promuovere le attività e i servizi offerti da CX Place.

La Convenzione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

CONVENZIONE**Tra**

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Bari, P.zza Umberto I, C.F. 80002170720 e P. IVA 01086760723, in persona del Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini, nato a il, fornito dei poteri necessari alla stipula della presente convenzione, (di seguito, “Uniba”)

da una parte**e**

CAMPUS X s.r.l., con sede legale in Roma, Via Abruzzi 25, C.F. 07605420962 e P.IVA 07605420962, in persona del suo Amministratore Delegato e legale rappresentante dott. Samuele Annibali, nato a, il (cod. fisc.:), presso la cui sede è domiciliato (di seguito, “CX PLACE”)

dall’altra**PREMESSO CHE:**

a) CX Place è attiva nel mercato della gestione delle residenze universitarie ed è presente sul territorio italiano con sei strutture site rispettivamente a Bari Firenze, Roma, Milano e due su Torino.

b) CX Place è fortemente radicata sul territorio e funge da elemento di riequilibrio delle aree interne, aderendo ai principi e alle pratiche di sostenibilità ambientale e sociale. CX Place, nel suo agire, adotta comportamenti volti ad aumentare la coesione sociale, a favorire la crescita culturale e il progresso economico sostenibile, adotta regole di condotta finalizzate a favorire la libertà della ricerca scientifica, la trasmissione delle conoscenze e il trasferimento tecnologico per lo sviluppo della società a livello locale, nazionale e internazionale;

c) L’Uniba promuove le attività culturali e formative sul territorio regionale, nazionale e internazionale, anche collaborando con le istituzioni pubbliche e con i privati, nel campo della ricerca e della formazione, attraverso contratti e/o convenzioni, nonché con ogni altra forma ritenuta utile per il raggiungimento del proprio scopo istituzionale;

d) CX Place intende affiancare l'Uniba nelle azioni volte a confermare ed ampliare il proprio ruolo strategico nella società e per la società, nonché di promuovere il consolidamento e lo sviluppo delle attività universitarie in genere, per la migliore integrazione dell'Uniba con il sistema universitario europeo ed internazionale;

e) è comune intendimento delle Parti attrarre nuovi studenti e rafforzare la propria immagine, non solo nel contesto territoriale, ma a livello nazionale ed internazionale;

f) le Parti convengono sulla reciproca opportunità di rafforzare i principi, valori e gli obiettivi comuni tra cui la promozione della mobilità internazionale mediante la promulgazione delle opportunità di studio, formazione ed ai correlati servizi di permanenza per docenti, ricercatori, studenti, anche al fine di accrescere le immatricolazioni da parte del suddetto segmento.

**TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO
SEGUE**

ARTICOLO 1 – Unitarietà della Convenzione

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione. Le Parti si danno reciprocamente atto che tutte le sue clausole e tutti gli allegati costituiscono unico ed inscindibile contesto. Qualsiasi diverso accordo non avrà alcun valore tra le Parti se non redatto in forma scritta e debitamente sottoscritto da persona munita dei necessari poteri di rappresentanza, e ciò per patto espresso, a pena di nullità.

ARTICOLO 2 – Oggetto

Con la presente Convenzione le Parti intendono sviluppare una collaborazione sinergica nei settori di propria competenza, anche predisponendo progetti finalizzati all'ottenimento e al successivo utilizzo di qualunque forma di finanziamento pubblico e/o privato.

La collaborazione tra l'Uniba e CX Place si realizzerà anche attraverso la promozione, l'organizzazione e la gestione comune di eventi culturali e didattico-educativi, nel reciproco intento di valorizzare la Ricerca e di promuovere le attività e i servizi offerti da CX Place.

A tal fine ciascuna Parte si impegna a pubblicizzare l'attività istituzionale dell'altra attraverso i propri strumenti informativi e divulgativi, anche mediante distribuzione di materiale promozionale e/o affissione nei propri locali. Le Parti convengono che la collaborazione reciproca sarà finalizzata, tra l'altro:

a) alla promozione della mobilità internazionale degli studenti, dei ricercatori e dei docenti, organizzando tutte le più opportune attività utili alla pubblicizzazione dei servizi accademici e di quelli ricettivi, quali a titolo esemplificativo, "open day" presso la sede dell'Uniba e quella di CX Place in cui fare conoscere l'offerta accademica dell'Uniba e quella ricettiva di CX Place;

b) alla predisposizione, durante il periodo estivo, di strutture e di iniziative adeguate per il migliore inserimento e la migliore integrazione degli studenti stranieri nella realtà del Paese e della città di Bari, quali a titolo esemplificativo: organizzazione di Summer School di lingua e cultura italiana e straniera, nonché di corsi di formazione sulle materie di volta in volta individuate congiuntamente dalle Parti;

c) al miglioramento dell'efficienza e della disponibilità dei servizi logistici offerti agli studenti, ai ricercatori e ai docenti.

La collaborazione tra le Parti potrà essere articolata anche mediante:

a. la partecipazione congiunta ad eventi, saloni, fiere e manifestazioni rivolte agli studenti;

b. l'istituzione di borse di studio aventi ad oggetto l'offerta formativa e residenziale;

c. interventi nelle scuole finalizzati alla promozione dei progetti di alternanza scuola-lavoro;

d. organizzazione e realizzazione congiunta di eventi, seminari ed attività di interesse per gli studenti, i ricercatori e i docenti;

e. organizzazione congiunta di attività di orientamento nell'interesse degli studenti, nonché di formazione e programmazione di eventi finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro;

f. tutte le altre attività di interesse comune che potranno essere successivamente definite d'intesa tra le Parti.

ARTICOLO 3 – Attività promozionale delle Parti

Le Parti convengono sull'importanza della reciproca attività promozionale dell'offerta accademica e dei servizi ricettivi offerti, anche attraverso l'utilizzo dei segni distintivi dell'altra parte.

A tal fine le Parti si rendono disponibili a dare risalto alle attività di ognuna di esse promuovendole attraverso i propri canali istituzionali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le newsletter periodiche.

Ciascuna parte potrà utilizzare i segni distintivi dell'altra (sigillo, logo, denominazioni, etc.) solo ed esclusivamente per le finalità della Convenzione, fermo restando il rispetto della reputazione, del decoro e dell'immagine di ciascuna parte. A puro titolo esemplificativo e non esaustivo si conviene che i segni distintivi potranno essere inseriti nel materiale istituzionale di presentazione e promozione delle proprie attività, nelle presentazioni tramite power point, nelle brochure cartacee e digitali, nei poster e/o nelle locandine durante congressi e/o fiere di settore, oltre ad essere inseriti nel sito internet di ciascuna Parte.

ARTICOLO 4 – Servizi agli studenti

Nell'ambito della collaborazione instaurata tra le Parti in esecuzione della Convenzione, CX Place si impegna ad applicare le seguenti tariffe agevolate per i soggiorni brevi di studenti, ricercatori, docenti e personale dell'Uniba, a condizione che il rapporto contrattuale intercorra tra Uniba e CX Place e che il pagamento del corrispettivo sia, pertanto, effettuato da Uniba. In particolare:

(a) per soggiorni inferiori a un mese, troverà applicazione la tariffa agevolata c.d. "Parents&Friends" di volta in volta vigente;

(b) per soggiorni mensili, troverà applicazione la più vantaggiosa tariffa pubblica mensile prevista per soggiorni almeno trimestrali, di volta in volta vigente;

(c) per soggiorni di durata compresa tra uno e tre mesi, troverà applicazione la più vantaggiosa tariffa pubblica mensile prevista per soggiorni almeno semestrali, di volta in volta vigente.

Qualora non sia di intralcio alla propria attività imprenditoriale, CX Place potrà inoltre mettere a disposizione di studenti, ricercatori e docenti dell'Uniba alcuni dei propri spazi per promuovere la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, valorizzando l'interdisciplinarietà e nuovi modelli di apprendimento.

CX Place, direttamente o tramite soggetti terzi interessati a finanziare iniziative di promozione e sostegno della formazione universitaria e post-universitaria, potrà mettere a disposizione degli studenti dell'Uniba più meritevoli una borsa di studio di durata annuale con decorrenza settembre od ottobre. La borsa di studio comprende: posto letto presso il CX di Bari in tipologia "STUDIO LARGE PLUS", costi per utenze, accesso alla palestra interna e fruizione di tutti gli spazi comuni della residenza stessa. In tal caso, i criteri e le modalità di assegnazione saranno stabiliti dalle Parti congiuntamente.

ARTICOLO 5 – Integrazione degli studenti diversamente abili

Uniba e CX Place collaboreranno per garantire il diritto allo studio degli studenti diversamente abili e migliorarne il percorso di formazione accademica. A tal fine Uniba si impegna a pubblicizzare la residenza universitaria di CX Place come struttura dotata delle infrastrutture necessarie all'accoglienza e alla permanenza di studenti diversamente abili.

Le Parti inoltre si impegnano, ognuna secondo le proprie competenze, a promuovere e organizzare attività sportive e laboratori culturali inclusivi.

ARTICOLO 6 - Trattamento dei dati personali

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, ciascuna delle Parti si obbliga, per quanto di propria competenza, a trattare i dati personali acquisiti e/o ricevuti in esecuzione della Convenzione stessa esclusivamente per le finalità strettamente connesse e strumentali all'adempimento degli obblighi assunti, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679 del 27 aprile 2016 nonché in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ARTICOLO 7 – Durata

La Convenzione avrà durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata sulla base di una Convenzione sottoscritta approvata dagli organi competenti di ciascuna parte.

ARTICOLO 8 – Oneri

La presente Convenzione non comporta oneri a carico delle Parti.

Articolo 9 - Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, è competente in via esclusiva il Foro di Bari per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 10 – Modifiche

Ogni modifica o integrazione alla presente Convenzione non avrà validità se non risulterà da atto sottoscritto da entrambe le Parti.

Articolo 11 - Firma digitale, Registrazione e Imposta di bollo

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ed è soggetta a registrazione in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente.

L'imposta di bollo della presente Convenzione verrà assolta virtualmente, nella misura intera, da Campus X s.r.l.

L'Ufficio fa presente che fa parte della soprariportata Convenzione la tabella prezzi 2024/25 per i soggiorni residenziali, che diventa parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio fa presente che la Convenzione in questione è inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con nota PEC – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 71463 del 13.03.2024 – la Resident Manager di CAMPUS X s.r.l., dott.ssa Maria Grazia Modugno, ha trasmesso il testo della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e CAMPUS X s.r.l., finalizzata alla promozione, organizzazione e gestione comune di eventi culturali e didattico-educativi, nel reciproco intento di valorizzare la ricerca e di promuovere le attività e i servizi offerti da CX Place;

VISTO

lo schema della Convenzione a stipularsi ed allegata tabella prezzi 2024/2025 per i soggiorni residenziali;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 e ss. del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla Convenzione, riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e CAMPUS X s.r.l.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLA RICERCA EUROPEA-APRE – RINNOVO: PARERE E NOMINA DI UN RESPONSABILE E/O REFERENTE OPERATIVO E DELLE UNITÀ DI PERSONALE DELLO “SPORTELLLO REGIONALE”, AI SENSI DELL’ART. 5.1**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** ricorda che questo Consesso, nella seduta resa il 22.03.2022, ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta resa il 24.03.2022, hanno approvato il rinnovo della Convenzione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea-APRE, sottoscritta in data 13.04.2022.

L’Ufficio ricorda, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, nella suddetta seduta, ha deliberato, altresì:

“- di confermare:

√ *il dott. Francesco Guaragno, quale referente operativo dello “Sportello Regionale”, ai sensi dell’art. 5.1 della predetta Convenzione;*

√ *il dott. Francesco Guaragno e la sig.ra Cesarea Rutigliano, quali unità di Personale dello “Sportello Regionale”, ai sensi dell’art. 5.1 della Convenzione in parola.”*

Tanto premesso, **L’Ufficio** fa presente che con nota e-mail PEC, ns. Prot.n. 46706 del 21.02.2024, l’Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea-APRE ha trasmesso la proposta di rinnovo della Convenzione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea-APRE avente ad oggetto il funzionamento dello “Sportello Regionale”.

La Convenzione viene qui di seguito riportata:

CONVENZIONE

TRA

APRE- AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLA RICERCA EUROPEA – nella persona del suo Direttore, Ingegnere Marco Falzetti, con sede legale in Roma, Via Cavour, n.71 – (P.Iva 03929151003),

E

UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – in persona del suo legale rappresentante, Prof. Stefano Bronzini, con sede legale in Bari, Palazzo Ateneo P.zza Umberto I, 1– (P. IVA 01086760723-C.F.80002170720),

CONSIDERATO CHE:

- APRE ha fra i suoi compiti istituzionali la promozione della partecipazione italiana ai programmi di *“ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica dell’Unione Europea”* (R&ST&I);
- tale promozione viene svolta attraverso attività di informazione, formazione e assistenza nei confronti degli operatori del mondo della ricerca scientifica, dell’innovazione tecnologica e della produzione, di seguito indicati “operatori R&ST&I”;

- le attività indicate sono realizzate attraverso uno stretto collegamento con le principali istituzioni nazionali, tra cui il Ministero dell'Università e della Ricerca e con le istituzioni dell'Unione Europea;
- lo svolgimento di dette attività comporta continui e qualificati contatti e rapporti con gli *operatori R&ST&I* su tutto il territorio nazionale, per lo sviluppo dei quali è attiva una "rete" costituita da una serie di "Sportelli Regionali", ubicati nelle principali regioni italiane;
- i vari "Sportelli Regionale" sono ospitati da soggetti che forniscono servizi di informazione agli operatori R&ST&I con lo scopo di favorirne la partecipazione ai Programmi dell'Unione Europea R&ST&I;
- Lo "Sportello Regionale" deve essere ospitato da un socio di APRE;
- in tale contesto gli Sportelli Regionali sono chiamati a collaborare e interagire con i Soci APRE della Regione Puglia e con gli altri operatori R&ST&I attivi nel territorio di interesse, come, a titolo meramente esemplificativo e non del tutto esaustivo: centri di ricerca Università, Camere di Commercio, Associazioni di categoria e del mondo produttivo e le varie entità responsabili di infrastrutture tecnologiche.

CONSIDERATO CHE

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO è socio ordinario di APRE ed è in regola con i pagamenti della quota annuale prevista;
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ha dichiarato il proprio interesse ad ospitare e gestire, uno "Sportello Regionale", volto a realizzare una rete di raccordo e collegamento con il territorio e in via prioritaria con i Soci APRE della Regione Puglia al fine di pubblicizzare, informare e fornire un primo orientamento sui programmi dell'Unione Europea R&ST&I.

Tutto ciò premesso, le parti sopra citate sono d'accordo e convengono di dare attuazione a tutto quanto sopra e di seguito riportato, stipulando l'apposita Convenzione.

Art. 1 - Premesse

Le premesse e i documenti allegati al presente testo o anche solo ivi richiamato costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione ed hanno valore di patto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

- 2.1 - Oggetto della presente Convenzione è la regolamentazione dei rapporti tra APRE e UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO per il funzionamento dello "Sportello Regionale".
- 2.2 - A tal fine APRE, con la stipula della presente Convenzione autorizza UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO a denominare "Sportello Regionale" l'ufficio sito presso la città di Bari nella sede di Palazzo Ateneo P.zza Umberto I, 1.
- 2.3 - La presente Convenzione sostituisce quanto stabilito nei precedenti accordi.

Art. 3 - Durata

- 3.1 - La Convenzione avrà la durata di un anno rinnovabile, a partire dalla data della firma della stessa e sarà rinnovata automaticamente per un periodo di pari durata, a meno che non venga data disdetta a mezzo raccomandata A.R. da una delle parti almeno 4 mesi prima della scadenza.
- 3.2 - Con la sottoscrizione della presente convenzione UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO dichiara che la durata, di cui all'articolo 3.1, consente alla stessa di ammortizzare tutti gli investimenti affrontati nella predisposizione dell'attività dello "Sportello Regionale". Pertanto, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO rinuncia, sin da ora, a far valere, nei confronti di APRE, ogni eventuale pretesa relativa alla durata della presente convenzione.

Art. 4 - Funzioni dello "Sportello Regionale"

- 4.1 - L'obiettivo dello "Sportello Regionale" è stimolare e favorire la partecipazione dei Soci APRE e degli operatori R&ST&I presenti in regione ai Programmi di R&STI&I dell'Unione Europea.
- 4.2 - Per il raggiungimento dell'obiettivo di cui all'articolo 4.1, lo "Sportello Regionale" si impegna a collaborare con tutti gli operatori di R&ST&I, e particolarmente con i soci APRE, con lo scopo di creare sinergie volte a migliorare lo svolgimento delle proprie attività.
Lo "Sportello Regionale" presso UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna, in collaborazione con APRE ed entro un anno dal momento della firma della presente Convenzione, a favorire la costituzione di un Tavolo Regionale APRE, nel quale dovranno essere rappresentati i Soci APRE ed eventuali altre soggetti regionali secondo modalità e termini da concordare preventivamente con APRE. Il Tavolo va inteso quale sede per lo scambio di informazioni e valutazioni di possibili iniziative comuni. I costi per la partecipazione ai lavori del Tavolo sono a carico dei singoli componenti.
- 4.3 - Le principali attività svolte dallo Sportello sono:
- promuovere e diffondere, con i mezzi e le modalità ritenute più idonee, la conoscenza dei programmi di R&ST&I dell'Unione Europea finalizzata a stimolare i soggetti regionali alla partecipazione agli stessi;
 - fornire un primo orientamento ed informazioni sui predetti programmi in Puglia ai soggetti regionali;
 - supportare i soggetti interessati ai programmi R&STI&I nell'identificazione e analisi dell'eventuale bando o dello strumento più idoneo alla potenziale idea progettuale;
 - formare il proprio personale demandato all'erogazione dei servizi di Sportello in modo da garantire gli standard di qualità richiesti da APRE.
- 4.4 - Lo "Sportello Regionale" svolge a titolo gratuito le sue attività in linea con quanto indicato nella Guida per gli Sportelli Regionali, allegata e parte integrante della presente Convenzione.
Qualsiasi altro servizio e/o attività forniti dall'ente ospitante lo "Sportello Regionale" non menzionati nella presente Convenzione non sono riconducibili e non devono essere svolti ed erogati in qualità di "Sportello Regionale".
- Art. 5 – Impegni di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
- 5.1 - Ai fini dello svolgimento delle attività della presente Convenzione, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna a:
- **designare un responsabile e/o un referente operativo dello "Sportello Regionale" e comunicarne tempestivamente il nominativo ad APRE;**
 - fornire le attività oggetto della presente convenzione in maniera del tutto gratuita nei confronti di terzi;
 - **dotare lo Sportello del personale necessario ad assicurare una copertura del servizio su base continuativa in linea con le esigenze locali. Resta inteso che il coinvolgimento del personale di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO in attività dello Sportello non configura alcun tipo di rapporto di lavoro nei confronti di APRE;**
 - dotare lo Sportello delle attrezzature e dei materiali necessari (computer, telefono, collegamento internet, posta elettronica etc.) al corretto e regolare svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione.
- 5.2 - Ad eccezione della collaborazione fornita da APRE, di cui al successivo Art.6, tutte le spese di avviamento, funzionamento e gestione dello "Sportello Regionale", nessuna esclusa, sono a carico di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, ivi comprese quelle sostenute per l'invio di personale a giornate informative e corsi di

formazione promosse da APRE, ovvero per l'organizzazione di eventuali iniziative a carattere locale.

- 5.3 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna, inoltre, ad inviare ad APRE, entro il 31 gennaio di ciascun anno, la programmazione per i dodici mesi successivi e il resoconto annuale dell'attività svolta nel corso dell'anno, corredato delle indicazioni quantitative e qualitative dei risultati conseguiti.
- 5.4 - Le eventuali iniziative dello Sportello che comportino l'utilizzo del logo "Sportello Regionale" dovranno essere realizzate secondo le modalità previste nella Guida degli Sportelli.
- 5.5 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna ad informare e coinvolgere APRE su eventuali iniziative in materie oggetto della presente convenzione, obbligandosi per tutta la durata della stessa a svolgere le attività in completa sinergia con APRE.
- 5.6 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna in qualità di "Sportello Regionale", a fornire ad APRE tutte le informazioni necessarie al fine di permettere a quest'ultima di monitorare la qualità delle attività svolte da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO come "Sportello Regionale".

Art. 6 – Impegni di APRE

- 6.1 - Durante tutto il periodo di durata della presente Convenzione APRE si impegna a fornire a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO l'orientamento relativo alle attività dello Sportello e la formazione del personale di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO addetto Sportello regionale APRE, regolarmente messo a disposizione con i tempi e le modalità che verranno concordate.
- 6.2 - APRE fornisce allo "Sportello Regionale" tutta la documentazione e le informazioni in suo possesso utili allo svolgimento delle attività dello Sportello.
- 6.3 - APRE fornisce allo Sportello uno "Standard" del materiale da utilizzare per la promozione del medesimo Sportello.
- 6.4 - APRE monitora e valuta le attività svolte dall'ente ospitante come "Sportello Regionale" attraverso una valutazione del livello di soddisfazione degli utenti del servizio dalla Sportello.

Art. 7 - Responsabilità

7. - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si obbliga a manlevare e tenere indenne l'APRE da ogni responsabilità nei confronti di terzi (a titolo meramente esemplificativo e non del tutto esaustivo: collaboratori, dipendenti, fornitori, ecc), derivanti dall'esercizio delle attività dello "Sportello Regionale". Salvo eventuali responsabilità direttamente riconducibili al mancato rispetto da parte di APRE degli impegni di cui all'art. 6.

Art. 8 – Clausola di esclusiva

- 8.1 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna a svolgere l'attività indicata nella presente convenzione in via esclusiva e gratuita, obbligandosi per tutta la durata della convenzione a svolgere l'attività in stretto coordinamento con APRE, a definire e condividere il programma di lavoro annuale, gli obiettivi da raggiungere e ad accettare di sottoporsi alla valutazione dei relativi risultati da parte del Comitato Tecnico Scientifico, che in base all'art. 22 dello statuto dell'Associazione relazionerà annualmente all'Assemblea dei Soci.
- 8.2 - APRE si riserva il diritto di verificare (personalmente o tramite terzi) in qualsiasi momento il rispetto dell'art. 8.1.

Art. 9 - Corrispettivo

- 9.1 - APRE non dovrà corrispondere a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO nessun compenso per l'attività svolta da questa ultima, che si ribadisce viene svolta in

totale autonomia di mezzi e personale, fatta salva la collaborazione che viene prestata da APRE nei limiti di cui all'art. 6.

9.2 - Per la collaborazione fornita da APRE, di cui all'art. 6, non è dovuta alcuna ulteriore somma da parte di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO oltre al pagamento della quota associativa annuale.

Art. 10 - Clausola risolutiva espressa e condizione risolutiva

10.1 - APRE, ai sensi dell'art. 1456 c.c., potrà risolvere la presente Convenzione, mediante semplice comunicazione di volersi avvalere della presente clausola nei seguenti casi:

- a) nell'ipotesi di inadempimento da parte di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO degli obblighi previsti negli articoli precedenti o permanente riconosciuto stato di inadeguatezza nello svolgimento delle attività di Sportello agli standard di funzionamento fissati da APRE, di cui al precedente articolo 4, comma 4;
- b) in caso di modifica della natura giuridica e/o scioglimento di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO.

Rimane fermo il diritto di APRE ad ottenere il risarcimento del danno.

10.2 - Il presente contratto si scioglierà automaticamente, senza alcuna pretesa da parte di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, in caso di modifica della natura giuridica e/o messa in liquidazione di APRE.

Art. 11 - Effetti della cessazione della convenzione

11. - A decorrere dalla data di cessazione della presente convenzione UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO non potrà più utilizzare la denominazione "Sportello Regionale".

Art. 12 - Obbligo di riservatezza

12.1 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna ad osservare, durante e anche dopo lo scioglimento della presente convenzione, la massima riservatezza in ordine al contenuto dell'attività oggetto del presente contratto (come esempio non del tutto esaustivo, le idee progettuali e i dati personali che i soggetti utenti dei servizi dello Sportello regionale APRE condividono con gli addetti allo Sportello medesimo).

12.2 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO sarà ritenuta, altresì, responsabile per ogni informazione e divulgazione effettuata da soggetti terzi che dovessero operare per la stessa.

12.3 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna a fare osservare ai propri collaboratori e dipendenti, durante e anche dopo lo scioglimento della presente convenzione, la massima riservatezza in ordine al contenuto dell'attività oggetto dell'affiliazione.

Art. 13 - Clausola arbitrale

13.1 - Qualsiasi controversia concernente il presente contratto o comunque connessa allo stesso sarà preliminarmente sottoposta a un tentativo di conciliazione secondo le previsioni del Regolamento della Camera Arbitrale di Roma. Le parti si impegnano a ricorrere alla conciliazione della Camera Arbitrale di Roma prima di iniziare il successivo procedimento arbitrale. Nel caso in cui il predetto tentativo di conciliazione non abbia esito positivo, la controversia insorta - compresa quella relativa alla interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione del presente contratto - sarà sottoposta ad arbitrato rituale in conformità al Regolamento della Camera Arbitrale di Roma. La controversia sarà decisa secondo diritto da un arbitro unico in conformità a tale Regolamento. Sede dell'arbitrato sarà Roma.

Art. 14- Trattamento dei dati personali

14.1 - Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività

riconducibili alla presente Convenzione in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 2016/679. (GDPR) e dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal D.Lgs. 10.08.2018, n. 101.

- 14.2 – Nello svolgimento delle attività ordinarie dello sportello oggetto della presente convenzione, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO agisce come titolare autonomo.
- 14.3 – Laddove invece l'attività richiede una gestione congiunta (es. organizzazione di giornate informative, tavoli regionali), APRE e UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO determineranno assieme le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali, agendo come contitolari del trattamento, secondo quanto previsto dall'art. 26 del Reg. UE 679/2016. Essi si impegnano reciprocamente all'osservanza degli obblighi derivanti dalla normativa vigente, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato.
- 14.4 – Laddove particolari attività richiedano una differente gestione del trattamento dei dati personali, le parti provvederanno a definire la modalità idonea, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 15 - Trasferimento sede

15.1 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento della sede ed i nuovi riferimenti ad APRE.

Art. 16 - Divieto cessione contratto

16.1 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO non può cedere la presente convenzione a terzi.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis) della legge 241/90.

L'**Ufficio** fa presente altresì che la Convenzione in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università.

Per completezza di informazioni, l'**Ufficio** evidenzia che con nota rettorale del 12.04.2019, è stato designato, per questa Università, il dott. Francesco Guaragno, quale Referente per lo sportello operativo APRE Puglia.

L'**Ufficio** evidenzia, altresì, che con nota direttoriale del 7.10.2019, sono stati individuati, per questa Università, il dott. Francesco Guaragno e la sig.ra Cesarea Rutigliano, quali unità di Personale dello "Sportello APRE Regionale" che dovrà assicurare una copertura del servizio su base continuativa, in linea con le esigenze locali, ai sensi dell'art.5 della Convenzione de qua.

L'**Ufficio** evidenzia la necessità che questo Consesso nomini/confermi un responsabile e/o referente operativo dello "Sportello Regionale" e nomini/confermi le unità di Personale dello "Sportello Regionale", per questa Università, ai sensi dell'art. 5.1 (Impegni di Università degli Studi di Bari Aldo Moro) della Convenzione de qua.""

Il Consesso converge, quindi, sulla proposta tesa a conferire mandato al Direttore Generale di questa Università di individuare il responsabile e/o referente operativo e le unità di personale dello "Sportello Regionale", per questa Università, ai sensi dell'art. 5.1 "Impegni di Università degli Studi di Bari Aldo Moro" della Convenzione de qua.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- giusta delibere di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 22 e 24.03.2022, in data 13.04.2022, veniva sottoscritta la Convenzione di rinnovo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea-APRE, per il funzionamento dello "Sportello Regionale";
- con la succitata delibera del 24.03.2022, il Consiglio di Amministrazione deliberava, altresì, di confermare il dott. Francesco Guaragno, quale referente operativo e la sig.ra Cesarea Rutigliano, quale unità di personale dello "Sportello Regionale", per questa Università, ai sensi dell'art. 5 "Impegni di Università degli Studi di Bari Aldo Moro" della Convenzione *de qua*;

- con nota PEC - acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 46706 del 21.02.2024 – l’Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea-APRE ha trasmesso la proposta di rinnovo della predetta Convenzione;

VISTA la bozza della Convenzione a rinnovarsi;

CONSIDERATO che si rende necessario nominare/confermare un responsabile e/o un referente operativo e le unità di personale dello “Sportello Regionale”, ai sensi dell’art. 5.1 della Convenzione *de qua*;

CONDIVISA la proposta volta a conferire mandato al Direttore Generale, ai succitati fini;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l’art. 57 “*Capacità negoziale – Norme generali*” e seg. del *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al rinnovo della Convenzione, riportata nella relazione istruttoria, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea-APRE;
- di conferire mandato al Direttore Generale di questa Università di individuare il responsabile e/o referente operativo e le unità di personale dello “Sportello Regionale”, per questa Università, ai sensi dell’art. 5.1 “*Impegni di Università degli Studi di Bari Aldo Moro*” della Convenzione *de qua*.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI INFORMATICA) E CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA (CINI) – RINNOVO: PARERE E NOMINA REFERENTE, AI SENSI DELL'ART.3**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio ricorda che in data 17.03.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e CINI, rinnovata in data 19.10.2017 e rinnovata il 25.01.2021, previa approvazione di questo Consesso, seduta del 22.12.2020, e del Consiglio di Amministrazione, seduta del 23.12.2020, avente ad oggetto l'interesse ad avviare un rapporto di collaborazione stabile tra le Parti al fine di consentire, in un ambito regolamentato, al personale afferente all'Unità di Ricerca e ad altro personale del CINI l'organizzazione e lo svolgimento di attività di ricerca, anche tramite la partecipazione a bandi, lo scambio di informazioni e di dati, la condivisione di strumenti di elaborazione e la sperimentazione di attività innovative di didattica avanzata presso la Sede.

Si comunica che questo Consesso, nella seduta del 22.12.2020, in sede di approvazione dell'Atto di cui in oggetto, ha deliberato, altresì, di nominare il prof. Donato Malerba, quale Referente della presente Convenzione, per questa Università, ai sensi dell'art.3 della Convenzione stessa.

Tanto premesso, L'Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Prot. n. 51383 del 26.02.2024, la Dott.ssa Alessia Maiellaro, Coordinatore Amministrativo del Dipartimento di Informatica ha trasmesso la seguente documentazione in merito al rinnovo della Convenzione succitata, proposto dal Prof. Danilo Caivano.

La Convenzione viene qui di seguito riportata:

CONVENZIONE**Tra**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, codice fiscale n. 80002170720, rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Bronzini domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università sita in Bari, Piazza Umberto I n°1, nel seguito denominata "Università "Ateneo";

E

Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, codice fiscale n. 03886031008, con sede legale in Roma, via Ariosto, 25, rappresentato dal Presidente Prof. Ernesto Damiani, nel seguito denominato "CINI";

Nel seguito entrambi indicati come le "Parti".

Premesso che

- a) Le Università sono sedi primarie della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra universitari di ricerca;

- b) Il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) è un Consorzio tra Università pubbliche italiane per lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nel settore dell'Informatica, costituito con atto sottoscritto in data 6 dicembre 1989;
- c) Il CINI è riconosciuto con DM pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 125 del 29.05.92 e posto sotto la vigilanza del Ministero competente per l'Università e la Ricerca;
- d) L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha aderito al CINI come da atti approvati dagli organi competenti il 29.10.1994.;
- e) Il CINI, ai sensi dell'Art. 1 del proprio Statuto, si propone di promuovere e coordinare tra le Università Consorziato le ricerche sia di base sia applicative e le altre attività scientifiche e di trasferimento nel campo dell'Informatica;
- f) Il CINI ha approvato l'attivazione di Laboratori Tematici Nazionali a Rete, secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti del CINI medesimo; ciascun laboratorio nazionale è caratterizzato da obiettivi strategici ben definiti, opera come aggregatore e moltiplicatore di attività di ricerca, competenze, metodologie, tecnologie relative agli obiettivi del laboratorio stesso e rappresenta uno strumento operativo per sviluppare in sinergia nazionale, invece che in modo parcellizzato, attività sistemiche di ricerca e trasferimento tecnologico sul territorio, a livello nazionale e internazionale;
- g) Il CINI è attualmente dotato di 11 Laboratori Nazionali:
1. Artificial Intelligence and Intelligent Systems
 2. AsTech: Assistive Technologies
 3. Big Data
 4. CFC: Competenze ICT – Formazione – Certificazione
 5. Cybersecurity
 6. Embedded Systems & Smart Manufacturing
 7. InfoLife: Metodi Formali e Algoritmici per le Scienze della Vita
 8. Informatica e Scuola
 9. Informatica e Società
 10. Smart Cities and Communities
 11. ITeM – c/o Univ. di Napoli Federico II
- h) Alla luce della costituzione e del consolidamento di reti interuniversitarie di ricerca su temi di ricerca di comune interesse, sulla base delle esperienze e delle competenze scientifiche dell'Unità di Ricerca del CINI presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e del Rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo CINI, al fine di consentire la partecipazione diretta del proprio personale afferente all'Unità di Ricerca CINI e interessato ai laboratori tematici nazionali di cui al punto i), con l'intendimento di valorizzare le competenze locali dell'Università e con il beneficio di ampliarne il potenziale per impatto di prodotti e capacità di reperimento di finanziamenti, l'Università manifesta interesse alla stesura della suddetta convenzione attraverso la stipula del presente accordo e l'attivazione di una sede distaccata CINI (nel seguito "Sede"), messa a disposizione della Sede per attività didattiche avanzate connesse ai progetti di cui sopra;
- i) Le Parti convengono che le collaborazioni e gli scambi da questo accordo abilitati rappresenteranno il punto di partenza per la predisposizione di progetti congiunti e per la partecipazione a bandi e opportunità di finanziamento su base locale, regionale, nazionale ed europea. Si intende che il personale afferente all'Unità di Ricerca CINI competerà per l'acquisizione di finanziamenti per ricerca, consulenza industriale, alta formazione, come Università o come CINI in funzione della migliore strategia competitiva, avendo cura di non penalizzare l'Università.

**Le Parti, come sopra rappresentate
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Valore delle premesse e delle considerazioni

La premessa e le considerazioni costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è l'avvio di un rapporto di collaborazione stabile tra le Parti al fine di consentire, in un ambito regolamentato, al personale afferente all'Unità di Ricerca e ad altro personale del CINI l'organizzazione e lo svolgimento di attività di ricerca, anche tramite la partecipazione a bandi, lo scambio di informazioni e di dati, la condivisione di strumenti di elaborazione e la sperimentazione di attività innovative di didattica avanzata presso la Sede.

Al fine di massimizzare l'agilità dell'attuazione di tali iniziative, la presente Convenzione si propone anche di attivare presso l'Università ulteriori laboratori tematici a rilevanza nazionale ed internazionale che le parti riterranno concordemente di avviare.

L'attività di ricerca di cui ai precedenti commi sarà disciplinata tramite la sottoscrizione di appositi accordi attuativi come previsti dal successivo articolo 6.

Articolo 3 - Referenti

Le Parti individuano come referenti della presente Convenzione:

- per l'Università il prof. Danilo Caivano;
- per il CINI, dott.ssa Angela Miola (Direttore Esecutivo).

Articolo 4 - Impegni dell'Università

L'Università si impegna a:

a) mettere a disposizione del CINI, in comodato d'uso gratuito, non esclusivo, per la durata della presente convenzione, a fronte delle attività svolte, i locali situati nell'Edificio "ISI Bari" (Dipartimento di Informatica) presso il Campus Universitario, via Orabona 4 - Bari di cui all'allegata planimetria da destinarsi alla Sede;

b) consentire al CINI, per il periodo di validità del presente accordo, di installare, presso i propri laboratori, eventuali attrezzature di ricerca acquisite e da acquisire nei progetti che saranno sviluppati presso la Sede;

c) Installare nei locali della Sede le attrezzature di ricerca acquisite e da acquisire nei progetti di cui è soggetto attuatore, per tutta la durata dei progetti stessi, e a renderli disponibili a titolo gratuito al CINI, compatibilmente con le attività previste dai progetti con i cui finanziamenti esse sono acquisite.

Qualora le suddette attrezzature risultino di peso considerevole, dovrà essere richiesta alla Divisione Tecnica la verifica del non superamento del carico massimo ammissibile sul solaio, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente (Decreto Ministero Infrastrutture 14/01/2008- Allegato: Norme tecniche per le costruzioni - cap.3 - par. 3.1: Carichi variabili).

Articolo 5 - Impegni del CINI

Il CINI si impegna a:

a) Installare nei locali della Sede le attrezzature di ricerca acquisite e da acquisire nei progetti di cui è soggetto attuatore, per tutta la durata dei progetti stessi, e a renderli disponibili a titolo gratuito a ricercatori dell'Università, complimentate con le attività previste dai progetti con i cui finanziamenti esse sono acquisite.

b) Ospitare nella Sede studenti dei corsi di laurea di laurea specialistica e di dottorato dell'Università, per attività di tesi, di formazione e ricerca, nonché per attività di tirocinio, secondo i progetti formativi individuali concordati i relativi Corsi di Studio dell'Università.

Il CINI assume la piena responsabilità per i danni a cose o a persone nello svolgimento delle attività di competenza, ferma restando la responsabilità dell'Università connessa al corretto adempimento degli obblighi di manutenzione straordinaria.

Articolo 6 - Atti esecutivi

Le Parti provvederanno a formalizzare e rendere operative le attività progettuali oggetto della presente Convenzione attraverso la stipulazione di specifici Atti esecutivi, che regoleranno i termini del coinvolgimento delle Parti nei progetti stessi.

Nell'ambito dei già menzionati Atti dovranno essere puntualmente indicati:

- le attività svolte in collaborazione e quelle di competenza di ciascuna Parte;
- le modalità di esecuzione e la durata delle attività;
- l'ammontare dei costi e delle eventuali entrate nonché la relativa ripartizione degli stessi tra le Parti;
- gli eventuali contributi finanziari (nazionali, internazionali e comunitari) provenienti da soggetti terzi;
- il personale coinvolto;
- il regime delle proprietà delle conoscenze acquisite congiuntamente o singolarmente dalle Parti nonché dei risultati conseguiti congiuntamente o singolarmente dalle stesse e la ripartizione delle eventuali relative royalties;
- le disposizioni in materia di sicurezza, di riservatezza e di trattamento dei dati;
- i Responsabili di ciascuna Parte per la corretta esecuzione delle disposizioni contenute nei singoli Atti esecutivi.

Gli Atti esecutivi verranno stipulati nel sistema di deleghe vigente in ciascuna delle Parti.

Articolo 7 - Progetti e ANVUR

I progetti che il CINI svilupperà presso la Sede saranno regolati tramite o un accordo quadro o accordi specifici, relativi ai singoli progetti, che regoleranno i termini del coinvolgimento delle Parti nei progetti stessi.

Ai fini della Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), il CINI si impegna ad ascrivere all'Università i finanziamenti ricevuti dall'Ente Finanziatore per progetti derivanti dalla partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali, in quota parte per le spese riferite al personale dell'Università coinvolto sui progetti.

Articolo 8 – Durata

La presente convenzione ha durata di tre anni a decorrere dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovata a seguito di espressa volontà delle parti, da comunicarsi almeno tre mesi prima della scadenza.

Ciascuna parte può, prima della scadenza, recedere dalla convenzione con comunicazione scritta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, con un preavviso di almeno tre mesi.

Articolo 9 – Controversie

Le eventuali controversie che non potessero comporsi in via amichevole saranno devolute all'Autorità Giudiziaria competente. Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della convenzione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, per qualunque controversia che dovesse nascere dal presente rapporto contrattuale, le parti stabiliscono la competenza del Foro di Bari.

Articolo 10 – Registrazione e spese

La presente convenzione, redatta in unico originale, viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'imposta di registro è dovuta in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/1986. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Articolo 11 – Richiami

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

L'Ufficio fa presente che la Convenzione in questione è stata approvata, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Informatica, nella seduta del 22.02.2024.

In merito **l'Ufficio** ricorda che la Convenzione da rinnovarsi è stata inquadrata sia nell'anno 2014, sia nell'anno 2017 e sia nell'anno 2020, in sede di approvazione da parte degli Organi di questa Università, quale contratto atipico a contenuto misto, in quanto configura sia un accordo di collaborazione tra i due enti interessati finalizzato alla predisposizione di progetti congiunti e alla partecipazione a bandi locali, regionali, nazionali ed europei, sia un accordo di comodato d'uso gratuito in quanto prevede la messa a disposizione del CINI di locali situati presso il Dipartimento d'Informatica di questa Università.

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini il referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 (Referenti) della Convenzione in questione, facendo presente che, a tali fini, nella riunione del suddetto Consiglio di Dipartimento è stata proposta la nomina del Prof. Danilo Caivano.””

A tal ultimo proposito, la Presidente, nel ritenere accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento di Informatica di nomina del prof. Danilo Caivano, quale referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- in data 17.03.2014, veniva sottoscritta la Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica (CINI), rinnovata in data 19.10.2017 e successivamente in data 25.01.2021, su delibera di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 22 e 23.12.2020, finalizzata ad avviare un rapporto di collaborazione stabile tra le Parti, per consentire, in un ambito regolamentato, al personale afferente all'Unità di Ricerca e ad altro personale del CINI l'organizzazione e lo svolgimento di attività di ricerca, anche tramite la partecipazione a bandi, lo scambio di informazioni e di dati, la condivisione di strumenti di elaborazione e la sperimentazione di attività innovative di didattica avanzata presso la Sede;
- con la succitata delibera del Senato Accademico del 22.12.2020, veniva, altresì, nominato il prof. Donato Malerba, quale referente della Convenzione *de qua*, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione stessa;
- con delibera del 22.02.2024 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 51383 del 26.02.2024 – il Consiglio del Dipartimento di Informatica si è espresso favorevolmente in ordine al rinnovo della succitata Convenzione;

PRESO ATTO

che la Convenzione *de qua* è stata inquadrata, sin dall'anno 2014, quale contratto atipico a contenuto misto, in quanto configura sia un accordo di collaborazione tra i due enti interessati, finalizzato alla predisposizione di progetti congiunti e alla partecipazione a bandi locali, regionali, nazionali ed europei, che un accordo di comodato d'uso gratuito, in quanto prevede la messa a disposizione del CINI di locali situati presso il Dipartimento di Informatica di questa Università;

- VISTO lo schema della Convenzione a rinnovarsi;
- CONSIDERATO che si rende necessario nominare il referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione *de qua*;
- CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Informatica di nomina del prof. Danilo Caivano, ai succitati fini;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - l'art. 57 e ss. del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al rinnovo della Convenzione, riportata nella relazione istruttoria, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) ed il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI);
- di nominare il prof. Danilo Caivano, quale referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione *de qua*.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E
ASSOCIAZIONE CAMERATA MUSICALE BARESE – RINNOVO: PARERE

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** ricorda che questo Consesso, nella seduta resa il 24.02.2023, ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta resa il 02.03.2023, hanno approvato la Convenzione, sottoscritta in data 21.03.2023, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Associazione Camerata Musicale Barese finalizzata all’utilizzo del cortile dell’Università degli Studi di Bari (Piazza Umberto) per la realizzazione della rassegna “I Giovedì della Camerata”, organizzata dalla Camerata Musicale Barese da giugno a settembre 2023 e di quanto connesso a detto utilizzo sotto il profilo logistico e organizzativo.

Tanto premesso, **L’Ufficio** fa presente che, con nota e-mail PEC ns. Prot. nr.66979 del 07.03.2024, la Dott.ssa Giovanna Fratta, Presidente dell’Associazione Camerata Musicale Barese, ha rappresentato quanto segue:

“Gentile Rettore,

sulla scorta della positiva collaborazione instaurata lo scorso anno tra la Camerata Musicale Barese e l’Università degli Studi di Bari e in conseguenza del successo raccolto dalla rassegna “I Giovedì della Camerata”, siamo a proporre di rinnovare la convenzione e la collaborazione anche per il 2024, prevedendo la possibilità che la Camerata utilizzi il medesimo spazio per 11 giovedì dal 20 giugno al 5 settembre.

La Camerata sta pensando alla presenza di nomi come Dee Dee Bridgewater, Irene Grandi, Paolo Fresu & Uri Caine, Karima e molti altri protagonisti della scena concertistica, anche classica, internazionale.

Quest’anno avremmo pensato, per i quattro più importanti appuntamenti, di poter offrire al pubblico anche un aperitivo e di prevedere una parte di posti in piedi (dietro alle sedie), così da consentire anche ai giovanissimi di partecipare a concerti molto appetibili pagando un biglietto davvero irrisorio.

Come sempre per studenti, docenti e personale dell’università sarà previsto un abbonamento a prezzo ridottissimo.

Le chiediamo, in caso di positivo riscontro, di poter procedere con tutte le pratiche atte ad avere i permessi di legge, relazionandoci anche con il dottor Colonna, e di poter fissare una data che la vede disponibile per la conferenza stampa di presentazione della stagione, che pensavamo di fare nella prima settimana di giugno presso la vostra sede, come l’anno scorso.

In attesa di riscontro, la saluto cordialmente.”

L’Ufficio fa presente che con nota e-mail PEC ns. Prot.n.70672 del 12.03.2024 la Dott.ssa Giovanna Fratta, Presidente dell’Associazione Camerata Musicale Barese ha trasmesso lo schema della Convenzione da rinnovarsi tra l’Associazione Camerata Musicale Barese e questa Università, con alcune modifiche, riportate nelle **Premesse** e negli **artt.1-3 e 5** della Convenzione de qua.

Si riporta qui di seguito la tabella con i testi a fronte della precedente Convenzione e della Convenzione con le modifiche evidenziate in grassetto:

SCHEMA VECCHIO	SCHEMA NUOVO
<p style="text-align: center;">CONVENZIONE TRA</p> <p>L'Associazione Camerata Musicale Barese, con Sede Legale in Bari prov. BA cap 70121, via Sparano n. 141, Codice Fiscale 80007690722 - Partiva IVA 02597160726, tel. 080/5211908 cell. 368/7501802 fax 080/5237154 e-mail info@cameratamusicalebarese.it, legalmente rappresentata da Giovanna Fratta, nata a ... prov. .. il/../....., Codice Fiscale ...,</p> <p style="text-align: center;">E</p> <p>L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Piazza Umberto I - 70121 Bari, P.I.01086760723 - C.F.80002170720, legalmente rappresentata dal Rettore Stefano Bronzini, nato a ... il .../.../.....,</p>	<p style="text-align: center;">CONVENZIONE TRA</p> <p>L'Associazione Camerata Musicale Barese, con sede legale in Bari prov. BA cap 70121, via Sparano n. 141, Codice Fiscale 80007690722 - Partiva IVA 02597160726, tel. 080/5211908 e-mail: info@cameratamusicalebarese.it, legalmente rappresentata da Giovanna Fratta, nata a ... prov. .. il/../....., Codice Fiscale ...,</p> <p style="text-align: center;">E</p> <p>L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Piazza Umberto I - 70121 Bari, P.I.01086760723 - C.F.80002170720, legalmente rappresentata dal Rettore Stefano Bronzini, nato a ... il/../.....,</p>
<p>Premesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che le due istituzioni perseguono finalità comuni di diffusione della cultura e dell'arte, con particolare riguardo alla promozione del territorio barese; - che le due istituzioni condividono le finalità formative, oltre che culturali, di manifestazioni che pongano al centro la musica e l'arte nelle sue diverse forme e nei suoi differenti linguaggi; - che la Camerata Musicale Barese intende organizzare la rassegna estiva aperta alla città intitolata "I Giovedì della Camerata", consistente in incontri culturali e musicali da realizzare a Bari nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre; - che l'Università ha tra le sue strutture un cortile (presso la sede centrale, in Piazza Umberto) che sarebbe luogo idoneo alla realizzazione di questa tipologia di manifestazione, come da sopralluogo svolto dal direttore artistico M° De Palma il giorno 28 dicembre u.s.; - che l'Università intende collaborare e facilitare la realizzazione di detta rassegna, condividendone le finalità culturali. 	<p>Premesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che le due istituzioni perseguono finalità comuni di diffusione della cultura e dell'arte, con particolare riguardo alla promozione del territorio barese; - che le due istituzioni condividono le finalità formative, oltre che culturali, di manifestazioni che pongano al centro la musica e l'arte nelle sue diverse forme e nei suoi differenti linguaggi; - che la Camerata Musicale Barese intende organizzare per il secondo anno la rassegna estiva aperta alla città intitolata "I Giovedì della Camerata", consistente in incontri culturali e musicali da realizzare a Bari nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre; - che l'Università già lo scorso anno ha ospitato la manifestazione nel proprio cortile (atrio prospiciente via Nicolai), luogo che si è rivelato perfettamente idoneo a dette iniziative; - che la rassegna già nell'edizione 2023 ha avuto un'ottima risposta di pubblico e critica; - che l'Università intende continuare detta collaborazione, positivamente sperimentata l'anno scorso.

Tanto premesso, le parti convengono quanto di seguito:	Tanto premesso, le parti convengono quanto di seguito:
<p>Art. 1</p> <p><u>Oggetto</u></p> <p>La presente convenzione si riferisce all'utilizzo del cortile dell'Università degli Studi di Bari (Piazza umberto) per la realizzazione della rassegna "I Giovedì della Camerata", organizzata dalla Camerata Musicale Barese da giugno a settembre 2023 e di quanto connesso a detto utilizzo sotto il profilo logistico e organizzativo, come di seguito specificato. La rassegna consisterà in 12 eventi che proporranno un format molto originale, consistente nell'abbinamento di conversazioni sui grandi temi contemporanei da parte di intellettuali italiani (Stefano Massini, Walter Veltroni, Mauro Berruto, Giobbe Covatta, Vera Gheno, ecc.) e concerti che spazieranno dalla musica classica al jazz, dalla musica etnica al pop, con i grandi nomi del panorama artistico nazionale e internazionale.</p> <p>L'ingresso ai 12 concerti sarà consentito mediante abbonamento o biglietto a prezzo calmierato, per facilitare la partecipazione ad ampie platee di pubblico, soprattutto giovanile. Prezzi ridotti saranno previsti per i giovani under 25, per gli over 65 e per gli studenti universitari, previa presentazione di comprovante appartenenza. Alla Comunità universitaria saranno riservati ogni sera, senza alcun costo, i posti richiesti (fino a 20 biglietti omaggio a sera).</p>	<p>Art. 1</p> <p><u>Oggetto</u></p> <p>La presente convenzione si riferisce all'utilizzo del cortile dell'Università degli Studi di Bari (Ingresso da Via Nicolai) per la realizzazione della rassegna "I Giovedì della Camerata", organizzata dalla Camerata Musicale Barese da giugno a settembre 2024 e di quanto connesso a detto utilizzo sotto il profilo logistico e organizzativo, come di seguito specificato. La rassegna consisterà in 11 eventi che proporranno un format molto originale, consistente nell'abbinamento di conversazioni sui grandi temi contemporanei da parte di intellettuali italiani e concerti che spazieranno dalla musica classica al jazz, dalla musica etnica al pop, con i grandi nomi del panorama artistico nazionale e internazionale.</p> <p>L'ingresso ai concerti sarà consentito mediante abbonamento o biglietto a prezzo calmierato, per facilitare la partecipazione ad ampie platee di pubblico, soprattutto giovanile. Prezzi ridotti saranno previsti per i giovani under 25, per gli over 65 e per gli studenti universitari, previa presentazione di comprovante appartenenza. Alla Comunità universitaria saranno riservati ogni sera, senza alcun costo, i posti richiesti (fino a 20 biglietti omaggio a sera).</p> <p>I quattro concerti principali, intitolati "Notti di stelle – summer edition", che vedranno la partecipazione di grandissimi nomi internazionali (Paolo Fresu, Uri Caine, Dee Dee Bridgewater, Irene Grandi, Karima), saranno preceduti da un aperitivo offerto al pubblico dalla Camerata Musicale Barese, che, a spese proprie, allestirà lo spazio e provvederà al servizio degli aperitivi.</p>
<p>Art. 2</p> <p><u>Corrispettivo</u></p> <p>Per l'utilizzo del cortile dell'Università per le attività di cui alla rassegna "I Giovedì della</p>	<p>Art. 2</p> <p><u>Corrispettivo</u></p> <p>Per l'utilizzo del cortile dell'Università per le attività di cui alla rassegna "I Giovedì della</p>

<p>Camerata” nessun corrispettivo sarà dovuto da parte della Camerata Musicale Barese. L’Università, che cede l’utilizzo dello spazio gratuitamente per le giornate di cui al calendario di seguito riportato, quantificherà esclusivamente le spese vive sostenute (guardiania, elettricità ecc.) che si intendono a carico della Camerata Musicale Barese.</p>	<p>Camerata” nessun corrispettivo sarà dovuto da parte della Camerata Musicale Barese. L’Università, che cede l’utilizzo dello spazio gratuitamente per le giornate di cui al calendario di seguito riportato, quantificherà esclusivamente le spese vive sostenute (guardiania, elettricità ecc.) che si intendono a carico della Camerata Musicale Barese.</p>
<p>Art 3 <u>Calendario</u> Il calendario delle manifestazioni è il seguente: Giovedì 15, 22, 29 giugno Giovedì 6, 13, 20, 27 luglio Giovedì 3, 10, 24, 31 agosto Giovedì 7 settembre Detto calendario, ancora in corso di definizione, potrà subire modifiche che verranno immediatamente comunicate, soprattutto in caso di impedimento o richiesta di variazione di artisti di rilievo internazionale. Dette variazioni saranno concordate con l’Università e, qualora non possibili, si procederà a cancellare le date relative.</p>	<p>Art 3 <u>Calendario</u> Il calendario delle manifestazioni è il seguente: Giovedì 20, 27 giugno 2024 Giovedì 4, 11, 18, 25 luglio 2024 Giovedì 1, 8, 22, 29 agosto 2024 Giovedì 5 settembre 2024 Detto calendario, ancora in corso di definizione, potrà subire modifiche che verranno immediatamente comunicate, soprattutto in caso di impedimento o richiesta di variazione di artisti di rilievo internazionale. Dette variazioni saranno concordate con l’Università e, qualora non possibili, si procederà a cancellare le date relative.</p>
<p>Art. 4 <u>Adempimenti della Camerata Musicale Barese</u> La Camerata prenderà a suo carico tutto quanto pertiene all’ideazione, organizzazione e realizzazione delle 12 manifestazioni, assumendosi ogni responsabilità connessa, come, a titolo di esempio: - cachet e relativi oneri per gli artisti e i relatori; - compensi personale amministrativo e tecnico dell’Università di Bari, - service audio-luci; - oneri SIAE; - viaggi, vitti e alloggi se previsti contrattualmente; - allestimento luogo degli spettacoli (palco, sedie, ornamenti floreali ecc.); - servizio di biglietteria/botteghino; - compenso direzione artistica; - compenso addetto stampa; - costi di pubblicità e promozione; - ogni altro costo connesso agli spettacoli.</p>	<p>Art. 4 <u>Adempimenti della Camerata Musicale Barese</u> La Camerata prenderà a suo carico tutto quanto pertiene all’ideazione, organizzazione e realizzazione delle 11 manifestazioni, assumendosi ogni responsabilità connessa, come, a titolo di esempio: - cachet e relativi oneri per gli artisti e i relatori; - compensi personale amministrativo e tecnico dell’Università di Bari, - service audio-luci; - oneri SIAE; - viaggi, vitti e alloggi se previsti contrattualmente; - allestimento luogo degli spettacoli (palco, sedie, ornamenti floreali ecc.); - servizio di biglietteria/botteghino; - compenso direzione artistica; - compenso addetto stampa; - costi di pubblicità e promozione; - ogni altro costo connesso agli spettacoli.</p>
Art. 5	Art. 5

<p><u>Adempimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</u></p> <p>L'Università di Bari provvederà a fornire il cortile agibile sotto il profilo della pubblica sicurezza e fornito delle relative autorizzazioni.</p> <p>L'Università provvederà ai servizi di apertura e chiusura della struttura, guardiana e fornirà la corrente elettrica e gli allacci per gli spettacoli. Detti costi verranno comunque quantificati e rimborsati dalla Camerata.</p> <p>L'Università custodirà, altresì, in modo specifico il palco e le sedie che resteranno nel cortile per tutta la durata della manifestazione.</p>	<p><u>Adempimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</u></p> <p>L'Università di Bari provvederà a fornire il cortile agibile sotto il profilo della pubblica sicurezza e fornito delle relative autorizzazioni.</p> <p>L'Università provvederà ai servizi di apertura e chiusura della struttura, guardiana e fornirà la corrente elettrica e gli allacci per gli spettacoli. Detti costi verranno comunque quantificati e rimborsati dalla Camerata.</p> <p>L'Università, come lo scorso anno, consentirà il montaggio del palco e la permanenza dello stesso dall'inizio alla fine della manifestazione (montaggio tra il 17 e il 19 giugno – smontaggio tra il 6 e l'8 settembre). L'Università consentirà altresì di poter lasciare le sedie destinate al pubblico per tutta la durata della manifestazione nella propria struttura.</p>
<p><u>Art. 6</u> <u>Pubblicità e promozione</u></p> <p>Le attività di comunicazione e promozione saranno di pertinenza della Camerata Musicale Barese, che se ne assumerà i rispettivi costi (grafica, stampa, addetto stampa, social media management ecc.), evidenziando su tutto il materiale la collaborazione con l'Università.</p> <p>I due soggetti, tuttavia, collaboreranno al fine di promuovere la manifestazione attraverso i rispettivi canali istituzionali, impegnandosi entrambi a garantire il massimo risalto alla rassegna, ognuno secondo le proprie possibilità e opportunità.</p>	<p><u>Art. 6</u> <u>Pubblicità e promozione</u></p> <p>Le attività di comunicazione e promozione saranno di pertinenza della Camerata Musicale Barese, che se ne assumerà i rispettivi costi (grafica, stampa, addetto stampa, social media management ecc.), evidenziando su tutto il materiale la collaborazione con l'Università.</p> <p>I due soggetti, tuttavia, collaboreranno al fine di promuovere la manifestazione attraverso i rispettivi canali istituzionali, impegnandosi entrambi a garantire il massimo risalto alla rassegna, ognuno secondo le proprie possibilità e opportunità.</p>
<p><u>Art. 7</u> <u>Utilizzo palco e sedie per altri eventi</u></p> <p>Nel caso in cui durante il periodo della manifestazione di cui all'art. 1 soggetti terzi dovessero essere interessati all'utilizzo del cortile, rendendosi necessario il materiale della Camerata Musicale Barese (palco, sedie, addobbi ecc.), il soggetto terzo dovrà relazionarsi con la Camerata per i costi di utilizzo relativi.</p>	<p><u>Art. 7</u> <u>Utilizzo palco e sedie per altri eventi</u></p> <p>Nel caso in cui durante il periodo della manifestazione di cui all'art. 1 soggetti terzi dovessero essere interessati all'utilizzo del cortile, rendendosi necessario il materiale della Camerata Musicale Barese (palco, sedie, addobbi ecc.), il soggetto terzo dovrà relazionarsi con la Camerata per i costi di utilizzo relativi.</p>

<p>Art. 8 <u>Durata</u> La presente convenzione ha la durata dal momento della sottoscrizione fino alla fine delle attività di spettacolo di cui all'Art. 1 e non si intende automaticamente rinnovata per successive manifestazioni. Tuttavia, la convenzione intende porre le basi per una proficua collaborazione tra Università e Camerata Musicale Barese, che, ove condiviso da entrambe le parti, potrà continuare negli anni futuri, previa nuova sottoscrizione di convenzione.</p>	<p>Art. 8 <u>Durata</u> La presente convenzione ha la durata dal momento della sottoscrizione fino alla fine delle attività di spettacolo di cui all'Art. 1 e non si intende automaticamente rinnovata per successive manifestazioni. Tuttavia, la convenzione intende porre le basi per una proficua collaborazione tra Università e Camerata Musicale Barese, che, ove condiviso da entrambe le parti, potrà continuare negli anni futuri, previa nuova sottoscrizione di convenzione.</p>
<p>Art.9 <u>Bollo e Registrazione</u> Le spese di bollo del presente atto cedono a carico della Camerata Musicale Barese. Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.</p>	<p>Art.9 <u>Bollo e Registrazione</u> Le spese di bollo del presente atto cedono a carico della Camerata Musicale Barese. Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.</p>
<p>Art. 10 <u>Foro competente</u> Il foro competente in caso di controversa interpretazione e applicazione della presente convenzione sarà quello di Bari.</p>	<p>Art. 10 <u>Foro competente</u> Il foro competente in caso di controversa interpretazione e applicazione della presente convenzione sarà quello di Bari.</p>

L'Ufficio informa altresì, che la Convenzione in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibere adottate in data 24.02.2023 e 02.03.2023, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, hanno statuito in ordine alla Convenzione, sottoscritta in data 21.03.2023, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Camerata Musicale Barese, finalizzata all'utilizzo del cortile dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Piazza Umberto) per la realizzazione della rassegna "*I Giovedì della Camerata*", organizzata dalla Camerata Musicale Barese da giugno a settembre 2023 e di quanto connesso a detto utilizzo sotto il profilo logistico e organizzativo;
- con nota PEC, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 70672 del 12.03.2024, la dott.ssa Giovanna Fratta, Presidente dell'Associazione Camerata Musicale Barese, ha trasmesso lo

schema di Convenzione tra la Camerata Musicale Barese e questa Università con alcune modifiche, riportate nelle *Premesse* e negli *artt. 1-3 e 5* della Convenzione *de qua*, ai fini del relativo rinnovo;

VISTO

lo schema di Convenzione a rinnovarsi, con evidenziazione in grassetto delle proposte di modifica, di cui alla colonna destra del testo a fronte riportato nella relazione istruttoria;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "Capacità negoziale – Norme generali" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al rinnovo della Convenzione, nella formulazione di cui alla colonna destra del testo a fronte riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Camerata Musicale Barese.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E UNIVERSITÀ DI FOGGIA – DIPARTIMENTO DI ECONOMIA: APPROVAZIONE E NOMINA REFERENTE, AI SENSI DELL'ART. 4**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

““**L'Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Prot. n. 36344 DEL 13.02.2024, il Dott. Giacomo Signorile, Coordinatore Amministrativo del Dipartimento di Scienze Politiche ha trasmesso la seguente documentazione in merito all'Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Politiche) e l'Università di Foggia – Dipartimento di Economia finalizzato a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione nei seguenti ambiti:

- progetto di ricerca dal titolo: “Climate risk and sustainability: interdisciplinary research on emerging impacts and future perspectives for the financial intermediaries”;
- progetto di ricerca dal titolo: imprese di assicurazione e benessere sociale: quali prospettive per la digital health insurance;
- partecipazione a call di ricerca nazionali e internazionali;
- organizzazione presso il Dipartimento di Scienze Politiche di workshop;
- attività di ricerca applicativa di comune interesse, anche mettendo a disposizione materiali, attrezzature, personale e risorse finanziarie in collaborazione con il CeFIT - Centro Studi Interuniversitario in Finanza e Tecnologia tra l'Università degli Studi di Foggia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali;
- promozione di attività di diffusione di cultura scientifica e tecnologica sul territorio.

L'Ufficio fa presente, che con propria nota e-mail, ns.prot.n.37677 del 13.02.2024, ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di poter aderire al suddetto Accordo Quadro, attraverso una manifestazione d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa.

L'Ufficio, a tal proposito, informa che è pervenuta la seguente manifestazione di interesse:

- con nota e-mail PEC ns. Prot. n.53580 del 27.02.2024, il Prof. Giovanni Lagioia, Direttore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, ha espresso la manifestazione d'interesse del Dipartimento a far parte dell'Accordo Quadro de quo;

- con nota e-mail PEC ns. Prot. n.62489 del 05.03.2024, la Prof.ssa Maria De Angelis, Direttrice del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, ha espresso la manifestazione d'interesse del Dipartimento a far parte dell'Accordo Quadro de quo.

L'Accordo Quadro, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO

Università di Foggia – Dipartimento di Economia (C.F.....- P. I.V.A.....) nella persona del Direttore pro tempore Prof. Pasquale di Biase, codice fiscale, nato ail.....e residente inalla Via, in seguito indicato come “Dipartimento/di Economia”,

E

Università degli Studi Aldo Moro, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, nella persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, codice fiscale, nato a, il/... e residente in Bari alla Via, in seguito indicato come “Uniba”

Premesso che

- Università ha, tra le finalità statutarie, la promozione, l'organizzazione, la diffusione della ricerca scientifica e dei suoi risultati, lo svolgimento dell'insegnamento superiore nei diversi livelli previsti dall'ordinamento universitario e, altresì, lo sviluppo della cooperazione scientifica e didattica internazionale;

- Nell'ambito nel Dipartimento di Scienze Politiche è attivo l'insegnamento di Economia degli Intermediari Finanziari ed è presente come docente del settore il prof. Stefano Dell'Atti;

- Al fine di rafforzare l'attività di ricerca nell'ambito dell'Economia degli Intermediari Finanziari, i due Dipartimenti (Scienze Politiche Uniba e Economia Unifg) possono collaborare su vari ambiti con ricadute scientifiche per entrambe le strutture;

- l'art. 15 della legge 241/90 così recita: “... Le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.”

Tutto ciò premesso

“le Parti”,

si impegnano

nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, a promuovere congiuntamente opportunità e iniziative di collaborazione, riconducibili ai naturali ambiti di rispettiva afferenza

convengono e stipulano quanto di seguito.

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante della presente Accordo Quadro.

Art. 1 - Oggetto e finalità

Le Parti si impegnano reciprocamente, attraverso la collaborazione tra i docenti afferenti al settore di Economia degli Intermediari Finanziari dei due Dipartimenti, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione nei seguenti ambiti:

- progetto di ricerca dal titolo: “Climate risk and sustainability: interdisciplinary research on emerging impacts and future perspectives for the financial intermediaries”;
- progetto di ricerca dal titolo: imprese di assicurazione e benessere sociale: quali prospettive per la digital health insurance;
- partecipazione a call di ricerca nazionali e internazionali;
- organizzazione presso il Dipartimento di Scienze Politiche di workshop;
- attività di ricerca applicativa di comune interesse, anche mettendo a disposizione materiali, attrezzature, personale e risorse finanziarie in collaborazione con il CeFIT - Centro Studi Interuniversitario in Finanza e Tecnologia tra l'Università degli Studi di Foggia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali;
- promozione di attività di diffusione di cultura scientifica e tecnologica sul territorio.

Art. 2 - Accordi attuativi

Le modalità attuative delle predette collaborazioni saranno di volta in volta, regolate da specifici atti e/o accordi attuativi nel rispetto del presente Accordo Quadro e della normativa vigente.

Gli accordi attuativi disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

Gli atti e/o accordi attuativi, adottati sulla base del presente Accordo Quadro, saranno autorizzati ed approvati dagli organi competenti per materia e valore in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (Emanato con D.R. prot. n. 15138 – I/3 - rep. D.R. n. 713 - 2015 del 19.06.2015) di ciascun ente.

Art. 3 - Impegno di reciprocità

Per il conseguimento dei fini prefissati dal presente Accordo, i Dipartimenti interessati di ciascuna università si impegnano a consentire, alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività didattica e di ricerca, l'accesso a specifiche banche dati, archivi, biblioteche, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini, previsti dall'art. 1, del rapporto collaborativo.

Le Parti si consulteranno per l'eventuale realizzazione comune di iniziative che dovessero comportare l'installazione presso le rispettive sedi di nuovi mezzi di ricerca o di strumenti di grande rilievo tecnico-scientifico, ovvero per l'avvio di rilevanti iniziative di trasferimento tecnologico o di divulgazione scientifica.

Art. 4 - Referenti

Per l'attuazione delle attività di cui all'art. 1, le Parti indicano un referente per ciascuna delle Strutture.

Le parti indicano come Referente del presente Accordo rispettivamente:

- il Prof. Stefano Dell'Atti per il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari;

- la Prof.ssa Stefania Sylos Labini per il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia;

con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione.

Art. 5 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, il logo, il nome, o altro segno distintivo dell'altra Parte (incluse abbreviazioni).

Sono fatti salvi eventuali diversi accordi stabiliti nelle convenzioni attuative in relazione alla tipologia di attività da svolgere e nel rispetto delle norme stabilite per l'utilizzo del logo dell'Università.

Art. 6 – Oneri

Il presente Accordo non comporta oneri a carico delle Parti. Gli eventuali oneri saranno determinati nei singoli accordi attuativi di cui all'art. 3 che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna Parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Art. 7 – Durata ed eventuale rinnovo

Il presente Accordo ha durata di 5 anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata sulla base di un accordo scritto approvato agli organi competenti delle parti.

Gli accordi attuativi conseguenti al presente Accordo avranno una durata compatibile con la durata complessiva dell'Accordo quadro salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma.

In ogni caso rimangono salvi gli effetti delle convenzioni attuative perfezionate e non ancora concluse al momento della scadenza dell'Accordo Quadro.

Al termine del presente Accordo le "Parti" dichiareranno la ultimazione delle attività.

Le parti potranno recedere dal presente Accordo mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante PEC, da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 2 mesi; lo scioglimento del presente Accordo non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Art. 8 – Riservatezza

Le parti si impegnano, tramite apposite procedure che saranno esercitate negli atti successivi, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del presente Accordo Quadro.

Resta fermo il rispetto della libertà di ricerca scientifica e di divulgazione dei suoi risultati garantita dalla Costituzione e dalla vigente normativa comunitaria e statale.

Art. 9 – Sicurezza

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 9/4/2008, n. 81 integrato con il D.lgs. 3/8/2009, n. 106, le "Parti" si impegnano reciprocamente al rispetto di tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti dei soggetti ospitati nelle Strutture presso cui si svolgeranno le attività in oggetto del presente Accordo.

Art. 10 – Coperture assicurative

Le Università danno atto che il personale universitario e gli studenti che svolgeranno le attività oggetto del presente Accordo presso i locali delle due strutture sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui ai precedenti commi con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

Art. 11 – Responsabilità amministrativa del Contraente e Clausola di legalità

Le parti si impegnano reciprocamente ad adottare, nell'ambito della rispettiva autonomia, tutte le misure idonee ad evitare la commissione di reati/illeciti sulla base di quanto previsto dalla legge 190/2012 e s.m.i.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo e agli accordi attuativi di cui all'art. 3, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal L. lgs. 30/6/2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

Art. 13 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Accordo.

Art. 14 – Registrazione e spese

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 131 del 26/4/1986 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al

medesimo decreto. Il presente Accordo è redatto in un unico originale in formato digitale ed è soggetto ad imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università di Foggia – Dipartimento di Economia - autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Foggia.

Art. 15 – Clausole di rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme eurocomunitarie e statali vigenti in materia.

L'Ufficio fa presente che l'Accordo Quadro in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 20.12.2023.

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini il referente, per questa Università, ai sensi dell'art.4 (Referenti) dell'Accordo Quadro in questione, facendo presente che, a tali fini, nella riunione del suddetto Consiglio di Dipartimento è stata proposta la nomina del Prof. Stefano Dell'Atti””

La Presidente, ritenuta accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche di designare il prof. Stefano Dell'Atti, quale referente, per questa Università, ai sensi dell'art 4 dello stesso Accordo Quadro *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione

- Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:
- con delibera del 20.12.2023 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 36344 del 13.02.2024 - il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche si è espresso favorevolmente in ordine all' Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Politiche) e l'Università di Foggia - Dipartimento di Economia, finalizzato a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione negli ambiti *ivi* indicati;
- con nota *e-mail* - acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 37677 del 13.02.2024 -, l'Ufficio istruttore ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di poter aderire al succitato Accordo Quadro, attraverso una manifestazione d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa;

ACQUISITE

dall'Ufficio istruttore le manifestazioni di interesse da parte del Dipartimento di:

- Economia, Management e Diritto dell'Impresa, trasmessa con nota PEC acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 53580 del 27.02.2024, a firma del Direttore, prof. Giovanni Lagioia;
- Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, trasmessa con nota PEC acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 62489 del 05.03.2024, a firma della Direttrice, prof.ssa Maria De Angelis;

VISTO

lo schema dell'Accordo Quadro a stipularsi;

CONSIDERATO

che si rende necessario nominare un referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo Quadro *de quo*;

CONDIVISA

la proposta del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche di designare il prof. Stefano Dell'Atti, quale referente dell'Accordo, ai sensi del suddetto art. 4;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 60,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Foggia - Dipartimento di Economia, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria, con invito a tenere conto delle manifestazioni di interesse pervenute dai Dipartimenti di Economia, Management e Diritto dell'Impresa e di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti;
- di nominare il prof. Stefano Dell'Atti, quale referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo Quadro *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando sin d'ora mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI) E REGIONE PUGLIA – SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BOSCHI A PROTEZIONE E LA REDAZIONE DI UNA PUBBLICAZIONE CON FINALITÀ INFORMATIVE E DI SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE FORESTALE BASATA SULLA CARTA DEI TIPI FORESTALI: PARERE**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** ricorda che questo Consesso, nella seduta resa il 21.11.2023, ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta resa il 23.11.2023, hanno approvato l’Accordo, sottoscritto dal Magnifico Rettore di questa Università in data 12.12.2023, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Delle Risorse Forestali e Naturali finalizzato all’individuazione dei boschi a protezione diretta e alla redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali.

L’Ufficio ricorda, altresì, che questo Consesso, nella suddetta seduta, ha deliberato quanto segue:

“- di nominare il prof. Giovanni Sanesi quale responsabile tecnico dell’esecuzione dell’Accordo di collaborazione, per questa Università, ai sensi dell’art.5 dell’Accordo stesso nonché componente del Comitato Tecnico Scientifico ai sensi dell’art.7 dell’Accordo in parola.”

Tanto premesso, **l’Ufficio** fa presente che, con nota e-mail PEC ns. Prot. nr.54341 del 27.02.2024, la Prof.ssa Maria De Angelis, Direttrice del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, ha trasmesso l’estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, seduta del 22.02.2024, il cui Omissis si riporta qui di seguito:

“O M I S S I S

Modifica Accordo ai sensi dell’art. 15 della l. 241/90 tra l’Università degli Studi di Bari-Aldo Moro e Regione Puglia per l’individuazione dei boschi a protezione e la redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali – prof. Giovanni Sanesi.

La Presidente comunica che è pervenuta a firma del prof. Giovanni Sanesi (All. 19.4.1) – prot.n. 538 del 2024) richiesta di approvazione dell’Accordo ai sensi dell’art. 15 della l. 241/90 tra l’Università degli Studi di Bari-Aldo Moro e Regione Puglia per l’individuazione dei boschi a protezione e la redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali.

L'Accordo era già stato approvato nel CdD del 25 ottobre 2023, trasmesso in Ateneo con prot. n.4042 del 2023, per la sottoscrizione da parte del Magnifico Rettore e poi alla Regione Puglia.

Successivamente alla sottoscrizione da parte del Magnifico Rettore, la Regione Puglia ha però apportato delle modifiche, riportate nella Tabella con i testi a fronte della precedente Convenzione, già sottoscritta dal Rettore, e della nuova Convenzione, che si allega (All. 19.4.2).

- Finalità del protocollo di intesa è:
 - realizzare uno studio finalizzato all'individuazione dei boschi di protezione diretta, così come definiti dal D. lgs. 34/2018 (TUFF)
 - realizzare una pubblicazione basata sulla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia già elaborata ed approvata dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1279 del 19 settembre 2022.
 - presentare la Carta dei Tipi Forestale della Regione Puglia e la relativa pubblicazione in almeno 2 eventi formativi / informativi destinati alle diverse categorie di stakeholder del mondo forestale, di cui almeno 1 specificatamente rivolto a dottori agronomi e forestali
 - La realizzazione delle azioni previste dall'Accordo ha come presupposto la stretta e diretta cooperazione tra Regione Puglia e Università di Bari, con specifiche divisioni dei compiti e delle responsabilità e mediante la cooperazione del personale e l'utilizzazione di strutture e attrezzature di entrambi i contraenti. La puntuale definizione delle attività da svolgere per ciascuno degli obiettivi specifici, sono descritte nel Piano di Lavoro allegato alla lettera A che costituisce parte integrante dell'accordo.
 - La durata prevista dell'Accordo di collaborazione decorre dalla data della sottoscrizione e termina dopo n. 12 (dodici) mesi, salvo ulteriori n. 6 (sei) mesi di proroga
 - I Responsabili tecnici dell'esecuzione dell'Accordo di collaborazione sono individuati, per Regione Puglia nel dott. Domenico Campanile, Dirigente, e per l'Università nella persona del Prof. Giovanni Sanesi.
 - Con riferimento all'art. 7, il rappresentante del Comitato Tecnico Scientifico per il DiSSPA è il prof. Giovanni Sanesi.
 - Le spese totali per la realizzazione del progetto per la redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali, di un opuscolo divulgativo e per attività di disseminazione e divulgazione e l'individuazione dei boschi di protezione diretta ammontano a un totale di €119.000,00, delle quali 84.000 a carico della Regione Puglia e 35.000 a carico del DiSSPA.
- Il Consiglio all'unanimità approva la Convenzione modificata e dà mandato alla Presidente di trasmettere la documentazione agli uffici competenti per l'acquisizione della firma del Magnifico Rettore."

Si riporta qui di seguito la tabella con i testi a fronte del precedente Accordo, già sottoscritto dal Rettore, e del nuovo Accordo con le modifiche evidenziate in grassetto, in particolare nel titolo, ed agli artt. 6.4,7,13 e14:

SCHEMA VECCHIO	SCHEMA NUOVO
<p style="text-align: center;">ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E REGIONE PUGLIA - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA</p>	<p style="text-align: center;">ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/90 TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI-ALDO MORO E REGIONE PUGLIA</p>

<p>DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEI BOSCHI A PROTEZIONE DIRETTA E ALLA REDAZIONE DI UNA PUBBLICAZIONE CON FINALITÀ INFORMATIVE E DI SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE FORESTALE BASATA SULLA CARTA DEI TIPI FORESTALI</p> <p>TRA</p> <p>Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Delle Risorse Forestali e Naturali (di seguito denominata Regione Puglia), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro Pal. Agr., - C.F./P.IVA 80017210727, rappresentato dal Dirigente Dott. Domenico Campanile</p> <p>E</p> <p>L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI – Aldo Moro, nell'interesse del Dipartimento Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) (di seguito denominata "Università"), Partita IVA 01086760723, Codice Fiscale 80002170720, con sede legale in - Piazza Umberto I -70121 Bari, pec:universitabari@pec.it, rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a ... il/../....</p>	<p>PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BOSCHI A PROTEZIONE E LA REDAZIONE DI UNA PUBBLICAZIONE CON FINALITÀ INFORMATIVE E DI SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE FORESTALE BASATA SULLA CARTA DEI TIPI FORESTALI</p> <p>TRA</p> <p>Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro Pal. Agr., - C.F./P.IVA80017210727, rappresentata dal dott. DOMENICO CAMPANILE, in qualità di Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, giusta D.G.R. n. 1556 del 13 novembre 2023</p> <p>E</p> <p>Università degli Studi Di Bari – Aldo Moro, nell'interesse del Dipartimento Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) (di seguito denominata "Università"), Partita IVA 01086760723, Codice Fiscale 80002170720, con sede legale in - Piazza Umberto I - 70121 Bari, pec: disspa@pec.uniba.it, rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a ... il/../....</p>
<p>Premesso che:</p> <p>- con la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806 recante "L.r. 18/2000, art. 4, co. 1 lett. e) redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra la Regione Puglia, Agenzia Regionale attività irrigue e forestali (A.R.I.F.) e Dipartimento di Scienze Agro- Ambientali e Territoriali (D.I.S.A.A.T.) - oggi Di.S.S.P.A - dell'Università degli Studi di Bari", è stato deliberato di: approvare lo Schema di Accordo con onere finanziario a carico della Regione Puglia di € 100.000,00; disporre che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro-tempore, sottoscriva l'Accordo e disponga l'impegno, la</p>	<p>Premesso che:</p> <p>-con la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806 recante "L.r. 18/2000, art. 4, co. 1 lett. e) redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra la Regione Puglia, Agenzia Regionale attività irrigue e forestali (A.R.I.F.) e Dipartimento di Scienze Agro- Ambientali e Territoriali (D.I.S.A.A.T.) - oggi Di.S.S.P.A - dell'Università degli Studi di Bari", è stato deliberato di: approvare lo Schema di Accordo con onere finanziario a carico della Regione Puglia di € 100.000,00; disporre che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro-tempore, sottoscriva l'Accordo e disponga l'impegno, la</p>

<p>liquidazione e il pagamento delle somme previste in quota della Regione Puglia; l'Accordo di cui alle suddetta DGR 806/2020 è stato sottoscritto dalle parti e repertoriato con n. 023312 del 20/07/2020;</p> <p>- il progetto approvato con la suddetta DGR 806/2020 è stato prorogato con la Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2021, n. 1510 recante: "Deliberazione di Giunta Regionale 4 giugno 2020, n. 806 "L.R. 18/2000, art. 4, co. 1, lett. e), Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra Regione Puglia, Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) e Dipartimento di Scienze Agro- Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi di Bari". Proroga." e con Deliberazione di Giunta Regionale 4 aprile 2022, n. 454 recante "Deliberazione di Giunta Regionale 4 giugno 2020, n. 806 "L.R. 18/2000, art. 4, co. 1, lett. e), Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra Regione Puglia, Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) e Dipartimento di Scienze Agro- Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi di Bari". Ulteriore proroga.";</p> <p>- con Deliberazione di Giunta Regionale n.1279 del 19/09/2022 recante "Legge Regionale 30 novembre 2000, n.18, art.4. Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806. Approvazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia" è stata approvata la carta dei tipi forestali e la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali sta provvedendo, come deliberato, alla sua pubblicazione sul portale Agricoltura e sul Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Puglia.</p> <p>- La collaborazione scientifica tra Regione Puglia e l'Università di Bari è finalizzata a produrre risultati funzionali al perseguimento di obiettivi di esclusivo</p>	<p>liquidazione e il pagamento delle somme previste in quota della Regione Puglia; l'Accordo di cui alle suddetta DGR 806/2020 è stato sottoscritto dalle parti e repertoriato con n. 023312 del 20/07/2020;</p> <p>- il progetto approvato con la suddetta DGR 806/2020 è stato prorogato con la Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2021, n. 1510 recante: "Deliberazione di Giunta Regionale 4 giugno 2020, n. 806 "L.R. 18/2000, art. 4, co. 1, lett. e), Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra Regione Puglia, Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) e Dipartimento di Scienze Agro- Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi di Bari". Proroga." e con Deliberazione di Giunta Regionale 4 aprile 2022, n. 454 recante "Deliberazione di Giunta Regionale 4 giugno 2020, n. 806 "L.R. 18/2000, art. 4, co. 1, lett. e), Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra Regione Puglia, Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) e Dipartimento di Scienze Agro- Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi di Bari". Ulteriore proroga.";</p> <p>- con Deliberazione di Giunta Regionale n.1279 del 19/09/2022 recante "Legge Regionale 30 novembre 2000, n.18, art.4. Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806. Approvazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia" è stata approvata la carta dei tipi forestali e la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali sta provvedendo, come deliberato, alla sua pubblicazione sul portale Agricoltura e sul Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Puglia.</p> <p>- La collaborazione scientifica tra Regione Puglia e l'Università di Bari è finalizzata a produrre risultati funzionali al perseguimento di obiettivi di esclusivo</p>
--	--

<p>interesse pubblico, a vantaggio del settore forestale e scientifico in generale; Recepite le premesse, le parti CONVENGONO QUANTO SEGUE:</p>	<p>interesse pubblico, a vantaggio del settore forestale e scientifico in generale; Recepite le premesse, le parti CONVENGONO QUANTO SEGUE:</p>
<p>Articolo 1 – Finalità della collaborazione Finalità del protocollo di intesa è: realizzare uno studio finalizzato all'individuazione dei boschi di protezione diretta, così come definiti dal D. lgs. 34/2018 (TUFF), che alla lettera r) comma 2, articolo 3, recita testualmente "bosco di protezione diretta: superficie boscata che per la propria speciale ubicazione svolge una funzione di protezione diretta di persone, beni e infrastrutture da pericoli naturali quali valanghe, caduta massi, scivolamenti superficiali, lave torrentizie e altro, impedendo l'evento o mitigandone l'effetto" e dalla Legge Regionale 1/2023, art.4, Comma 1, lettera n;</p> <p>realizzare una pubblicazione basata sulla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia già elaborata ed approvata dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1279 del 19 settembre 2022. Nella ricerca da pubblicare, per ogni principale Categoria forestale, saranno descritte l'importanza e la localizzazione, la variabilità ed i tipi forestali presenti, le caratteristiche dendrometriche (composizione e struttura), le destinazioni e gli eventuali indirizzi d'intervento selvicolturale. La suddetta pubblicazione sarà stampata in 1.000 copie;</p> <p>presentare la Carta dei Tipi Forestale della Regione Puglia e la relativa pubblicazione in almeno 2 eventi formativi / informativi destinati alle diverse categorie di stakeholder del mondo forestale, di cui almeno 1 specificatamente rivolto a dottori agronomi e forestali;</p>	<p>Articolo 1 – Finalità della collaborazione 1. Finalità del protocollo di intesa è: a) realizzare uno studio finalizzato all'individuazione dei boschi di protezione diretta, così come definiti dal D. lgs. 34/2018 (TUFF), che alla lettera r) comma 2, articolo 3, recita testualmente "bosco di protezione diretta: superficie boscata che per la propria speciale ubicazione svolge una funzione di protezione diretta di persone, beni e infrastrutture da pericoli naturali quali valanghe, caduta massi, scivolamenti superficiali, lave torrentizie e altro, impedendo l'evento o mitigandone l'effetto" e dalla Legge Regionale 1/2023, art.4, Comma 1, lettera n;</p> <p>b) realizzare una pubblicazione basata sulla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia già elaborata ed approvata dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1279 del 19 settembre 2022. Nella ricerca da pubblicare, per ogni principale Categoria forestale, saranno descritte l'importanza e la localizzazione, la variabilità ed i tipi forestali presenti, le caratteristiche dendrometriche (composizione e struttura), le destinazioni e gli eventuali indirizzi d'intervento selvicolturale. La suddetta pubblicazione sarà stampata in 1.000 copie;</p> <p>c) presentare la Carta dei Tipi Forestale della Regione Puglia e la relativa pubblicazione in almeno 2 eventi formativi / informativi destinati alle diverse categorie di stakeholder del mondo forestale, di cui almeno 1 specificatamente rivolto a dottori agronomi e forestali;</p>
<p>Articolo 2 – Obiettivi specifici La Regione Puglia e l'Università di Bari concordano di collaborare sulle sotto</p>	<p>Articolo 2 – Obiettivi specifici 1. La Regione Puglia e l'Università di Bari concordano di collaborare sulle sotto</p>

<p>elencate azioni che costituiscono gli obiettivi specifici del protocollo di intesa: Azione 1: Analisi bibliografica scientifica nell'ambito di ciascuna categoria forestale e per ogni tipo forestale presente nella Regione Puglia. La ricerca verrà condotta nell'ambito di pubblicazioni scientifiche, atlanti e rapporti tecnici (studi specialistici non pubblicati); altre fonti documentali di indubbia scientificità, come banche dati gestite da enti di ricerca e, se il quadro conoscitivo risultasse incompleto o troppo datato, consultazione di comprovati esperti della flora locale.</p> <p>Azione 2: Raccolta dati fotografici ed eventuale esecuzione di nuovi rilievi dendrometrici. Per tipo forestale significativo verranno raccolte immagini che ne facilitino l'identificazione. Nell'ambito di questa attività, qualora fosse necessario, verranno eventualmente raccolti ulteriori dati dendrometrici per integrare gli strati informativi già in possesso del proponente.</p> <p>Azione 3: Redazione della prima versione del manoscritto sottoforma di bozza testuale e realizzazione delle mappe territoriali per ciascun tipo forestale individuato.</p> <p>Azione 4: Realizzazione elaborato finale comprensivo delle immagini e delle grafiche finali. Realizzazione dell'opuscolo informativo e stampa.</p> <p>Azione 5: Presentazione della pubblicazione.</p> <p>Azione 6: Realizzazione di uno studio finalizzato all'individuazione dei boschi di protezione diretta.</p>	<p>elencate azioni che costituiscono gli obiettivi specifici del protocollo di intesa: Azione 1: Analisi bibliografica scientifica nell'ambito di ciascuna categoria forestale e per ogni tipo forestale presente nella Regione Puglia. La ricerca verrà condotta nell'ambito di pubblicazioni scientifiche, atlanti e rapporti tecnici (studi specialistici non pubblicati); altre fonti documentali di indubbia scientificità, come banche dati gestite da enti di ricerca e, se il quadro conoscitivo risultasse incompleto o troppo datato, consultazione di comprovati esperti della flora locale.</p> <p>Azione 2: Raccolta dati fotografici ed eventuale esecuzione di nuovi rilievi dendrometrici. Per tipo forestale significativo verranno raccolte immagini che ne facilitino l'identificazione. Nell'ambito di questa attività, qualora fosse necessario, verranno eventualmente raccolti ulteriori dati dendrometrici per integrare gli strati informativi già in possesso del proponente.</p> <p>Azione 3: Redazione della prima versione del manoscritto sottoforma di bozza testuale e realizzazione delle mappe territoriali per ciascun tipo forestale individuato.</p> <p>Azione 4: Realizzazione elaborato finale comprensivo delle immagini e delle grafiche finali. Realizzazione dell'opuscolo informativo e stampa.</p> <p>Azione 5: Presentazione della pubblicazione.</p> <p>Azione 6: Realizzazione di uno studio finalizzato all'individuazione dei boschi di protezione diretta.</p>
<p>Articolo 3 – Impegni delle parti La realizzazione delle azioni previste dall'Accordo ha come presupposto la stretta e diretta cooperazione tra Regione Puglia e Università di Bari, con specifiche divisioni dei compiti e delle responsabilità e mediante la cooperazione del personale e l'utilizzazione di strutture e attrezzature di entrambi i contraenti. La puntuale definizione delle attività da svolgere per ciascuno degli obiettivi specifici individuati</p>	<p>Articolo 3 – Impegni delle parti 1.La realizzazione delle azioni previste dall'Accordo ha come presupposto la stretta e diretta cooperazione tra Regione Puglia e Università di Bari, con specifiche divisioni dei compiti e delle responsabilità e mediante la cooperazione del personale e l'utilizzazione di strutture e attrezzature di entrambi i contraenti. La puntuale definizione delle attività da svolgere per</p>

<p>all'Art. 2, sono descritte nel Piano di Lavoro allegato alla lettera A che costituisce parte integrante del presente accordo;</p> <p>La Regione Puglia, in particolare, si impegna a: mettere a disposizione personale, nonché le proprie strutture e le risorse dedicate al coordinamento delle azioni previste; mettere a disposizione le risorse finanziarie per il ristoro delle spese dirette effettivamente sostenute dall'Università per l'espletamento delle attività previste; realizzare azioni di comunicazione attraverso canali multimediali e/o tradizionali.</p> <p>L'Università, in particolare, si impegna a: mettere a disposizione proprio personale anche assunto ad hoc con contratti, nonché le proprie strutture, attrezzature e organizzazione per la realizzazione delle azioni previste; effettuare i rilievi, le elaborazioni dati previste nel Piano di Lavoro concordato e allegato al presente protocollo di intesa (Allegato A).</p>	<p>ciascuno degli obiettivi specifici individuati all'Art. 2, sono descritte nel Piano di Lavoro allegato alla lettera A che costituisce parte integrante del presente accordo;</p> <p>2.La Regione Puglia, in particolare, si impegna a: - mettere a disposizione personale, nonché le proprie strutture e le risorse dedicate al coordinamento delle azioni previste; - mettere a disposizione le risorse finanziarie per il ristoro delle spese dirette effettivamente sostenute dall'Università per l'espletamento delle attività previste; - realizzare azioni di comunicazione attraverso canali multimediali e/o tradizionali.</p> <p>3.L'Università, in particolare, si impegna a: - mettere a disposizione proprio personale anche assunto ad hoc con contratti, nonché le proprie strutture, attrezzature e organizzazione per la realizzazione delle azioni previste; - effettuare i rilievi, le elaborazioni dati previste nel Piano di Lavoro concordato e allegato al presente protocollo di intesa (Allegato A).</p>
<p>Articolo 4 - Durata dell'accordo, modifiche e recesso</p> <p>La durata prevista dell'Accordo di collaborazione decorre dalla data della sottoscrizione e termina dopo n. 12 (dodici) mesi, salvo ulteriori n. 6 (sei) mesi di proroga.</p> <p>La Regione Puglia e Università di Bari, con volontà espressa, potranno in ogni caso richiedere il rinnovo del presente Accordo di collaborazione, mediante la stipula di un nuovo accordo scritto. In mancanza di rinnovo, l'Accordo cesserà di produrre effetti alla scadenza, fatta salva la prosecuzione delle attività eventualmente in corso di svolgimento.</p> <p>Ogni modifica sostanziale dell'oggetto e degli impegni di cui al presente Accordo dovrà essere concordata dalle parti e avverrà mediante atto aggiuntivo che entrerà in vigore solo dopo la</p>	<p>Articolo 4 - Durata dell'accordo, modifiche e recesso</p> <p>1.La durata prevista dell'Accordo di collaborazione decorre dalla data della sottoscrizione e termina dopo n. 12 (dodici) mesi, salvo ulteriori n. 6 (sei) mesi di proroga.</p> <p>2.La Regione Puglia e Università di Bari, con volontà espressa, potranno in ogni caso richiedere il rinnovo del presente Accordo di collaborazione, mediante la stipula di un nuovo accordo scritto. In mancanza di rinnovo, l'Accordo cesserà di produrre effetti alla scadenza, fatta salva la prosecuzione delle attività eventualmente in corso di svolgimento.</p> <p>3.Ogni modifica sostanziale dell'oggetto e degli impegni di cui al presente Accordo dovrà essere concordata dalle parti e avverrà mediante atto aggiuntivo che entrerà in vigore solo dopo la</p>

<p>sottoscrizione dello stesso da parte di entrambe. Ciascuna delle parti può recedere anticipatamente dal presente Accordo di collaborazione mediante semplice comunicazione con preavviso di almeno 30 giorni prima.</p>	<p>sottoscrizione dello stesso da parte di entrambe. 4.Ciascuna delle parti può recedere anticipatamente dal presente Accordo di collaborazione mediante semplice comunicazione con preavviso di almeno 30 giorni prima.</p>
<p>Articolo 5 – Responsabili tecnici dell’attuazione dell’Accordo I Responsabili tecnici dell’esecuzione dell’Accordo di collaborazione sono individuati, per Regione Puglia nel dott. Domenico Campanile, Dirigente, e per l’Università nella persona del Prof. Giovanni Sanesi per gli obiettivi specifici di cui all’Art. 2 del presente Accordo; entrambi gli Enti potranno inoltre avvalersi di altri propri collaboratori per la gestione ed esecuzione delle attività previste. A tali Responsabili competono il monitoraggio dello sviluppo della collaborazione, la valutazione e proposta di eventuali modifiche nel corso della sua durata e la individuazione del personale e delle risorse organizzative e strumentali da utilizzare nella realizzazione delle attività previste.</p>	<p>Articolo 5 – Responsabili tecnici dell’attuazione dell’Accordo 1.1 Responsabili tecnici dell’esecuzione dell’Accordo di collaborazione sono individuati, per Regione Puglia nel dott. Domenico Campanile, Dirigente, e per l’Università nella persona del Prof. Giovanni Sanesi per gli obiettivi specifici di cui all’Art. 2 del presente Accordo; entrambi gli Enti potranno inoltre avvalersi di altri propri collaboratori per la gestione ed esecuzione delle attività previste. 2.A tali Responsabili competono il monitoraggio dello sviluppo della collaborazione, la valutazione e proposta di eventuali modifiche nel corso della sua durata e la individuazione del personale e delle risorse organizzative e strumentali da utilizzare nella realizzazione delle attività previste.</p>

Articolo 6 – Impegni economici

1. Le spese totali per la realizzazione del progetto per la redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali, di un opuscolo divulgativo e per attività di disseminazione e divulgazione e l'individuazione dei boschi di protezione diretta ammontano a un totale di € 119.000,00, delle quali 84.000 a carico della Regione Puglia e 35.000 a carico del DiSSPA.

2. Di seguito la ripartizione dei costi:

Spese di progetto	A carico di Regione Puglia	A carico di DiSSPA
Personale strutturato /a contratto		35.000
Ideazione della pubblicazione e dell'opuscolo; rilievi fotografici e dendrometrici; redazione testi	25.000	
Realizzazione grafica	5.000	
Stampa della pubblicazione (1000 copie)	15.000	
Organizzazione eventi formativi / informativi	4.000	
Studio e individuazione dei boschi di protezione diretta della Puglia	35.000	
Totale	84.000	35.000
TOTALE PROGETTO	119.000	

I movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

Articolo 6 – Impegni economici

1. Le spese totali per la realizzazione del progetto per la redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali, di un opuscolo divulgativo e per attività di disseminazione e divulgazione e l'individuazione dei boschi di protezione diretta ammontano a un totale di € 119.000,00, delle quali 84.000 a carico della Regione Puglia e 35.000 a carico del DiSSPA.

2. Di seguito la ripartizione dei costi:

Spese di progetto	A carico di Regione Puglia	A carico di DiSSPA
Personale strutturato /a contratto		35.000
Ideazione della pubblicazione e dell'opuscolo; rilievi fotografici e dendrometrici; redazione testi	25.000	
Realizzazione grafica	5.000	
Stampa della pubblicazione (1000 copie)	15.000	
Organizzazione eventi formativi / informativi	4.000	
Studio e individuazione dei boschi di protezione diretta della Puglia	35.000	
Totale	84.000	35.000
TOTALE PROGETTO	119.000	

3. I movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

<p>All'atto dell'avvio delle attività l'Università potrà richiedere l'erogazione della tranche relativa all'anno 2023 di €76.000. A conclusione dell'attività e a seguito di relazione finale, rendicontazione e realizzazione di tutte le attività previste dal protocollo di intesa, la Regione provvederà alla erogazione del saldo, pari ad €8.000.</p> <p>La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:</p> <p>che il beneficiario del contributo non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n. 490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;</p> <p>che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.</p> <p>Alle attività potranno partecipare, attraverso procedure di evidenza pubblica, anche professionisti affermati della materia ed altre figure professionali ritenute utili al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.</p> <p>Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla Delibera di Giunta regionale n. del fino alla scadenza della presente Accordo.</p>	<p>4.All'avvio delle attività l'Università potrà richiedere l'erogazione della tranche relativa all'anno 2023 di € 76.000, a seguito del parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui al successivo articolo 7. A conclusione dell'attività e a seguito di relazione finale, rendicontazione e realizzazione di tutte le attività previste dal protocollo di intesa, la Regione provvederà alla erogazione del saldo, pari ad € 8.000.</p> <p>5.La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:</p> <ul style="list-style-type: none"> •che il beneficiario del contributo non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n. 490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986; •che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario. <p>6.Alle attività potranno partecipare, attraverso procedure di evidenza pubblica, anche professionisti affermati della materia ed altre figure professionali ritenute utili al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.</p> <p>7.Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla Delibera di Giunta regionale n. 1556 del 13/11/2023 fino alla scadenza della presente Accordo.</p>
<p>Art. 7 - (Organizzazione e gestione delle attività)</p> <p>Per la realizzazione delle attività di cui all'Allegato "A" alla DGR n° del, è istituito un Comitato Tecnico</p>	<p>Art. 7 - (Organizzazione e gestione delle attività)</p> <p>1.Per la realizzazione delle attività di cui all'Allegato "A" alla DGR n. 1556 del 13/11/2023, è istituito un Comitato</p>

<p>Scientifico, presieduto dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (o da suo delegato) e da cinque componenti, di cui quattro nominati dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e uno nominato dall'Università. Il Comitato si riunisce almeno ogni quattro mesi e comunque su richiesta del Presidente. Il Comitato sovrintende, verifica e valida le attività svolte e le relative spese.</p>	<p>Tecnico Scientifico, presieduto dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (o da suo delegato) e da tre componenti, di cui due nominati dalla della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e uno nominato dal Di.S.S.P.A.</p> <p>2. Il Comitato si riunisce almeno ogni quattro mesi e comunque su richiesta del Presidente. Il Comitato sovrintende, verifica e valida le attività svolte e le relative spese.</p>
<p>Articolo 8 – Utilizzazione dei risultati e obblighi di riservatezza</p> <p>I risultati tecnico-scientifici ottenuti nell'ambito del presente protocollo di intesa sono di proprietà comune di Regione Puglia e Università di Bari, che ne convengono la piena libertà di utilizzazione, ciascuno per i propri scopi istituzionali, previa comunicazione all'altra Parte.</p> <p>Le Parti si impegnano inoltre ad attivare, laddove possibile, la partecipazione congiunta a progetti finalizzati a estendere e valorizzare i risultati ottenuti col presente accordo in iniziative promosse a livello locale, nazionale ed internazionale per lo sviluppo modelli di forestazione urbana e peri-urbana, secondo i propri compiti istituzionali e ambiti tecnico-scientifici di competenza e interesse.</p> <p>Le Parti si impegnano a non utilizzare i reciproci segni distintivi (nome e/o logo) per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari, fatti salvi specifici accordi tra le Parti. Nel caso in cui i risultati della collaborazione fossero brevettabili o comunque sfruttabili commercialmente si rinverrà ad una successiva regolamentazione convenzionale.</p>	<p>Articolo 8 – Utilizzazione dei risultati e obblighi di riservatezza</p> <p>1. I risultati tecnico-scientifici ottenuti nell'ambito del presente protocollo di intesa sono di proprietà comune di Regione Puglia e Università di Bari, che ne convengono la piena libertà di utilizzazione, ciascuno per i propri scopi istituzionali, previa comunicazione all'altra Parte.</p> <p>2. Le parti si impegnano inoltre ad attivare, laddove possibile, la partecipazione congiunta a progetti finalizzati a estendere e valorizzare i risultati ottenuti col presente accordo in iniziative promosse a livello locale, nazionale ed internazionale per lo sviluppo modelli di forestazione urbana e peri-urbana, secondo i propri compiti istituzionali e ambiti tecnico-scientifici di competenza e interesse.</p> <p>3. Le parti si impegnano a non utilizzare i reciproci segni distintivi (nome e/o logo) per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari, fatti salvi specifici accordi tra le parti. Nel caso in cui i risultati della collaborazione fossero brevettabili o comunque sfruttabili commercialmente si rinverrà ad una successiva regolamentazione convenzionale.</p>
<p>Articolo 9 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>Entrambe le Parti dovranno essere dotate di adeguata copertura assicurativa contro infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, limitatamente alle attività previste nell'accordo di collaborazione, in</p>	<p>Articolo 9 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>1. Entrambe le parti dovranno essere dotate di adeguata copertura assicurativa contro infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, limitatamente alle attività previste</p>

<p>conformità alle previsioni di legge e in ogni caso secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.</p> <p>Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto. Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal T.U. 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.</p>	<p>nell'accordo di collaborazione, in conformità alle previsioni di legge e in ogni caso secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.</p> <p>2. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto.</p> <p>3. Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal T.U. 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.</p>
<p>Articolo 10 – Copertura assicurativa L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi del proprio personale strutturato e non strutturato impegnato nelle attività oggetto del presente protocollo di intesa. Qualora l'Università dovesse riscontrare che il comportamento del proprio personale dia luogo a responsabilità verso terzi imputabili a colpa grave, valuterà tutte le azioni a propria tutela nei confronti del soggetto coinvolto, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa nei suoi confronti.</p> <p>Regione Puglia garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività.</p>	<p>Articolo 10 – Copertura assicurativa 1. L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi del proprio personale strutturato e non strutturato impegnato nelle attività oggetto del presente protocollo di intesa. Qualora l'Università dovesse riscontrare che il comportamento del proprio personale dia luogo a responsabilità verso terzi imputabili a colpa grave, valuterà tutte le azioni a propria tutela nei confronti del soggetto coinvolto, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa nei suoi confronti.</p> <p>2. Regione Puglia garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività.</p>
<p>Articolo 11 – Trattamento dei dati personali Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente accordo e di volta in volta concordate in esecuzione dello stesso, qualora si rendesse necessario il trattamento di "dati personali", esse agiranno in osservanza del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa italiana prevista in materia.</p>	<p>Articolo 11 – Trattamento dei dati personali 1. Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente protocollo di intesa e di volta in volta concordate in esecuzione dello stesso, qualora si rendesse necessario il trattamento di "dati personali", esse agiranno in osservanza del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa italiana prevista in materia.</p>

<p>Articolo 12 - Controversie La Parti contraenti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente accordo. Tutte le controversie, che dovessero insorgere e non fossero risolte in via amichevole, saranno deferite al Foro di Bari.</p>	<p>Articolo 12 - Controversie 1.Le Parti contraenti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente Accordo di collaborazione. Tutte le controversie, che dovessero insorgere e non fossero risolte in via amichevole, saranno deferite al Foro di Bari.</p>
<p>Articolo 13 - Registrazione Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005 ed è soggetta ad imposta di bollo, assolta in modo virtuale dall'Università di Bari. Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.</p>	<p>Articolo 13 – Norme finali 1.Il presente Accordo, stipulato nella forma della scrittura privata non autenticata da registrarsi in caso d'uso, viene sottoscritto mediante apposizione di firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.i. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale. 2.Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano che l'Accordo è da considerarsi esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e ss.mm.ii., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici. 3.Le parti convengono che la presente scrittura privata sarà registrata in caso d'uso come previsto dall'art. 5 del DPR 131/86 con spese a carico della parte che ne formulerà richiesta. 4.Il presente Accordo viene sottoscritto dal Rettore dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Prof. Stefano Bronzini, e dal delegato della Regione Puglia, nella persona del dott. Domenico Campanile, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241.</p>
<p>Articolo 14 - Norma di rinvio Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle disposizioni del Codice Civile o ad altre leggi che risultino applicabili.</p>	<p>Articolo 14 - Norma di rinvio Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle disposizioni del Codice Civile o ad altre leggi che risultino applicabili. La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come</p>

	modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.
--	--

L'Ufficio fa presente, che l'Accordo in questione, ai sensi dell'art.15 della L.241/90, risulta inquadrabile, altresì, nella disciplina di cui al combinato dell'art.57 "Capacità negoziale-Norme generali" e seg. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e 16 e 18 titolo III del vigente Regolamento c/terzi che definiscono e disciplinano la destinazione del contributo di ricerca.

L'Ufficio evidenzia, altresì, che gli allegati del soprariportato Accordo diventano parte integrante della presente istruttoria."

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	17.	PARDOLESI P.	x	
	NICCHIA G. P. (Presidente)	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 21 e del 23.11.2023, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, per quanto di rispettiva competenza, statuivano in ordine all'Accordo, sottoscritto in data 12.12.2023, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Regione Puglia – Sezione Gestione

Sostenibile e Tutela Delle Risorse Forestali e Naturali, avente ad oggetto la realizzazione di uno studio finalizzato all'individuazione dei boschi a protezione diretta e alla redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali;

- nella suddetta seduta, questo Consesso nominava *il prof. Giovanni Sanesi quale responsabile tecnico dell'esecuzione dell'Accordo di collaborazione, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo stesso nonché componente del Comitato Tecnico Scientifico ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo in parola.*”;
- con delibera del 22.02.2024 – trasmessa con nota PEC acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 802 del 26.02.2024 - il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti si è espresso favorevolmente in ordine al nuovo schema dell'Accordo *de quo*, con le modifiche proposte dalla Regione Puglia;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 “*Capacità negoziale – Norme generali*” e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- gli artt. 16 e 18, Titolo III “*Contributi di ricerca*” del *Regolamento di Ateneo per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*;

VISTO

lo schema dell'Accordo a stipularsi, che recepisce le modifiche proposte dalla Regione Puglia, e relativi allegati,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'Accordo, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi ai sensi dell'art. 15 della l. 241/90, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e la Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Delle Risorse Forestali e Naturali, finalizzato all'individuazione dei boschi a protezione diretta e alla redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**ACCORDO DI AFFILIAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE) E FONDAZIONE
ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA – IIT DI GENOVA – RINNOVO: PARERE**

La Presidente fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione della Responsabile della U.O. Convenzioni per la ricerca, la terza missione, la didattica e servizi agli studenti - Sezione Convenzioni e Partecipate – Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Maria Losito, giusta nota *e-mail* in data 20.03.2024.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
CONVENZIONE QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE – RINNOVO: PARERE

Alle ore 16:50, rientra il Rettore, che riassume la Presidenza.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“**L’Ufficio** ricorda che questo Consesso, nella seduta resa il 24.10.2023, ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta resa il 30.10.2022, hanno deliberato quanto segue:

“- di approvare la **proroga al 31.12.2023** della Convenzione Quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in scadenza il 15.11.2023.”

L’Ufficio ricorda, altresì, che questo Consesso, nella seduta del 23.01.2024, ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30.01.2024, hanno approvato, tra l’altro, la proroga della durata di tre mesi della Convenzione suddetta, **con decorrenza dal 01/01/2024 al 31/03/2024**.

L’Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns.prot.n.274059 del 27.11.2023, il dott. Vito Tritta, Coordinatore del Dipartimento Interateneo di Fisica, ha inviato l’estratto del verbale del Consiglio del predetto Dipartimento, reso nella seduta del 16.11.2023, con cui si approva la nuova bozza di Convenzione da rinnovarsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

L’Ufficio informa, altresì, che con propria nota e-mail del 01.12.2023, ha chiesto alla U.O. Servizio Prevenzione e Protezione di esprimere un parere in merito alla bozza di Convenzione suddetta.

L’Ufficio fa presente che, con e-mail del 13.12.2023, la dott.ssa Lucia Vurro, responsabile della U.O. Servizio Prevenzione e Protezione, ha provveduto a modificare ed integrare lo schema della convenzione, in merito agli aspetti legati alla sorveglianza sanitaria ed alla radioprotezione.

L’Ufficio fa presente, altresì, che, a seguito delle interlocuzioni intercorse per le vie brevi tra i competenti Uffici della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, la Direzione Generale ed il prof. Pierfrancesco Dellino sono state concordate alcune modifiche al testo convenzionale.

Si riporta qui di seguito lo schema della Convenzione predetta con le modifiche ed integrazioni evidenziate in grassetto:

CONVENZIONE **QUADRO** TRA L’ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE E
L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

- premesso che, in base all’art. 2 del proprio Statuto, l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all’attività in tali settori;

- premesso che, in base all'art. 3 del proprio Statuto, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per assolvere ai propri fini istituzionali si avvale anche di personale universitario associato alle proprie attività di ricerca;
- premesso che le Università sono centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università promuovere la ricerca, il progresso delle scienze e l'istruzione di livello superiore, anche attivando forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;
- considerato che le attività delle Università nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, sono svolte prevalentemente presso i Dipartimenti dove hanno sede le Sezioni dell'INFN;
- riconosciuto, da parte delle Università e dell'INFN, l'interesse della presenza delle Sezioni INFN nell'ambito dei Dipartimenti, al fine di assicurare alle attività universitarie l'alto contributo della ricerca scientifica avanzata svolta dall'INFN, e di favorire il loro coordinamento con le attività dei Dipartimenti presso cui hanno sede;
- tenuto conto che l'INFN si impegna a mantenere al più elevato livello scientifico e tecnico le proprie Sezioni, compatibilmente con i mezzi finanziari a propria disposizione, promuovendo lo sviluppo delle attrezzature e garantendone l'efficienza operativa;
- ritenuta di interesse per le Università l'attività di ricerca sperimentale e teorica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all'attività in tali settori, che si svolge nel suo ambito in gran parte con i mezzi messi a disposizione dall'INFN per l'attuazione di ricerche presso la Sezione locale, le altre Sezioni, i Gruppi Collegati, i Laboratori Nazionali dell'INFN, il Centro Nazionale Ricerca e Sviluppo Tecnologie Informatiche e Telematiche (CNAF), il Trento Institute for Fundamental Physics and Applications (TIFPA), il Galileo Galilei Institute for Theoretical Physics (GGI) ed altri laboratori italiani, stranieri ed internazionali;
- tenuto conto che l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare intende favorire la promozione e lo sviluppo delle attività didattiche con azioni di sostegno e rafforzamento, con particolare riguardo al dottorato di ricerca, e contribuire alla preparazione di figure professionali altamente qualificate attraverso il supporto ai corsi di diploma e di laurea, ai corsi di perfezionamento, alle scuole di specializzazione e ai master e che tale azione avverrà sia con l'utilizzo di proprie risorse e laboratori sia con l'acquisizione di risorse su programmi nazionali, internazionali e comunitari;
- premesso che l'INFN considera uno dei suoi compiti preminenti la diffusione della cultura scientifica e la formazione professionale nei settori di competenza, cui provvede altresì mediante la partecipazione di studenti universitari alle proprie attività di ricerca in ambito nazionale ed internazionale;
- vista la precedente Convenzione già in atto tra l'Università di Bari e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che viene sostituita e aggiornata dalla presente Convenzione;
- visto il D.P.R. n. 382/1980 e s.m.i.;
- vista la Legge n. 240/2010 e s.m.i.,

TRA

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel seguito detta Università) in persona del Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a il a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data **(nel seguito detta Università)**;

E

l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (nel seguito detto INFN) in persona del suo Presidente prof. Antonio Zoccoli, nato a il, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio Direttivo in data **(nel seguito detta Sezione)**; nel prosieguo del documento anche denominate, singolarmente, come la Parte e, congiuntamente, le Parti;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

1.1 - L'Università ospita la Sezione di Bari dell'INFN ~~(nel seguito detta Sezione)~~ presso il proprio Dipartimento Interateneo di Fisica ~~(nel seguito detto Dipartimento)~~.

ART. 2

2.1 - L'esecuzione della presente Convenzione è affidata, per quanto riguarda l'Università, al ~~Direttore del Dipartimento~~ **Magnifico Rettore**, per quanto riguarda l'INFN, al Direttore della Sezione.

2.2 - I soggetti di cui al precedente comma 1 procederanno d'intesa a verifiche periodiche sullo stato di attuazione della presente Convenzione, dandone comunicazione ai rispettivi Organi Direttivi.

ART. 3

3.1 - I programmi annuali di ricerca della Sezione sono approvati e finanziati dagli Organi Direttivi dell'INFN, **sentitei gli Organi di Governo dell'Università** ~~il Direttore del Dipartimento~~ in ordine alla disponibilità di personale, di attrezzature e di locali secondo quanto previsto ai successivi artt. 5 e 6. La responsabilità della loro attuazione è affidata al Direttore della Sezione.

ART. 4

4.1 - Il Direttore della Sezione comunica annualmente al **Rettore** ~~Direttore del Dipartimento~~ i programmi di ricerca approvati e finanziati dall'INFN che si svolgeranno nell'ambito dell'**Università** ~~Dipartimento~~.

4.2 - Qualora il Dipartimento o **l'Università** decidano di attuare piani di ricerca e di organizzare laboratori o centri, per svolgere attività attinenti ai fini istituzionali dell'INFN, con personale e finanziamenti propri, si impegnano a darne comunicazione alla Sezione, nel quadro della presente Convenzione, e a consultarsi per eventuali realizzazioni comuni.

ART. 5

5.1 - L'INFN, per favorire lo svolgimento dell'attività di ricerca, consente all'**Università** ~~Dipartimento~~, previo accordo col Direttore della Sezione e compatibilmente con le proprie esigenze di ricerca, l'uso gratuito delle proprie attrezzature scientifiche e tecniche, e dei propri servizi tecnici locali e nazionali.

5.2 - ~~Il Dipartimento~~ **L'Università** compatibilmente con le proprie esigenze didattiche e di ricerca, consente alla Sezione l'uso di attrezzature scientifiche e tecniche, di servizi tecnici, di arredi, di impianti e di locali del Dipartimento **Interateneo di Fisica dell'Università** stesso.

5.3 - L'utilizzo, da parte della Sezione e dell'**Università** ~~Dipartimento~~, di quanto previsto ai commi precedenti è regolato dai successivi articoli.

5.4 - Le attrezzature scientifiche e tecniche, e i servizi tecnici dell'INFN messi a disposizione dell'**Università** ~~Dipartimento~~ sono indicati nell'Allegato n. 1.

5.5 - Le attrezzature scientifiche e tecniche, i servizi tecnici, gli arredi e gli impianti dell'**Università** ~~Dipartimento~~ messi a disposizione dell'INFN sono indicati nell'Allegato n. 2. ~~Il Dipartimento~~ **L'Università** e la Sezione si impegnano, a meno di diverso accordo tra le Parti, a:

- a) mantenere unico ed indiviso il Servizio di Officina Meccanica ed a mettere a disposizione dell'altra parte le proprie attrezzature in dotazione al servizio stesso. La manutenzione ordinaria e straordinaria è demandata alla sottoscrizione di accordi specifici fra le Parti;

- b) Mantenere operativa e funzionante una Sala multimediale e per teleconferenza. La manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico della parte proprietaria delle attrezzature.
- c) Mantenere operativo e funzionante il centro di calcolo ReCaS-Bari secondo le modalità indicate nel relativo Accordo di gestione, separatamente concordato fra l'INFN e l'Università.

5.6 - Eventuali variazioni agli Allegati n. 1 e n. 2 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e dell'**Università Dipartimento** previo accordo tra le Parti.

5.7 - Ove nello sviluppo dei propri programmi l'INFN ritenesse opportuna la installazione presso l'Università di nuovi importanti mezzi di ricerca o di strumenti di grande rilievo tecnico-scientifico, le Parti si consulteranno in vista di una eventuale realizzazione comune delle nuove iniziative.

5.8 - Qualora si ravvisasse l'opportunità di estendere la collaborazione oggetto della presente Convenzione ad altri Dipartimenti o Istituti dell'Università, le Parti si consulteranno in ordine alla stipulazione di uno specifico Protocollo Aggiuntivo.

5.9 - L'Università cura a proprie spese la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali, degli impianti generali, dei servizi ad essi attinenti e degli arredi dell'**Università Dipartimento** messi a disposizione della Sezione.

5.10 - Gli obblighi relativi agli interventi strutturali, di messa a norma e di manutenzione, necessari per assicurare, ai sensi delle vigenti normative, la sicurezza dei locali e degli edifici, nonché delle infrastrutture e relativi impianti, assegnati in uso all'INFN, restano a carico dell'Università, in quanto tenuta alla loro manutenzione.

Gli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 relativamente ai predetti interventi si ritengono assolti da parte del Direttore della Sezione con la richiesta del loro adempimento all'Università competente (D.Lgs. n. 81/2008 art. 18, comma 3 ed eventuali successive modificazioni).

Ferme restando le responsabilità di cui ai punti precedenti, laddove le Parti ravvisino l'interesse reciproco a procedere nell'assolvimento degli adempimenti di cui al presente comma attraverso azioni congiunte, potranno stabilire le modalità di intervento mediante Accordi specifici, anche secondo le indicazioni riportate all'art. 11.7 della presente Convenzione.

5.11 - L'Università, fatto salvo l'ottenimento delle richieste autorizzazioni di legge, consente all'INFN di effettuare, previo accordo tra le parti, eventualmente anche a spese dell'INFN, modifiche di destinazioni d'uso e/o interventi di ristrutturazione dei locali, degli impianti e degli arredi messi a disposizione della Sezione, per la migliore utilizzazione ai fini dell'attività di ricerca, fatta salva la verifica della compatibilità di tali interventi con le certificazioni degli immobili a cura della ~~Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio dell'Università~~ **Direzione Appalti Edilizia e Patrimonio**.

L'INFN è in tal caso responsabile per gli aspetti di sicurezza relativi alla fase di realizzazione dei suddetti interventi nei luoghi di lavoro e relativi impianti ed è tenuto, alla fine dei lavori, alla consegna all'Università delle necessarie dichiarazioni e certificazioni di conformità degli impianti, dei certificati di collaudo e delle ulteriori documentazioni prescritte dalle vigenti normative.

ART. 6

6.1 - ~~Il Dipartimento~~ **L'Università** consente alla Sezione, a norma del precedente art. 5, l'uso dei locali indicati nell'Allegato n. 3.

6.2 - Eventuali variazioni all'Allegato n. 3 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e dell'**Università Dipartimento** previo accordo tra le Parti.

6.3 - In relazione ai rischi derivanti dall'esecuzione della presente Convenzione è stabilito quanto segue:

- L'Università garantisce la copertura assicurativa attraverso primaria Compagnia di assicurazioni, nei limiti e massimali contrattualmente previsti, e salvo quanto espressamente specificato e/o escluso, per i rischi da:
 - a) Incendio e altri danni materiali dei locali utilizzati dall'INFN ed indicati nell'allegato n° 3, comprensiva della garanzia Ricorso Terzi da Responsabilità Civile Terzi per il danno a terzi e per il danneggiamento dei beni di proprietà dell'INFN, in uso e comunque presenti in virtù della presente Convenzione, nei locali utilizzati dall'INFN;
 - b) Responsabilità Civile Terzi per il danno a terzi derivante dalle attività consentite in virtù della presente Convenzione.
- L'INFN garantisce la copertura assicurativa attraverso primaria Compagnia di assicurazioni, nei limiti e massimali contrattualmente previsti, e salvo quanto espressamente specificato e/o escluso, per i rischi da:
 - a) incendio e altri danni materiali dei propri beni, utilizzati dal personale dello stesso nell'ambito delle attività oggetto della Convenzione, comprensiva della garanzia Ricorso Terzi e Responsabilità Civile per il danno a terzi e il danneggiamento di beni dell'Università di Bari;
 - b) responsabilità civile per il danno a terzi derivante dalle attività svolte dall'INFN, nonché del personale impiegato dall'INFN nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione, ivi compreso il personale universitario associato alle proprie attività di ricerca.

6.4 – Il Direttore della Sezione provvede, sentito il Direttore del Dipartimento, a disciplinare le modalità di accesso ai locali assegnati in uso all'INFN.

6.5 - Il Direttore della Sezione e il Direttore del Dipartimento, determineranno altresì, d'intesa, le modalità di accesso alle aree, nonché alle Officine e ai Laboratori, comuni.

ART. 7

7.1 - ~~Il Dipartimento~~ **L'Università** mette a disposizione dell'INFN i servizi e le utenze di cui agli Allegati n. 4 e n. 5. Eventuali variazioni agli Allegati n. 4 e n. 5 saranno adottate in conformità alle esigenze della Sezione e dell'**Università Dipartimento** previo accordo tra le Parti.

7.2 - L'INFN verserà all'**Università Dipartimento**:

- a) il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di sorgenti di radiazioni il cui acquisto sia stato formalmente e preventivamente autorizzato dal Direttore della Sezione;
- b) il rimborso delle eventuali spese, formalmente e preventivamente autorizzate dal Direttore della Sezione, sostenute per lo smaltimento di rifiuti radioattivi, speciali, non pericolosi, speciali pericolosi, da effettuarsi secondo le vigenti norme in materia;
- c) un contributo annuo forfettario complessivo di Euro 98.000,00, ripartiti come di seguito specificato. 85.000,00 per gli spazi, i servizi e le utenze di cui agli Allegati n. 3, n. 4 e n. 5 e per adempimenti comuni in materia di igiene e sicurezza, così come evidenziati nei documenti redatti ai sensi degli articoli 17 e 28 del D. Lgs. 81/08 e loro s.m.i. I restanti € 13.000,00 sono di competenza del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università – Sezione di Medicina del Lavoro "E.C. Vigliani", per la sorveglianza sanitaria del personale INFN secondo l'art. 12 della presente Convenzione **e aggiornato ogni anno in base all'indice Istat**, e precisamente € 11.000,00 per gli adempimenti del Medico Competente ed Autorizzato e € 2.000,00 per l'esecuzione di prelievi ematici e di urine, di analisi chimico-cliniche, strumentali e visite specialistiche.

7.3 - L'INFN si riserva **obbliga** ~~ad~~ corrispondere all'**Università Dipartimento**:

- a) un contributo aggiuntivo per il cofinanziamento di eventuali programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale, coinvolgenti personale universitario associato, ai sensi del successivo art. 10, con incarico di ricerca, proposti dall'Università ex lege n. 537/93 e s.m.i.;
- b) un contributo annuo per il finanziamento o il cofinanziamento di borse di dottorato aggiuntive, provenienti eventualmente da una convenzione specifica fra l'Università e l'INFN;
- c) un contributo annuo, in misura non superiore al 50%, per cofinanziare, nei settori deliberati dall'Università di Bari e di interesse per l'INFN, per una durata non superiore ai due anni, contratti universitari destinati a giovani ricercatori che abbiano già conseguito il titolo di Dottore di ricerca, secondo le modalità previste dall'art. 22 della Legge 29 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i.

7.4 - I rimborsi e i contributi di cui al presente articolo non potranno comunque superare l'importo annuo iscritto nei rispettivi capitoli di spesa del bilancio di previsione dell'INFN.

ART. 8

8.1 - L'importo dei contributi di cui al precedente art. 7.3, lett. b) e c) è determinato annualmente dagli Organi Direttivi dell'INFN e comunicato dal Direttore della Sezione al **Rettore** ~~Direttore del Dipartimento~~ e non comprende eventuali oneri di attivazione, accesso o frequenza ai corsi di dottorato o di qualsivoglia altra tipologia di corsi.

8.2 - Gli importi versati e relativi ai contributi di cui al precedente art. 7.3, lett. b) e c) non attivati o comunque non erogati in tutto o in parte, saranno restituiti all'INFN.

8.3 - L'INFN assicura, in ogni caso, di finanziare i contributi di cui al precedente art. 7.3, lett. b) e c), attivati ai sensi del presente articolo, anche successivamente alla scadenza della presente Convenzione.

8.4 - Le Parti procederanno annualmente con accordi in sede locale per tutti gli aspetti relativi ai contributi annui previsti all'art. 7.3, lett. b) e c), attivati con il finanziamento dell'INFN, non espressamente previsti dalla legge o dalla presente Convenzione.

ART. 9

9.1 - L'Università prende atto che l'INFN svolge i propri programmi utilizzando personale proprio, o personale dipendente da altri Enti comandato presso la Sezione.

9.2 - La lista del personale di cui al presente articolo, ed ogni sua variazione, è trasmessa, ove previsto, dal Direttore della Sezione al **Rettore** ~~Direttore del Dipartimento~~.

9.3 - L'Università permette l'accesso alla sede Universitaria del personale INFN con le stesse regole in vigore per il personale universitario.

ART. 10

10.1 - Considerato che i programmi di ricerca dell'INFN possono essere di grande interesse per lo svolgimento dell'attività istituzionale di ricerca del personale universitario dell'**Università Dipartimento** e della attività didattica afferente all'**Università Dipartimento**, l'INFN potrà, col consenso dell'interessato e previo parere favorevole dell'**Università Dipartimento**, assegnare annualmente, al suddetto personale, incarichi di ricerca, di associazione e di collaborazione tecnica gratuiti, alle proprie attività di ricerca secondo le modalità di cui al vigente Regolamento INFN, che disciplina, altresì, il diritto del personale universitario a partecipare alla programmazione delle attività di ricerca dell'Istituto e a far parte dell'elettorato attivo e passivo negli Organi dell'INFN.

10.2 - L'espletamento degli incarichi di ricerca, di associazione e di collaborazione tecnica, deve essere compatibile col pieno adempimento da parte degli interessati dei propri doveri nei confronti dell'Università, nel rispetto delle vigenti disposizioni, salvo esonero dai carichi didattici secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento universitario.

10.3 - Gli incarichi di cui ai precedenti commi potranno essere assegnati anche a personale universitario in quiescenza, secondo modalità previste dal vigente Regolamento

dell'INFN, che, al riguardo, prende atto che l'Università non assume alcun impegno per le risorse ed i locali necessari all'espletamento degli incarichi stessi.

10.4 - L'INFN prevede che il proprio personale, nel rispetto delle specifiche norme dei CCNL vigenti, e su richiesta dell'interessato, possa collaborare all'attività didattica e scientifica dell'Università, nelle forme richiamate dal D.P.R. n. 382/80, dal D.Lgs. n. 19/99 e dal D.Lgs. n. 381/99, e loro successive modificazioni ed integrazioni.

10.5 - Il Dipartimento **L'Università** può utilizzare, nel rispetto della normativa vigente personale della Sezione a supporto della propria attività scientifica e didattica, acquisito il nulla osta da parte del Direttore della Sezione e con il consenso dell'interessato.

10.6 - In particolare il personale di ricerca dell'INFN può, secondo i vigenti regolamenti di Ateneo:

- a) tenere insegnamenti, gratuiti o retribuiti, compresi nell'offerta formativa dell'Università;
- b) svolgere compiti di didattica integrativa e/o esercitazioni;
- c) far parte delle commissioni per gli esami di profitto e conclusivi dei corsi di diploma, di laurea, di specializzazione e di dottorato di ricerca;
- d) essere membro del collegio dei docenti del dottorato di ricerca, delle commissioni di ammissione al dottorato di ricerca e dei concorsi per concorsi a qualsiasi livello banditi dall'Ateneo;
- e) essere relatore di tesi di laurea nonché tutore di tesi di dottorato.

Riguardo al punto a), l'Università può attribuire un incarico di insegnamento al personale di ricerca INFN, in assenza di disponibilità all'incarico da parte di un docente dell'Università e verificato il possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali inerenti all'insegnamento attribuito. Il personale INFN con carichi didattici è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 7 del vigente regolamento dell'Università "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti" ai sensi dell'Art. 23 della legge n. 240/2010 e s.m.i.

10.7 - L'Università e l'INFN possono convenzionarsi per organizzare corsi di formazione permanente e/o ricorrente post-universitaria o nell'ambito della formazione integrata superiore.

10.8 - Le Parti si impegnano reciprocamente a collaborare per consentire ai professori e ricercatori dell'Università di svolgere la loro attività presso l'INFN e ai ricercatori dell'INFN di svolgere la loro attività presso l'Università, sulla base di apposite Convenzioni redatte ai sensi del D.M. n. 24786 del 27/11/2012 e s.m.i.

10.9 - Ciascuna Parte può consentire la partecipazione di personale dell'altra a corsi di formazione attivati per il proprio personale e da svolgersi presso la propria Struttura, comunicando all'altra i corsi che si svolgeranno e il numero di posti eventualmente disponibili. Resta inteso che la Parte ospite sostiene i costi relativi alla partecipazione del proprio personale.

ART. 11

11.1 - L'INFN individua nel Direttore della Sezione il datore di lavoro cui competono gli obblighi previsti dai decreti legislativi n. 81/2008 e n. 101/2020 e s.m.i., e dalla normativa vigente in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Parimenti l'Università individua il datore di lavoro nel Rettore.

11.2 - Per le attività di ricerca svolte in comune nell'ambito della presente Convenzione, i due datori di lavoro, anche tramite i rispettivi responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, a conclusione della valutazione dei rischi (D. Lgs. n. 81/2008 art. 17, comma 1, lett. a) e successive modifiche ed integrazioni), si scambiano, su richiesta,

reciproche informazioni utili per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, inoltre provvederanno ad individuare, prima dell'inizio delle attività, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dai decreti legislativi n. 81/2008 e 101/2020 e successive modifiche ed integrazioni, per quanto non definito dalla presente Convenzione.

11.3 - Per il personale universitario dell'**Università Dipartimento** avente i requisiti di cui all'art. 3 dello Statuto dell'INFN, gli adempimenti che le disposizioni legislative vigenti impongono in materia di valutazione dei rischi, formazione generale e specifica, informazione e addestramento e sorveglianza sanitaria al datore di lavoro verranno assicurati dall'Università anche per le attività svolte per conto dell'INFN, presso Strutture INFN o presso sedi diverse con spese di missione a carico dell'INFN.

Relativamente al predetto personale, l'Università si impegna a trasmettere all'INFN la documentazione di legge (certificazione di avvenuta formazione generale e specifica, copia dei giudizi di idoneità espressi dal medico competente, etc.) che verrà **esplicitamente** richiesta al fine di ottemperare alle vigenti disposizioni. L'INFN, relativamente al predetto personale, si impegna a trasmettere all'Università, su ~~articolata~~ **formale** richiesta, tutte le informazioni che l'Università riterrà necessarie per l'applicazione e il rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Sarà comunque cura dell'INFN provvedere alla formazione specifica e all'addestramento del personale associato, relativamente ai rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro INFN, laddove tale formazione non sia già stata effettuata dall'Università. Resta comunque inteso che eventuali oneri assicurativi obbligatori per legge a favore del predetto personale sono a carico dell'Università.

La sorveglianza sanitaria del personale dell'Università e dell'INFN sarà assicurata dal Medico Competente di ciascuna delle Parti.

11.4 – Per quanto riguarda le attività con rischio da radiazioni ionizzanti, l'INFN assicura per il personale universitario del Dipartimento avente i requisiti di cui all'art. 3 dello Statuto dell'INFN gli adempimenti che il D.Lgs. n. 101/2020 e s.m.i. pone a carico del datore di lavoro, limitatamente alle attività approvate dall'INFN presso le proprie Strutture o presso sedi diverse con spese di missione a carico dell'INFN.

Le attività di sorveglianza fisica e medica sui lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti sarà assicurata dal Medico Autorizzato e Esperto della Radioprotezione di ciascuna delle Parti.

Per il personale universitario di cui sopra **avente i requisiti di cui all'art. 3 dello Statuto dell'INFN** impegnato in attività proprie dei lavoratori esposti anche per conto dell'Università, sarà cura dell'Università stessa concordare con l'INFN le eventuali limitazioni da osservare allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di cui all'art. 1 del D.Lgs 101/2020, nonché delle norme del Titolo XI e, in particolare, dei limiti di dose di cui all'art. 146 del citato decreto.

11.5 - ~~Il Dipartimento~~ **L'Università** e l'INFN provvedono alla detenzione ed al controllo delle sorgenti e macchine radiogene utilizzate presso i propri locali e soggette alle disposizioni del Decreto Legislativo 230/1995, ciascuno per i beni di propria competenza.

11.6 - L'INFN è responsabile della conformità alle normative di sicurezza vigenti per le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di cui è proprietaria. Il personale associato che se ne avvale è tenuto al rispetto delle normative e delle disposizioni regolamentari adottate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, ai fini della protezione collettiva ed individuale.

Parimenti, l'Università è responsabile della conformità alle normative di sicurezza vigenti per le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di cui è proprietaria. Il personale INFN che se ne avvale

è tenuto al rispetto delle normative e delle disposizioni regolamentari adottate in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, ai fini della protezione collettiva ed individuale.

11.7 - Le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni realizzate ed utilizzate nell'attività di ricerca, di proprietà dell'INFN, messi a disposizione del personale associato in altri Dipartimenti dell'Università o utilizzati, previa autorizzazione del Direttore della Sezione, in locali non assegnati in uso alla Sezione, sono sotto la completa responsabilità dell'Università, mentre l'INFN assicura all'atto della consegna la completa conformità alle norme di sicurezza applicabili.

11.8 - Laddove le Parti riconoscono che l'obiettivo comune di sicurezza possa essere più efficacemente raggiunto sulla base di azioni congiunte, il Direttore del Dipartimento **Interateneo di Fisica e** il Direttore della Sezione concordano le modalità intese a dare seguito comune a determinati adempimenti previsti dalla vigente normativa e/o dai rispettivi documenti di valutazione del rischio, (ad esempio, la gestione delle emergenze e la redazione dei piani di emergenza, la designazione del personale incaricato delle misure di prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso, l'attivazione di organismi di controllo e verifica previsti dai SGSS - Sistemi di Gestione sulla Sicurezza e Salute, la formazione generale e specifica, la gestione dei rifiuti, redazione di un unico fascicolo informativo sui rischi specifici esistenti presso **l'Università** ~~il Dipartimento~~ per ospiti e/o ditte esterne etc.).

11.9 - Per gli appalti di lavori, servizi e forniture i datori di lavoro dell'Università e dell'INFN, anche tramite i rispettivi responsabili unici del procedimento, si scambiano reciproche informazioni anche sui contenuti riportati nel DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali - emanando, in esito alle suddette valutazioni dei rischi, gli atti di rispettiva competenza. L'elaborazione del DUVRI dovrà valutare le eventuali interferenze che potrebbero derivare dalla possibile compresenza di una o più imprese con il personale di entrambe le parti. L'Università e l'INFN attiveranno modalità atte ad evitare valutazioni parziali. In particolare, in applicazione a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i., il Direttore della Sezione si impegna ad informare **l'Università** ~~il Dipartimento~~ in caso di affidamento di lavori a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno delle sedi universitarie. ~~Il Dipartimento di Fisica~~ **l'Università** segnalerà entro 30 giorni le eventuali interferenze che potrebbero derivare dalla possibile compresenza di altre imprese e/o con il personale di entrambe le parti e fornirà l'eventuale necessaria collaborazione per l'elaborazione del documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

L'Università si impegna ad informare il Direttore della Sezione sui possibili rischi a cui potrebbero essere esposti i lavoratori e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione ai lavori affidati dall'Università ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi nelle sedi in cui prestano servizio anche lavoratori INFN.

ART. 12

12.1 - Nell'ambito della presente Convenzione il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – Sezione di Medicina del Lavoro “E.C. Vigliani” dell'Università espleta le attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori dell'INFN – Sezione di Bari e dei soggetti a essi equiparati di cui all'art. 2, co. I, lett. a), D.Lgs. n. 81/08 s.m.i. e 101/2020, nonché l'esecuzione di prelievi ematici e di urine, di analisi chimico-cliniche, strumentali e visite specialistiche, necessari per la definizione del giudizio di idoneità alla mansione specifica da parte del Medico Competente ed Autorizzato, in base all'art. 41, D.Lgs. 81/08 s.m.i. e gli artt. 135 e 136 D.Lgs 101/20.

12.2 - Il Medico Competente ed Autorizzato sarà individuato di comune accordo tra il Direttore dell'INFN – Sezione di Bari e il Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – Sezione di Medicina del Lavoro “E.C. Vigliani” nell'ambito del personale afferente a quest'ultimo.

12.3 - Gli accertamenti sanitari saranno effettuati dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - Sezione di Medicina del Lavoro "E. C. Vigliani" e comunicati con cadenza annuale all'INFN – Sezione di Bari, nella persona delegata dal Direttore alle procedure inerenti alla sorveglianza sanitaria, per gli adempimenti di competenza. Esami di laboratorio chimico-clinico e tossicologico, esami strumentali e consulenze specialistiche che dovessero rendersi necessari e non possano essere eseguiti presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - Sezione di Medicina del Lavoro "E. C. Vigliani", potranno aver luogo presso altre strutture qualificate, previa autorizzazione del Direttore dell'INFN - Sezione di Bari.

12.4 - Il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - Sezione di Medicina del Lavoro "E. C. Vigliani" si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi previsti per il Medico Competente ed Autorizzato per lo svolgimento delle attività connesse alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori dell'Istituto ed in particolare:

- a) a svolgere l'attività di Medico Competente relativamente all'Istituto con le funzioni e le responsabilità previste per tale figura, in base al D.Lgs. n. 81 /08 s.m.i., e comunque in ottemperanza della normativa di settore;
- b) a svolgere l'attività di Medico Autorizzato relativamente all'Istituto con le funzioni e le responsabilità previste per tale figura in base al D.Lgs. n. 101/20 s.m.i., e comunque in ottemperanza della normativa di settore;
- c) a collaborare con il Servizio Prevenzione e Protezione e con l'Esperto di Radioprotezione dell'INFN – Sezione di Bari, anche al fine di collaborare alla redazione del documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 29, D.Lgs. n. 81/08 s.m.i.;
- d) a eseguire le prestazioni previste dalla presente Convenzione e dalla normativa vigente tramite il Medico Competente ed Autorizzato, senza subordinazione gerarchica e con l'utilizzo di una propria organizzazione di lavoro.

12.5 - L'INFN – Sezione di Bari si impegna a:

- a) fornire il nominativo della persona delegata dal Direttore dell'INFN – Sezione di Bari alle procedure inerenti alla sorveglianza sanitaria;
- b) fornire tempestivamente al Medico Competente ed Autorizzato piena collaborazione, nonché tutte le informazioni e la documentazione necessarie ai fini dell'espletamento dell'incarico conferito.

12.6 - Le Parti, inoltre, si adopereranno reciprocamente per definire e sviluppare linee di ricerca comuni in materia di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro, con particolare riferimento agli effetti delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti. Le specifiche linee di ricerca, l'individuazione del personale coinvolto e le modalità di esecuzione, saranno oggetto di successivi accordi attuativi.

12.7 - Tutto quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione sarà oggetto di apposito accordo attuativo sottoscritto dal Direttore dell'INFN – Sezione di Bari ed il Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – Sezione di Medicina del Lavoro "E.C. Vigliani", ed in particolare: l'individuazione del Medico Competente ed Autorizzato nell'ambito del personale afferente al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – Sezione di Medicina del Lavoro "E.C. Vigliani", l'organizzazione delle procedure per l'espletamento dell'attività di sorveglianza sanitaria a beneficio dei lavoratori INFN – Sezione di Bari, il nominativo della persona delegata dal Direttore dell'INFN – Sezione di Bari alle procedure di sorveglianza sanitaria per gli adempimenti di competenza, le modalità di espletamento degli accertamenti sanitari necessari per la definizione del giudizio di idoneità alla mansione specifica, e quant'altro dovesse essere ritenuto necessario.

ART. 13

123.1 - L'INFN e l'Università si impegnano reciprocamente a menzionare l'altra Parte in ogni opera o scritto scientifico relativo ai propri programmi di attività svolti presso o con il concorso di una delle Parti nel quadro della presente Convenzione.

Il personale universitario associato all'INFN ai sensi del precedente articolo 10 dovrà indicare sia l'appartenenza all'Università sia l'associazione all'INFN in tutte le pubblicazioni relative ad attività di ricerca svolte nell'ambito della presente Convenzione.

ART. 14

134.1 - Tutti i risultati totali o parziali derivanti dall'esecuzione di progetti comuni di ricerca e tutte le informazioni ad essi relative resteranno di proprietà comune delle Parti. Salvo quanto dispone la legge in materia di proprietà industriale e fermo restando il diritto inalienabile degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato, nel caso in cui le Parti conseguano in comune risultati degni di protezione brevettuale o forme di tutela analoghe ovvero tutelabili tramite Diritto d'Autore, il regime dei risultati è quello della comproprietà in pari quota, salvo che si possa stabilire una diversa ripartizione della titolarità sulla base di una accertata diversità dell'importanza del contributo da ciascuna parte prestato al risultato inventivo e delle partecipazioni finanziarie delle parti. L'Università di Bari e l'INFN possono congiuntamente concordare misure e accordi con gli inventori per far valere diritti esclusivi relativi alla proprietà ed all'uso dei risultati inventivi.

ART. 15

14-5.1 - In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione saranno trattati da ciascuna Parte al fine esclusivo di dare esecuzione alla stessa ed il mancato conferimento non consentirà il raggiungimento di tale obiettivo. Qualora le Parti determinino congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, si impegnano a definire con separato accordo le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti degli interessati e i rispettivi ruoli in merito alla comunicazione dell'informativa.

Titolari del trattamento sono le Parti come individuate in epigrafe, contattabili ai recapiti ivi indicati. I dati raccolti saranno trattati, con modalità informatiche o analogiche, dal personale autorizzato al trattamento da ciascun Titolare. Potranno altresì essere trattati da soggetti terzi espressamente individuati come responsabili del trattamento. I dati saranno conservati per il periodo di vigenza della convenzione; il trattamento successivo sarà effettuato ai soli fini di archiviazione.

I dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Le parti dichiarano di garantire reciprocamente il diritto di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento, secondo le modalità e i limiti previsti dal Regolamento europeo; l'esercizio di tali diritti è consentito, presso l'INFN, contattando il Responsabile per la Protezione dei Dati all'indirizzo dpo@infn.it e presso l'Università contattando rpd@uniba.it, rpd.uniba@pec.uniba.it

Le parti inoltre garantiscono reciprocamente il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali.

ART. 16

156.1 - Le eventuali controversie relative all'applicazione della presente Convenzione saranno in ogni caso risolte da un Collegio arbitrale, composto dal Rettore dell'Università, dal Presidente dell'INFN e da un terzo membro nominato di comune accordo.

ART. 17

167.1 - La presente Convenzione ha la durata di 10 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata previo accordo tra le Parti.

ART. 18

178.1 - La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2- bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e verrà registrata solo in caso d'uso a cura e spese della parte interessata.

L'imposta di bollo è assolta virtualmente con oneri suddivisi in parti uguali. Per l'INFN, in virtù dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 0068616 del 19/07/2018.

Per l'Università, in virtù dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n.21674 del 16.12.1992.

Allegato n. 1

Attrezzature scientifiche e tecniche, e Servizi tecnici dell'INFN messi a disposizione dell'Università

- a) Macchine utensili di proprietà dell'INFN in dotazione al Servizio Officina Meccanica
- b) Strumentazione elettronica di proprietà dell'INFN in dotazione al Servizio Elettronica
- c) Strumentazione di proprietà dell'INFN in dotazione al Servizio Progettazione Meccanica
- d) Strumentazione di proprietà dell'INFN in dotazione al Servizio Alte Tecnologie
- e) Strumentazione ed attrezzature di proprietà dell'INFN presenti nei locali messi a disposizione dell'INFN (vedi Allegato n. 3)
- f) Accesso alle reti informatiche gestite dall'INFN
- g) Accesso ai centri di ricerca ed ai servizi tecnici nazionali dell'INFN
- h) Impianti di distribuzione dei gas per attività di laboratorio

Allegato n. 2

Attrezzature scientifiche e tecniche, Servizi tecnici, arredi ed impianti dell'Università messi a disposizione dell'INFN

- a) Macchine utensili di proprietà dell'Università in dotazione all'Officina Meccanica
- b) Strumentazione ed attrezzature di proprietà dell'Università presenti nei locali messi a disposizione dell'INFN (vedi Allegato n. 3)
- c) Arredi di proprietà dell'Università presenti nei locali messi a disposizione dell'INFN (vedi Allegato n. 3)
- d) Armadio schermato per la custodia delle sorgenti radioattive
- e) Accesso alle reti informatiche gestite dall'Università
- f) Biblioteca e risorse bibliografiche elettroniche dell'Università
- g) Smistamento della corrispondenza

Allegato n. 3

Locali dell'Università ed in particolare del Dipartimento **Interateneo di Fisica**, messi a disposizione dell'INFN

L'Università mette a disposizione della Sezione i locali evidenziati nelle piantine allegate ed in particolare: al Piano Seminterrato i laboratori, evidenziati in blu, e l'archivio cartaceo evidenziato in giallo; al Piano Rialzato gli uffici di Direzione e dei servizi amministrativi, evidenziati in rosso, le sale riunioni, evidenziati in verde, e i laboratori evidenziati in blu; al Piano Primo la Sala Multimediale evidenziata in verde. Inoltre, tutti i Locali dell'ex-Acceleratore, evidenziati in blu, e il Laboratorio di Alte Tecnologie dei Locali Officina Meccanica e Camere Pulite, anch'esso evidenziato in blu.

Il personale dipendente dell'INFN, nonché i titolari di contratti di formazione a vario titolo, incluso le borse di studio, svolgerà la propria attività in uffici assegnati dalla Commissione Spazi del Dipartimento Interateneo di Fisica, in base al vigente regolamento adottato dal stesso Dipartimento, che nell'assegnazione equipara i ruoli dei dipendenti di Enti di Ricerca a quelli dei dipendenti universitari; il personale con contratti a termine potrà utilizzare lo spazio a loro assegnato per il periodo definito dal contratto. L'INFN si impegna

a comunicare a detta Commissione specifiche istanze di assegnazione per il proprio personale.

Gli spazi laboratori gestiti dall'INFN e gli spazi relativi al personale amministrativo dell'INFN sono evidenziati nelle mappe in allegato secondo il codice seguente codice di colori: in blu i laboratori, in rosso gli uffici della Direzione, del Servizio Amministrazione, del Servizio di Direzione, del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Servizio Fondi Esterni, in verde le sale riunioni e in giallo il locale adibito ad archivio.

Allegato n. 4

Servizi dell'Università messi a disposizione dell'INFN

- a) Biblioteche dell'Università e relative risorse bibliografiche
- b) Manutenzione ordinaria e straordinaria
- c) Pulizia e Servizio di vigilanza e portineria nelle ore di apertura del Dipartimento

Interateneo di Fisica

Allegato n. 5

Utenze dell'Università messe a disposizione dell'INFN

- a) Energia elettrica
- b) Riscaldamento e condizionamento
- c) Acqua e gas
- d) Impianto telefonico

L'Ufficio evidenzia, altresì, che le piantine allegate alla soprariportata Convenzione diventano parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio informa altresì, che la Convenzione in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 e ss. del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università. ””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibere del 24 e 30.10.2023, rispettivamente, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, statuivano in ordine alla proroga al 31.12.2023 della Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;
- con delibere del 23 e 30.01.2024, rispettivamente, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, statuivano tra l'altro, in ordine alla proroga della durata di tre mesi della Convenzione *de qua*, con decorrenza dal 01.01.2024 sino al 31.03.2024;
- con delibera del 16.11.2023 – trasmessa con nota PEC acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 274059 del 27.11.2023 -, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica si è espresso favorevolmente in ordine all'ulteriore rinnovo della Convenzione in parola;
- a seguito delle interlocuzioni intercorse tra i competenti Uffici della suddetta Direzione, la Direzione Generale ed il prof. Pierfrancesco Dellino e sulla scorta delle proposte di modifica ed integrazione al testo convenzionale, in merito agli aspetti legati alla sorveglianza sanitaria ed alla radioprotezione, formulate, con nota *e-mail* del 13.12.2023, dalla Responsabile della U.O. Servizio Prevenzione e Protezione, dott.ssa Lucia Vurro, sono state concordate alcune modifiche allo schema di Convenzione di cui trattasi;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

VISTA la bozza della Convenzione quadro da rinnovarsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che recepisce le modifiche e integrazioni proposte e concordate, come sopra specificato, e relativi allegati,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al rinnovo della Convenzione quadro, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI BARI DELL'INFRASTRUTTURA "RECA S" TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA) E ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE – PROROGA: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 22.12.2020, ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23.12.2020, hanno approvato l'Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare finalizzato all'utilizzo ottimale delle risorse del Centro ReCas-Bari per soddisfare le esigenze di calcolo scientifico delle attività di ricerca comuni, lo sviluppo di nuove tecnologie, l'attività di divulgazione, la didattica e l'alta formazione, nonché il trasferimento tecnologico e l'attività conto terzi con soggetti pubblici e privati, nel campo del calcolo ad alte prestazioni, **con decorrenza dal 01/01/2021 al 31/12/2023**.

L'Ufficio ricorda, altresì, che questo Consesso, nella seduta del 23.01.2024, ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30.01.2024, hanno approvato, tra l'altro, la proroga della durata di tre mesi dell'Accordo suddetto, **con decorrenza dal 01/01/2024 al 31/03/2024**.

L'Ufficio evidenzia che la gestione del Data Center ReCaS-Bari, sito presso il Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin", è attuata nell'ambito della Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN).

Si riporta qui di seguito l'Accordo in questione:

**Accordo per la gestione del Centro di Bari
dell'infrastruttura "ReCaS"**

TRA

Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede in Bari, Piazza Umberto I n.1 - 70121 Bari, in persona del Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini, a ciò autorizzato con deliberazione del Senato Accademico del DD.MM.YYYY (di seguito "UniBa")

e

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare con sede in Frascati, Via Enrico Fermi n. 54 - 00044, in persona del suo Presidente p.t., Prof. Antonio Zoccoli, a ciò autorizzato con deliberazione del Consiglio Direttivo del DD.MM.YYYY (di seguito "INFN")

(di seguito singolarmente anche definite "Parte" e congiuntamente "Parti")

Premesse

- l'INFN e l'UniBa collaborano da lunga data, anche attraverso specifiche Convenzioni, allo svolgimento di attività scientifica di comune interesse nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché di ricerca e sviluppo tecnologico pertinenti alle attività in tali settori.

- l'Università di Bari e l'INFN hanno realizzato nel Dipartimento Interateneo di Fisica un data center, il Centro di Bari della "Infrastruttura ReCaS" (nel seguito Centro ReCaS-Bari o semplicemente Centro), nell'ambito del Progetto PON "ReCaS"(PON Ricerca e Competitività 2007-2013, Avviso 254/Ric) e lo hanno messo in operazione a luglio 2015. Il Centro ReCaS-Bari viene utilizzato per attività di ricerca comune, sperimentale e teorica, nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali e della fisica applicata. In particolare, il Centro svolge il ruolo di TIER2 nell'ambito degli esperimenti ALICE e CMS in svolgimento al Large Hadron Collider (LHC) al CERN di Ginevra, a cui partecipano numerosi ricercatori dell'Università e dell'INFN.
- Il Centro ReCaS-Bari è attualmente utilizzato da una ampia platea di ricercatori UniBa per ricerche in molteplici settori scientifici disciplinari ed è utilizzato come infrastruttura ICT in numerosi progetti nazionali ed internazionali finanziati su base competitiva.
- l'Università di Bari e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, congiuntamente, si occupano della gestione del Centro sulla base dell'"Accordo per la gestione del Centro di Bari *dell'infrastruttura ReCaS*" - stipulato in data 26 luglio 2017 ed in scadenza il 31 dicembre 2020;
- L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (soggetto proponente) e i co-proponenti Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Napoli Federico II, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Astrofisica, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, hanno sottoposto al MIUR il progetto I.Bi.S.Co. – Infrastruttura per Big data e Scientific Computing, contrassegnato dal codice identificativo PIR01_00011, in risposta al bando emesso con Decreto Direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, "Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020". Il progetto I.Bi.S.Co. è stato approvato con il Decreto Direttoriale n. 461 del 14/03/2019, pubblicato in G.U., Serie Generale, n. 70 del 23/03/2019, ed ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro 18.701.750,00 con il DD891 del 09.05.2019.
- Il progetto I.Bi.S.Co. ha decorrenza dal 14 giugno 2019, una durata di 32 mesi ed ha come obiettivo il potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata "DHTCS (ora IPCEI-HPCBDA) – Distributed High Throughput Computing and Storage" attraverso il potenziamento di alcuni data center dell'Italia Meridionale tra cui il Centro ReCaS-Bari;
- L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (come soggetto proponente) e i co-proponenti Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Napoli Federico II, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Astrofisica, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, hanno sottoposto al MIUR un progetto in risposta al bando emesso con Decreto Direttoriale 24 Dicembre 2019, n. 2595 (G.U. n. 35 del 12 febbraio 2020), "Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al Rafforzamento del capitale umano delle Infrastrutture di Ricerca, in attuazione del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione 2015- 2017". Tale progetto, approvato con Decreto Direttoriale n. 1370 del 26 agosto 2020 - "Decreto approvazione graduatoria - Bando CIR" per un totale di 1.687.517€, è previsto terminare a fine 2024.
- i soggetti succitati, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (soggetto proponente) e i co-proponenti Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Napoli Federico II, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di

Astrofisica, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in data 13.06.2018 hanno sottoscritto un accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 24, per disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico relativo all' Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell' Azione II.1 del PON Ricerca e innovazione 2014-2020, di cui al DD n.424 del 28.02.2018 del MIUR, che, all'art. 2 comma 1 lettera e), afferma che il soggetto proponente e ciascun co-proponente si impegnano a gestire l'infrastruttura di ricerca oggetto del finanziamento, garantendone la sostenibilità economico-finanziaria indipendentemente dal mercato, anche dopo la conclusione del progetto, per almeno dieci anni decorrenti dal pagamento finale al beneficiario;

- L'Università ha inoltre dichiarato in data 14 giugno 2018 di impegnarsi a prorogare la disponibilità dei locali che ospitano:
 - la Sezione INFN di Bari con relative attrezzature e strumentazioni, concessi in ragione della "Convenzione tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" di durata settennale, stipulata in data 07/02/2017, nonché
 - i locali che ospitano il Centro ReCaS-Bari, in ragione dell'Accordo di collaborazione tecnico-scientifica per la gestione della e-Infrastruttura "ReCaS", sottoscritto dalle Parti, in data 26.07.2017;
 oltre la scadenza degli atti convenzionali su menzionati e comunque per un periodo di almeno 10 anni decorrenti dal pagamento del saldo finale al soggetto beneficiario INFN, in ossequio all' art. 2, comma 4 del suddetto Avviso, per la realizzazione del potenziamento dell'Infrastruttura DHTCS nell' ambito del progetto I.Bi.S.Co.
- le Parti visto il comune interesse a completare il progetto I.Bi.S.Co, entro i 32 mesi a partire dal 14 giugno 2019, e il loro impegno, insieme con gli altri co-proponenti alla gestione dell'infrastruttura di ricerca oggetto del finanziamento, garantendone la sostenibilità economico-finanziaria anche dopo la conclusione del progetto, per almeno dieci anni decorrenti dal pagamento finale al beneficiario; ravvisino la necessità di rinnovare l'Accordo per la gestione del Centro ReCaS-Bari, uno tra i nodi importanti dell'infrastruttura che si intende potenziare con il progetto I.Bi.S.Co.
- le Parti intendono perciò rinnovare l'Accordo per la gestione del Centro ReCaS-Bari;
- CON IL PRESENTE ATTO DICHIARANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

- 1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2 - Finalità

- 2.1 INFN e UniBa concordano di collaborare per la gestione del Centro ReCaS-Bari, sito presso il Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e del Politecnico di Bari, per:
- Fornire servizi per il calcolo scientifico per le esigenze delle attività di ricerca e dei progetti di comune interesse e, in particolare, a supporto degli esperimenti ALICE e CMS in svolgimento presso il Laboratorio internazionale CERN al Large Hadron Collider (LHC);
 - fornire servizi ICT a supporto delle attività istituzionali di INFN ed UniBa;
 - fornire servizi ICT a supporto delle comunità scientifiche di altre Università ed Enti Pubblici di Ricerca nazionali ed internazionali, sulla base di accordi specifici anche definiti separatamente dalle Parti, ivi incluso, in particolare, il supporto alle attività delle comunità scientifiche di ELIXIR e di LifeWatch;

- fornire servizi ICT a supporto di partner, pubblici e/o privati, di progetti a cui partecipano INFN e UniBa anche separatamente;
 - mantenere e rafforzare l'integrazione e la collaborazione del Centro con le e-infrastrutture nazionali, europee ed internazionali, in particolare con ICDI, GARR, WLCG ed EGI;
 - sviluppare ed implementare nuove tecnologie per il calcolo scientifico ad alte prestazioni per favorire le comunità scientifiche delle Parti;
 - promuovere e svolgere attività di divulgazione, didattica e di alta formazione nel campo del calcolo ad alte prestazioni e dell'analisi dei dati;
 - promuovere e svolgere attività di trasferimento tecnologico e conto terzi con soggetti pubblici e
 - privati per favorire l'innovazione a livello territoriale, sia delle Pubbliche Amministrazioni Locali sia delle imprese.
- 2.2 Le finalità e la descrizione del Centro e le modalità di accesso alle risorse di calcolo sono dettagliate nell'**Allegato Tecnico** al presente Atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
- 2.3 Per la realizzazione delle suddette finalità le Parti potranno stipulare, anche separatamente, contratti e convenzioni con enti pubblici e privati, italiani, comunitari o stranieri.

Art. 3 Personale e sicurezza dei lavoratori

- 3.1 INFN e UniBa, ciascuno con proprio personale, concorrono al funzionamento del Centro ReCaS- Bari.
- 3.2 Ciascuna Parte garantisce che il proprio personale o i propri ausiliari utilizzati presso il Centro, siano coperti da assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
- 3.3 Le Parti concorrono ad assicurare i requisiti igienico sanitari degli ambienti di lavoro secondo quanto previsto dal presente accordo. In caso di esigenze impreviste, ciascuna Parte potrà farsi carico di assicurare i requisiti minimi negli ambienti in cui deve operare il proprio personale.
- 3.4 Ciascuna Parte, per quanto di propria competenza, assicura il rispetto delle norme in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.lgs. n.81/2008.
- 3.5 Personale di Terze Parti può concorrere alle attività del Centro ReCaS-Bari sulla base di accordi sottoscritti con le Parti, anche in maniera disgiunta, e previa approvazione del Comitato Paritetico.

Art. 4 - Risorse

- 4.1 Per il funzionamento del Centro ReCaS-Bari, INFN ed UniBa mettono a disposizione la strumentazione già presente nel CentroReCaS-Bari acquisita su fondi propri o nell'ambito del Progetto PON ReCaS (PON Ricerca e Competitività 2007-2013, Avviso 254/Ric), nonché quella in via di acquisizione attraverso il progetto I.Bi.S.Co, citato in premessa.
- 4.2 In particolare, l'UniBa mette a disposizione:
- le attrezzature scientifiche, tecniche e i servizi tecnici di cui all'**Allegato n.1**;
 - l'edificio che ospita il Centro realizzato nell'ambito del Progetto PON ReCaS (PON Ricerca e Competitività 2007-2013, Avviso 254/Ric), di cui all'**Allegato n.2**;
 - i servizi e le utenze di cui agli **Allegati n. 3 e n.4**.
- 4.3 L'INFN mette a disposizione le attrezzature scientifiche, tecniche e i servizi tecnici di cui all'**Allegato n. 5**.
- 4.4 La strumentazione divenuta obsoleta sarà alienata a cura della Parte che ne è proprietaria dopo averla disinventariata e modificando coerentemente gli allegati. Ulteriori attrezzature, anche in sostituzione di quelle obsolete, potranno

essere acquistate dalle Parti sui propri bilanci, anche in maniera disgiunta, e messe a disposizione del Centro. Potranno altresì essere acquisite ulteriori attrezzature e quant'altro necessario per il funzionamento del Centro con fondi di propria titolarità e/o con contributi di terzi.

- 4.5 L'uso di attrezzature informatiche di una delle due Parti da parte dell'altra Parte per attività non di comune interesse sarà oggetto di compensazione come dettagliato nell'**Allegato 6**.
- 4.6 Le variazioni all'Allegato Tecnico e agli Allegati n. 1-2-3-4-5-6 saranno concordate annualmente tra le Parti.
- 4.7 Altre risorse possono provenire dai contributi finanziari di enti pubblici e privati finalizzati all'attuazione di specifici progetti di ricerca, dai ricavi delle prestazioni e consulenze conto terzi per i servizi commissionati da soggetti pubblici e privati, e da eventuali liberalità effettuate da terzi.

Art. 5 – Assetto organizzativo

- 5.1 La gestione del Centro è supervisionata da un Coordinatore nominato di comune accordo tra le Parti, tramite scambio di corrispondenza tra il Presidente dell'INFN e il Rettore di UniBa, su proposta del Direttore della Sezione INFN e del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, sentito il Comitato Tecnico Scientifico.
- 5.2 L'incarico di Coordinatore è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento della propria attività, che graveranno sull'Istituzione di appartenenza.

Articolo 6 - Il Coordinatore

- 6.1 Il Coordinatore coordina e supervisiona le attività del Centro.
- 6.2 L'incarico del Coordinatore ha durata triennale e può essere rinnovato solo per una volta.
- 6.3 Il Coordinatore:
 - a. presiede il Comitato Paritetico e ne convoca le riunioni, partecipandovi con diritto di voto;
 - b. adotta gli atti di gestione, sulla base delle decisioni del Comitato Paritetico;
 - c. sottopone all'Università degli Studi di Bari e all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare una relazione annuale sull'attività svolta tramite l'impiego delle risorse del Centro;
 - d. potrà essere nominato quale responsabile esterno per i trattamenti dei dati effettuati presso il Centro ReCaS-Bari in virtù della stipula di contratti o Convenzioni;
 - e. nomina il Responsabile Tecnico e può nominare un Vice Coordinatore;
 - f. può partecipare alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico, senza diritto di voto.
- 6.4 Il Vice Coordinatore è nominato dal Coordinatore tra i membri del Comitato Paritetico e rimane in carica fino al termine del mandato del Coordinatore. Egli coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce nell'esercizio delle funzioni in caso di assenza o temporaneo impedimento.
- 6.5 Il Responsabile Tecnico, nominato tra il personale INFN e UniBa che concorre al funzionamento del Centro coordina il personale tecnico ed opera le scelte tecniche per assicurare il funzionamento del Centro in accordo con gli obiettivi fissati dal Coordinatore e dal Comitato Paritetico. Il Responsabile Tecnico rimane in carica fino al termine del mandato del Coordinatore.
- 6.6 In casi di necessità e urgenza, il Coordinatore può adottare, sotto la propria responsabilità, decisioni di competenza del Comitato Paritetico, portandole a ratifica nella prima seduta utile dello stesso.

Articolo 7 - Il Comitato Paritetico

- 7.1 Sono membri del Comitato Paritetico:
- il Coordinatore, che lo presiede,
 - il Direttore della Sezione INFN di Bari,
 - il Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica,
 - due rappresentanti di UniBa nominati dal Rettore,
 - due rappresentanti dell'INFN nominati dal Presidente, sentito il direttore della Sezione di Bari
- 7.2 Ciascuna Parte può cambiare ciascuno dei propri rappresentanti in qualsiasi momento, con le stesse modalità utilizzate per la nomina, con una comunicazione scritta all'altra Parte e al Coordinatore.
- 7.3 Il Comitato Paritetico si riunisce, anche in maniera telematica, almeno 4 volte all'anno con cadenza trimestrale su convocazione, anche telematica, del Coordinatore almeno 48 ore prima della seduta: di norma nella riunione del quarto trimestre verrà approvato il piano di attività per l'anno seguente, nella riunione del primo trimestre il consuntivo delle attività dell'anno precedente. Ad ogni riunione il coordinatore relaziona sullo stato di attuazione delle attività previste dal piano.
- 7.4 Il Comitato Paritetico:
- a. adotta le decisioni inerenti l'utilizzo delle risorse del Centro per le finalità di cui all'art.2;
 - b. approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal Coordinatore;
 - c. approva il regolamento di funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico.
- 7.5 Alle riunioni del Comitato Paritetico partecipano, senza diritto di voto, il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico e il Responsabile Tecnico.
- 7.6 Il Comitato Paritetico delibera a maggioranza dei presenti, in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore o di chi ne fa le veci. Per la validità delle riunioni deve essere presente (anche per via telematica) la maggioranza dei suoi componenti e ciascuna Parte deve essere rappresentata da almeno un componente, diverso dal Coordinatore, di propria indicazione.

Art. 8 - Il Comitato Tecnico Scientifico

- 8.1 Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da sette membri designati dal Comitato Paritetico. Ciascun membro resta in carica tre anni e, in caso di sostituzione, il nuovo componente resta in carica fino al termine del mandato del componente sostituito.
- 8.2 Il Comitato elegge al suo interno il Presidente, a cui spetta di convocarne le riunioni e si riunisce almeno una volta l'anno e quando lo richieda il Comitato Paritetico.
- 8.3 Il Comitato Tecnico Scientifico esprime pareri tecnico-scientifici nei confronti del Comitato Paritetico, formula proposte operative in materia in ordine all'attuazione delle finalità del Centro ReCaS-Bari e concorre alla individuazione ed elaborazione dei programmi annuali di attività.
- 8.4 Il Comitato è validamente costituito a maggioranza dei suoi componenti e delibera con la maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Alle sedute partecipano, senza diritto di voto, il Coordinatore e il Responsabile Tecnico.

Art. 9 - Gestione delle risorse

- 9.1 Al fine di garantire il corretto funzionamento del Centro, ciascuna Parte provvede alla gestione delle proprie risorse, come descritte negli allegati al presente Accordo, curandone la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria

e sostenendone la relativa spesa.

- 9.2 Nell'ambito del Comitato Paritetico di cui all'art. 7, le Parti concordano di volta in volta le modalità di reciproca messa a disposizione delle proprie risorse presenti nel Centro, il cui impiego sia richiesto per l'erogazione di prestazioni a terzi, nonché la relativa remunerazione.
- 9.3 Le Parti si impegnano a destinare le risorse derivanti da eventuali commesse o collaborazioni con terzi, che richiedano l'impiego delle risorse del Centro ReCaS-Bari, in via prioritaria al mantenimento in esercizio e alla gestione del Centro medesimo.

Art. 10 – Proprietà e uso del Background

- 10.1 Ciascuna Parte è e rimane proprietaria esclusiva del Background di cui dispone e che, ove necessario, metterà gratuitamente a disposizione dell'altra Parte al solo ed esclusivo fine dello svolgimento delle attività condotte in esecuzione del presente Accordo e per il tempo strettamente necessario.
- 10.2 Le Parti si danno reciproca comunicazione scritta del Background di cui al precedente comma.

Art. 11 Proprietà e uso del Foreground

- 11.1 Le Parti sono Contitolari del Foreground generato congiuntamente durante l'Attività di Ricerca. Le quote di titolarità dei diritti di proprietà intellettuale verranno stabilite di volta in volta con apposito accordo scritto, tenendo conto dell'effettivo apporto inventivo di ciascuna Parte e/o degli inventori.
- 11.2 Le Parti si danno pronta comunicazione del raggiungimento del Foreground. Le Parti si impegnano a valutare la brevettabilità del Foreground e il deposito di eventuali domande di brevetto nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le proprie procedure interne, in modo da garantire il diritto alla pubblicazione dei risultati conseguiti; al riguardo hanno facoltà di esprimere, tramite comunicazione scritta, il proprio interesse nei confronti di ciascuna eventuale invenzione. Le Parti interessate alla tutela del Foreground valutano l'opportunità di procedere al deposito di una domanda congiunta, o di richiedere altra privativa, inviando la definizione delle quote di titolarità, dei costi di tutela e della modalità di gestione a diverso futuro Accordo.
- 11.3 È fatto salvo il diritto morale d'autore degli Inventori che abbiano conseguito l'invenzione ad essere riconosciuti autori nelle relative domande di brevetto.
- 11.4 Le Parti si impegnano a sottoscrivere o a far sottoscrivere agli inventori da esse designati ogni atto necessario all'espletamento delle pratiche brevettuali, ivi inclusa la cessione dei diritti di proprietà intellettuale degli inventori alle Parti cui gli inventori stessi afferiscono.
- 11.5 Le Parti rinviando a futuro e diverso Accordo altresì la disciplina della gestione, valorizzazione e sfruttamento economico delle domande di brevetto e dei relativi brevetti a titolarità congiunta.
- 11.6 È fatto espresso divieto alle Parti di sfruttare il Foreground in regime di segretezza.

Art. 12 - Pubblicazioni

- 12.1 Per quanto attiene alle attività di ricerca di comune interesse, le Parti concorderanno le modalità di pubblicazione dei risultati scientifici all'interno delle collaborazioni in cui le attività di ricerca vengono svolte.
- 12.2 Per le attività di ricerca non di comune interesse in cui i risultati sono stati raggiunti attraverso l'utilizzo dei servizi messi a disposizione da ReCaS-Bari, le Parti concordano di inserire nell'elaborato (pubblicazione scientifica, presentazione di carattere didattico nonché tesi di laurea, master o dottorato mediante pubblicazione sulle riviste scientifiche o con altro mezzo) tra gli

“Acknowledgement”, un esplicito riferimento al Centro ReCaS-Bari.

12.3 Le attività divulgative non potranno comunque pregiudicare i diritti del/i titolare/i sul Background e Foreground e gli obblighi di riservatezza.

12.4 Le Parti si riservano il diritto di pubblicare e/o di presentare, in tutto o in parte, i risultati, dati informazioni dell'Attività di Ricerca e Sviluppo Tecnologico, svolta da personale che concorre al funzionamento del Centro e su tematiche riguardanti il funzionamento del Centro nella forma di pubblicazioni scientifiche, presentazioni di carattere didattico nonché tesi di laurea, master o dottorato mediante pubblicazione sulle riviste scientifiche o con altro mezzo, a firma di tutti i collaboratori ritenuti autori da ciascuna Parte, previa comunicazione al Comitato Paritetico e presentazione della copia dell'atto di divulgazione proposto.

La Parte ricevente potrà esprimere il proprio parere favorevole alla pubblicazione direttamente nella riunione del Comitato Paritetico attraverso i componenti che la rappresentano, ovvero entro 30 giorni dalla data di ricezione, avrà facoltà di:

- comunicare per iscritto alla Parte proponente quali informazioni siano da considerarsi confidenziali, e, pertanto, non possano essere comunicate o comunque diffuse a terzi; oppure
- richiedere che la pubblicazione/presentazione/tesi venga differita per il tempo strettamente necessario a consentire il deposito di una domanda di privativa, in via esclusiva o in contitolarità;
- confermare il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

12.5 La Parte ricevente comunicherà per iscritto alla Parte proponente le proprie osservazioni; resta inteso che l'approvazione non potrà essere negata senza adeguata motivazione.

12.6 Ove le Parti omettano di dare riscontro secondo quanto sopra indicato, la Parte proponente potrà liberamente procedere, senza ulteriori comunicazioni, alla divulgazione dei risultati.

12.7 INFN e UniBa non potranno essere citati in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potranno mai essere citati a scopi pubblicitari, salvo espresse autorizzazioni.

Art. 13 – Riservatezza

13.1 Ciascuna Parte si obbliga espressamente, per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori, a trattare come riservate le Informazioni confidenziali scambiate in occasione dello svolgimento dell'attività oggetto del presente Accordo e pertanto a non rivelarle e/o divulgarla a Terzi, in tutto o in parte e in alcun modo, per tutta la durata del presente Accordo e per un periodo di 5 (cinque) anni successivo alla scadenza naturale o alla cessazione anticipata, comunque determinata, dello stesso.

13.2 Al fine di garantire la riservatezza delle informazioni, le Parti sono tenute ad informare i soggetti di cui al precedente comma dell'obbligo di riservatezza e ad acquisire dagli stessi un'apposita dichiarazione di impegno alla riservatezza.

13.3 Inoltre, ciascuna parte è tenuta a:

- impiegare ogni mezzo idoneo a porre in essere ogni atto e/o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le Informazioni Riservate non siano liberamente accessibili a Soggetti Terzi;
- utilizzare le informazioni ricevute dall'altra Parte al solo scopo di svolgere l'attività oggetto del presente Accordo, restando espressamente esclusa ogni diversa utilizzazione;

- non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, con qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, rapporti, schemi, schede, corrispondenza e ogni altro materiale contenente una o più Informazioni Riservate, salvo specifiche esigenze che discendano dall'esecuzione del presente Accordo, e comunque salvo espresso consenso scritto della Parte che ne abbia diritto;
 - a restituire o distruggere immediatamente, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni tipologia di materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.
- 13.4 Ai fini dell'applicazione del presente articolo, per Soggetti Terzi devono intendersi tutti i soggetti diversi dalle Parti e dai relativi ausiliari coinvolti nello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo.
- 13.5 Ove una Parte intenda comunicare a Terzi le informazioni riservate, o considerate tali, ricevute dall'altra Parte, dovrà preventivamente richiedere autorizzazione scritta di quest'ultima, la quale potrà, a sua discrezione, accordarla o negarla.
- 13.6 Non sono da ritenersi informazioni "confidenziali" o "riservate", e come tali non sono coperte dall'obbligo di riservatezza le informazioni:
- che non sono espressamente qualificate dalle Parti quali "confidenziali" o "riservate";
 - che sono o diventano di pubblico dominio senza colpa della parte ricevente;
 - che sono state oggetto di pubblicazione avvenuta anteriormente all'inizio dell'esecuzione del presente Accordo;
 - che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza nel corso ed in virtù del presente rapporto;
 - che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal presente rapporto;
 - in relazione alle quali è stata richiesta la pubblicazione o la rivelazione da parte di un'autorità giudiziaria o amministrativa; in tale ultimo caso la Parte richiesta è tenuta ad informare preventivamente l'altra Parte della necessità di procedere alla divulgazione delle informazioni.
- 13.7 Gli obblighi di riservatezza suddetti si estendono alle informazioni di una Parte, delle quali l'altra venga comunque a conoscenza in ragione del presente Accordo e che, seppure non coperte da diritti di privativa, possano comunque essere ricondotte al Know How o in generale alla categoria dei segreti industriali.

Art. 14 – Trattamento dei dati

- 14.1 Per quanto riguarda il trattamento dei dati trattati da ReCaS-Bari, inclusi quelli relativi alla presente convenzione, le Parti convengono di attenersi a quanto concordato con l'Accordo di Contitolarità sottoscritto in data 21 febbraio 2020 per tutta la durata del presente accordo salvo i necessari adeguamenti se dovessero modificarsi le normative di riferimento.

Art. 15 – Durata

- 15.1 Il presente Accordo decorre dal 01/01/2021 ed ha validità di 3 anni.
- 15.2 Al termine dell'Accordo esso potrà essere rinnovato per un periodo fino ad un massimo di ulteriori 3 anni alle stesse condizioni mediante scambio di corrispondenza.

15.3 Le Parti potranno recedere dal presente Accordo qualora intervengano fatti o provvedimenti i quali mutino le condizioni concordate o rendano impossibile la realizzazione delle attività in esso previste.

15.4 Le Parti si impegnano a rinnovare, con eventuali integrazioni o modifiche rese necessarie, il presente Accordo alla sua scadenza in ossequio all' art. 2, comma 4 dell'Avviso di cui al DD n.424 del 28.02.2018 citato in premessa, che richiede che gli effetti previsti dal potenziamento (nel caso particolare il potenziamento dell'infrastruttura DHTCS attuato attraverso il progetto il progetto I.Bi.S.Co. dovranno avere una efficacia di almeno 10 anni decorrenti dal pagamento del saldo finale ai soggetti beneficiari.

Art.16 - Rinvio

16.1 Per quanto non previsto dal presente Accordo si fa riferimento alla Convenzione Quadro stipulata tra l'INFN e l'Università degli Studi di Bari in data 7 febbraio 2017.

Art.17 – Sottoscrizione

17.1 Il presente Accordo viene sottoscritto dalle parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2- bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e verrà registrato solo in caso d'uso a cura e spese della parte interessata.

17.2 L'imposta di bollo è assolta virtualmente con oneri suddivisi in parti uguali. Per l'INFN, in virtù dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 0068616 del 19/07/2018. Per l'Università, in virtù autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate n. 21674 del 16/12/1992.

L'Ufficio evidenzia, altresì, che gli allegati al soprariportato Accordo diventano parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio fa presente che, a seguito delle interlocuzioni intercorse per le vie brevi tra i competenti uffici della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, la Direzione Generale ed il prof. Pierfrancesco Dellino, vista la scadenza dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per la gestione del centro di Bari dell'infrastruttura "Recas", prevista per il 31/03/2024, si rende necessario prorogare la durata del predetto accordo di un anno, in considerazione dei lavori in corso sulla definizione dello stesso testo convenzionale, in maniera condivisa da entrambe le Parti.""

Più nel dettaglio, il Rettore, nel riprendere considerazioni già svolte in altre occasioni (SA 23.01.2024 p.16 OdG) sulle criticità della situazione relativa alla gestione del centro di Bari dell'infrastruttura "ReCas", nell'ambito del rapporto convenzionale tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ferma restando l'opportunità della proroga, della durata di un anno (decorrenza dal 01.04.2024 al 31.03.2025), dell'Accordo in essere tra questa Università e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per la gestione del centro di Bari dell'infrastruttura "ReCas", evidenzia la necessità di rivedere la natura e le caratteristiche del citato Accordo.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Interviene sull'argomento il prof. Bellotti il quale, nel riprendere le considerazioni già svolte in sede di esame del p45 OdG dell'odierna riunione, richiama l'attenzione

sull'opportunità di pervenire ad una convergenza più forte tra le attività dell'infrastruttura "ReCas" e il Centro Servizi Informatici dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nell'ottica della valorizzazione delle apparecchiature informatiche *hardware* in dotazione alla medesima infrastruttura.

Il Rettore, nel condividere gli spunti di riflessione offerti dal prof. Bellotti, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 22 e 23.12.2020, rispettivamente, questo Consesso ed il Consiglio di Amministrazione approvavano l'Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, finalizzato all'utilizzo ottimale delle risorse del Centro ReCas-Bari, per soddisfare le esigenze di calcolo scientifico delle attività di ricerca comuni, lo sviluppo di nuove tecnologie, l'attività di divulgazione, la didattica e l'alta formazione, nonché il trasferimento tecnologico e l'attività conto terzi con soggetti pubblici e privati, nel campo del calcolo ad alte prestazioni (decorrenza 01.01.2021 - 31.12.2023);

- con delibere del 23 e 30.01.2024, rispettivamente, questo Consesso ed il Consiglio di Amministrazione approvavano, tra l'altro, la proroga della durata di tre mesi dell'Accordo in questione, con decorrenza dal 01.01.2024 al 31.03.2024, nelle more della conclusione dei lavori di revisione del relativo testo, in maniera condivisa dalle parti contraenti, con riferimento ad alcuni temi particolari;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, considerato che sono ancora in corso i lavori per la definizione, in maniera condivisa tra le parti contraenti, del nuovo testo convenzionale, è emersa la necessità di prorogare ulteriormente, per un anno, la durata dell'Accordo *de quo*;

VISTO

l'Accordo *de quo* a prorogarsi ed i relativi allegati;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme general*" e segg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla proroga, della durata di un anno (decorrenza dal 01.04.2024 al 31.03.2025), dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per la gestione del centro di Bari dell'infrastruttura "ReCas".

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**DOTTORATO DI RICERCA XXXIX CICLO - ANNO ACCADEMICO 2023/2024:
RISULTANZE AVVIO CORSI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione:

“L’Ufficio ricorda che il MUR ha pubblicato D.M. n. 117 del 02.03.2023, con il quale ha previsto il riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese. a valere sul PNRR, Missione 4, Componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa” – Investimento 3.3 “Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese”.

Il citato decreto ministeriale nell’individuare i soggetti assegnatari del cofinanziamento delle predette borse aveva indicato, per l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la dotazione finanziaria effettiva PNRR pari a € 12.840.000,00 e la dotazione finanziaria effettiva (co-finanziamento 50% imprese) era di € 12.840.000,00.

Ricorda, altresì, che con D.M. n. 118 del 02.03.2023, il MUR ha indicato il riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati; in particolare l’attribuzione era a valere sul PNRR, Missione 4, Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” e Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”.

Il detto Decreto ministeriale indicava, per l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l’assegnazione di n. 170 borse di studio con la seguente attribuzione:

- n. 13 borse di studio per Transizioni digitali e ambientali;
- n. 75 borse di studio per Ricerca PNRR
- n. 70 borse di studio per Pubblica Amministrazione
- n. 12 borse di studio per Patrimonio culturale

L’Ufficio fa presente che, con D.R. n.2316 del 20.06.2023, questa Università ha istituito n. 29 corsi di dottorato e sono stati indetti concorsi pubblici per l’ammissione ai corsi di dottorato di ricerca, per il XXXIX ciclo A.A. 2023/2024; in particolare sono stati bandite **n. 385 posizioni (allegato A)** di cui:

- n.66 posti con borsa di studio nell’ambito del D.M. n. 117/23 (comprensivi di n.4 posti con borsa di studio trasferite a questa Università ai sensi dell’articolo 6 del predetto D.M. e a seguito di sottoscrizione di apposite convenzioni)
- n. 219 posti con borsa di studio nell’ambito del D.M. n. 118/23 (comprensivi di n.49 posti con borsa di studio trasferite a questa Università da altre Università assegnatarie ai sensi dell’articolo 6 del predetto D.M. e a seguito di sottoscrizione di apposite convenzioni)
- n. 20 posti con borsa di studio nell’ambito dei Progetti PNRR
- n. 36 posti con borsa di studio finanziate da questo Ateneo
- n. 27 posti con borsa di studio finanziate da Enti esterni (comprensivi di n. 2 contratti di alto apprendistato per il corso di dottorato industriale)
- n. 17 posti senza borsa di studio

A seguito delle predette selezioni, questa Università ha assegnato n. **356 posizioni** (allegato A) in quanto non sono state attribuite n. 29 posizioni:

- n.14 posti con borsa di studio nell'ambito del D.M. n. 117/23
- n.4 posti con borsa di studio nell'ambito del D.M. n. 118/23
- n.7 posti con borsa di studio nell'ambito dei Progetti PNRR
- n.1 posto con borsa di studio finanziata da questo Ateneo
- n. 3 posti senza borsa di studio

Inoltre, l'Ufficio fa presente che alle predette posizioni assegnate occorre aggiungere, ai sensi dell'articolo 11 del predetto bando di concorso, n. 16 soprannumerari pubblici dipendenti, n. 2 vincitori nell'ambito di progetti Marie Skłodowska-Curie Actions e n. 3 specializzandi.””

Interviene la dott.ssa Agrimi, la quale, in qualità di Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, nel richiamare la tabella delle assegnazioni dei posti con borsa di studio e senza borsa di studio messe a concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca XXXIX ciclo a.a. 2023/2024 – già posta a disposizione dei senatori accademici -, precisa che trattasi di una fotografia delle risultanze del XXXIX ciclo dei corsi di dottorato, per un totale di n. 385 posizioni bandite, delle quali n. 356 assegnate e n. 29 non attribuite, alle quali occorre aggiungere, ai sensi dell'articolo 11 del bando di concorso, n. 16 soprannumerari pubblici dipendenti, n. 2 vincitori nell'ambito di progetti *Marie Skłodowska-Curie Actions* e n. 3 specializzandi.

Il Rettore evidenzia come la maggiore criticità riscontrata in tema di dottorato di ricerca sia in termini di sostenibilità prospettica, tanto che si parla di rivedere la cornice giuridica precipua del dottorato, che ha visto un progressivo moltiplicarsi delle iniziative: dai Campioni nazionali, ai dottorati industriali, a quelli ai sensi dei DD.MM. nn. 117 o 118 del 2023, aventi delle difficoltà di ingaggio differenziate, da ultimo riguardo alla differenza tra le borse cofinanziate dalle aziende e le borse cosiddette di dottorato industriale.

Egli reputa che il tema piuttosto che incentrarsi sul cambio di denominazione del dottorato, sia incentrato sull'esigenza di comprendere che, spesso, i numeri sono anche il frutto di impegno di spesa rispetto all'Europa, pensando ai cd. Campioni nazionali, sui quali gli Atenei non hanno la sostenibilità necessaria registrando numeri cospicui, elemento rivelatosi non sempre virtuoso.

Ed invero, il titolo di dottore di ricerca spesso non sempre è valorizzato come tale, non registrandosi un significativo assorbimento territoriale come in altre zone del Paese e del mondo. Conseguentemente, la riflessione dovrebbe essere nel senso della cautela nelle scelte, tenendo conto che il dottorato non è appetibile economicamente, in ragione della sussistenza di voci maggiormente attrattive sul mercato formativo, evidenziando l'esigenza di un cambio di mentalità, da un atteggiamento teso all'acquisizione a quello

contrassegnato da una maggiore responsabilità, con l'auspicio che venga immesso sempre più nell'ambito dei dottorati il personale delle aziende, delle imprese e degli enti erogatori di finanziamenti, nella direzione di coniugare l'esperienza (imprese), con la conoscenza (Università).

Interviene la prof.ssa Candela, la quale riporta la propria esperienza quale partecipante alla commissione di concorso del dottorato di informatica e matematica, che ha visto un numero di ammessi in graduatoria a copertura integrale delle borse, evidenziando che, nelle more della definizione delle graduatorie e dello scorrimento, molti aspiranti hanno vinto borse di dottorato presso altre sedi, con la conseguenza che le borse sono andate deserte non per assenza di domande, ma perché la graduatoria è arrivata a scorrimento in un tempo successivo rispetto ad altre sedi più celeri.

Il Rettore, in replica, reputando il succitato aspetto secondario rispetto al problema contingente, i cui numeri pur virtuosi, reputa preoccupanti e non corrispondenti alle capacità di assorbimento, analogamente a quanto avviene per le posizioni degli RTDa, propone al di prendere atto delle risultanze delle assegnazioni dei posti, con borsa di studio e senza borsa di studio, messi a concorso per l'ammissione ai Corsi di dottorato di ricerca XXXIX ciclo a.a. 2023/2024, secondo il prospetto allegato alla relazione istruttoria.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza missione e Internazionalizzazione:

- con D.M. 2 marzo 2023, n. 117, il MUR attribuiva, per l'anno 2023/2024, borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi per dottorati innovativi accreditati ex D.M. n. 45/2013 - XXXVII ciclo e da accreditare ex D.M. n. 226/2021 - XXXIX ciclo a.a. 2023/2024 a valere sul PNRR, Missione 4, componente 2 *“Dalla Ricerca all’Impresa”* - Investimento 3.3 *“Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l’assunzione dei ricercatori dalle imprese”*;
- con D.M. 2 marzo 2023, n. 118, il MUR ha decretato l’attribuzione, per l’anno 2023/2024, borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato accreditati ex D.M. n. 45/2013 ed ex D.M. n. 226/2021 e da accreditare ex D.M. 226/2021 in programmi dedicati a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 *“Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università”* - Investimento 3.4 *“Didattica e competenze universitarie avanzate”* e Investimento 4.1 *“Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”*;
- questa Università è risultata assegnataria di n. 170 borse di studio ed in particolare:
 - n. 13 borse di studio per Transizioni digitali e ambientali;
 - n. 75 borse di studio per Ricerca PNRR;
 - n. 70 borse di studio per Pubblica Amministrazione;
 - n. 12 borse di studio per Patrimonio culturale;
- con D.R. n. 2316 del 20.06.2023, questa Università istituiva n. 29 corsi di dottorato, con indizione di concorsi pubblici per l’ammissione ai corsi di dottorato di ricerca, per il XXXIX ciclo a.a. 2023/2024, per un totale di n. 385 posizioni bandite, delle quali n. 356 assegnate e n. 29 non attribuite, alle quali occorre aggiungere, ai sensi dell’articolo 11 del bando di concorso, n.

16 soprannumerari pubblici dipendenti, n. 2 vincitori nell'ambito di progetti Marie Skłodowska-Curie Actions e n. 3 specializzandi;

VISTO il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR) ed in particolare gli obiettivi specifici della Missione 4;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- il D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*" e in particolare l'art.11, che statuisce che "*Il Ministero favorisce l'attivazione dei Dottorati di interesse nazionale e ne prevede le modalità di cofinanziamento*";
- i DD.MM. n. 117 e n. 118 del 02.03.2023;
- le Linee guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, approvate con D.M. 22 marzo 2022, n. 301;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca*,
- il D.R. n. 2316 del 20.06.2023, di istituzione ed indizione dei concorsi pubblici per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca XXXIX ciclo a.a. 2023/2024;
- i Decreti rettorali di assegnazione delle borse di studio,

PRENDE ATTO

delle risultanze delle assegnazioni dei posti, con borsa di studio e senza borsa di studio, messi a concorso per l'ammissione ai Corsi di dottorato di ricerca XXXIX ciclo a.a. 2023/2024, secondo il prospetto allegato alla relazione istruttoria.

FABBISOGNO PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO CSI: PRECISAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

Chiede ed ottiene la parola il Direttore Generale, il quale, relativamente alla problematica inerente il “...divario tra personale disponibile e personale necessario...” di cui alla *Relazione sulle attività e le risorse del Centro Servizi Informatici e telematici di Ateneo* esaminata in data odierna (p45 OdG), svolge considerazioni sui criteri con i quali è stato stimato il fabbisogno del personale, che reputa poco coerenti considerate le numerose attività esternalizzate per alleggerire il carico di lavoro del Centro, senza tralasciare che, dall’anno 2022, sono state assegnate alla struttura circa 20 unità di personale.

Egli, pur comprendendo la situazione di sofferenza evidenziata, invita alla riflessione su una lungimirante gestione del personale al fine di valorizzare al massimo le professionalità esistenti.

Il Senato Accademico prende nota.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROTOCOLLO DI INTESA (“MOU”) TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERATENEIO DI FISICA) E XANADU QUANTUM TECHNOLOGIES INC.: APPROVAZIONE**

Alle ore 17:10, esce il prof. Bertolino.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““L’Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Prot.n.33408 del 12.02.2024, il Dott. Vito Tritta, Coordinatore del Dipartimento Interateneo di Fisica, ha trasmesso la seguente documentazione in merito al Protocollo di Intesa (“MOU”) da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e Xanadu Quantum Technologies Inc. finalizzato alla sviluppo congiunto della didattica del quantum computing nell’ottica di favorire lo sviluppo di carriere in questo campo, anche attraverso l’utilizzo dell’hardware e del software sviluppato da Xanadu.

Il Protocollo di Intesa (“MOU”), in lingua inglese e quello tradotto in Italiano, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, vengono qui di seguito riportati:

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

(“MOU”)

Between

Xanadu Quantum Technologies Inc.,

legally represented by the CEO Christian Weedbrook, with registered office in

_____ (“Xanadu”)

And

University of Bari Aldo Moro

legally represented by the Rector Stefano Bronzini, with registered office in Piazza Umberto I, 1, 70121, Bari, (Ba)

(“UNIBA”)

Preamble

1.1. Whereas Xanadu, a Canadian corporation, has objectives to:

a) Build quantum computing hardware using nanophotonic chips to optically process information,

b) Develop and implement new and existing algorithms which will perform much better on their quantum hardware platform than on traditional computers,

c) Provide access to users of their technology, whose operations and business will benefit from the optimization and improvements available through the use of quantum computing technology, and

d) Nurture and grow the user base for their quantum software tools, quantum hardware and cloud service;

1.2. Whereas the UNIBA, an Italian academic institution, has interests to:

- a) Enter into collaborative partnership with quantum computing companies like Xanadu interested in developing and providing educational materials and support,
- b) Train and educate a quantum ready workforce by co-developing and introducing practical, hand-on educational materials with their partners,
- c) Enable users to conduct research, develop their own software applications on top of hardware and software provided by their partners;

1.3. Whereas the parties recognize the complementary nature of their respective organizations.

Purpose of the Agreement

2.1. In light of the foregoing, Xanadu and UNIBA agree to sign an MOU aimed at giving substance to the parties' commitment to collaborate to develop quantum computing educational capacities and equip students for careers in the field, utilizing the hardware and software developed by Xanadu.

General

3.1 The parties will use reasonable efforts to promote the best interests and activities of the other party and to maintain a positive working relationship.

3.2 Xanadu and UNIBA agree and understand that notwithstanding the above statements, this memorandum of understanding is non-binding and shall not create or give rise to any legally binding obligations upon the Parties to perform any activities.

Sharing of Information

4.1 Xanadu and UNIBA will work together to identify cooperative research and educational projects and engage in meaningful collaboration to advance quantum computing. Xanadu and UNIBA intend to share information and discuss new opportunities, potential partners, projects, or funding opportunities that would be mutually beneficial for both parties.

4.2 Xanadu will share with UNIBA pertinent educational materials developed by Xanadu staff and answer reasonable questions or clarification relating to these materials.

4.3 Xanadu and UNIBA will together to build a dedicated curriculum to quantum computing and quantum software programming. It will introduce students to key concepts of quantum computing and tools such as Strawberry Fields, PennyLane and Xanadu Quantum Cloud.

4.4 Xanadu and UNIBA will work together to create a talent stream of highly skilled individuals in Italy.

4.5 UNIBA will provide guidance to Xanadu on the feedback and student experience gained through any courses they offer. Xanadu will share information with UNIBA about plans and activities to further develop quantum computing educational materials.

4.6 The parties agree to make joint public announcements about their collaborations to improve the visibility of both parties involved. Neither party may use the trade-marks or logos of the other without the prior written consent of the other.

Access to Devices

5.1 Xanadu will provide access to UNIBA to Xanadu cloud systems for the sole purpose of internal testing and development of quantum computing educational materials.

5.2 If UNIBA wishes to use Xanadu cloud systems as part of for-credit academic courses delivered by UNIBA, Xanadu intends to provide a limited amount of free access to its cloud systems for registered course participants.

If UNIBA wishes to use Xanadu cloud systems to support the delivery of any non-credit courses to external industry or government audiences, for, which UNIBA may be collecting fees, Xanadu intends to provide a limited amount of access to its cloud systems for registered course participants, in exchange for a portion of the course fees. The course-based access will end on the later of the date when the course ends or when this MOU expires.

5.3 All users of the system from UNIBA must accept Xanadu's Terms of Service presented to them upon connection to the Xanadu Quantum Cloud, before being granted access to the system.

5.4 Xanadu reserves the right to terminate UNIBA access to our services in the event of any activity that Xanadu considers to be willful or negligent misuse

5.5 UNIBA acknowledges that the Xanadu platform is experimental in nature, and Xanadu does not guarantee any level of performance or fitness for purpose.

The use of the Xanadu platform is intended for research, development, and educational activities only.

Intellectual Property

6.1 "Intellectual Property" (or "IP") means all intellectual property, including technology, technical information, know-how, models, drawings, specifications, prototypes, inventions, and software or any work subject to copyright, excluding copyright in any academic work, including without limitation, theses, presentations, publications, and conference papers.

6.2 The IP of each party will remain their exclusive property, and this MOU does not establish any license or transfer of IP rights or ownership between the parties.

6.3 Neither party warrants to the other that its IP does not infringe upon that of any third party.

6.4 The parties will avoid undertaking any joint development activities which could reasonably be expected to create new IP, unless agreement in writing on the ownership and/or licensing of such newly created IP has been established first.

6.5 Xanadu's existing course materials will generally be made available under an Open Source License. Any additions or modifications to those course materials by UNIBA must also be made available under the same Open Source License terms.

Duration and Validity

7.1 This agreement will automatically expire on December 30, 2028, unless it is renewed in writing by both parties.

7.2 Either party may cancel this agreement by providing 30 days advance written notice to the other party.

7.3 The parties acknowledge that this agreement may be superseded or replaced due to future changes in Xanadu's Terms of Service, or another definitive agreement between the parties regarding the subject matter hereof.

PROTOCOLLO D'INTESA

("MOU")

Fra

Xanadu Quantum Technologies Inc.,

rappresentata legalmente dal CEO Christian Weedbrook, con sede legale in

("Xanadu")

E

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

legalmente rappresentato dal Rettore Stefano Bronzini, con sede legale in Piazza

Umberto I, 1, 70121, Bari, (Ba)

("UNIBA")

Preambolo

1.1. Considerato che Xanadu, una azienda canadese, mira a:

a) Costruire hardware per il calcolo quantistico utilizzando chip nanofotonici per l'elaborazione ottica delle informazioni,

b) Sviluppare e implementare algoritmi sia nuovi sia esistenti il cui funzionamento sulla piattaforma hardware quantistica sia fortemente migliore rispetto ai computer tradizionali,

c) Fornire l'accesso agli utenti della propria tecnologia, le cui operazioni e attività trarranno vantaggio dall'ottimizzazione e dai miglioramenti disponibili attraverso l'uso della tecnologia di calcolo quantistico,

d) Coltivare e far crescere la base di utenti per i propri strumenti software quantistici, hardware quantistico e servizi cloud,

1.2. E che UNIBA, istituzione accademica italiana, ha interesse a:

a) Avviare una partnership di collaborazione con aziende di calcolo quantistico interessate a sviluppare e fornire materiale didattico e supporto alla didattica,

b) Formare ed educare una forza lavoro pronta per la tecnologia quantistica, co-sviluppando e introducendo con i propri partner materiali didattici e per la ricerca,

c) Consentire ai propri studenti e dipendenti di condurre ricerche e sviluppare le proprie applicazioni su hardware e software forniti dai propri partners;

1.3. Le parti, riconoscono la complementarità delle rispettive organizzazioni.

Scopo dell'accordo

2.1. Alla luce di quanto sopra, Xanadu e UNIBA concordano di firmare un MOU volto a dare sostanza all'impegno delle parti a collaborare per sviluppare capacità didattiche sull'informatica quantistica e dotare gli studenti di carriere nel campo, utilizzando l'hardware e il software sviluppati da Xanadu.

Generale

3.1 Ciascuna Parte compirà ogni ragionevole sforzo per sostenere/supportare gli interessi e le attività dell'altra Parte e di adoperarsi per rendere la collaborazione proficua.

3.2 Xanadu e UNIBA concordano e comprendono che, nonostante le dichiarazioni di cui sopra, il presente memorandum d'intesa non è vincolante e non creerà né darà luogo ad alcun obbligo giuridicamente vincolante per le Parti nello svolgimento di alcuna attività.

Condivisione delle informazioni

4.1 Xanadu e UNIBA lavoreranno insieme per identificare progetti di ricerca cooperativi e educativi e impegnarsi in una collaborazione significativa per far avanzare l'informatica quantistica. Xanadu e UNIBA intendono condividere informazioni e discutere nuove opportunità, potenziali partner, progetti o opportunità di finanziamento che sarebbero reciprocamente vantaggiosi per entrambe le parti.

4.2 Xanadu condividerà con UNIBA i materiali didattici pertinenti sviluppati dal personale Xanadu e risponderà a domande ragionevoli o chiarimenti relativi a tali materiali.

4.3 Xanadu e UNIBA costruiranno insieme un curriculum dedicato all'informatica quantistica e alla programmazione di software quantistico. Tale percorso formativo introdurrà gli studenti ai concetti chiave dell'informatica quantistica e a strumenti quali Strawberry Fields, PennyLane e Xanadu Quantum Cloud.

4.4 Xanadu e UNIBA lavoreranno insieme per creare un flusso di talenti di persone altamente qualificate in Italia.

4.5 UNIBA fornirà indicazioni a Xanadu sul feedback e sull'esperienza degli studenti acquisita attraverso tutti i corsi offerti. Xanadu condividerà informazioni con UNIBA su piani e attività per sviluppare ulteriormente materiali didattici sull'informatica quantistica.

4.6 Le Parti concordano di pubblicizzare congiuntamente le proprie collaborazioni al fine di migliorare la visibilità di entrambe. Una Parte non potrà utilizzare marchi o loghi dell'altra Parte senza il preventivo consenso scritto dell'altra.

Accesso ai dispositivi

5.1 Xanadu fornirà l'accesso a UNIBA ai sistemi cloud Xanadu al solo scopo di test interni e sviluppo di materiali didattici sull'informatica quantistica.

5.2 Se UNIBA desidera utilizzare i sistemi cloud Xanadu come parte dei corsi istituzionali erogati da UNIBA, Xanadu intende fornire un numero limitato di accessi gratuiti ai suoi sistemi cloud per i partecipanti registrati ai corsi. Se UNIBA desidera utilizzare i sistemi cloud Xanadu per supportare l'erogazione di corsi non istituzionali ad enti esterni, per i quali UNIBA potrebbe riscuotere delle quote, Xanadu intende fornire un accesso limitato ai suoi sistemi cloud ai partecipanti registrati al corso, in cambio di una parte delle quote del corso. L'accesso basato sul corso terminerà alla data successiva alla fine del corso o alla scadenza del presente MOU.

5.3 Tutti gli utenti del sistema UNIBA devono accettare i termini di servizio di Xanadu presentati loro al momento della connessione a Xanadu Quantum Cloud, prima di ottenere l'accesso al sistema.

5.4 Xanadu si riserva il diritto di interrompere l'accesso di UNIBA ai nostri servizi in caso di qualsiasi attività che Xanadu consideri un uso improprio intenzionale o negligente.

5.5 UNIBA riconosce che la piattaforma Xanadu è di natura sperimentale e Xanadu non garantisce alcun livello di prestazioni o idoneità allo scopo. L'uso della piattaforma Xanadu è destinato esclusivamente ad attività di ricerca, sviluppo e formazione.

Proprietà intellettuale

6.1 Per "Proprietà intellettuale" (o "PI") si intende tutta la proprietà intellettuale, inclusa tecnologia, informazioni tecniche, know-how, modelli, disegni, specifiche, prototipi, invenzioni e software o qualsiasi opera soggetta a copyright, escluso il copyright su qualsiasi lavoro accademico, inclusi, a titolo esemplificativo, tesi, presentazioni, pubblicazioni e atti di convegni.

6.2 La proprietà intellettuale di ciascuna parte rimarrà di sua esclusiva proprietà e questo MOU non stabilisce alcuna licenza o trasferimento di diritti di proprietà intellettuale o proprietà tra le parti.

6.3 Nessuna delle parti garantisce all'altra che la propria proprietà intellettuale non violi quella di terzi.

6.4 Le parti eviteranno di intraprendere qualsiasi attività di sviluppo congiunto che potrebbe ragionevolmente creare una nuova proprietà intellettuale, a meno che non sia stato prima stabilito un accordo scritto sulla proprietà e/o sulla licenza di tale proprietà intellettuale appena creata.

6.5 I materiali dei corsi esistenti di Xanadu saranno generalmente resi disponibili con un codice a licenza Open Source. Eventuali aggiunte o modifiche a tali materiali del corso da parte di UNIBA devono essere rese disponibili secondo gli stessi termini della Licenza Open Source.

Durata e validità

7.1 Il presente accordo scadrà automaticamente il 30 dicembre 2028, salvo rinnovo scritto di entrambe le parti.

7.2 Ciascuna delle parti può recedere dal presente accordo fornendo un preavviso scritto di 30 giorni all'altra parte.

7.3 Le parti riconoscono che il presente accordo potrebbe risultare superato ed essere sostituito a causa di futuri cambiamenti nei termini di servizio di Xanadu o della sottoscrizione di un altro accordo tra le parti, considerato definitivo, in merito alla materia oggetto del presente.

L'Ufficio fa presente che il Protocollo di Intesa ("MOU") in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica, nella seduta del 22.01.2024.""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 22.01.2024 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 33408 del 12.02.2024 - il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica si è espresso favorevolmente in ordine al Protocollo di Intesa (“MOU”) da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Xanadu Quantum Technologies Inc., finalizzato allo sviluppo congiunto della didattica del *quantum computing* nell’ottica di favorire lo sviluppo di carriere in questo campo, anche attraverso l’utilizzo dell’*hardware* e del *software* sviluppato da Xanadu;

VISTO

lo schema del Protocollo di intesa (“MOU”) a stipularsi;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l’art. 60 “*Competenze del Senato Accademico*” del *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare il Protocollo di intesa (“MOU”), riportato nella relazione istruttoria, in lingua italiana e inglese, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica) e Xanadu Quantum Technologies Inc.;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell’atto in questione, dando, sin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RICHIEDA DI ADESIONE ALL'INTERNATIONAL CONSORTIUM ON LANDSLIDES (ICL): PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

“L'Ufficio riferisce che, con Prot n. 55789 del 28/02/2024, è pervenuto l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali con cui, nella seduta del 22.02.24, è stato espresso parere favorevole all'adesione da parte dell'Università degli Studi di Bari all'International Consortium on Landslides (ICL), il cui omissis si riporta qui di seguito:

“Il Direttore comunica all'assemblea che il Prof. Parise richiede l'adesione del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali all'International Consortium on Landslides (ICL). Il Direttore, quindi, rende noto al Consiglio quanto comunicato, al riguardo, dallo stesso Prof. Parise.

L'International Consortium on Landslides (fondato nel 2002) è un consorzio no-profit e non-governativo, finalizzato alla promozione di attività inerenti alla ricerca scientifica sulle frane, la collaborazione a livello internazionale e gli sforzi multi-disciplinari e tra più paesi, rivolti alla mitigazione del rischio da frana, con particolare riguardo a sostenere su tali aspetti i paesi meno sviluppati.

In termini della ricaduta sull'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", la visibilità che la partecipazione al Consorzio offrirebbe a livello internazionale non è confrontabile a quella di altre associazioni, almeno sul tema del dissesto idrogeologico e delle frane in particolare. Ciò in quanto l'ICL ha rapporti continui con organizzazioni come l'UNESCO, con la quale dal 2012 è in atto una partnership. La quota annuale come "full member", che consente anche di avere il diritto di voto nell'ambito delle Assemblee annuali, è pari a 3000 (tremila/00) dollari US per l'Italia. Si fa presente che l'Italia è tra i paesi maggiormente rappresentati in ICL, e che numerose, tra le più prestigiose Università italiane, hanno la "full membership".

Il Direttore rende noto, inoltre, che il Referente scientifico per il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali sarà il Prof. Mario Parise, afferente al settore scientifico-disciplinare GEO/05, che da anni segue i lavori del Consorzio, partecipando alle varie attività da esso promosse, inclusi i World Landslide Forum, l'ultimo dei quali tenutosi con grande successo, a Firenze nel novembre 2023.

Il Direttore comunica al Consiglio di Dipartimento che delle relative spese (quota annuale ed altre eventuali spese) si farà carico l'Amministrazione centrale di questo Ateneo.

Il Direttore sottopone all'attenzione dell'assemblea. Il Consiglio approva, all'unanimità degli aventi diritto al voto, la suddetta adesione”.

L'ufficio rappresenta che l'International Consortium on Landslides di seguito "ICL", è un'organizzazione scientifica internazionale non governativa e senza scopo di lucro, la cui sede è a Kyoto, Giappone, dove si trova il Segretariato ed è legalmente registrata come organizzazione non-profit dal governo prefetturale di Kyoto secondo la legge giapponese. Le lingue ufficiali del Consorzio sono l'inglese e il giapponese.

Come da Statuto, allegato alla presente, l'ICL ha come obiettivi principali:

a) promuovere la ricerca sulle frane a beneficio della società e dell'ambiente, e lo sviluppo di capacità, compresa l'istruzione, in particolare nei paesi in via di sviluppo;

b) integrare le geoscienze e le tecnologie nell'ambito delle attività culturali e sociali appropriate per valutare il rischio di frane in aree urbane, rurali e in via di sviluppo compresi i siti del patrimonio culturale e naturale, nonché di contribuire alla protezione dell'ambiente naturale e dei siti di elevato valore sociale;

c) combinare e coordinare le competenze internazionali nella valutazione del rischio di frane e studi di mitigazione, dando così luogo ad un'efficace organizzazione internazionale che fungerà da partner in vari progetti internazionali e nazionali;

d) promuovere un programma globale e multidisciplinare sulle frane.

L'adesione in qualità di Socio comporta il sostegno degli obiettivi dell'ICL dal punto di vista intellettuale, pratico e finanziario ed è prevista per un periodo minimo di due anni. A tal riguardo, l'ufficio rappresenta che le quote associative annuali per Soci, Associati e Sostenitori sono decise dal Consiglio dei Rappresentanti. Le quote associative per università sono di almeno US\$ 3.000,00.

I Soci hanno il diritto di voto nel Consiglio dei Rappresentanti, che ha pieno potere per la gestione degli affari del consorzio. Inoltre, possono proporre progetti nell'ambito dell'International Programme Landslides (IPL) e candidarsi al World Centres of Excellence on Landslide Risk Mitigation (WCOE). I soci hanno facoltà di richiedere un contributo parziale sulle spese di viaggio (US\$ 0, 500, 1000,1500) per partecipare alla riunione di ICL-IPL. I Soci possono contribuire al l'avanzamento dei loro progetti e delle WCOE e altre attività in ICL/IPL Attività in Journal "Landslides".

Eventuale notifica di cessazione dell'iscrizione deve essere data al Tesoriere con almeno un anno di anticipo.

L'ufficio infine evidenzia che il Dipartimento ha individuato nella persona del Prof. Mario Parise il referente scientifico per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.””

A tal ultimo proposito, il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di nomina del prof. Mario Parise, quale Referente scientifico in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell'International Consortium on Landslides (ICL), invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

- con delibera del 22.02.2024 - acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 55789 del 28.02.2024 -, il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali si è espresso favorevolmente in ordine all'adesione di questa Università all'International Consortium on Landslides (ICL), fondato nel 2002, quale organizzazione scientifica internazionale non governativa e senza scopo di lucro, con sede a Kyoto (Giappone), finalizzata alla promozione di attività inerenti alla ricerca scientifica sulle frane, alla collaborazione a livello internazionale ed agli sforzi multi-disciplinari e tra più Paesi, rivolti alla mitigazione del rischio da frana, con particolare riguardo al sostegno, su tali aspetti, dei Paesi meno sviluppati;

VISTO

lo Statuto dell'International Consortium on Landslides (ICL);

CONSIDERATO che si rende necessario nominare un Referente scientifico in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell'International Consortium on Landslides (ICL);

CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di nomina del prof. Mario Parise, ai succitati fini,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'International Consortium on Landslides (ICL);
- di nominare il prof. Mario Parise quale Referente scientifico, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nell'International Consortium on Landslides.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONTRATTO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E SHELL ITALIA E&P S.P.A.: PARERE E NOMINA REFERENTE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri – U.O. Terza Missione ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Dal 2019 l’azienda Shell E&P SpA collabora con l’Università di Bari per ideare e co-progettare attività di formazione per lo sviluppo della creatività e la creazione di impresa innovativa, in particolare per realizzare il percorso imprenditoriale “Shell inventaGIOVANI”.

A seguito di sottoscrizione di apposito Contratto di Collaborazione a titolo oneroso, per le prime cinque annualità, a partire dal 2019, l’Università di Bari ha realizzato il percorso imprenditoriale “Shell inventaGIOVANI”, con la partecipazione di Confindustria Taranto, Finindustria, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Comune di Taranto e il coordinamento della Prof.ssa Isabella Pisano. Per l’anno 2024, l’azienda Shell chiede di confermare la gestione e la realizzazione del percorso imprenditoriale, anche considerando il positivo impatto in termini di studenti coinvolti, *team* formati e *startup* avviate e la straordinaria sinergia creata tra i partner (in allegato dettaglio dei risultati relativi all’anno 2023) e per questo motivo propone il rinnovo del Contratto di cui si dettagliano i contenuti di seguito.

L’Ufficio rileva, inoltre, che il Contratto di Collaborazione prevede l’individuazione di un Responsabile Scientifico.

CONTRATTO DI COLLABORAZIONE

tra

SHELL ITALIA E&P S.P.A., C.F. e P.I. n. 05160421003, R.E.A. n. 845487, nella persona della D.ssa Benedetta Sebastiani che interviene nel presente contratto nella qualità di procuratore in virtù della procura rilasciata l’11 febbraio 2022 prot.n. 2481 S.IT (di seguito “Shell” o “Società”)

e

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, nella persona del Prof. Stefano Bronzini che interviene nel presente contratto nella qualità di Rettore pro-tempore (di seguito “Università”)

(di seguito definite collettivamente “Parti” ed individualmente “Parte”)

PREMESSO CHE

- a. Shell, essendo coinvolta nella realtà socio-culturale della Puglia, attraverso la propria attività imprenditoriale, intende ivi promuovere azioni di sviluppo sostenibile, attraverso la realizzazione di vari progetti di investimento sociale destinati alla popolazione giovanile pugliese, ed in particolare intende promuovere il progetto “*Shell inventaGiovani*”, avente ad oggetto le attività di cui al successivo articolo 2 (di seguito “Progetto”);
- b. l’Università, nell’ambito del progetto “*One Stop Shop*”, co-finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il potenziamento degli Uffici di Trasferimento Tecnologico, sta conducendo uno scouting esterno per intercettare i bisogni di

- innovazione delle imprese e collaborare con le stesse per aumentare i flussi di trasferimento di conoscenza;
- c. l'Università attraverso il Centro di eccellenza per l'Innovazione e la Creatività, gestisce il *Contamination Lab*, denominato 'BaLab', ossia un luogo in cui promuovere e sostenere processi di "contaminazione" delle conoscenze e dei saperi che impattino sulla cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, favorendo la diffusione di nuovi modelli di apprendimento;
 - d. il Centro e la Società hanno realizzato, nel 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 cinque edizioni del percorso formativo "Shell inventaGIOVANI";
 - e. Shell intende stipulare un nuovo contratto di collaborazione con l'Università – Centro di Eccellenza "Per l'Innovazione e la Creatività" (di seguito "Contratto") per la promozione e realizzazione, attraverso il Centro, del Progetto di cui trattasi;
 - f. l'Università, nello svolgimento del Progetto, comunicherà preventivamente a Shell il nominativo del collaboratore di cui si avvarrà nell'esecuzione degli obblighi del presente contratto;
 - g. l'Università individua il referente dell'accordo nella persona di _____, il responsabile delle attività del Contratto, il quale si avvarrà della collaborazione di personale il cui profilo soddisfi quanto previsto dall'art. 2, in particolare dal comma 2.3 (i.e. il Collaboratore).

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 – PREMESSE

- 1.1 Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante, essenziale ed inscindibile del Contratto.

ART. 2 – OGGETTO

- 2.1 Tramite la sottoscrizione del Contratto, Shell affida all'Università, che accetta, l'incarico di prestare la propria attività per il coordinamento, gestione e supporto alla realizzazione del Progetto.
- 2.2 L'Università, attraverso il Centro, si occuperà:
 - della conduzione delle attività di workshop e training agli utenti del Progetto per complessivi tre cicli nel 2024;
 - della gestione del sito internet italiano e della relativa casella di posta elettronica concernente il Progetto;
 - dell'interfaccia con gli interlocutori locali e presenza agli eventi di natura attinente il Progetto;
 - della valutazione dei programmi presentati dai partecipanti;
 - del supporto e consulenza in loco agli utenti del Progetto su base continuativa nelle fasi di: i) definizione delle idee imprenditoriali; ii) definizione e stesura dei relativi Business Plan; iii) start up delle attività imprenditoriali;
 - del reporting all'interlocutore di riferimento di Shell.

La sede delle suddette attività sarà Taranto, presso appositi spazi definiti di volta in volta dall'Università e da Shell.
- 2.3. Per garantire la gestione secondo gli standard internazionali del progetto Shell inventaGIOVANI, le attività di cui al comma 2.2. saranno svolte dal Collaboratore che dovrà essere individuato tra risorse che abbiano ricevuto la formazione e le informazioni da Shell sul programma internazionale Shell inventaGIOVANI, sulle attività formative e di accompagnamento/tutoring ad esso collegate propedeutiche allo svolgimento delle attività di cui al comma 2 che precede. Shell fornirà il materiale del programma Shell inventaGIOVANI e favorirà l'accesso del Collaboratore a percorsi formativi dedicati con i partner internazionali del progetto Shell liveWIRE e

con altri referenti del progetto Shell inventaGIOVANI, che saranno individuati da Shell.

ART. 3 – IMPEGNI DELL'UNIVERSITÀ

- 3.1 L'Università, tramite il Centro, realizzerà il Progetto con la massima diligenza professionale ed in assoluta autonomia tecnica ed organizzativa, senza alcun vincolo di subordinazione, in accordo e coordinamento con Shell e/o con le persone da essa designate.
- 3.2 Le Parti si impegnano ad incontrarsi - presso Shell o presso altro luogo tra le stesse previamente concordato - con cadenza mensile.
- 3.3 L'Università non è tenuta ad alcun obbligo di esclusiva nei confronti di Shell e sarà pertanto libera di collaborare con altri committenti.
- 3.4 L'Università dichiara di non svolgere alcuna attività che possa pregiudicare il buon esito del Progetto affidatogli.
- 3.5 L'Università si impegna a svolgere tutte le attività di cui al Contratto in osservanza della legge e con onestà, integrità correttezza e buona fede, secondo il codice di comportamento di Shell e riconosce che il rispetto dei predetti principi è di importanza fondamentale per Shell stessa.
- 3.6 Le Parti convengono espressamente che il Contratto non darà luogo alla formazione di società, associazione di imprese, associazione in partecipazione ovvero ad altra figura contrattuale associativa tra le Parti che continueranno a rimanere soggetti indipendenti.
- 3.7 L'Università, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti applicabili, utilizzerà esclusivamente personale alle proprie dipendenze, sotto le proprie direttive e controllo, adeguatamente dotato di tutti gli strumenti legalmente previsti nonché di tutti i mezzi necessari per lo svolgimento dell'attività oggetto del Contratto.
- 3.8 L'Università, con la firma del Contratto, dichiara di aver preso visione ed essere a conoscenza dei - e farà sì che anche il Centro accetti i - principi generali di comportamento contenuti nei "Shell General Business Principles", delle regole salva vita di Shell (Life Saving Rules), consultabili sul sito www.shell.com. Tali principi e regole potranno essere modificati e/o aggiornati da Shell. Eventuali comportamenti non conformi agli Shell Global Business Principles o alle Life Saving Rules costituiranno grave inadempimento al Contratto e Shell avrà facoltà di risolvere con effetto immediato il presente Contratto e di chiedere il risarcimento dei danni subiti e subendi.

ART. 4 – IMPEGNI DI SHELL

- 4.1 Shell si impegna a fornire all'Università tutte le informazioni da questo ritenute necessarie ed utili all'espletamento del Progetto. Tali informazioni dovranno essere veritiere, tempestive e complete.

ART. 5 – CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

- 5.1 Per lo svolgimento del Progetto, come descritto all'art. 2, Shell si impegna a corrispondere all'Università l'importo onnicomprensivo di € 30.000,00 annui (trentamila/00), oltre a IVA nei termini di legge, (di seguito il "*Corrispettivo*") a copertura delle spese necessarie per la realizzazione delle attività e dettagliate nel quadro economico allegato.
- 5.2 Il pagamento avverrà a seguito della presentazione di regolare fattura nell'ultimo trimestre del 2024.
- 5.3 La fattura, per effetto delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 127/2015 dalla Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), dovrà essere emessa in formato elettronico secondo le modalità descritte nella lettera allegata.
- 5.4 Shell s'impegna a provvedere al pagamento, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica.
- 5.5 Shell si impegna inoltre a rimborsare all'Università eventuali ed ulteriori spese sostenute per lo svolgimento del Progetto, purché siano state preventivamente concordate ed

autorizzate per iscritto da Shell, e debitamente documentate dall'Università. Tutte le altre spese saranno a suo esclusivo carico.

ART. 6 – DURATA DEL CONTRATTO

- 6.1 Il Contratto avrà efficacia dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2024. È escluso l'automatico rinnovo.

ART. 7 – LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

- 7.1 Il Contratto è regolato dalla legge italiana e sarà interpretato in conformità alla stessa.
7.2 Le Parti dovranno tentare di comporre rapidamente, ed in via amichevole, qualunque controversia derivante dal Contratto, o ad esso collegata, inclusa ogni questione relativa alla sua esistenza, validità o risoluzione. Qualora le Parti non dovessero riuscire a trovare una soluzione amichevole, e per tutte le controversie che dovessero sorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione o applicazione del Contratto, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

ART. 8 – RISERVATEZZA

- 8.1 Il Contratto è riservato ed entrambe le Parti si impegnano a mantenerlo tale.

ART. 9 – ESCLUSIONE DELLA RAPPRESENTANZA E RELAZIONI CON TERZI

- 9.1 Il Contratto non conferisce all'Università, né può essere interpretato nel senso che conferisca all'Università, la qualifica di agente, rappresentante o mandatario di Shell, né di alcuna delle società eventualmente collegate, controllate o partecipate da quest'ultima.
9.2 L'Università non avrà, in nessun caso, il potere o l'autorità di assumere obbligazioni in nome e/o per conto di Shell, di effettuare ordini, rappresentare Shell presso qualsiasi Autorità ovvero terzi, sottoscrivere contratti o ricevere pagamenti da terzi in nome e/o per conto di Shell.
9.3 L'Università dovrà evitare di comportarsi, nei confronti dei terzi, in modo tale da ingenerare l'impressione di avere i poteri e l'autorità di cui non dispone.

ART. 10 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

- 10.1 Le Parti si danno vicendevolmente atto che il Contratto potrà essere risolto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., in caso di inadempimento da parte dell'altro contraente ad una o più delle seguenti obbligazioni: art. 2 (*Oggetto*); art. 3 (*Impegni dell'Università*); art. 8 (*Riservatezza*); art. 9 (*Esclusione della rappresentanza e relazioni con terzi*); art. 12 (*Trattamento dei dati personali*); art. 13 (*Gestione delle risorse umane e sfruttamento del lavoro*); art. 14 (*Responsabilità Amministrativa delle Parti*); art. 15 (*Shell General Business Principles, Life-Saving Rules*).
10.2 Le Parti si danno vicendevolmente atto che il Contratto potrà essere risolto dall'Università, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per inadempimento da parte di Shell all'obbligazione contenuta nell'art. 4 (*Impegni di Shell*).
10.3 Il Contratto si intenderà risolto di diritto nel momento in cui una delle Parti riceva, al domicilio eletto all'art. 16 (*Notifiche e comunicazioni*), raccomandata A/R oppure PEC, contenente la dichiarazione dell'altra Parte di volersi avvalere della Clausola Risolutiva Espressa.
10.4 Shell potrà recedere dal Contratto, in qualsiasi momento senza alcuna motivazione, con preavviso di almeno 30 giorni prima della scadenza, da comunicarsi a mezzo PEC o lettera raccomandata A/R.
10.5 In caso di recesso Shell rimborserà all'Università le eventuali spese sostenute ed impegnate, in base al Contratto, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso, e pagherà il compenso per l'opera svolta sino a quel momento.

ART. 11 – RAPPORTI TRA LE PARTI NELL'ESECUZIONE DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

- 11.1 L'eventuale tolleranza di una Parte nel caso di inadempimenti dell'altro contraente non potrà mai comportare il superamento o la modifica della pattuizione violata, che

resterà comunque valida ed efficace e potrà in ogni tempo essere fatta valere dall'altra Parte. Il mancato esercizio delle facoltà rispettivamente riconosciute a ciascun contraente non potrà mai essere considerato rinuncia alle facoltà medesime, sino a che permanga qualsivoglia inadempimento dell'Università, ovvero una delle ipotesi previste dal Contratto.

ART. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- 12.1 Le Parti, con la sottoscrizione del Contratto, si danno reciprocamente atto e confermano che ogni trattamento di dati personali, che derivi dall'esecuzione del Contratto, verrà effettuato unicamente per le finalità connesse a tale esecuzione e comunque nel rispetto della normativa nazionale e di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679.
- 12.2 L'Università si impegna a trattare i dati personali che riceverà, direttamente o indirettamente, in qualità di Autonomo Titolare, ex art. 4, par. 7, del medesimo Regolamento. L'Università rappresenta e garantisce, quindi, che effettuerà il trattamento dei dati personali ricevuti in piena autonomia, nel rispetto di tutti gli obblighi derivanti dalla legge, dalle normative applicabili, dai provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali e dalle migliori interpretazioni giurisprudenziali ed amministrative.
- 12.3 Qualora fossero mai avanzate richieste, pretese o ragioni, di qualsiasi natura e specie nessuna escluse nei confronti di Shell, per un trattamento operato dall'Università, quest'ultimo si impegna sin d'ora ad assumere in proprio tali richieste, pretese e ragioni, compiendo ogni azione e sforzo per ottenere l'estromissione di Shell da ogni controversia presente e/o futura relativa a tali richieste, pretese e ragioni.
- 12.4 Qualora l'assunzione in proprio della richiesta, della pretesa e/o della ragione, accampata contro Shell non risulti giuridicamente o praticamente possibile, l'Università fornirà a Shell ogni ragionevole supporto, ausilio, informazione e/o documentazione, il tutto tempestivamente e prontamente, per la migliore gestione delle relative controversie e/o richieste. Salvo ed impregiudicato quanto sopra, qualora mai Shell fosse chiamata a corrispondere a terzi indennizzi e/o risarcimenti e/o pagare ammende e/o multe e/o sanzioni in ragione di, a causa di o comunque in connessione con un trattamento effettuato dall'Università, quest'ultimo rimborserà a Shell quanto da essa corrisposto a prima richiesta scritta dietro semplice esibizione della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.

ART. 13 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E SFRUTTAMENTO DEL LAVORO

- 13.1 Per tutta la durata del Contratto – e anche in caso di proroghe e varianti – le Parti si impegnano a conformarsi alle norme di legge in vigore in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero e dello sfruttamento del lavoro nonché a rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro. Le Parti s'impegnano, altresì, ad assicurare e rispettare i principi e le norme sanciti in materia di parità di genere.

ART. 14 – RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PARTI

- 14.1 Per tutta la durata del presente Contratto – e anche in caso di proroghe e varianti – le Parti si impegnano a conformarsi alle norme di legge e ai regolamenti in vigore al momento dell'esecuzione del sinallagma.
- 14.2 L'Università dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa degli enti e, in particolare, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (D.Lgs. 231/2001). A tale riguardo, l'Università dà atto di aver ricevuto da Shell le "Linee Guida 231" ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Shell o, comunque, di averne preso visione sul sito www.shell.it, che

- dichiara di condividere e fare proprie unitamente ai principi alla base del D. Lgs. 231/2001.
- 14.3 L'Università dichiara altresì di aver adottato ed efficacemente attuato un sistema di governance e di controllo interno (protocolli, procedure operative e prassi aziendali) idonei a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.
- 14.4 L'Università si impegna, anche per conto dei propri eventuali dipendenti e/o collaboratori, ad adottare, per l'intera durata del Contratto, comportamenti conformi e coerenti con le Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001. Il presente impegno è parte essenziale del Contratto e Shell potrà rendere noto il contenuto di tale impegno anche a terze parti, al fine di dimostrare la propria conformità alla normativa.
- 14.5 Eventuali comportamenti delle Parti o dei rispettivi eventuali dipendenti e/o collaboratori non conformi costituiranno grave inadempimento al Contratto. Conseguentemente, l'altro contraente avrà il diritto:
- (a) di sospendere l'esecuzione del Contratto, da esercitarsi mediante invio di racc.ta A/R contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o procedimenti giudiziari da cui possa ragionevolmente desumersi la condotta illecita dell'Università, e/o;
- (b) di recedere unilateralmente, anche in corso di esecuzione, oppure di risolvere il Contratto, da esercitarsi mediante invio di racc.ta A/R contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o dei procedimenti giudiziari comprovanti la condotta illecita attribuibile all'Università in relazione ai reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001.
- 14.6 In caso di sospensione o risoluzione del presente Contratto verranno addebitati alla Parte inadempiente le maggiori spese e costi derivanti dalla o conseguenti alla sospensione o risoluzione stessa, fermo restando (i) la responsabilità della stessa Parte per qualsiasi evento pregiudizievole o danno che dovesse verificarsi in conseguenza della propria condotta illecita e (ii) l'obbligo di manlevare l'altro contraente per qualsivoglia azione di terzi nei suoi confronti a motivo della o conseguente alla condotta illecita commessa.
- 14.7 L'Università si impegna a non ostacolare l'attività di controllo e vigilanza sul rispetto del modello redatto ai sensi del D.Lgs 231/2001 e delle procedure operative ivi indicate esercitata dall'Organismo di Vigilanza di Shell, in virtù dei poteri ispettivi ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione di Shell.
- 14.8 L'Università si impegna altresì a dare notizia immediata a Shell qualora nell'esecuzione del Contratto venga a conoscenza di eventuali comportamenti non conformi con le Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001, posti in essere da e/o nei confronti di dipendenti di Shell, dipendenti di altre società del gruppo Shell, dipendenti dello stesso l'Università, consulenti o qualsivoglia altro soggetto coinvolto nell'esecuzione del Contratto.
- 14.9 L'Università si impegna infine a conservare, su supporto fisico o elettronico, tutte le informazioni ed i documenti relativi al Contratto (quali, ad esempio, fatture o documenti giustificativi di costi e spese sostenuti), rilevanti ai fini di dimostrare la propria conformità alle Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001, per un periodo pari alla durata del Contratto e per i dieci anni successivi alla sua cessazione. In tale periodo, Shell o i soggetti da questa delegati potranno richiedere all'Università copia di tali documenti, nonché ottenere informazioni sugli stessi.

ART. 15 – PRINCIPI GENERALI, CODICE DI CONDOTTA DI SHELL E LIFE SAVING RULES

- 15.1 I "Principi Generali di Comportamento" di Shell sono basati sui valori essenziali di onestà, integrità e rispetto per le persone. I "Principi Generali di Comportamento"

indicano come Shell ritenga essenziale l'adesione e l'ottemperanza incondizionata alle norme di Legge. Inoltre, Shell promuove fiducia reciproca, trasparenza, lavoro di gruppo e professionalità, nell'orgoglio del proprio operato.

15.2 L'Università, con la sottoscrizione del presente Contratto, dichiara di aver ricevuto e di essere a conoscenza (i) dei principi generali di comportamento contenuti nei Business Principles di Shell, consultabili sul sito <http://www.shell.it/aboutshell/who-we-are/our-values-and-principles.html> cliccando su "Principi Generali di Comportamento del Gruppo Shell", (ii) del Codice di Condotta ("Shell Code of Conduct"), nonché dei Principi Commerciali di Shell consultabili alla pagina internet <http://www.shell.com/global/aboutshell/who-we-are/our-values/sgbp.html>.

Accedendo a tale sito, inoltre, potranno essere effettuate segnalazioni di eventuali violazioni o presunte violazioni dei predetti Principi.

15.3 L'Università dichiara di conoscere le regole salva vita di Shell ("Life Saving Rules") consultabili sul sito Internet http://www.shell.com/hse/goal_zero/LSR/rules.html e di essere edotti sulla Linea di Assistenza Globale Shell alla pagina internet http://www.shell.com/home/content/aboutshell/who_we_are/our_values/compliance_helpine e si impegna ad osservarne le pertinenti disposizioni. Qualsiasi comportamento non conforme alle "Life Saving Rules" e al Codice di Condotta Shell, costituirà un grave inadempimento del Contratto ai sensi dell'art. 1455 c.c.; pertanto, in tal caso, Shell si riserva il diritto di chiedere all'Università che il dipendente/consulente/fornitore/appaltatore/personale, impiegato per l'esecuzione del Contratto, che non si sia comportato in maniera conforme alle Life Saving Rules, non venga più utilizzato in attività relative alla realizzazione del Contratto.

15.4 L'Università si impegna affinché lo stesso ed eventuali collaboratori e/o partners, operino, per gli scopi del presente Contratto, in linea con i summenzionati Business Principles di Shell.

ARTICOLO 16 – NOTIFICHE E COMUNICAZIONI

16.1 Qualsiasi comunicazione e/o richiesta, consentita dalle disposizioni del Contratto, dovrà essere effettuata per iscritto (mediante consegna a mani oppure raccomandata A/R oppure PEC) e si intenderà efficacemente e validamente eseguita a condizione che sia indirizzata:

(I) quanto all'Università	(II) quanto a Shell:
Università degli Studi di Bari Aldo Moro	Shell Italia E&P S.p.A.
Centro Polifunzionale Studenti	Piazza San Silvestro n. 8
Piazza Cesare Battisti, n. 1 – 70121 – Bari	00187 – Roma
Mail: terza.missione@uniba.it	Mail:
benedetta.sebastiani@shell.com	
PEC: universitabari@pec.it	PEC: shell.italiaep@legalmail.it

16.2 Ogni eventuale variazione degli indirizzi sopra indicati dovrà essere comunicata a mezzo raccomandata A/R oppure a mezzo PEC. Presso gli indirizzi sopra indicati, ovvero presso gli indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, le Parti eleggono domicilio ad ogni fine, ivi compreso quello di eventuali notificazioni giudiziali. Nel caso una Parte non notificasse le suddette variazioni varrà comunque ogni comunicazione indirizzata all'indirizzo sopra indicato.

ART. 17 – DISPOSIZIONI FINALI

Modifiche: qualsivoglia modifica al Contratto non sarà valida e vincolante ove non risulti da atto scritto e sottoscritto dalla Parte nei cui confronti tale modifica viene invocata.

Invalidità parziale: qualora una o più clausole del Contratto fossero o divenissero contrarie a norme imperative o di ordine pubblico, esse saranno considerate come non apposte e non incideranno sulla validità dell'intero Contratto, fatto salvo il disposto di cui all'art. 1419 c.c., a meno che non siano state considerate dalle Parti come determinanti del

consenso per la stipula dello stesso. Ciascuna Parte potrà richiedere, per iscritto, la modifica del Contratto qualora l'eliminazione della clausola nulla comprometta gravemente i diritti e/o qualsivoglia interesse di tale Parte.

Efficacia: Il Contratto è stato oggetto di libera, analitica e specifica trattativa e costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte tra le Parti, rendendo inefficace qualsiasi altro precedente accordo, scritto o orale, e tutte le precedenti bozze e pattuizioni, anche ai meri fini interpretativi della volontà delle Parti.

Divieto di cessione del Contratto: è fatto divieto espresso all'Università di cedere, in tutto e/o in parte a terzi il Contratto, salvo il previo consenso scritto da parte di Shell. In ogni caso, Shell potrà cedere il Contratto, senza previo consenso scritto, ad una società del Gruppo Shell.

Si allega:

1) Lettera Circolare Fornitori

Letto, firmato e sottoscritto
Roma – Bari,

Per l'Università degli Studi di Bari
Il Rettore _____

Per Shell Italia E&P S.p.A.
Il Procuratore Shell _____

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri – U.O. Terza Missione:

- la società Shell Italia E&P S.p.A. ha richiesto il rinnovo, per l'anno 2024, del Contratto a titolo oneroso stipulato con questa Università, finalizzato a progettare e realizzare attività di formazione per la creazione di impresa, in specie per quanto concerne il coordinamento, la gestione ed il supporto, per il tramite del Centro di Eccellenza di Ateneo "*Per l'Innovazione e la Creatività – Innovation&Creativity Center*", alla realizzazione del percorso imprenditoriale "*Shell InventaGiovani*", nella città di Taranto e Provincia;
- con Decreto del Presidente del suddetto Centro n. 1 del 13.03.2024 è stato espresso parere favorevole alla proposta contrattuale in questione, proponendo la prof.ssa Isabella Pisano quale Referente, ai sensi della lett. f) delle premesse dell'atto in parola;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di questa Università per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*,

VISTO

lo schema del Contratto a stipularsi ed in particolare, l'art. 5 "*Corrispettivo e modalità di pagamento*", a norma del quale la Società Shell Italia E&P S.p.A. si impegna a corrispondere a questa Università l'importo onnicomprensivo di € 30.000,00 (trentamila/00), oltre IVA, a copertura delle spese di cui al relativo quadro economico,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al Contratto a titolo oneroso da stipularsi tra l'Università degli Studi Bari Aldo Moro e Shell Italia E&P S.p.A., nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di nominare la prof.ssa Isabella Pisano, quale Referente dell'accordo, per questa Università, ai sensi della *lett. f)* delle premesse del Contratto in parola.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BANDO PREMIO DI STUDIO GLOBAL-THESIS DI ATENEIO: CONVENZIONE DI ACCOGLIENZA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E UNIVERSITÉ LUMIÈRE LYON 2 (FRANCIA), IN FAVORE DELLA STUDENTESSA F.D.: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Mobilità Internazionale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio rappresenta che con nota e-mail acquisita al protocollo di questa università con n.72980 del 14/03/2024, la studentessa XXXXXX, assegnataria giusto D.R. n. 4474 del 11/12/2023 del Premio di Studio Global-Thesis di Ateneo relativo alla mobilità studentesca internazionale per la preparazione della tesi di laurea magistrale o a ciclo unico in cotutela, a.a. 2022/2023, seconda call, indetto con D.R. n. 1570 del 19/04/2023, ha trasmesso la richiesta di sottoscrizione di una Convenzione di accoglienza dall’Université Lumière Lyon 2 di Lione, con sede in Francia.

L’Ufficio ricorda che, come previsto dal Bando per il Premio di studio Global Thesis, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo e l’Université Lumière Lyon 2 di Lione, è stato già sottoscritto un accordo di co-tutela, inteso esclusivamente a definire i principi generali e i concetti chiave per la co-tutela della tesi di laurea della sig.na XXXXXX, che ha per oggetto “*La nourrice dans l’Égypte gréco-romaine selon les lettres grecques sur papyrus*”. La sottoscrizione della Convenzione di Accoglienza proposta dalla sede di Lyon 2, approvata con verbale n. 6 del 11/03/2024 dal Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere, si rende, invece, necessaria al fine di ottemperare alle disposizioni previste dalla legislazione francese in ordine alla realizzazione dell’attività di ricerca tesi. L’Ufficio fa presente che la Convenzione stabilisce le modalità di accoglienza all’interno dei locali universitari e le condizioni per la realizzazione dell’attività di ricerca tesi, nonché le disposizioni in materia di segreto professionale e codice etico e deontologico e rescissione. La Convenzione inoltre potrà essere risolta da ciascuna delle parti in qualsiasi momento.

La mobilità per tesi della studentessa *de quo* avrà una durata di tre mesi e si svolgerà presso il CNRS-HISoMa sotto la supervisione della prof.ssa Rosa Otranto per l’Università degli Studi di Bari e del Prof. Antonio Ricciardetto, in qualità di co-tutor al progetto di tesi per Université Lumière Lyon 2 di Lione. Durante l’attività di ricerca, la studentessa sarà assicurata contro infortuni e responsabilità civile contro terzi, come previsto dalle polizze assicurative in vigore presso la nostra università in favore degli studenti, che hanno validità nel mondo intero.

L’Ufficio, infine, rappresenta la necessità di stipulare la Convenzione in oggetto, secondo lo schema proposto da Université Lumière Lyon 2, in lingua francese, al fine di consentire la realizzazione della ricerca tesi della sig.na XXXXX nell’ambito del Premio di studio Global Thesis.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Mobilità Internazionale:

- con nota *e-mail* acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 72980 del 14.03.2024, la studentessa sig.ra ~~XXXXXXXXXX~~, assegnataria giusto D.R. n. 4474 del 11.12.2023 del Premio di Studio Global-Thesis di Ateneo relativo alla mobilità studentesca internazionale per la preparazione della tesi di laurea magistrale o a ciclo unico in co-tutela per l'a.a. 2022/2023, seconda call, indetto con D.R. n. 1570 del 19.04.2023, ha trasmesso la richiesta di sottoscrizione di una Convenzione di accoglienza da parte dell'Université Lumière Lyon 2 di Lione, con sede in Francia;
- come previsto dal Bando per il Premio di studio Global Thesis, è stato già sottoscritto un accordo di co-tutela tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Université Lumière Lyon 2 di Lione, inteso esclusivamente a definire i principi generali e i concetti chiave per la co-tutela della tesi di laurea della sig.ra

~~XXXXXXXX~~, che ha per oggetto “*La nourrice dans l'Égypte gréco-romaine selon les lettres grecques sur papyrus*”;

- con delibera del 11.03.2024, il Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere si è espresso favorevolmente in ordine alla Convenzione di Accoglienza, proposta dalla sede di Lyon 2, che stabilisce le modalità di accoglienza all'interno dei locali universitari e le condizioni per la realizzazione dell'attività di ricerca tesi, nonché le disposizioni in materia di segreto professionale, codice etico e deontologico e rescissione;

VISTO lo schema della suddetta Convenzione di accoglienza, da stipularsi in lingua francese;

CONSIDERATO che nessun onere è previsto per questa Università;

CONSIDERATA la necessità di stipulare la Convenzione in parola, secondo lo schema proposto dall'Université Lumière Lyon 2 di Lione, in lingua francese, al fine di consentire la realizzazione della ricerca tesi della sig.ra ~~XXXXXXXX~~ nell'ambito del Premio di studio Global Thesis;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Bando per il premio di studio global thesis di ateneo relativo alla mobilità studentesca internazionale per la preparazione della tesi di laurea magistrale o a ciclo unico in co-tutela, a. a. 2022/2023*,

DELIBERA

- di approvare la sottoscrizione della Convenzione di accoglienza tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Université Lumière Lyon 2 con sede a Lione, Francia, da stipularsi secondo lo schema proposto, in lingua francese, per la realizzazione della ricerca tesi della studentessa sig.ra ~~XXXXXXXX~~, assegnataria del Premio di studio Global Thesis a. a. 2022/2023;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RIPARTIZIONE QUOTE RESIDUE BANDO VISITING PROFESSOR UCRAINA (D.R. N. 2690 DEL 20.07.2022): INTEGRAZIONE BUDGET BANDO VISITING PROFESSOR/VISITING RESEARCHER (D.R. N. 265 DEL 25.01.2024) E RIMBORSO SPESE PER OSPITALITÀ DELEGAZIONE UCRAINA: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

“L’Ufficio ricorda che con D.R. 2690 del 20.07.2022 è stato pubblicato il bando rivolto alle strutture didattiche e scientifiche dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l’assegnazione di un numero massimo di 22 posizioni di Visiting Professor / Visiting Researcher a esperti e studiosi di nazionalità ucraina di riconosciuta qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, che anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall’Ateneo, sono chiamati a svolgere nell’Ateneo stesso attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell’ambito di un corso di studio, di un corso di dottorato di ricerca o di una scuola di specializzazione. Per ciascuna posizione di Visiting è prevista l’assegnazione di un contributo omnicomprensivo lordo minimo, a carico del bilancio, pari ad €. 10.000,00 per un importo totale di € 220.000, che gravano sul Sub Accantonamento n.2022/9847. Il bando prevede, inoltre, che le attività di docenza e/o ricerca si debbano svolgere entro un anno dalla data di pubblicazione dell’avviso, ovvero entro il 22 luglio 2023. Ad oggi, delle 22 posizioni assegnate con D.R. 4322 del 24.11.2022, solo 12 mobilità sono state finalizzate e hanno ricevuto l’assegnazione del contributo; relativamente alle ulteriori 10 posizioni, i docenti assegnatari hanno dichiarato la loro impossibilità ad espletare il periodo di ricerca e/o di attività formativa. Sentita la Direzione Amministrazione e Finanza, dell’importo di €220.000 stanziato a copertura delle 22 posizioni, una quota pari a €112.666,40 risulta ancora essere disponibile sul Sub Accantonamento n.2022/9847.

Tanto premesso, l’Ufficio sottopone all’attenzione del Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione la richiesta del prof. Simone Pascuzzi, pervenuta a mezzo mail in data 28.01.2024: in riferimento alla visita presso il nostro Ateneo di una delegazione di docenti della National University of Life and Environmental Sciences of Ukraine di Kiev, avvenuta dal 24 al 30 ottobre u.s., a seguito di lettera di invito del Magnifico Rettore Stefano Bronzini, il docente chiede il rimborso del pagamento dei biglietti aerei, effettuato prelevando la somma corrispondente da un suo fondo di ricerca destinato ad altri scopi, per un importo di € 1.470,00.

L’Ufficio rappresenta, inoltre, che in considerazione dell’elevato numero di candidature pervenute in risposta al bando Visiting Professor/Visiting Researcher pubblicato con D.R. 265 del 25.01.2024, che prevede una disponibilità in bilancio di un importo complessivo pari a €352.000,00, si ravvisa la necessità di integrare il suddetto budget, al fine di finanziare il maggiore numero di candidature possibili, in linea con gli obiettivi di internazionalizzazione di questa Università, attingendo ai fondi residui del bando Visiting Professor Ucraina (D.R. 2690 del 20.07.2022).”

Più nel dettaglio, il Rettore fa presente che delle 22 posizioni, assegnate con D.R. n. 4322 del 24.11.2022, solo 12 mobilità sono state finalizzate ed hanno ricevuto l'assegnazione del contributo, residuando, sul suddetto subacc. n. 2022/9847, una disponibilità di risorse pari a € 112.666,40 e, che, l'Ufficio istruttore ha formulato una proposta di utilizzo della predetta quota residua, in considerazione della richiesta di rimborso spese sostenute per la visita presso questa Università di una delegazione di docenti National University of Life and Environment Sciences of Ukraine di Kiev, invitata dal Magnifico Rettore – di cui alla nota e-mail del 28.01.2024, da parte del prof. Simone Pascuzzi – e alla luce dell'elevato numero di candidature presentate in risposta al bando Visiting Professor/Visiting Researcher, emanato con D.R. n. 265 del 25.01.2024.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che:

- con D.R. n. 2690 del 20.07.2022, veniva emanato il bando rivolto alle strutture didattiche e scientifiche di questo Ateneo, per l'assegnazione di un numero massimo di 22 posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher* a esperti e studiosi di nazionalità ucraina, le cui attività di docenza e/o ricerca dovevano svolgersi entro il 22.07.2023, per un corrispettivo

omnicomprensivo lordo pari a € 10.000,00 (tot. impegnato € 220.000,00 - subacc. n. 2022/9847);

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:
 - o delle 22 posizioni, assegnate con D.R. n. 4322 del 24.11.2022, solo 12 mobilità sono state finalizzate ed hanno ricevuto l'assegnazione del contributo, residuando, sul suddetto subacc. n. 2022/9847, una disponibilità di risorse pari a € 112.666,40;
 - o l'Ufficio istruttore formula una proposta di utilizzo della predetta quota residua, in considerazione della richiesta di rimborso spese sostenute per la visita presso questa Università di una delegazione di docenti National University of Life and Environment Sciences of Ukraine di Kiev, invitata dal Magnifico Rettore – di cui alla nota e-mail del 28.01.2024, da parte del prof. Simone Pascuzzi – e alla luce dell'elevato numero di candidature presentate in risposta al bando Visiting Professor/Visiting Researcher, emanato con D.R. n. 265 del 25.01.2024;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Documento di Programmazione Integrata 2024-2026* ed in particolare la *Sezione I – Programmazione strategica di Ateneo – Pilastro D – Obiettivo D2 “Rafforzare l'internazionalizzazione della ricerca di ateneo*;
- il bando *Visiting Professor Ucraina*, di cui al D.R. n. 2690 del 20.07.2022;
- il bando *Visiting Professor/Visiting Researcher*, di cui al D.R. n. 265 del 25.01.2024;

CONSIDERATI

- la richiesta - di cui alla nota e-mail del 28.01.2024, da parte del prof. Simone Pascuzzi - di rimborso spese sostenute in

relazione alla visita presso questa Università di una delegazione di docenti della National University of Life and Environmental Sciences of Ukraine di Kiev e relative al pagamento dei biglietti aerei, per un importo di € 1.470,00;

– l'elevato numero di candidature presentate in risposta al bando *Visiting Professor/Visiting Researcher*,

STANTE la disponibilità dell'importo complessivo di € 112.666,40 sul subacc. n. 2022/9847;

RITENUTO opportuno, in linea con gli obiettivi di internazionalizzazione di questa Università e in conformità alla proposta dell'Ufficio istruttore, destinare le quote disponibili del bando *Visiting Professor Ucraina*, pari a € 112.666,40, al rimborso delle spese di cui alla richiesta del prof. S. Pascuzzi, per € 1.470,00 e la residua quota, per € 111.196,40, ad integrazione del *budget* relativo al bando *Visiting Professor/Visiting Researcher*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla destinazione delle quote disponibili del bando *Visiting Professor Ucraina* (D.R. n. 2690 del 20.07.2022), pari a € 112.666,40, al rimborso delle spese di cui alla richiesta del prof. S. Pascuzzi, in premessa, per € 1.470,00 e la residua quota, per € 111.196,40, ad integrazione del *budget* relativo al bando *Visiting Professor/Visiting Researcher* (D.R. n. 265 del 25.01.2024).

A seguire Egli riferisce circa il caso particolare di una ricercatrice di una Università albanese, esclusa dal bando *Visiting Professor/Visiting Researcher* (D.R. n. 265 del 25.01.2024) per aver presentato la domanda di candidatura fuori termine.

Il Rettore, nell'ottica dell'internazionalizzazione e considerata la rilevanza significativa dei rapporti di ricerca in corso con la stessa, che trarrebbero ulteriore beneficio dalla presenza *in loco* presso l'Ateneo barese, a fronte della spesa esigua da sostenere per la sua permanenza, propone – trovando unanime consenso dei presenti – di rimettere, per competenza, la questione al Consiglio di Amministrazione al fine di procedere alla contrattualizzazione della docente interessata, per il periodo ed il corrispettivo già previsti nella domanda di candidatura al bando *Visiting Professor/Visiting Researcher*, dando, al contempo, mandato ai competenti Uffici, di individuare la modalità esperibile, diversa da quella di un contratto a titolo di *Visiting Professor/Visiting Researcher*, e la relativa voce di spesa.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

- UDITO** quanto riferito dal Rettore in merito al caso particolare di una ricercatrice di una Università albanese, esclusa dal bando *Visiting Professor/Visiting Researcher* (D.R. n. 265 del 25.01.2024) per aver presentato la domanda di candidatura fuori termine;
- CONSIDERATA** nell'ottica dell'internazionalizzazione, la rilevanza significativa dei rapporti di ricerca in corso con la docente, che trarrebbero ulteriore beneficio dalla presenza *in loco* presso l'Ateneo barese, a fronte della spesa esigua da sostenere per la sua permanenza;
- CONDIVISA** la proposta del Rettore da rimettere al Consiglio di Amministrazione per competenza, volta a procedere alla contrattualizzazione della docente interessata, per il periodo ed il corrispettivo già previsti nella domanda di candidatura al bando *Visiting Professor/Visiting Researcher*, dando, al contempo, mandato ai competenti Uffici, di individuare la modalità esperibile, diversa da quella di un contratto a titolo di *Visiting Professor/Visiting Researcher*, e la relativa voce di spesa,

DELIBERA

di rimettere al Consiglio di Amministrazione, per competenza, la proposta del Rettore volta a procedere alla contrattualizzazione della docente interessata, per il periodo ed il corrispettivo già previsti nella domanda di candidatura al bando *Visiting Professor/Visiting Researcher*, dando, al contempo, mandato agli Uffici competenti, di individuare la modalità esperibile, diversa da quella di un contratto a titolo di *Visiting Professor/Visiting Researcher*, e la relativa voce di spesa.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROGRAMMA ERASMUS+ MOBILITÀ PER TRAINEESHIP/KA 131**

- ACCORDO DI PARTENARIATO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E EUGEN PER GESTIONE DEL PROGETTO “EU4EU - EUROPEAN UNIVERSITIES FOR THE EUROPEAN UNION” N. 2023-1-IT02-KA131-HED-000118876: PARERE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio ricorda che da settembre 2021 il progetto “EU4EU - European Universities for the European Union”, con capofila EuGen – European Generation, associazione di promozione sociale, è accreditato nel quadro del Programma Erasmus+ Azione Chiave 1 ed è volto all’attribuzione di borse di mobilità per tirocini in Europa, sui temi della progettazione europea. La mobilità Erasmus+ ai fini di Traineeship è volta ad offrire a studenti e neolaureati la possibilità di effettuare un periodo di formazione presso un’istituzione universitaria titolare di una Carta Erasmus per l’Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2021-2027, ovvero un’impresa, un centro di ricerca o di formazione (escluse le istituzioni europee o le organizzazioni che gestiscono programmi europei) presenti in uno dei paesi partecipanti al Programma, beneficiando di un contributo economico mensile variabile in funzione del paese di destinazione. Questa Università ha aderito, tramite la sottoscrizione del Mandate, alla proposta progettuale “EU4EU”, presentata dall’ente coordinatore EuGen – European Generation, nell’ambito del programma Erasmus+ KA131 Call 2023, ammessa a beneficiare del contributo comunitario con Accordo n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000118876, per euro 207.220,00 per la realizzazione di un totale di n. 74 flussi di mobilità studentesca ai fini di tirocinio (traineeship).

Con nota prot.n. 57315 del 29/02/2024, questa Università ha acquisito la richiesta avanzata da EuGen di sottoscrizione dell’Accordo di partenariato per la gestione del progetto de quo, le cui attività termineranno il 31/07/2025.

L’Ufficio passa, quindi, a riassumere gli impegni delle Parti, come stabilito dall’Accordo di Partenariato *de quo*.

EuGen, in qualità di Capofila e coordinatore del progetto, coordinerà le seguenti attività:

- a) Preparazione e pubblicazione del bando unico di selezione dei beneficiari dei flussi di mobilità;
- b) Promozione e disseminazione: pubblicizzazione del bando di selezione e partecipazione dei beneficiari; attività di help desk per la partecipazione al bando;
- c) Attività di selezione dei partecipanti e servizi preparatori per i beneficiari;
- d) Monitoraggio e report delle attività;
- e) Liquidazione borse ai partecipanti;

- f) Comunicazioni e corrispondenza con l'Agencia Nazionale, anche in nome e per conto del partner di consorzio.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, quale ente di invio, si impegna a:

- a) Promuovere il bando di selezione;
- b) Supportare l'ente coordinatore nella raccolta dei documenti dei partecipanti;
- c) Garantire la copertura assicurativa contro infortuni e responsabilità civile in favore dei beneficiari delle borse di mobilità, iscritti o neolaureati presso l'Università degli studi di Bari Aldo Moro;
- d) Garantire il riconoscimento delle attività di mobilità, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per la mobilità Erasmus+ (D.R. n. 4498 del 16/12/2022) e dai regolamenti dei diversi CdS;
- e) Autorizzare l'utilizzo del logo UNIBA, esclusivamente nel materiale di pubblicizzazione del progetto e nei documenti finanziari sottoscritti con gli assegnatari di mobilità dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro.

Infine, l'Ufficio fa presente che nessun onere finanziario graverà su questa Università, tenuto conto che per gli assegnatari di mobilità la copertura assicurativa contro infortuni e responsabilità civile è già prevista, in quanto trattasi di studenti e neolaureati di questa Università".

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

- con Regolamento (UE) n. 817/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20.05.2021, pubblicato

sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 28.05.2021, è stato istituito il Programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, denominato *Erasmus+*, per il periodo 2021-2027;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla quale la Commissione Europea ha concesso il rinnovo della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (*Erasmus Charter for Higher Education*), per gli anni 2021-2027, ha aderito al progetto "*EU4EU - European Universities for the European Union*", di cui è capofila *EuGen - European Generation*, associazione di promozione sociale;
- con nota *e-mail* – acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 57315 del 29.02.2024, questa Università ha acquisito la richiesta da parte di *EuGen - European Generation* di sottoscrizione dell'Accordo di partenariato per la gestione del suddetto progetto "*EU4EU*";

VISTO

il testo dell'Accordo di partenariato a stipularsi;

CONSIDERATO

- che il progetto *de quo* è stato ammesso a beneficiare del contributo comunitario, nell'ambito del Programma comunitario Erasmus+ KA131, con Accordo n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000118876;
- che, la mobilità per *Traineeship Erasmus+* è finalizzata a offrire a studenti e neolaureati la possibilità di effettuare un periodo di formazione, tra gli altri, presso un'istituzione universitaria titolare di una Carta *Erasmus* per l'Istruzione Superiore (*Erasmus Charter for Higher Education*), per gli anni 2021-2027, beneficiando di un contributo economico mensile variabile in funzione del paese di destinazione;
- che le attività progettuali si concluderanno il 31.07.2025;

ACCERTATO

che nessun onere finanziario graverà sul bilancio di Ateneo;

RICHIAMATO

lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'Accordo di Partenariato, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione di Promozione Sociale *EuGen - European Generation*, ente coordinatore del Consorzio per la gestione del progetto Erasmus+ KA131 "*EU4EU - European Universities for the European Union*", ammesso a beneficiare del contributo comunitario con Accordo n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000118876.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 32b) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

PROGRAMMA ERASMUS+ MOBILITÀ PER TRAINEESHIP/KA 131

- CONVENZIONE DI TIROCINIO "CONVENTION DE STAGE" TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LES CLINIQUES UNIVERSITAIRES SAINT-LUC ASBL (BELGIO), IN FAVORE DELLA STUDENTE S. I. S.: APPROVAZIONE

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROGRAMMA ERASMUS+ MOBILITÀ PER TRAINEESHIP/KA 131**

- **CONVENZIONE DI TIROCINIO “CONVENTION DE STAGE” TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LES CLINIQUES UNIVERSITAIRES SAINT-LUC ASBL (BELGIO), IN FAVORE DELLA STUDENTESSA I. S.: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“““L'Ufficio riferisce che, con nota e-mail acquisita al protocollo di questa università con n.59302 del 01/03/2024, la dott.ssa Ilaria Squillacioti, neolaureata in Fisioterapia in data 22/11/2023 e assegnataria di borsa Erasmus+ ai fini di Traineeship bandita dal Consorzio SEND, di cui questa Università è partner, ha comunicato la disponibilità della struttura ospedaliera *Les Cliniques Universitaires Saint-Luc ASBL*, con sede a Bruxelles (Belgio), per la realizzazione del tirocinio Erasmus+, dal 29 aprile al 29 luglio 2024. Con la stessa nota, la dott.ssa Squillacioti ha reso noto che, per la realizzazione del suddetto tirocinio, l'ente ospitante ha chiesto la sottoscrizione di una Convenzione di tirocinio (*Convention de stage*), al fine di ottemperare alle disposizioni previste dalla legislazione belga in ordine all'inquadramento dei tirocini formativi e alla loro realizzazione. L'Ufficio fa presente che la Convenzione stabilisce le condizioni per la realizzazione dell'attività di tirocinio e le disposizioni in materia di segreto professionale e codice etico e deontologico. Nel testo, si precisa che la tirocinante è autorizzata a far uso delle informazioni acquisite durante il tirocinio solo ai fini della redazione del rapporto finale e di eventuale valutazione da parte della propria istituzione di appartenenza, fermo restando l'obbligo di discrezionalità professionale. La Convenzione stabilisce, inoltre, che lo stage non dà luogo ad un contratto di lavoro e che non è remunerato.

L'Ufficio riferisce che il tirocinio della dott.ssa Squillacioti sarà finanziato unicamente con fondi Erasmus+, che verranno erogati dal Consorzio SEND. Durante la realizzazione del tirocinio la dottoressa sarà assicurata contro infortuni e responsabilità civile contro terzi, come previsto dalle polizze assicurative in vigore presso la nostra Università in favore di studenti e neolaureati. Il tirocinio in parola sarà svolto presso il servizio di ortopedia, ortopedia della mano e di neurologia della struttura ospedaliera di cui sopra, sotto la supervisione dei dottori Etienne Pendeville, Muriel Beaujean, Justine Hupin e della dott.ssa Charlotte Pietteur, Tutor del tirocinio.

Infine, la Convenzione, stipulata *intuitu personae* e la cui validità coincide con la durata del tirocinio, stabilisce i termini del recesso: oltre alla risoluzione consensuale o per inadempimento, il recesso può avvenire unilateralmente in qualunque momento, con un preavviso di un mese, notificato a mezzo raccomandata a/r. In caso di controversia tra le Parti, il foro competente sarà quello belga.

L'Ufficio, in ultimo, rappresenta la necessità di stipulare la Convenzione in oggetto, secondo lo schema proposto da *Les Cliniques Universitaires Saint-Luc ASBL*, redatto in

lingua francese, al fine di consentire la realizzazione del tirocinio della dott.ssa Ilaria Squillaciotti nell'ambito del Programma Erasmus+ Traineeship.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

- che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:
- con Regolamento (UE) n. 817/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20.05.2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 28.05.2021, è stato istituito il Programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, denominato *Erasmus+*, per il periodo 2021-2027;
 - l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla quale la Commissione Europea ha concesso il rinnovo della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education), per gli anni 2021-2027, aderisce dall'anno 2021 al Consorzio SEND, coordinato e gestito dall'Agenzia per il lavoro e la mobilità internazionale SEND, sita a Palermo;

- con nota *email* - acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 59302 del 01.03.2024 -, la dott.ssa Ilaria Squillacioti, neolaureata in Fisioterapia in data 22.11.2023 e assegnataria di borsa *Erasmus+ Traineeship* tramite il consorzio SEND, ha comunicato la disponibilità della struttura ospedaliera *Les Cliniques Universitaires Saint-Luc ASBL*, con sede a Bruxelles (Belgio), per la realizzazione del tirocinio *Erasmus+*, dal 29 aprile al 29 luglio 2024;

CONSIDERATO che, per la realizzazione del suddetto tirocinio, la struttura ospedaliera *Les Cliniques Universitaires Saint-Luc ASBL* ha chiesto la sottoscrizione di una Convenzione di tirocinio (*Convention de stage*), al fine di ottemperare alle disposizioni previste dalla legislazione belga in ordine all'inquadramento dei tirocini formativi e alla loro realizzazione;

VISTO lo schema della Convenzione di tirocinio a stipularsi, in lingua francese;

ACCERTATO che nessun onere finanziario graverà sul bilancio di Ateneo;

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione di tirocinio (*Convention de stage*), da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e *Les Cliniques Universitaires Saint-Luc ASBL, con sede a Bruxelles (Belgio)*, secondo lo schema proposto, in lingua francese, per la realizzazione del tirocinio *Erasmus+* della dott.ssa Ilaria Squillacioti, neolaureata in Fisioterapia di questa università e assegnataria di borsa *Erasmus+ Traineeship* del consorzio SEND;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ALLEANZA PER LA RICERCA E L'EDUCAZIONE URBANA (U!REKA): APPROVAZIONE CONSORTIUM AGREEMENT E NOMINA REFERENTE SCIENTIFICO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

“L'Ufficio rappresenta che, le università europee sono alleanze transnazionali che sviluppano una cooperazione strutturale, sostenibile e sistemica a lungo termine in materia di istruzione, ricerca e innovazione a livello transfrontaliero. Offrono programmi di studio incentrati sullo studente, impartiti congiuntamente nei campus interuniversitari europei, in cui studenti, membri del personale e ricercatori di tutte le parti d'Europa possono beneficiare agevolmente della mobilità.

Tra i Partenariati per l'eccellenza, le Università Europee (European Universities Network) rappresentano l'iniziativa chiave del programma Erasmus+ per il raggiungimento dello Spazio Europeo dell'Istruzione superiore come forma di cooperazione strategica tra gli istituti di istruzione superiore, le organizzazioni studentesche, le autorità governative e la Commissione europea. Definiscono una strategia a lungo termine per raggiungere alti livelli di qualità nell'istruzione, nella ricerca e nell'innovazione grazie a programmi di insegnamento in almeno due lingue straniere, che permettono agli studenti di scegliere e frequentare i corsi più adatti ai loro percorsi formativi presso i diversi istituti partner delle alleanze, fino al conseguimento del titolo finale di laurea.

La strategia europea per le università si pone come obiettivo il sostegno a 60 università europee nel 2024, con il coinvolgimento di oltre 500 istituti di istruzione superiore.

A tal proposito l'Ufficio comunica che a novembre 2022, su invito della Direttrice del Dipartimento Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, prof. Loredana Perla, una delegazione composta dal Rettore della Amsterdam University of Applied Sciences, dal Prorettore della Frankfurt University of Applied Sciences e dal Prorettore della Technical University of Ostrava, membri del Comitato Direttivo della Urban Research and Education Knowledge Alliance (U!REKA), ha visitato la nostra Università al fine di valutare la nostra partecipazione nell'Alleanza.

L'alleanza per la Ricerca e l'Educazione Urbana, nota come U!REKA, è stata fondata, nel 2016 da cinque Università di Scienze Applicate europee -Amsterdam University of Applied Sciences, Edinburgh Napier University, Frankfurt University of Applied Sciences, Metropolia University of Applied Sciences, Hogent University of Applied Sciences and Arts, sulla base della consapevolezza che un team eterogeneo e internazionale avrebbe un impatto maggiore nella ricerca applicata, l'istruzione professionale e il futuro mondo del lavoro dei nostri studenti. Nel 2019 il network si espanse con la adesione di VSB- Technical University of Ostrava e l'Istituto Politecnico di Lisboa. Il rinnovo dell'accordo di cooperazione dell'Alleanza è entrato in vigore a maggio 2022 e scadrà il 15 maggio 2028.

U!REKA copre quattro regioni dello Spazio europeo dell'istruzione superiore e conta un corpo studentesco complessivo di circa 123.000 studenti e un personale di circa 11.000 dipendenti. Fin dal suo lancio, U!REKA ha offerto ai suoi studenti le competenze necessarie per il mondo del lavoro, ha favorito la mobilità e ha promosso l'apprendimento permanente.

L'Ufficio riferisce, inoltre, che l'Alleanza ha presentato il progetto U!REKA SHIFT-Sustainable Human Inclusive Future-proof Transition (Grant Agreement n. 101124308) -, finanziato nell'ambito del bando ERASMUS-EDU-2023-EUR-UNIV dell'Iniziativa universitaria europea Erasmus+.

Tale progetto, iniziato il 1° gennaio 2024, è essenziale per la trasformazione dell'alleanza U!REKA in Rete universitaria europea U!REKA, e per consentire di fare un salto nella collaborazione, sia in termini di qualità (una collaborazione a lungo termine, più strutturata e strategica) sia di quantità (una rete più ampia con un gruppo di partner più diversificati).

Attraverso il progetto U!REKA SHIFT, la collaborazione esistente è portata a un livello superiore. Sulla base dell'esperienza acquisita con i corsi congiunti a breve termine, come i programmi intensivi blended, ci si propone di sviluppare programmi di laurea congiunti e doppi e un campus inclusivo e connesso con corsi aperti e disponibili a studenti, dottorandi, docenti e personale tecnico amministrativo.

La missione di U!REKA SHIFT consiste in tre obiettivi principali:

1. Creare un campus interuniversitario sostenibile, basato su una strategia a lungo termine per l'istruzione, garantendo una mobilità senza soluzione di continuità e nel rispetto della buona governance.
2. Diventare un'università europea faro per l'apprendimento e l'innovazione;
3. Formare futuri professionisti del settore urbano che accelereranno la transizione verso città climaticamente neutre e intelligenti.

Il consorzio di U!REKA SHIFT è composto da sei full partners e 26 partner associati tra cui la nostra Università, che sarà coinvolta nei WP3 (Stakeholder and Student Engagement), WP5 (Knowledge-creating communities for Climate-Neutral and Smart Cities) e WP7 (Communication, Dissemination and Impact). A tal riguardo, l'ufficio fa presente che è stato redatto, sul modello di accordo DESCA - Model Consortium Agreement for Horizon Europe, il Consortium Agreement, -del progetto UREKA SHIFT, e che entro il 31 marzo p.v. tutti i partners devono provvedere alla sottoscrizione dello stesso in forma olografa.

I partners associati, anche se non ricevono finanziamenti dall'UE, devono garantire l'attuazione delle azioni e delle attività del progetto come previsto nel Grant Agreement. Di seguito alcuni degli impegni e degli obiettivi (target) da raggiungere entro il 2027: partecipazione al comitato direttivo di U!REKA quattro volte l'anno; partecipazione attiva del personale ai WP U!REKA; realizzazione del campus interuniversitario dell'Università europea U!REKA (2025-2026); erogazione di almeno tre corsi nel campus interuniversitario di U!REKA (2026); partecipazione alla formazione del personale di U!REKA.

Infine, l'Ufficio propone, di concerto con il delegato all'internazionalizzazione, che il Referente Scientifico per U!REKA sia la prof.ssa Perla.

Oltre a U!REKA SHIFT UNIBA ha partecipato in qualità di associate partner anche al progetto MENTORUS (Maritime Education Network Towards Resilient University Structure (European Maritime University) che è stato presentato in risposta alla call European Universities Alliance, nell'ambito del programma Erasmus+.

La proposta, coordinata dalla Piri Reis University, Faculty of Economics and Administrative Sciences Department of Maritime Business Management (Turchia), vuol costruire un Campus Universitario Europeo di Educazione e Formazione Marittima, con l'obiettivo di una cooperazione a lungo termine e di una maggiore mobilità di studenti, personale e ricercatori, in linea con le politiche dell'UE in materia di istruzione superiore, scienza e crescita blu. I risultati del progetto sono attesi per l'estate 2024.

Infine, l'Ufficio fa presente che, nel 2026/27 è prevista una call ERASMUS+ per finanziare per ulteriori due anni le alleanze già esistenti, e affinché UNIBA possa candidarsi

come full partner, è indispensabile che i target di progetto descritti sopra, siano raggiunti e che la nostra Università abbia concorso al raggiungimento degli stessi. Pertanto, nell'attesa di poter applicare come full partner e ricevere un finanziamento dalla Commissione europea, si rende necessario il supporto finanziario dell'Ateneo.””

Il Rettore, ritenuta accoglibile la proposta dell'Ufficio istruttore, di concerto con il Delegato all'internazionalizzazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, prof. Alessandro Rubino, di designazione della prof.ssa Loredana Perla, quale Referente Scientifico per U!REKA, per questa Università, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria proposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione Internazionale:

- le Università Europee (European Universities Network) sono alleanze transnazionali aventi come obiettivo lo sviluppo di una cooperazione strutturale, sostenibile e sistemica a lungo termine in materia di istruzione, ricerca e innovazione a livello transfrontaliero; l'offerta di programmi di studio incentrati sullo

studente, impartiti congiuntamente nei campus interuniversitari europei, in cui studenti, membri del personale e ricercatori di tutte le parti d'Europa possono beneficiare agevolmente della mobilità e, tra i Partenariati per l'eccellenza, rappresentano l'iniziativa chiave del programma *Erasmus+* per il raggiungimento dello Spazio Europeo dell'Istruzione superiore come forma di cooperazione strategica tra gli istituti di istruzione superiore, le organizzazioni studentesche, le autorità governative e la Commissione europea;

- l'alleanza per la Ricerca e l'Educazione Urbana, nota come U!REKA, che copre quattro Regioni dello Spazio europeo dell'istruzione superiore e conta un corpo studentesco complessivo di circa 123.000 studenti e un personale di circa 11.000 dipendenti, è stata fondata nel 2016 da cinque Università di Scienze Applicate europee - Amsterdam University of Applied Sciences, Edinburgh Napier University, Frankfurt University of Applied Sciences, Metropolia University of Applied Sciences, Hogent University of Applied Sciences and Arts -, sulla base della consapevolezza che un team eterogeneo e internazionale avrebbe un impatto maggiore nella ricerca applicata, l'istruzione professionale e il futuro mondo del lavoro degli studenti, e l'accordo di cooperazione dell'Alleanza è stato rinnovato a partire da maggio 2022 e scadrà il 15 maggio 2028;
- sulla base dell'obiettivo della strategia europea per le Università di sostenere 60 università europee nel 2024 con il coinvolgimento di oltre 500 istituti di istruzione superiore, a novembre 2022, su invito della Direttrice del Dipartimento Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, prof.ssa Loredana Perla, una delegazione composta dal Rettore della Amsterdam University of Applied Sciences, dal Prorettore della Frankfurt University of Applied Sciences e dal Prorettore della Technical University of Ostrava, membri del Comitato Direttivo della Urban Research and Education Knowledge Alliance

(U!REKA), ha visitato questa Università al fine di valutarne la partecipazione all'Alleanza *de qua*;

- l'Alleanza ha presentato il progetto U!REKA SHIFT- Sustainable Human Inclusive Future-proof Transition (Grant Agreement n. 101124308) -, finanziato nell'ambito del bando ERASMUS-EDU-2023-EUR-UNIV dell'Iniziativa universitaria europea *Erasmus+*, che risulta essenziale per la trasformazione dell'alleanza U!REKA in Rete universitaria europea U!REKA e per consentire di fare un salto nella collaborazione, sia in termini di qualità (una collaborazione a lungo termine, più strutturata e strategica), che di quantità (una rete più ampia con un gruppo di partner più diversificati);
- sul modello di accordo DESCA - Model Consortium Agreement for Horizon Europe, è stato redatto il *Consortium Agreement* – del progetto UREKA SHIFT, al quale entro il 31 marzo p.v. tutti i partners devono provvedere alla sottoscrizione in forma olografa;
- nel 2026/27 è prevista una call *Erasmus+*, con l'obiettivo di finanziare per ulteriori due anni le alleanze già esistenti;

RICHIAMATO

lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

CONDIVISA

la proposta dell'Ufficio istruttore, di concerto con il Delegato all'internazionalizzazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, prof. Alessandro Rubino, di designazione della prof.ssa Loredana Perla, quale Referente Scientifico per U!REKA, per questa Università;

VISTO

il *Grant Agreement*;

VISTO

lo schema del *Consortium Agreement* a stipularsi,

DELIBERA

- di approvare il *Consortium agreement* del progetto UREKA SHIFT da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Alleanza per la ricerca e l'educazione urbana (U!reka);
- di nominare la prof.ssa Loredana Perla quale referente Scientifico di U!REKA, per questa Università;

- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 33) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E ASSOCIAZIONE NAZIONALE FUNZIONARI DI POLIZIA: APPROVAZIONE

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E ASSOCIAZIONE NAZIONALE FUNZIONARI DI POLIZIA: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Offerta Formativa – U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate:

“L'Ufficio informa che con nota ns Protocollo n. 43629 del 19/02/2024, il Dipartimento di Giurisprudenza, ha inviato la seguente documentazione relativa alla stipula della Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 15 della L.241/90, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Funzionari Polizia di Stato (ANF) finalizzato alla collaborazione per attività di didattica e di ricerca nonché all'accrescimento ed all'elevazione dell'immagine e delle professionalità delle due organizzazioni coinvolte nell'ambito di eventuali progetti comuni.

Le linee del Protocollo *de quo*, prevedono che le Parti possano elaborare forme di collaborazione allo scopo di promuovere iniziative di ricerca e di formazione volte a rafforzare e sostenere la cultura della legalità, della sicurezza nazionale, della *cybersecurity* e dell'*intelligence* nel contrasto e nella prevenzione del terrorismo. In particolare, in un'ottica giuridica e multidisciplinare, su: contrasto e prevenzione alle radicalizzazioni eversive; interconnessioni tra terrorismo e criminalità transnazionale; impatto della tratta di esseri umani e dei processi migratori sulla sicurezza pubblica e sui diritti fondamentali; processi di riabilitazione, deradicalizzazione, depotenziamento della pericolosità sociale e integrazione interreligiosa e interculturale; tutela delle vittime del terrorismo.

Le Parti concordano, in un rapporto di reciprocità, di procedere, con una massiva e capillare attività di informazione, alla divulgazione delle peculiarità dell'offerta formativa di UNIBA e delle attività dell'ANFP attraverso i tradizionali canali informativi delle due Istituzioni.

Di seguito si riporta il Protocollo di cui trattasi:

PROTOCOLLO D'INTESA
finalizzato alla collaborazione per attività di didattica e di ricerca
TRA

L'Associazione Nazionale Funzionari Polizia, (d'ora in poi ANFP), con sede in Via Olindo Malagodi, 35 - 00157 Roma, Codice Fiscale: 97025650587, rappresentata dal Presidente Dr. Emanuele Ricifari, nato a il

e

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, (d'ora in poi UniBa), domiciliata presso la sede legale in Piazza Umberto I, n.1, 70121 Bari, Codice Fiscale: 80002170720, nella persona del Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato in il

PREMESSO CHE

- L'ANFP promuove iniziative culturali e contatti interni ed internazionali col fine di rafforzare il legame con i cittadini, approfondire la conoscenza dei problemi della sicurezza e dell'ordine pubblico ed esaltare la qualificazione professionale degli associati;

- l' ANFP cura le relazioni con altre qualificate Associazioni Nazionali che perseguono scopi analoghi, al fine di concertare azioni di reciproco interesse, promuovendo relazioni ed incontri con organismi, enti, istituti, fondazioni, anche di carattere internazionale per un proficuo e costruttivo scambio di esperienze professionali ed intraprende iniziative di carattere formativo, previdenziale e di sicurezza sociale;
- UniBa è una Istituzione pubblica dotata di personalità giuridica, caratterizzata da una spiccata vocazione a carattere innovativo finalizzata alla ricerca scientifica nazionale ed internazionale anche promuovendo forme di collaborazione con istituti extrauniversitari pubblici e privati;
- UniBa e il Dipartimento di Giurisprudenza hanno un expertise specifico nella ricerca e nella formazione sulla prevenzione del terrorismo internazionale di matrice Jihadista; nello studio della sicurezza, della promozione della Pace e dell'integrazione culturale e interreligiosa. UniBa ha, da anni, attivato ricerche scientifiche e programmi di sperimentazione, Corsi di Alta Formazione, collaborazioni interistituzionali di rilevanza nazionale e internazionale, sulla prevenzione e contrasto del terrorismo e della radicalizzazione jihadista proiettata all'eversione violenta. È, infatti, attualmente attivo il Master in Terrorismo, prevenzione della radicalizzazione eversiva, sicurezza e cybersecurity. Politiche per l'integrazione interreligiosa e interculturale e per la deradicalizzazione;
- UniBa ha già positivamente sperimentato collaborazioni esterne e multiattoriali con la Procura della Repubblica, il Tribunale Misura di Prevenzione, la Digos di Bari e con altri enti nazionali e internazionali per attività di ricerca, di didattica e per l'elaborazione di programmi e linee guida per la prevenzione del terrorismo e per la deradicalizzazione finalizzate alla riabilitazione socio-culturale-giuridico e al reinserimento di soggetti radicalizzati e socialmente pericolosi;
- le Parti hanno un comune interesse a promuovere un rapporto coordinato e programmato di collaborazione, attraverso la realizzazione di ricerche scientifiche, di progetti di ricerca e di sperimentazione, di attività didattiche, formative e culturali;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Generalità

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto e finalità

Il presente accordo è finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere iniziative di ricerca e di formazione volte a rafforzare e sostenere la cultura della legalità, della sicurezza nazionale, della cybersecurity e dell'intelligence nel contrasto e nella prevenzione del terrorismo. In particolare, in un'ottica giuridica e multidisciplinare, su: contrasto e prevenzione alle radicalizzazioni eversive; interconnessioni tra terrorismo e criminalità transnazionale; impatto della tratta di esseri umani e dei processi migratori sulla sicurezza pubblica e sui diritti fondamentali; processi di riabilitazione, deradicalizzazione, depotenziamento della pericolosità sociale e integrazione interreligiosa e interculturale; tutela delle vittime del terrorismo.

La collaborazione fra l'Associazione Nazionale Funzionari Polizia e Uniba, per il tramite del Dipartimento di Giurisprudenza, ciascuna per i profili di specifica competenza e nell'ambito dei rispettivi ambiti istituzionali, si incentrerà prioritariamente sulle seguenti tematiche:

- sviluppo ed attività di ricerca, progetti od iniziative legate alle esigenze ANFP e di Uniba nonché realizzazione di documenti filmici congiunti su riviste specializzate e di settore;
- organizzazione episodica di workshop, seminari, lezioni a favore di studenti, dirigenti, funzionari ed operatori e di "lectio magistralis" di alti rappresentanti delle Parti ed eventi similari rivolti anche a tematiche di interesse comune sui settori sopraindicati;

- sviluppo di progetti formativi e iniziative di job placement, tirocinio pratico e stage a favore di studenti o di dipendenti delle Parti che avranno come oggetto l'acquisizione nella pratica della conoscenza di realtà produttive diverse dalla propria al fine di completare il percorso formativo accademico o professionale;
- sviluppo tra le Parti delle procedure e modalità di collaborazione relativamente alle attività del master di I livello in "Terrorismo, prevenzione della radicalizzazione eversiva, sicurezza e cybersecurity. Politiche per l'integrazione interreligiosa e interculturale e per la deradicalizzazione" erogato dall'Uniba.

Le Parti concordano di costituire un Tavolo di lavoro permanente, composto da esperti-studiosi individuati dai referenti. Il Tavolo avrà le funzioni di osservatorio scientifico dei fenomeni descritti, onde rafforzare le reciproche competenze delle Parti sotto il profilo scientifico-teorico e operativo e di produrre report periodici, ove richiesto anche a beneficio delle altre istituzioni e dei decisori politici.

Art. 3 - Obblighi delle Parti contraenti

Nell'ambito del presente Protocollo, le Parti si impegnano a fornire tutte le informazioni tecniche, nonché le procedure associate al fine di assicurare una corretta implementazione delle attività concordate, e stimare le risorse che si prevede d'impiegare nello svolgimento delle attività.

Nello specifico:

- l'Associazione Nazionale Funzionari Polizia si rende disponibile, nell'ambito delle leggi istitutive delle rispettive norme di organizzazione interna, a fornire dati, elementi di conoscenza e informazioni utili ai fini di elaborazioni tecnico-scientifiche degli stessi e, in conformità ai piani di ricerca e di didattica, di volta in volta, concordati, fermo restando il rispetto dei vincoli previsti in materia e del regime di riservatezza attribuito a dati e documenti;
- Uniba si rende disponibile a collaborare per la ricognizione, valutazione ed elaborazione tecnico-scientifica e sperimentale dei predetti dati, per la didattica e per la ricerca, per le condivisioni di elementi di conoscenza ed informazioni in osservanza di quanto stabilito nel precedente articolo e nelle regolamentazioni di Ateneo.

Le Parti concordano, in un rapporto di reciprocità, di procedere, con una massiva e capillare attività di informazione, alla divulgazione delle peculiarità dell'offerta formativa di UNIBA e delle attività dell'ANFP attraverso i tradizionali canali informativi delle due Istituzioni.

Art. 4 – Referenti

Per l'attuazione del presente accordo e per la gestione dei rapporti tra le Parti, i referenti designati sono:

per l'Università:

-

per l'Associazione Nazionale Funzionari Polizia di Roma:

- Dr. Emanuele Ricifari

Art. 5 - Immagine

I loghi delle Parti potranno essere utilizzati solo nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. L'utilizzazione straordinaria corrispondente all'oggetto del presente accordo richiederà il consenso della parte interessata nel rispetto delle procedure interne.

Art. 6 - Oneri finanziari ed economici

Le attività previste dagli articoli precedenti non comportano alcun onere di spesa per la Associazione Nazionale Funzionari Polizia e per UniBa. Nello svolgimento delle attività contemplate dal presente accordo, le Parti si impegnano, di volta in volta, a reperire i mezzi necessari per l'espletamento delle attività, nei limiti e nel rispetto della legislazione vigente.

Art. 7 – Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 8 - Durata e recesso

Il presente Protocollo è valido per tre anni a partire dalla data di sottoscrizione. Ogni eventuale rinnovo deve essere concordato per iscritto dalle Parti. In caso di sottoscrizione con firma digitale, esso è valido a decorrere dalla data di trasmissione, tramite posta elettronica certificata, dell'origine dell'atto munito di firma digitale ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione. Ciascuna Parte può recedere dal presente Accordo, in tal caso deve essere garantita la conclusione dei progetti già approvati alla data di comunicazione del recesso.

Art. 9 - Registrazione ed eventuali oneri fiscali

Il presente Atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del DPR nr. 131/86. Le spese per eventuale registrazione sono a totale carico della parte richiedente ai sensi della Legge nr. 790/75 e ss.mm.ii..

Lo stesso, poiché posto in essere da Amministrazioni dello Stato, è esente dal versamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 e relativa tabella annessa del DPR 642/72.

Il presente Protocollo, stipulato in modalità elettronica nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 2-bis della L. nr. 241/90, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. nr. 82/2005.

Art. 10 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni alle Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

- per l'Associazione Nazionale Funzionari Polizia:

Dr. Emanuele Ricifari mail: lelerici136@gmail.com; Pec: segreteriaanfp@pcert.postecert.it

- per UniBA:

..... - Pec: direzione.giurisprudenza@pec.uniba.it
Bari

Per l'Associazione Nazionale
Funzionari Polizia – Il Presidente
Dott. Emanuele RICIFARI

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Il Magnifico Rettore
Prof. Stefano BRONZINI

L'Ufficio fa presente che il Protocollo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa

Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 22.01.2024.

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini il referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 (Referenti) del Protocollo in questione, facendo presente che, a tali fini, nella riunione del suddetto Consiglio di Dipartimento è stata proposta la nomina della Prof.ssa Luisa Sabrina Martucci.””

A tal ultimo proposito, il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza di nomina della prof.ssa Laura Sabrina Martucci, quale Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 del Protocollo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate:

- con delibera del 22.01.2024 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 43629 del 19.02.2024 -, il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza si è espresso favorevolmente in ordine al Protocollo d'intesa da stipularsi tra

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia, finalizzato all'avvio di una collaborazione tra le Parti per promuovere iniziative di ricerca e di formazione volte a rafforzare e sostenere la cultura della legalità, della sicurezza nazionale, della *cybersecurity* e dell'*intelligence* nel contrasto e nella prevenzione del terrorismo;
- VISTO lo schema del Protocollo d'intesa da stipularsi;
- CONSIDERATO che si rende necessario nominare il Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 del Protocollo *de quo*;
- CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, di nomina della prof.ssa Laura Sabrina Martucci, ai succitati fini;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - l'art. 60 del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di approvare il Protocollo d'intesa, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Nazionale Funzionari Polizia (ANF);
- di nominare la prof.ssa Laura Sabrina Martucci quale Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 del Protocollo d'intesa *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO LABORATORI PER L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta formativa e servizi agli studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Disabilità e DSA:

“Premesso che le tecnologie assistive e gli ausili informatici costituiscono un supporto indispensabile per le persone con disabilità e DSA, in quanto consentono di compensare limitazioni funzionali di tipo motorio, sensoriale o nell'ambito delle funzioni strumentali per l'apprendimento, facilitando processi di apprendimento efficace, l'Ufficio ricorda che, nell'ambito degli interventi attuati con i finanziamenti del DM 752/2021, di cui alle delibere del S.A. del 27/04/2022 e del C.d.A del 28/04/2022, rientrava l'implementazione di n. 2 laboratori per inclusione di studenti con disabilità e/o DSA, nonché l'acquisto di dispositivi e ausili tecnologici mobili a supporto di tali studenti.

I laboratori, ubicati uno al piano terra del Palazzo Ateneo, ingresso da Piazza Umberto, e uno al piano terra del Campus, presso il Dipartimento di Informatica, hanno previsto diversi step di implementazione: dapprima gli ambienti che li ospitano sono stati sottoposti a lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria; quindi, sono stati allestiti con arredati accessibili e fruibili da persone con disabilità. Il terzo step ha previsto l'acquisto e l'installazione dei dispositivi informatici e di ausili specifici per le diverse tipologie di disabilità o di disturbi dell'apprendimento. Nel dettaglio, ciascun laboratorio consta di quattro postazioni hardware. Ogni postazione è dotata di ausili informatici finalizzati a sostenere diverse disabilità (motoria, uditiva, visiva), mentre una è munita di software per facilitare lo studio di persone con disturbi specifici dell'apprendimento.

L'accesso ai laboratori di che trattasi sarà riservato agli studenti con disabilità e/o DSA, regolarmente censiti in esse3, e agli eventuali tutor a loro assegnati, e/o altri studenti accompagnatori, previa prenotazione su piattaforma informatizzata.

Si è reso pertanto necessario, ai fini della corretta fruizione da parte dell'utenza, predisporre e sottoporre a questo consesso, per l'approvazione, un apposito Regolamento, la cui bozza, condivisa con il Responsabile dello Staff Sicurezza, prevenzione e protezione, è di seguito riportata.

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LINEE GUIDA di COMPORTAMENTO AI
LABORATORI PER GLI STUDENTI CON DISABILITA' E/O DSA**

**ART. 1
Sede e strutture**

Il Servizio Disabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha predisposto l'allocazione di n. 2 laboratori per l'inclusione di studenti con disabilità e/o DSA, dotati di ausili informatici per diverse tipologie di disabilità, come da elenco allegato al presente Regolamento.

I due laboratori sono ubicati uno al piano terra del Palazzo Ateneo (ingresso da Via Crisanzio) e l'altro al piano terra del Dipartimento di Informatica (Campus).

ART. 2

Finalità

Il presente Regolamento indica le modalità di accesso ai laboratori, l'utilizzo delle attrezzature e dei dati, nel rispetto delle finalità istituzionali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

ART. 3

Soggetti legittimati ad accedere ai laboratori

L'accesso ai laboratori è riservato agli studenti con disabilità e/o DSA, iscritti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la cui condizione risulta regolarmente censita in Esse3, e agli eventuali tutor a loro assegnati e/o studenti accompagnatori.

L'accesso agli utenti è consentito previa prenotazione su piattaforma informatizzata con modalità pubblicate sul portale Uniba nella Sezione Disabilità e DSA, in presenza di personale tecnico-amministrativo afferente al Servizio disabilità/Dip. di informatica, che assume, in qualità di preposto, la responsabilità di gestire la struttura e di vigilare sul suo corretto utilizzo.

ART.4

Fasce orarie e registri di presenza

L'accesso ai laboratori è consentito nelle seguenti fasce orarie e per una durata massima di due ore:

LUNEDI' - MERCOLEDI' – VENERDI'
dalle ore 9.00 alle ore 13.00

MARTEDI' – GIOVEDI'
dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e
dalle ore 15.00 alle ore 17.00

I laboratori sono forniti di un apposito registro presenze nel quale il personale tecnico-amministrativo di turno indicherà la data, l'orario di ingresso e di uscita, il nominativo dello studente o degli studenti, in caso di presenza del tutor, e l'attività svolta, facendovi apporre la firma.

ART. 5

Attrezzature di laboratorio

Tutte le attrezzature di laboratorio sono identificate con un numero di inventario che non deve essere modificato, per alcun motivo, da personale non autorizzato.

Le attrezzature e i materiali in dotazione al laboratorio non possono essere destinati, ad altre attività esterne al laboratorio medesimo.

Sui PC sono installati solo i software in possesso dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, regolarmente dotati di licenza d'uso. È fatto divieto di installare o usare software di altra provenienza.

Per ragioni di manutenzione possono essere effettuati, dal personale interessato, secondo necessità, interventi di formattazione (cancellazione dei dati) e reinstallazione del

software. Perciò è opportuno che gli utenti effettuino delle copie di sicurezza del proprio lavoro su supporti di memoria esterni. L'Università declina ogni responsabilità per la perdita o la cancellazione di dati salvati sui dischi fissi dei PC a causa di cancellazioni volontarie o meno da parte di altri operatori.

ART.6 Utilizzo della rete

Il collegamento a internet nei laboratori è consentito, agli utenti che ne fanno uso, solo per scopi culturali, didattici, formativi e professionali, senza possibilità di accesso a siti non conformi alle finalità educative dell'Università.

ART. 7 Comportamento degli studenti

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare le apparecchiature con cura e senso di responsabilità.

Ogni studente è responsabile della postazione assegnata, eseguendo scrupolosamente le istruzioni impartite dal personale tecnico-amministrativo. L'uso improprio delle attrezzature che possa determinare danni alle stesse comporta il risarcimento del materiale danneggiato o compromesso.

Alla fine della sessione laboratoriale, il laboratorio deve essere lasciato nelle stesse condizioni di efficienza e funzionalità così come è stato trovato all'inizio.

Nel laboratorio è assolutamente vietato:

- portare o consumare cibi e bevande;
- utilizzare CD o DVD o pen drive portati da casa se non espressamente autorizzati dal personale del Servizio Disabilità;
- installare o utilizzare programmi non autorizzati;
- rimuovere o danneggiare documenti non di propria creazione;
- alterare la configurazione sia delle stampanti e dei computer, sia degli applicativi in essi installati: salvaschermo, sfondo, colori, risoluzioni, suoni, pagina iniziale di internet, account di posta elettronica, ecc.;
- usare la rete internet per scopi non culturali o didattici o scaricare programmi da internet;
- fare un uso improprio di materiale di consumo, ad esempio, effettuare operazioni di stampa senza permesso;
- installare prese multiple;
- sovraccaricare le prese elettriche;
- utilizzare apparecchiature con alimentazione elettrica diverse da quelle in dotazione nel laboratorio.

Art. 8 Norme di sicurezza

Ai fini dell'applicazione degli aspetti riguardanti la sicurezza del presente Regolamento, si applica quanto previsto nella norma vigente e nei regolamenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il presente Regolamento disciplina le linee generali di comportamento e non sostituisce la conoscenza delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro, le informazioni sulla sicurezza che il preposto è tenuto a fornire

nell'ambito delle rispettive linee di ricerca di competenza, né la lettura e comprensione dei manuali d'uso delle apparecchiature eventualmente utilizzate.

Nel laboratorio è obbligatorio, prima di utilizzare le attrezzature, verificare il loro stato e la funzionalità e comunicare tempestivamente al preposto eventuali manomissioni, danni o irregolarità riscontrate nell'aula o nelle attrezzature.

È vietata ogni manomissione o modifica e qualsiasi attività manutentiva o di riparazione delle attrezzature e degli impianti presenti nel laboratorio.

È vietato ostruire, anche temporaneamente, con materiale o arredi l'ingresso del laboratorio e le vie di esodo, potendo creare intralcio in caso di evacuazione al verificarsi di situazioni di emergenza. Per le medesime ragioni evitare di sostare all'ingresso del laboratorio e in corrispondenza delle vie di esodo.

Al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza durante la gestione delle emergenze attuare le procedure presenti nel *Piano di emergenza ed evacuazione* e adottare le misure a tutela delle persone diversamente abili contenute nel "*Documento informativo per la gestione delle emergenze*", messo a disposizione dell'utenza.

Si ricorda che in situazione di emergenza è importante uscire dal locale con la massima calma e tranquillità.

Misure di tutela della salute durante l'uso dei videoterminali

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici.

- posizionare i piedi ben poggiati al pavimento e la schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare;
- disporre la tastiera davanti allo schermo e il mouse sullo stesso piano;
- usare la tastiera e il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro;
- evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di problemi visivi

- illuminare con luce naturale regolata con veneziane, o con illuminazione artificiale non eccessiva, con fonti luminose poste al di fuori del campo visivo;
- orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
- porre il video di fronte, con lo spigolo superiore dello schermo posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e a una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm;
- distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
- durante le pause e i cambiamenti di attività previsti, non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo;
- curare la pulizia periodica di tastiera, mouse e schermo;
- utilizzare gli eventuali mezzi di correzione della vista, se prescritti.

Indicazioni atte ad evitare disturbi da affaticamento mentale

- seguire le indicazioni e la formazione ricevuti per l'uso dei programmi e delle procedure informatiche;
- rispettare la corretta distribuzione delle pause;
- utilizzare software facile o in cui si è ben informati sull'uso.

Art. 9

Disposizioni Finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si fa espresso rinvio alle vigenti disposizioni di Legge, alle fonti statutarie e ai regolamenti di Ateneo.

Bari, lì

Elenco Attrezzature

N. 2 PC ALL IN ONE ASUS
N. 1 PC ALL IN ONE HP
N. 1 SHUTTLE XPC ALL IN ONE X50V8
N. 1 LOGITECH Z533 – MULTIMEDIA SISTEMA DI ALTOPARLANTI
N. 1 APC BX950MI – GRUPPO DI CONTINUITA'
N. 1 TP-LINK ROUTER AC1200
N. 1 TP-LINK SWITCH 16 PORTE
N. 1 SENNHEISER PC 3 CHAT CUFIA E PAD. AURICOLARE
N. 1 MAGIC KEYBOARD CON TASTIERINO NUMNERICO ITALIANO
N. 1 MAGIC MOUSE
N. 1 CARRELLO PER CARROZZINE BASCULANTI
N. 1 REGISTRATORE VOCALE PROFESSIONALE OLYMPUS DS 2600
N. 2 VOLO VIDEO INGRANDITORE DA TAVOLO
N. 2 STAMPANTI EMBRAILLE
N. 4 TASTIERA ESPANSA CON SCUDO AIDA
N. 2 TRACKBALL OTTICA KENSINGTON

ELENCO SOFTWARE

Disabilità Visive

Facemouse
Vocal IPC
Fabula
Tastiera Virtuale per CAA “Colori-Parole”
EasyMath
Puntatore Oculare Ciao Mondo
Tastiera espansa Con Scudo Aida

Perdita dell’udito e sordità

Dragon Naturally Speaking

Perdita della vista e cecità

Sintesi vocale lucy parla con screen rider Ivona
Dragon Naturally Speaking
Lucy Parla Zoom

Disturbi della parola e del linguaggio

Epico 3 voci””

Il Rettore, nel condividere con i presenti testimonianze di ringraziamento ricevute anche dai familiari degli studenti con disabilità e/o DSA, per il lodevole servizio prestato, che costituisce motivo di orgoglio per questa Università, coglie l'occasione per ringraziare la prof.ssa Gabrielle Coppola per la meritoria attività svolta, in qualità di Delegata alla disabilità e DSA, a beneficio dell'Università tutta.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta formativa e servizi agli studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Disabilità e DSA:

- nell'ambito degli interventi attuati con i finanziamenti del D.M. n. 752/2021, di cui alle delibere del Senato Accademico del 27.04.2022 (p4 OdG) e del Consiglio di Amministrazione del 28.04.2022 (p1 OdG), rientrava l'implementazione di n. 2 (due) laboratori per inclusione di studenti con disabilità e/o DSA, nonché l'acquisto di dispositivi e ausili tecnologici mobili a supporto di tali studenti;
- l'accesso ai laboratori sarà riservato agli studenti con disabilità e/o DSA, regolarmente censiti in Esse3 e agli eventuali tutor a

loro assegnati, e/o altri studenti accompagnatori, previa prenotazione su piattaforma informatizzata;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- le succitate delibere del 27 e del 28.04.2022 con le quali, rispettivamente, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione statuivano in ordine al programma delle attività finalizzato all'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al D. M. n. 752 del 30.06.2021 "*Finanziamento straordinario agli Atenei e alle Istituzioni AFAM per azioni di orientamento, tutorato, nonché azioni di recupero ed inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento*"

VISTA

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*;
- la Legge 28 gennaio 1999, n. 17 *Integrazione e modifica della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*;

RITENUTO

opportuno disciplinare l'accesso ai laboratori per studenti con disabilità e DSA con apposito Regolamento, riportante tra l'altro le linee guida di comportamento per l'utenza;

VISTA

la bozza del *Regolamento di funzionamento dei laboratori per l'inclusione degli studenti con disabilità e/o DSA*, predisposta dall'Ufficio istruttore e condivisa dalla Delegata del Rettore alla disabilità e DSA, prof.ssa Gabrielle Coppola e dalla Responsabile dello Staff Sicurezza, prevenzione e protezione, dott.ssa Valentina Megna,

DELIBERA

di approvare il *Regolamento di funzionamento dei laboratori per l'inclusione degli studenti con disabilità e/o DSA*, riportato nella relazione istruttoria.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI E SERVIZI IN FAVORE DEGLI STUDENTI CON
DISABILITÀ E DSA - LEGGE N. 17/1999 - DISABILITÀ STUDENTESCA: PARERE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Disabilità e DSA:

““Con l’emanazione della Legge 28 gennaio 1999, n. 17, “Integrazione e modifica della Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104”, l’impegno delle Università Italiane, nei confronti degli studenti universitari disabili, si è fatto più intenso e sistematico, non solo nella direzione dell’abbattimento delle barriere alla mobilità e del riconoscimento di particolari agevolazioni contributive, ma anche in un diretto sostegno alla persona attraverso un insieme di azioni concrete, destinate progressivamente ad arricchirsi e ad affinarsi.

Il citato quadro normativo, attraverso un apposito finanziamento, affida all’Università una progettualità programmatica di attività e servizi volti a migliorare le condizioni di studio e di frequenza, da parte degli studenti con disabilità e/o DSA, garantendo loro la piena fruizione del diritto allo studio.

Dalla scheda di rilevazione dati Cineca Esercizio Finanziario 2023 allegata alla presente, si evince che il totale delle risorse, destinate dal MIUR all’Ateneo barese a favore di interventi di sostegno agli studenti con disabilità e a quelli con disturbi specifici dell’apprendimento, ammonta ad Euro 417.781,00.

Nel contesto descritto, è stata formulata la seguente proposta di “Piano degli interventi e dei servizi”, richiesta con nota ministeriale prot. 53306 del 27/02/2024, che viene sottoposta a questo Consesso per gli aspetti di rispettiva competenza. Tale proposta intende rispondere al dettato legislativo costruendosi come documento modulare, che contiene all’interno di una cornice unitaria, i richiamati obiettivi fondamentali che possono così sintetizzarsi:

- prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità e/o DSA di realizzare il proprio percorso formativo e che conducano a fenomeni di emarginazione;
- assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni, secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale;
- promuovere, in un’ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario dello studente con disabilità e DSA;
- Pianificare percorsi didattici individualizzati anche con l’ausilio di tecniche e tecnologie adatte al caso specifico (in relazione alla disabilità o al DSA);
- Favorire esperienze di studio all’estero

Il programma integrato di interventi, di seguito riportato, riprendendo le indicazioni di base contenute nelle “Linee Guida CNUDD” del 10 luglio 2014 per erogare servizi idonei e omogenei e consolidando le azioni già poste in essere con l’emanazione del D.R. n. 1885 del 26 giugno 2021 recante le “ Linee Guida servizi in favore di studenti con Disabilità e/o DSA”, si connota, altresì, per il fatto di ricomprendere finalità e interventi di regola

riconducibili a diverse tipologie di pianificazione e di impiego delle risorse messe in campo, per sua natura, flessibile e suscettibile di adattamento, in ragione dei specifici bisogni degli studenti con disabilità e/o Dsa.

Non perde di pregio segnalare, altresì, che con l'adozione del presente piano di interventi l'Università estrinseca la propria capacità di valutare il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti più vulnerabili (studenti con disabilità, DSA e BES) secondo il modello AVA3, focalizzando l'attenzione anche su buone prassi da seguire nell'ambito della mobilità internazionale di tali studenti.

Agevolazioni economiche

Sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalità pari o superiore al 66%.

Servizi di Tutorato

La legge n. 17/99 menziona i servizi di tutorato finalizzato al supporto agli studenti con disabilità e/o DSA quale strumento indispensabile per aumentare l'autonomia dello studente, integrarlo in ambito accademico, sviluppare la sua partecipazione attiva al processo formativo, migliorare il contesto di apprendimento. Gli interventi potranno essere articolati su più livelli, seguendo criteri di individualizzazione in base ad una attenta analisi dei bisogni formativi specifici. Il servizio di tutorato si articola in tre linee di intervento sinergiche:

1. **Tutorato alla pari**, svolto da studenti senior, che svolge funzione di: a) interfaccia tra studente con disabilità e/o DSA e struttura formativa, per offrire agli ^{SEP}studenti con bisogni speciali un punto di riferimento concreto per le attività didattiche normali ^{SEP}e integrative; b) supporto agli studenti con disabilità e/o DSA dei problemi che sono di ostacolo al regolare iter di studio; c) orientamento per le matricole (come funziona la vita universitaria, com'è il territorio in cui si ^{SEP}trovano a vivere); d) affiancamento nell'organizzazione del percorso universitario (presentazione piani di studio, organizzazione della frequenza alle lezioni, organizzazione dei tempi di studio, organizzazione e sostegno durante le prove valutative, ecc.); e) assistenza per la fruizione dei servizi agli studenti universitari presso gli uffici amministrativi; f) assistenza per la fruizione di servizi di biblioteca e di laboratori; g) quant'altro dovesse occorrere al fine di rimuovere difficoltà che non consentano la corretta ^{SEP}fruizione dei percorsi formativi ^{SEP}.
2. **Tutorato specialistico, svolto da professionalità psicologica e pedagogica, con specializzazione sulla disabilità e DSA** che svolge funzione di: a) partecipazione alla definizione di un piano didattico individualizzato (si rimanda al punto successivo per dettagli); b) definizione del monte ore settimanale di tutoraggio alla pari attribuito a ciascuno studente, sulla base delle esigenze di tutor, tutee e della fase del percorso accademico di quest'ultimo (es., sessione esami, periodo di lezioni, preparazione della tesi, ecc.); c) monitoraggio nel tempo dell'andamento del tutoraggio alla pari, con interventi di gestione di eventuali problematiche e rimodulazione del monte ore settimanale in caso di intervenute variazioni nei bisogni del tutor; d) implementazione di percorsi di potenziamento del comportamento di studio.
3. **Consulenza psicologica specialistica svolta da professionalità psicologica, con specializzazione sulla disabilità e DSA**, che svolge funzione di: a) stesura di un piano individualizzato per gli studenti disabili e con DSA,

mediante un colloquio di accoglienza e analisi dei bisogni, anche attraverso la corretta lettura delle certificazioni che lo/la studente/ssa carica in Esse3 ai fini di censire la propria condizione e di ogni altra documentazione che lo/a stesso/a voglia esibire a supporto della sua condizione. Il piano individualizzato illustra le specificità, in termini di criticità e potenzialità, del funzionamento dello studente con disabilità e/o DSA e riporta in maniera dettagliata la descrizione delle azioni da espletare al fine di consentire una piena ed efficace partecipazione dello studente alle attività didattiche e valutative del suo percorso universitario; d) implementazione di percorsi di potenziamento del comportamento di studio. Tale Piano individualizzato viene stilato con il supporto dei tutor specialistici per la parte che concerne le strategie didattiche.

4. Servizio di interpreti nella lingua italiana dei segni

Il servizio di interpretariato LIS a favore degli studenti audiolesi, per un monte ore massimo di 200 ore per ciascun contratto, da espletarsi entro la conclusione dell'anno accademico, attraverso il reclutamento di professionisti con procedura ad evidenza pubblica.

5. Abbattimento delle barriere comunicative

Abbattimento di ogni barriera comunicativa presso gli sportelli degli Atenei aperti al pubblico nella interazione con persone sorde mediante abbonamento a una piattaforma che offra online in simultanea l'accesso a un servizio di interpretariato in LIS

Assistenza alla mobilità e alla persona

L'accessibilità e la fruibilità degli spazi in Ateneo sono un obiettivo irrinunciabile per la piena partecipazione alla vita universitaria di tutta la comunità accademica. Il monitoraggio dell'accessibilità degli edifici universitari e dell'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali è compito specifico del servizio tecnico di ateneo, ma deve essere condiviso con il Servizio Disabilità al fine di pianificare e programmare interventi per il miglioramento dell'accessibilità stessa. Il Servizio Disabilità di concerto con i Referenti di Dipartimento per la Disabilità, attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione, raccoglie periodicamente eventuali segnalazioni in merito da parte degli studenti con disabilità e/o DSA e si adopera per allertare con la massima sollecitudine possibile la Sezione Edilizia di Ateneo. Per quanto concerne la mobilità dello studente con disabilità, al fine di facilitare la partecipazione attiva alle lezioni e a tutte le attività universitarie, possono essere avviate azioni a sostegno degli spostamenti all'interno e tra le varie strutture universitarie, tra le quali l'erogazione di un contributo finanziario a rimborso delle spese sostenute per la mobilità.

Materiali didattici e supporti tecnologici

Negli ultimi anni sono accresciute sensibilmente le opportunità per le persone con disabilità o con DSA di avvalersi di strumenti compensativi, sia hardware che software, grazie all'evoluzione delle tecnologie assistite e delle TIC (Tecnologie per l'informazione e la comunicazione), che consentono al soggetto con disabilità di acquisire sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle proprie attività. In alcuni casi l'ausilio consente di fare ciò che altrimenti non si potrebbe fare, in altri migliora le prestazioni in termini di sicurezza, velocità ed efficacia, è appena il caso di citare come esempio il "Servizio SensusAccess" fruibile dagli studenti e dal personale UniBA previa autenticazione dell'utente con le proprie credenziali di Ateneo, che permette di convertire file e pagine web in una serie di formati

alternativi multimediali (lettura in braille digitale, file audio in MP3, audio-libri in formato DAISY, E-book in formato EPUB, EPUB3...).

In un ambiente di apprendimento quale quello universitario assumono particolare rilievo gli ausili che supportano lo studente nell'attività quotidiana legata alla didattica (fruizione delle lezioni e studio individuale) nonché nell'accesso alle informazioni. Tra gli altri: i software di sintesi vocale, di riconoscimento del parlato, di interfaccia vocale, di predizione della parola, gli emulatori di sistemi di puntamento, le tastiere allargate, i puntatori oculari, i videoingranditori hardware e software.

In tale ottica, proseguendo con quanto già fatto negli ultimi anni (D.R. n. 65 del 26.02.2021, D.R. 4288 del 01.12.2021 e D.R. 625 del 14.02.2023), si intende potenziare la messa a disposizione, dei citati supporti tecnologici e/o ausili finalizzati a migliorare l'integrazione e l'inclusione, attraverso la sottoscrizione di contratti in comodato d'uso gratuito, e l'acquisto di licenze software, di materiale didattico differenziato, di attrezzature tecnologiche e informatiche e di arredi specifici, per favorire gli studenti con disabilità e DSA nello studio individuale e nell'apprendimento in generale.

Supporto alla mobilità internazionale

In collaborazione con l'ufficio di Ateneo addetto alla mobilità internazionale, il Servizio Disabilità dovrà promuovere la partecipazione degli studenti con disabilità e/o con DSA migliorando la diffusione delle informazioni, facilitare i contatti con le Università ospitanti e valutare le reali necessità dello studente attraverso la compilazione di una apposita scheda profilo, facendosi carico dell'accoglienza degli studenti stranieri in ingresso nel garantire loro i servizi necessari durante la loro permanenza. Per gli studenti Uniba in uscita potranno essere erogati, sulla base delle necessità rilevate, contributi economici per spese di assistenza e/o accompagnamento, presso la sede ospitante

Orientamento

Il processo di orientamento e continuità in ingresso all'università è particolarmente significativo per gli studenti con disabilità o con DSA, al fine di favorire la scelta dell'indirizzo di studi più adeguato a valorizzare ed espandere le potenzialità presenti e a contrastare la dispersione e gli abbandoni in itinere. La migliore conoscenza dello studente, delle sue aspirazioni e aspettative in ingresso, la scelta del corso di studi e l'accompagnamento allo studio, anche per creare inclusione, sono garanzia di efficacia, efficienza e qualità del percorso accademico e rappresentano il ponte per l'avvicinamento al mondo del lavoro, traguardo essenziale per il progetto di vita indipendente.

Attraverso un'azione coordinata con gli Istituti di Istruzione Secondaria di II Grado, si intende istituire uno Sportello Orientamento Disabilità, su piattaforma telematica, che metterà a disposizione degli studenti con disabilità e con DSA, le informazioni per i passaggi da compiere per l'immatricolazione, i servizi attivi a supporto della progettazione personalizzata individuati sulla base dei loro specifici bisogni, aspirazioni e punti di forza e del specifico percorso formativo prescelto. Sono altresì previsti incontri programmati presso le scuole di secondo grado, di conoscenza del Servizio.

DSA

Accesso ai servizi

Per accedere ai servizi forniti dall'Ateneo, anche ai fini delle prove di ammissione ai corsi di studio, lo studente deve presentare la diagnosi clinica di DSA.

Servizi, strumenti compensativi e misure dispensative

Il Servizio Disabilità offre agli studenti con DSA servizi analoghi a quelli offerti agli studenti con disabilità, e tra questi: orientamento in entrata e in uscita, tutorato, sussidi tecnologici e didattici, mediazione con i docenti.

Le linee guida attuative della legge 170/2010 dettagliano strumenti compensativi e misure dispensative che possono essere accordati allo studente, sia durante l'attività didattica, sia durante lo svolgimento delle prove di verifica e di valutazione (ivi incluse le prove di ammissione ai corsi di studio).

Gestione informatizzata delle richieste e degli interventi

In una prospettiva di continuo miglioramento, le azioni da implementare col lo Staff data engineering sono: 1. Ottimizzare il sistema di censimento degli studenti con disabilità e DSA all'atto dell'iscrizione, al fine di intercettare il 100% dei casi; 2. Sviluppare meccanismi di rilevazione per monitorare l'efficacia dei servizi offerti; adozione di un software per la gestione dei servizi e delle misure erogate agli studenti con disabilità e dsa

Condivisione di progetti innovativi

Sono da promuovere contatti e scambi con atenei e organizzazioni a livello internazionale per la condivisione di progetti innovativi anche a livello interuniversitario.

Laboratori

Ad inizio 2024 sono stati portati a termine gli interventi per l'apertura di n. 2 laboratori, uno presso l'Ateneo e uno presso il campus, che potranno essere utilizzati per accesso e consultazione della rete Internet, consultazione testi, produzione di documenti, stampa testi Braille ecc. L'accesso agli utenti sarà consentito previa prenotazione su piattaforma informatizzata con modalità pubblicate sul portale Uniba nella Sezione Disabilità e DSA, in presenza di personale tecnico-amministrativo afferente al Servizio disabilità/Dip. di informatica, che assumerà, in qualità di preposto, la responsabilità di gestire la struttura e di vigilare sul suo corretto utilizzo.

Infopoint e servizio colloqui

Sarebbe inoltre opportuno procedere all'allestimento di spazi appositamente individuati per ospitare i colloqui svolti dagli psicologi del Servizio in un contesto ospitale e predisposto a tutela della privacy degli studenti con disabilità e/o DSA e rendere così il SDDA (Servizio di Disabilità e DSA di Ateneo), non solo riconoscibile online, come ormai accade grazie al massiccio lavoro di potenziamento e aggiornamento delle pagine web dedicate e circolazione di informazioni, ma anche individuabile nello spazio fisico dell'Ateneo.

Promozione di iniziative

La costruzione di un contesto universitario inclusivo in cui studenti con disabilità e DSA, troppo frequentemente esposti al rischio di rimanere in ombra, possano partecipare attivamente alla vita universitaria, richiede anche un impegno sul piano culturale e della sensibilizzazione della comunità accademica e del territorio ai temi dell'inclusione. E' quindi importante prevedere anche un impegno nella organizzazione di eventi di sensibilizzazione alle diverse tematiche inerenti la disabilità', al fine di favorire una trasformazione culturale verso atteggiamenti di maggiore apertura e valorizzazione delle differenze.

Tanto esposto, si evidenzia l'opportunità che il Senato Accademico esprima il proprio parere in merito alla programmazione sopra illustrata, che può comunque nel corso

dell'anno accademico subire modificazioni, al fine di consentire di soddisfare con immediatezza le esigenze espresse dagli studenti diversamente abili.”

Il Rettore, nel plaudire alle iniziative *de quibus*, sottolinea come le barriere architettoniche rappresentino una delle problematiche di maggior rilievo da affrontare con fermezza, avendo rilevato luoghi di questo Ateneo che necessitano di adeguati interventi ed invitando all'uopo i senatori accademici a segnalare prontamente eventuali situazioni di criticità. Egli, altresì, nell'anticipare la possibile apertura di punti di informazione/orientamento nei luoghi di maggior transito, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Disabilità e DSA:

- con nota, prot. n. 53306 del 27.02.2024, il Ministero dell'Università e della Ricerca, nell'informare in merito all'assegnazione agli Atenei delle risorse dedicate, per l'esercizio finanziario 2023 – che per questa Università ammontano a € 417.781,00 – ha richiesto di caricare sull'apposita piattaforma il

piano degli interventi e dei servizi per l'utilizzo delle risorse assegnate;

- l'Ufficio istruttore, d'intesa con la Delegata del Rettore alle problematiche inerenti gli studenti con disabilità e DSA dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, prof.ssa Gabrielle Coppola, ha predisposto una proposta di massima di *programmazione degli interventi e servizi in favore degli studenti con disabilità e/o DSA*;

VISTI

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*", come modificata ed integrata dalla Legge 28 gennaio 1999, n. 17;
- la nota MUR, prot. n. 53306 del 27.02.2024;
- le Linee Guida CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità) del 10.07.2014;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il D.R. n. 1885 del 26.06.2021 recante le "*Linee guida servizi in favore di studenti con disabilità e/o DSA*";

VISTA

la proposta di *programmazione degli interventi e servizi in favore degli studenti con disabilità e/o DSA*;

CONSIDERATO

che la proposta *de qua*:

- risponde agli obiettivi fondamentali previsti dalla normativa in materia e alle indicazioni di base contenute nelle Linee Guida CNUDD 2014, oltre a consolidare le azioni già poste in essere con l'emanazione delle Linee guida di cui al suddetto D.R. n. 1885/2021;
- è, per sua natura, flessibile e suscettibile di adattamento, in ragione degli specifici bisogni degli studenti con disabilità e/o DSA,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla *programmazione degli interventi e servizi in favore degli studenti con disabilità e/o DSA*, riportata nella relazione istruttoria.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**PROCEDURE INGRESSO, SOGGIORNO E IMMATRICOLAZIONE DEGLI STUDENTI INTERNAZIONALI E RELATIVO RICONOSCIMENTO DEI TITOLI – A. A. 2024-2025: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Studenti Internazionali ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Studenti Internazionali fa presente che, per l’anno accademico 2024-2025, il Mur, con circolare di cui si allega copia, ha emanato le disposizioni procedurali per l’ingresso, il soggiorno e l’immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia.

La circolare ministeriale prevede differenti percorsi per l’accesso all’istruzione superiore a seconda della cittadinanza posseduta.

I candidati Italiani in possesso del titolo estero, i candidati dell’Unione Europea ovunque residenti e quelli non dell’Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia o in un Paese dell’Unione Europea (di cui all’art. 39, comma 5, del decreto legislativo 25.07.98, n. 286), accedono senza limitazioni di quota ai corsi universitari se in possesso di un titolo di studio corrispondente a quello italiano richiesto, purché riconosciuto idoneo secondo l’autonoma valutazione svolta dalla singola istituzione della formazione superiore.

I suddetti candidati presentano la domanda di immatricolazione direttamente all’istituzione della formazione superiore prescelta, secondo le modalità, i termini e la documentazione previsti da ciascuna istituzione, e accedono alla valutazione a parità di condizioni dei possessori di titolo italiano.

I titoli di studio rilasciati da autorità estere vanno corredati dai documenti indicati dagli atenei nel rispetto della Convenzione di Lisbona: lo studente ha l’obbligo di produrre la documentazione che l’istituzione ritenga di acquisire ai fini della valutazione del titolo estero, con riferimento a: eventuali traduzioni, legalizzazioni, Supplemento al diploma (*Diploma Supplement*), certificati degli esami, attestazioni del centro ENIC-NARIC italiano (CIMEA), eventuali dichiarazioni di valore rilasciate dalle Rappresentanze diplomatiche competenti o altra attestazione utile al fine di verificare gli elementi del titolo estero.

Per i candidati internazionali richiedenti visto e residenti all’estero, la domanda di accesso ai corsi di Laurea e Laurea Magistrale ha luogo attraverso una preventiva procedura di preiscrizione universitaria, che precede le successive fasi di immatricolazione, utilizzando esclusivamente il portale UNIVERSITALY (<https://www.university.it>) compilando la relativa “domanda di preiscrizione” in modalità telematica, avendo cura di caricare sul portale la documentazione necessaria per verificare l’effettiva idoneità del titolo estero, l’autenticità della documentazione prodotta ai fini dell’immatricolazione ai corsi che ricordiamo essere:

per i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico:

- **titolo finale degli studi secondari conseguito con almeno 12 anni di scolarità, oppure certificato sostitutivo a tutti gli effetti di legge; il titolo finale può essere corredato in alternativa e a discrezione della singola istituzione della**

formazione superiore da attestazione rilasciata dal centro ENIC-NARIC italiano (CIMEA), da attestazioni di enti ufficiali esteri o da eventuale Dichiarazione di valore;

- **certificato attestante il superamento della prova di idoneità accademica eventualmente prevista per l'accesso all'Università del Paese di provenienza;**
- **eventuali traduzioni in italiano dei documenti indicati ai punti precedenti;**
- **eventuale altra documentazione richiesta dall'ateneo, anche in riferimento alla verifica della veridicità del titolo di studio estero;**

per i corsi di laurea magistrale non a ciclo unico:

- **titolo di studio ufficiale estero corrispondente al primo ciclo secondo il quadro dei titoli del Processo di Bologna e di livello 6 secondo il Quadro Europeo delle Qualificazioni (European Qualifications Framework - EQF) conseguito presso una istituzione della formazione superiore che consenta in loco il proseguimento degli studi presso istituzioni accademiche nel livello successivo (secondo ciclo del Processo di Bologna/livello 7 EQF), e che non presenti alcuna "differenza sostanziale" secondo i principi della Convenzione di Lisbona e la metodologia nazionale adottata dal centro ENIC-NARIC italiano (CIMEA); il titolo finale può essere corredato in alternativa, e a discrezione della singola istituzione di formazione superiore, da attestazione rilasciata dal centro ENIC-NARIC italiano (CIMEA), da attestazione di enti ufficiali esteri o da eventuale Dichiarazione di valore;**
- **certificato rilasciato dalla competente Università attestante gli esami superati (transcript), nonché per ogni disciplina, i programmi per il conseguimento dei titoli predetti; il programma degli studi può essere attestato dal Diploma Supplement, ove adottato;**
- **eventuali traduzioni in italiano dei documenti indicati ai punti precedenti;**
- **eventuale altra documentazione richiesta dall'ateneo, anche in riferimento alla verifica della veridicità del titolo di studio estero.**

Il candidato che si preiscrive ai corsi di studio ad accesso programmato sarà tenuto a sostenere il test d'ingresso previsto per l'ammissione secondo la normativa vigente, le cui date di svolgimento vengono fissate nei bandi predisposti e affissi agli albi dai singoli Atenei.

I termini di scadenza previsti per le procedure relative alle preiscrizioni ai corsi di Laurea di I e II livello, ad eccezione dei corsi a numero programmato nazionale, sono definiti da ogni singolo Ateneo in relazione alla definizione dei bandi di ammissione ai corsi di studio a programmazione locale.

I Dipartimenti di Didattica e di Ricerca nel caso di immatricolazione ad un percorso formativo di secondo livello (ad accesso libero e ad accesso programmato) dovranno effettuare una preventiva valutazione delle candidature pervenute circa il possesso dei requisiti curriculari richiesti per l'ammissione ai citati corsi dai regolamenti didattici di riferimento e trasmetterla entro il 30 giugno 2024 alla U.O. scrivente, al fine di consentire la validazione della domanda di preiscrizione sul portale UNIVERSITALY.

Si ricorda, a tal proposito che la preventiva accettazione da parte dell'ateneo non conferisce alcun diritto all'ottenimento del visto che rimane competenza esclusiva della Rappresentanza diplomatico/consolare.

La preventiva accettazione di un candidato da parte dell'ateneo non conferisce alcun diritto al perfezionamento dell'immatricolazione, anche nei casi di:

- a. ottenimento del relativo visto;
- b. presenza fisica sul territorio nazionale;
- c. idoneità e/o effettiva erogazione di borse di studio/contributi di ogni genere;
- d. accettazione del candidato sotto condizione al fine di poter iniziare le attività didattiche; tenuto conto che ai fini del perfezionamento dell'immatricolazione le Istituzioni devono verificare anche l'autenticità della documentazione prodotta.

Le domande di visto da parte degli studenti interessati dovranno essere, in ogni caso, presentate presso le Rappresentanze diplomatiche-consolari entro il 29 novembre 2024, per consentire lo svolgimento delle procedure di rilascio del visto secondo i termini di legge e l'effettiva immatricolazione degli studenti internazionali con il successivo pagamento delle tasse universitarie, fatta salva differente futura indicazione del Ministero dell'Università e della Ricerca concordata con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Si fa presente, inoltre, per le iscrizioni ai corsi di studio post laurea (master universitari, dottorato di ricerca, scuole di specializzazione, corsi singoli, corsi di perfezionamento e stage), atteso che le procedure di iscrizione non seguono un calendario definito a livello di disposizioni generali, i candidati internazionali in possesso di un titolo accademico estero equiparabile per livello, natura, contenuto e diritti, al titolo accademico italiano richiesto per l'accesso al corso prescelto possono iscriversi accedendo al portale UNIVERSITALY, compilando la relativa "domanda di preiscrizione" in modalità telematica provvedendo tempestivamente alla richiesta di visto per motivi di studio presso le rappresentanze diplomatiche di riferimento, seguendo le procedure entro i termini previsti dai relativi bandi. La U.O. Studenti Internazionali validerà la preiscrizione ai citati corsi di studio solo dopo aver ottenuto l'idoneità all'ammissione dalle rispettive strutture competenti.

A tal proposito, si riporta, di seguito la documentazione da produrre ai fini dell'immatricolazione ai citati corsi di terzo ciclo:

- titolo di studio ufficiale estero corrispondente al secondo ciclo secondo il quadro dei titoli del Processo di Bologna e di livello 7 secondo il Quadro Europeo delle Qualificazioni (*European Qualifications Framework - EQF*) conseguito presso una istituzione della formazione superiore che consenta in loco il proseguimento degli studi presso istituzioni accademiche nel livello successivo (terzo ciclo del Processo di Bologna/livello 8 EQF), e che non presenti alcuna "differenza sostanziale" secondo i principi della Convenzione di Lisbona e la metodologia nazionale adottata dal centro ENIC- NARIC italiano (CIMEA), a discrezione della singola istituzione di formazione superiore, il titolo finale può essere corredato in alternativa da attestazione rilasciata dal centro ENIC-NARIC italiano (CIMEA), da attestazione di enti ufficiali esteri o da eventuale Dichiarazione di valore;
- certificato rilasciato dalla competente Università attestante gli esami superati (transcript), nonché per ogni disciplina, i programmi per il conseguimento dei titoli predetti; il programma degli studi può essere attestato dal Diploma Supplement, ove adottato;
- nel caso di accesso a corsi di Specializzazione dove sia necessaria una specifica abilitazione professionale, prova di aver ottenuto tale abilitazione in Italia prima che le attività accademiche abbiano inizio;
- eventuali traduzioni in italiano dei documenti indicati ai punti a) e b);
- eventuale altra documentazione richiesta dall'ateneo, anche in riferimento alla verifica della veridicità del titolo di studio estero.

Non perde di pregio segnalare, che la recente Raccomandazione del Consiglio d'Europa sul contrasto alla frode in ambito di educazione (*Recommendation CM/Rec(2022)18 of the Committee of Ministers to member States on countering education fraud*), invita le Istituzioni della formazione superiore a segnalare alle autorità competenti i casi di singoli candidati che abbiano presentato documentazione accademica, falsa, contraffatta e/o alterata, inserendo in tali comunicazioni anche le relative Rappresentanze diplomatico-consolari di riferimento. Le Istituzioni della formazione superiore segnaleranno tali casi anche al centro ENIC-NARIC italiano (CIMEA) ai fini di monitoraggio di tale fenomeno, in linea con l'articolo 16 della suddetta Raccomandazione.

Si rappresenta che non è più richiesto di inserire nelle banche dati MUR (CINECA), i contingenti di potenziale ammissione per gli studenti internazionali ad eccezione degli studenti universitari "applicanti" ai corsi ad accesso programmato nazionale (L.264/1999). (Vedi nota Mur 0002853 del 28/02/2024).

Pertanto, ogni Istituzione Universitaria nell'ambito delle rispettive autonomie accademiche, dovrà validare il numero delle domande ricevute sul Portale University, in funzione del numero dei posti disponibili per tali studenti, il cui contingente numerico, riferito ai corsi di studi attivati per l'anno accademico 2024/2025, sarà determinato dai singoli Dipartimenti di didattica e di ricerca.

Laddove il numero delle candidature dovesse risultare superiore all'assegnazione numerica stabilita per ciascun corso di studio, il Dipartimento competente dovrà formulare una graduatoria delle candidature ritenute idonee all'iscrizione, sulla base di criteri definiti autonomamente.

I Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, altresì, dovranno deliberare per ciascun corso di studio attivato, la possibilità di rendere disponibili, i posti riservati al contingente non comunitario non ricompresi in quelli di cui all'art.26 L.189/2002, (studenti residenti all'estero), unitamente al contingente riservato agli studenti cinesi del Progetto "Marco Polo", non utilizzati nell'ambito delle graduatorie dei corsi ad accesso programmato locale, per i medesimi corsi di studio, nell'ambito dei posti destinati agli studenti dei Paesi UE e non UE residenti in Italia di cui all'articolo 26 della legge 189 del 2002, in tempo utile per lo scorrimento delle relative graduatorie ed autorizzare le Segreterie studenti a provvedere in conformità.

Qualora, anche in fase di immatricolazione, lo studente internazionale non risulti in possesso di un valido titolo di soggiorno, o in generale non risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti per finalizzare tale immatricolazione, l'iscrizione al richiesto corso di studi è effettuata con riserva fino al mese di giugno dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda. In dette circostanze, su richiesta della competente istituzione, la Questura invierà allo studente una comunicazione entro e non oltre lo stesso mese di giugno, in ordine all'effettivo rilascio del permesso di soggiorno, ovvero all'eventuale adozione di un provvedimento di rigetto dell'istanza.

Le procedure in esame impongono, infine, agli atenei di verificare per tutti i corsi di Laurea e di Laurea magistrale a ciclo unico, la competenza linguistica per l'accesso ai corsi attraverso il sostenimento di una prova di conoscenza della lingua italiana individuandone il livello richiesto, almeno pari al B2, ad eccezione dei casi di esonero indicati dalle citate procedure.

Tale prova dovrà essere organizzata preferibilmente a distanza e prima della richiesta del visto, al fine di poter certificare tale conoscenza in fase di richiesta del visto per motivi di studio, per velocizzare tali procedure e per non gravare eccessivamente sul candidato.

L'esito della valutazione della conoscenza linguistica dovrà essere certificato nella domanda di preiscrizione.

Non può essere ammesso a ulteriori prove di concorso o attitudinali - se previste - chi non abbia superato la prova di lingua.

Al fine anche di rendere omogenea la prova di idoneità per tutti i corsi di studio attivati e di facilitare il compito della certificazione delle competenze linguistiche possedute, il CLA Centro Linguistico di Ateneo procederà allo svolgimento di tale prova da remoto, senza oneri a carico del Bilancio di Ateneo. La prova dovrà tenersi dopo la pre-iscrizione con possibilità di appelli successivi a luglio, agosto e settembre 2024 e laddove si dovesse rendere necessario, anche in appelli straordinari da espletare prima della chiusura della piattaforma CINECA.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Studenti Internazionali:

- con circolare MUR avente ad oggetto “*Procedure per l'ingresso, il soggiorno, l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia*” sono state emanate le disposizioni procedurali, valide per l'anno accademico 2024-2025, per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia;

VISTE

- la nota MUR, prot. Registro Ufficiale n. 0002853 del 28.02.2024, avente ad oggetto *“Immatricolazione studenti internazionali Anno Accademico 2024-2025”*;
- la circolare MUR relativa alle *“Procedure per l’ingresso, il soggiorno, l’immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia valide per l’anno accademico 2024-2025”*;

RICHIAMATO

il *Regolamento Didattico di Ateneo*;

CONFERMATA

l’opportunità di intervenire con misure volte a favorire la possibilità, per gli studenti stranieri richiedenti visto, di immatricolarsi ai corsi di studio attivati presso il nostro Ateneo;

CONFERMATA

altresì, l’opportunità di affidamento, anche per l’a.a. 2024-2025, al Centro Linguistico di Ateneo (CLA), dello svolgimento della prova di conoscenza della lingua italiana da remoto, senza oneri a carico del Bilancio di Ateneo, da svolgersi dopo la preiscrizione, con possibilità di appelli successivi nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 e laddove si dovesse rendere necessario, anche in appelli straordinari da espletare prima della chiusura della piattaforma CINECA,

nel rispetto delle disposizioni ministeriali in materia, per l’anno accademico 2024-2025,

DELIBERA

di approvare le seguenti linee operative:

- fissare, quale termine di scadenza delle preiscrizioni sul portale *University*, per i corsi di studio a programmazione locale e nazionale, la data di scadenza di presentazione della domanda di partecipazione al concorso riportata nei rispettivi bandi di ammissione;
- fissare, quale termine di scadenza delle preiscrizioni sul portale *University*, per i corsi di laurea e laurea magistrale ad accesso libero il **12.07.2024**, per poter consentire agli studenti di provvedere in maniera tempestiva alla richiesta di visto per motivi di studio presso le Rappresentanze diplomatico-consolari di riferimento, da inoltrare entro il 29.11.2024;
- invitare i Dipartimenti di didattica e di ricerca a comunicare alla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti - U.O. Studenti Internazionali:

- il contingente numerico riservato agli studenti internazionali non comunitario non ricompresi in quelli di cui all'art. 26 della L. n. 189/2002 (studenti residenti all'estero), unitamente al contingente riservato agli studenti cinesi del Progetto "Marco Polo" relativo ai corsi di studi attivati, per l'anno accademico 2024-2025;
- a trasmettere, entro il 30.06.2024, gli esiti della prevalutazione delle singole candidature pervenute da parte degli studenti internazionali per i corsi di laurea di II livello, con la relativa graduatoria delle candidature ritenute idonee all'iscrizione, al fine di consentire la validazione della domanda di preiscrizione sul portale *University*;
- il nominativo del referente amministrativo, che in raccordo con la U.O. Studenti Internazionali, nella fase di valutazione e validazione delle candidature, possa svolgere attività informativa nei confronti degli studenti internazionali ed effettuare un costante monitoraggio, anche in relazione alle scadenze relative all'ammissione ai corsi di studio di competenza, delle candidature pervenute;
- la disponibilità al riutilizzo dei posti riservati al contingente non comunitario non ricompresi in quelli di cui all'art.26 della L. n. 189/2002 (studenti residenti all'estero), unitamente al contingente riservato agli studenti cinesi del Progetto "Marco Polo", non utilizzati nell'ambito delle graduatorie dei corsi ad accesso programmato locale, per i medesimi corsi di studio, nell'ambito dei posti destinati agli studenti dei Paesi UE e non UE residenti in Italia di cui all'articolo 26 della L. n. 189/2002, in tempo utile per lo scorrimento delle relative graduatorie;
- l'idoneità del titolo di studio estero al corso di studio prescelto, per quanto riguarda i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico, sarà validata solo in presenza della documentazione richiesta di seguito riportata:
 - titolo finale degli studi secondari conseguito con almeno 12 anni di scolarità o titolo di studio ufficiale estero corrispondente al primo ciclo oppure certificato sostitutivo a tutti gli effetti di legge; il titolo finale dovrà essere corredato in alternativa da attestazione di comparabilità rilasciata dal centro ENIC-NARIC italiano (CIMEA), da attestato di corrispondenza scaricato dal Automatic Recognition Database: <https://ardi.cimea.it/it>, da attestazioni di enti ufficiali esteri o da eventuale Dichiarazione di valore;
 - certificato attestante il superamento della prova di idoneità accademica eventualmente prevista per l'accesso all'Università del Paese di provenienza;
 - certificato rilasciato dalla competente Università attestante gli esami superati (transcript), nonché per ogni disciplina, i programmi per il conseguimento dei titoli predetti; il programma degli studi può essere attestato dal Diploma Supplement, ove adottato;
 - eventuali traduzioni in italiano dei documenti indicati ai punti precedenti;
 - attestazioni necessarie a verificare l'autenticità e veridicità del titolo di studio estero (attestato di verifica rilasciato dal CIMEA o legalizzazione del titolo rilasciata dalla rappresentanza diplomatica italiana);
- affidamento al Centro Linguistico di Ateneo del compito di certificazione delle competenze linguistiche degli studenti *extra* UE,
- consentire l'immatricolazione con riserva agli studenti internazionali che risultino privi di valido titolo di soggiorno, o in generale non abbiano tutti i requisiti prescritti

per finalizzare tale immatricolazione, fino al mese di giugno dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEО - MODIFICHE ORDINAMENTI DIDATTICI
CORSI DI STUDIO A.A. 2024/2025: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta formativa – U.O. Accreditamento corsi:

““In data 19.12.2023 sono stati pubblicati sulla pagina MUR i Decreti Ministeriali nn. 1648 e 1649 relativi alla modifica delle classi di laurea dei Corsi di studio che trovano applicazione dall’a.a 2024/2025 per i corsi di nuova istituzione e per le modifiche di ordinamento a regime a far data dall’a.a. 2025.26; tale modifica, in attuazione della Missione 4, Componente 1, riforma 1.5 del PNRR “Riforma delle classi di laurea”, nasce dalla necessità di incrementare la flessibilità e l’interdisciplinarietà dei corsi di studio, per fronteggiare il disallineamento emergente tra offerta formativa e domanda occupazionale.

La U.O. Accreditamento Corsi riferisce che il MUR, con nota n. 25514 del 20.12.2023, tenuto conto di quanto già previsto dal Decreto Direttoriale n. 2711 del 22.11.2022 recante i termini di compilazione delle banche dati RAD e SUA CdS, ai sensi dell’art. 9 – comma 2 del D.M. 1154 del 14.10.2021, ha fornito le indicazioni operative per l’a.a. 2024/2025 per l’accreditamento delle Sedi e dei Corsi di studio.

Le proposte di modifica degli ordinamenti dei corsi di studio già accreditati, dovranno essere presentate nella parte ordinamentale (RAD) della scheda SUA - CdS entro e non oltre il 28.3.2024, mentre la restante parte informativa della scheda SUA – CdS sarà compilata entro il 15.6.2024.

Questo Consesso, a seguito di relazione istruttoria da parte della U.O. Accreditamento Corsi, relativa alle indicazioni operative di cui alla nota MUR n. 25514 del 20.12.2023, ha deliberato in data 11.1.2024 di:

- Adeguare ai DD.MM. nn. 1648 e 1649, le proposte di nuova istituzione per l’a.a. 2024/2025, come previsto dai predetti DD.MM.;
- Limitare, per l’a.a. 2024/2025, le modifiche agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio a quelle strettamente necessarie, come previsto dalla predetta nota MUR.

Con nota prot. n. 6346 del 15.1.2024 a firma congiunta della Delegata ai Percorsi Formativi e dal Coordinatore del Presidio di Qualità, sono state comunicate ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori di Corsi di studio, le indicazioni operative con lo scadenziario interno di UNIBA per permettere agli uffici coinvolti nella valutazione e nell’approvazione dell’offerta formativa, di esprimersi sulla base di un’accurata verifica della documentazione prodotta.

Ciò premesso, la U.O. scrivente comunica che erano pervenute le seguenti richieste di modifica di ordinamento per i Corsi di studio di seguito specificati:

<p>DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea Triennale Economia e Commercio; - Laurea Magistrale Economia, Finanza e Impresa; - Laurea Magistrale Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza; 	<p>E-mail del Dipartimento del 17.10.2023;</p>
<p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso di Studio L-16 Scienze Politiche, economiche e amministrative; - Corso di Studio L-36 Scienze Politiche - Corso di Studio LM-63 Scienze delle amministrazioni; 	<p>Verbale del Consiglio di Dipartimento del 28.9.2023</p>
<p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso di Studio L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie; 	<p>Verbale del Consiglio di Dipartimento del 13.10.2023</p>
<p>DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso di studio in Biologia Marina LM-6; 	<p>Verbale del Consiglio di Dipartimento del 9.11.2023</p>
<p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso di Studio LM 74/79 in Scienze Geologiche e Geofisiche; 	<p>Verbale del Consiglio di Dipartimento del 16.10.2023</p>
<p>DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA MICHELANGELO MERLIN</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso di Studio L-30 in Fisica; - 	<p>- D.D.n. 107 del 11.10.2023</p>

- Corso di Studio L-Sc.Mat in Scienza e Tecnologia dei Materiali;	- D.D. n. 107 del 11.10.2023
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE - Corso di Studio L-19 in Scienze dell'Educazione e della Formazione; - Corso di Studio L-20 in Scienze della Comunicazione; - Corso di Studio LM-85 in Scienze Pedagogiche; - Corso di Studio LM-59 in Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e d'Impresa; -	- Verbale del Consiglio di Dipartimento del 9.10.2023
DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA - Corso di Studio L-11 in Lingue e Letterature Moderne; - Corso di Studio L-12 Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale;	- Verbale del Consiglio di Dipartimento del 12.10.2023

La U.O. Accreditamento Corsi fa presente che, alla luce dell'emanazione dei DD.MM. nn. 1648 e 1649 del 19.12.2023, in ottemperanza a quanto disposto dal dispositivo del Senato Accademico del 11.1.2024, i seguenti Dipartimenti, ad eccezione del Dipartimento Interateneo di Fisica M. Merlin relativamente ai Corsi di studio L-30 in Fisica e L-Sc.Mat in Scienza e Tecnologia dei Materiali, hanno provveduto con proprie delibere, a ritirare le relative modifiche agli Ordinamenti da rinviare all'a.a. 2025/2026:

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA - Laurea Triennale Economia e Commercio; - Laurea Magistrale Economia, Finanza e Impresa; - Laurea Magistrale Statistica e Metodi per l'Economia e la Finanza;	- Verbale del Consiglio di Dipartimento del 2.2.2024 -
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	- - - Verbale del Consiglio di Dipartimento del 31.1.2024

<ul style="list-style-type: none"> - Corso di Studio L-16 Scienze Politiche, economiche e amministrative; - Corso di Studio L-36 Scienze Politiche - Corso di Studio LM-63 Scienze delle amministrazioni; 	
<p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso di Studio L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie; 	<ul style="list-style-type: none"> - - Verbale Commissione Paritetica del 23.1.2024 - Verbale del Consiglio di Dipartimento del 24.1.2024
<p>DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso di studio in Biologia Marina LM-6; 	<ul style="list-style-type: none"> - - Verbale della Commissione Paritetica del 8.11.2023 - - Verbale del Consiglio di Dipartimento del 24.1.2024
<p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA E GEOAMBIENTALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso di Studio LM 74/79 in Scienze Geologiche e Geofisiche; 	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto di urgenza del Direttore di Dipartimento del 24.1.2024
<p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso di Studio L-19 in Scienze dell'educazione e della Formazione; - Corso di Studio L-20 in Scienze della Comunicazione; - Corso di Studio LM-85 in Scienze Pedagogiche; - Corso di Studio LM-59 in Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e d'Impresa; - 	<ul style="list-style-type: none"> - Decreto di urgenza del Direttore di Dipartimento del 25.1.2024
<p>DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso di Studio L-11 in Lingue e Letterature Moderne; 	<ul style="list-style-type: none"> - Verbale del Consiglio di Dipartimento del 12.12.2023 Commissione Paritetica non pervenuta. Richiesta con e-mail del 16.10.2023 e 14.12.2023

- Corso di Studio L-12 Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale;	
---	--

Segue la valutazione delle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei Corsi di studio, per l'a.a. 2024/2025, di cui alle delibere adottate dai Consigli di Dipartimento e Scuola interessati, come riepilogate nella relazione istruttoria, all'esito della quale il Rettore nel proporre di esprimere parere favorevole in ordine ai seguenti Corsi di studio del Dipartimento Interateneo di Fisica Michelangelo Merlin:

- Corso di Studio L-30 in Fisica;
 - Corso di Studio L-Sc.Mat in Scienza e Tecnologia dei Materiali,
- invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta formativa – U.O. Accreditamento corsi:

- in relazione all'Offerta Formativa, per l'a.a. 2024/2025, il MUR - tenuto conto di quanto previsto nel Decreto Direttoriale n. 2711 del 22.11.2021, recante la definizione dei contenuti, del funzionamento e dei termini di compilazione delle banche dati

RAD e SUA-CdS, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.M. n. 1154 del 14.10.2021 – ha fornito, con nota prot. n. 25514 del 20.12.2023, le indicazioni operative per l'accreditamento delle sedi e dei Corsi di studio, fissando, tra l'altro, i *termini di modifica dell'ordinamento didattico dei Corsi già accreditati* (28.03.2024 per la presentazione delle proposte nella parte ordinamentale – 15.06.2024 per la compilazione della restante parte informativa della scheda SUA-CdS);

- con delibera del 11.01.2024, questo Consesso, in relazione alle indicazioni operative di cui alla nota MUR n. 25514 del 20.12.2023, ha deliberato di:
 - adeguare ai DD.MM. nn. 1648 e 1649, le proposte di nuova istituzione per l'a.a. 2024/2025, come previsto dai predetti DD.MM.;
 - limitare, per l'a.a. 2024/2025, le modifiche agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio a quelle strettamente necessarie, come previsto dalla predetta nota MUR;
- con nota, prot. n. 6346 del 15.01.2024, a firma congiunta della Delegata ai Percorsi Formativi e del Coordinatore del Presidio di Qualità di Ateneo, proff. Anna Paterno e Massimo Di Rienzo, sono state comunicate ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori di Corsi di studio, le indicazioni operative con lo scadenziario interno di UNIBA, per consentire agli uffici coinvolti nella valutazione e nell'approvazione dell'offerta formativa, di esprimersi sulla base di un'accurata verifica della documentazione prodotta;

VISTI

- il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente *Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*;
- i DD.MM. 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle lauree universitarie magistrali;
- il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*, che ha sostituito i precedenti DD.MM. nn. 6/2019 e 8/2020;
- i DD. MM. nn. 1648 e 1649 del 19.12.2023, recanti la riforma, rispettivamente, delle classi dei corsi di Laurea e di Laurea

Magistrale e Magistrale a ciclo unico, eccetto le classi delle Lauree delle professioni sanitarie;

- il Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22.11.2021 “*Indicazioni operative per l’accreditamento dei Corsi di Studio a.a. 2022/2023 (RAD - SUA-CdS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021*”;
- i DD.MM. nn. 1648 e 1649 del 19.12.2023, relativi alla modifica delle Classi di laurea dei Corsi di studio, con applicazione dall’a.a. 2024/2025 per i Corsi di nuova istituzione e per le modifiche di ordinamento a regime a far tempo dall’a.a. 2025/2026;
- la nota MUR n. prot. n. 25514 del 20.12.2023 “*Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l’accreditamento dei Corsi a.a. 2024/2025 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare l’art. 9, comma 2, lett. f);
- il *Regolamento Didattico di Ateneo*;

VALUTATE

le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei Corsi di studio, per l’a.a. 2024/2025, di cui alle delibere adottate dai Consigli di Dipartimento e Scuola interessati, come riepilogate nella relazione istruttoria,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici, relativamente ai seguenti Corsi di studio, per l’a.a. 2024/2025:

DIPARTIMENTO INTERATENEEO DI FISICA MICHELANGELO MERLIN

Verbale del Consiglio di Dipartimento del 22.01.2024 e successivo Decreto Direttoriale n. 26 del 13.03.2024 recante la specifica delle modifiche apportate – Verbale Commissione Paritetica della Scuola di Scienze e Tecnologie del 15.03.2024:

- Corso di Studio L-30 in Fisica;
- Corso di Studio L-Sc.Mat in Scienza e Tecnologia dei Materiali;
- Inserimento di un tirocinio curriculare di 3 CFU da svolgere durante il 3° anno di corso e contestuale riduzione (4 CFU) dei CFU assegnati alla prova finale
- Il Corso di Studio usufruisce della “Flessibilità” inserendo un SSD non appartenente alla classe di laurea e nello specifico l’insegnamento “Analisi LCA - Life -cycle assessment” nel settore scientifico-disciplinare SECS

P/13 relativamente all'ambito "Processi e Applicazioni Industriali".

S.A. 26.03.2024

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 40) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

PROROGA TERMINE ULTIMO PER IL SUPERAMENTO DELL'ESAME DI TIROCINIO 2,
AI FINI ISCRIZIONE AL TERZO ANNO IN CORSO A.A. 2023/2024 PER GLI STUDENTI
ISCRITTI AL CL IN INFERMIERISTICA, COORTE 2021/2022 – SEDI LECCE E TRICASE
(L/SNT/1)

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**PROROGA TERMINE ULTIMO PER IL SUPERAMENTO DELL'ESAME DI TIROCINIO 2, AI FINI ISCRIZIONE AL TERZO ANNO IN CORSO A.A. 2023/2024 PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL CL IN INFERMIERISTICA, COORTE 2021/2022 – SEDI LECCE E TRICASE (L/SNT/1)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Segreteria studenti di Scienze Mediche - U.O. Professioni Sanitarie ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Nel merito, si ritiene opportuno comunicare che è pervenuta una nota da parte di una componente studentesca del Corso di Laurea in Infermieristica sede Lecce, coorte 2021/2022, acquisita al prot. n. 55238 del 28/02/2024, con la quale si chiede la proroga dal 28.02.2024 al 30/04/2024 del termine ultimo per il superamento dell'esame di Tirocinio 2, al fine di essere regolarmente iscritti al 3 anno per l'A.A. 2023/24.

Preliminarmente si osserva che, in applicazione degli artt. 9 lett. f) e 10 del Regolamento didattico A.A. 2021/2022 del CL. in Infermieristica “al termine di ciascun anno di corso la valutazione del tirocinio è certificata in trentesimi mediante un esame sostenuto al termine di ciascun anno di corso” e **possono iscriversi al terzo anno di corso coloro che hanno superato l'esame di tirocinio professionale del primo e del secondo anno; gli studenti del primo e del secondo anno che non hanno soddisfatto i precedenti requisiti, sono iscritti come studenti ripetenti.**

Si rammenta che, con riferimento al termine ultimo per l'acquisizione dell'esame di Tirocinio, il Senato accademico, nella seduta del 20/01/2009, ha fatto proprie le delibere adottate dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia nella riunione del 19.01.2009, consentendo espressamente:”, *l'iscrizione in corso agli studenti che abbiano superato l'esame di tirocinio entro il 28 febbraio dell'anno successivo” in luogo del 31 dicembre dell'anno accademico in corso. Tale modifica ha valore anche per gli studenti che abbiano sostenuto l'esame di tirocinio entro il 28.02.2008”.*

In applicazione del combinato disposto del suddetto art. 10 del Regolamento didattico del CL epigrafato e della delibera SA del 20/01/2009, gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Tirocinio 2, oltre il 28 febbraio 2024, iscritti per l'A.A. 2023/2024 al terzo anno in corso, dovrebbero essere iscritti in qualità di studenti ripetenti del secondo anno A.A. 2023/2024 con conseguente impossibilità di prenotarsi per gli esami di profitto del terzo anno A.A. 2023/2024, annullamento delle frequenze e degli esami eventualmente sostenuti del terzo anno A.A.2023/2024 e rimodulazione delle tasse e dei contributi universitari dovuti in applicazione del vigente Regolamento sulla contribuzione studentesca.

Sul punto, l'Ufficio osserva che agli studenti CL in Infermieristica è consentito “tecnicamente” iscriversi al terzo anno in corso A.A. 2023/2024, tramite il portale ESSE3, indipendentemente dalla data di superamento dell'esame di Tirocinio 2, non essendo previsto un controllo automatico della verifica dei requisiti di iscrizione all'anno successivo, in quanto questi ultimi vengono effettuati, successivamente, da parte della segreteria studenti competente.

Si evidenzia, inoltre, che a causa della disattivazione del Corso di Laurea in Infermieristica presso la sede di Lecce dovrebbero frequentare le attività didattiche e di Tirocinio presso la sede di Brindisi.

Il Consiglio di Interclasse ASL BR-LE nella seduta del 11/03/2024 ha preso atto della predetta richiesta e considerando che la sede di Lecce è stata disattivata a partire dall'A.A. 2022/23 e che pertanto l'iscrizione in qualità di ripetenti al secondo anno comporterebbe la frequenza delle attività didattiche e di Tirocinio presso la sede di Brindisi con evidente disagio sia per gli studenti che per la suddetta sede, e tenuto conto che anche presso la sede di Tricase (disattivata a partire dall'a.a. 2023/24) ci sono studenti nella stessa condizione degli studenti iscritti al cdl in infermieristica della sede di Lecce, esprime parere favorevole alla proroga al 30 aprile 2024, quale termine ultimo per terminare e superare l'esame di Tirocinio 2, per tutti gli studenti iscritti al cdl in Infermieristica presso le sedi di Lecce e Tricase che si trovino nella predetta condizione.

Il Direttore del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica con Decreto n. 28 del 19/03/2024 ha espresso parere favorevole, per la parte di competenza, alla predetta proroga.

Tale proposta, ove codesto consesso approvasse consentirebbe di far conservare lo status di studente in corso ed eviterebbe ripercussioni sulle tasse già elaborate nonché già pagate con conseguente esclusione degli studenti dai benefici relativi al merito.”

Viene, quindi, condivisa, in accoglimento della richiesta avanzata dalla componente studentesca, la proposta di proroga al 30.04.2024 del termine ultimo per sostenere l'esame di Tirocinio 2, dando la possibilità di iscriversi al terzo anno in corso per l'a.a. 2023/2024 agli studenti coorte 2021/2022, iscritti al CL in Infermieristica – Sedi di Lecce e Tricase (L/SNT/1), che abbiano superato l'esame di Tirocinio 2 entro il 30.04.2024, in luogo del 28.02.2024.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione segreteria studenti di Scienze Mediche - U.O. Professioni Sanitarie:

- con nota, a firma di una rappresentanza della componente studentesca del Corso di Laurea in Infermieristica – sede di Lecce, coorte 2021/2022 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 55238 del 28.02.2024 -, si richiede la proroga dal 28.02.2024 al 30.04.2024 del termine ultimo per il superamento dell'esame di Tirocinio 2, quale requisito richiesto per l'iscrizione al terzo anno in corso per l'a.a. 2023/2024;
- si sono espressi favorevolmente alla succitata richiesta di proroga al 30.04.2024, quale termine ultimo per superare l'esame di Tirocinio 2:
 - il Consiglio di Interclasse ASL BR-LE, nella riunione del 11.03.2024, rilevando, altresì, che la sede di Lecce è stata disattivata a partire dall'a.a. 2022/2023 e che, pertanto, l'iscrizione in qualità di ripetenti al secondo anno comporterebbe la frequenza delle attività didattiche e di Tirocinio presso la sede di Brindisi e che la proroga *de qua* potrebbe essere concessa analogamente per gli studenti, nella medesima condizione, presso la sede di Tricase (disattivata a partire dall'a.a. 2023/2024);
 - il Direttore del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica, di cui al Decreto n. 28 del 19.03.2024;

RICHIAMATI

- il *Regolamento didattico di Ateneo* e in particolare, l'art. 28 "*Calendario didattico*";
- il *Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2023/2024*;
- il *Regolamento Didattico del corso di laurea in Infermieristica a.a. 2021/2022* e in particolare gli artt. 7 "*Crediti formativi e organizzazione della didattica*" e 8 "*Piano degli studi e programmazione didattica*" in cui, tra l'altro, vengono riportate le finalità, le tempistiche e le modalità previste per il tirocinio del corso di laurea *de quo*, e l'art. 10 "*Propedeuticità e sbarramenti*", in cui viene esplicitato che possono iscriversi al terzo anno di corso coloro che hanno superato l'esame di tirocinio professionale del primo e del secondo anno e che gli studenti del primo e del secondo anno che non hanno

soddisfatto i requisiti richiesti sono iscritti, invece, come studenti ripetenti;

- la propria delibera del 20.01.2009 (p.3 OdG), in ordine alla modifica dell'art. 11, comma 3, del *Regolamento Didattico dei Corsi di Laurea nelle professioni sanitarie*, consentendo espressamente “l'iscrizione in corso agli studenti che abbiano superato l'esame di tirocinio entro il 28 febbraio dell'anno successivo in luogo del 31 dicembre dell'anno accademico in corso. [...]”;

CONSIDERATO che, in applicazione del combinato disposto degli artt. 9 e 10 del Regolamento Didattico del Corso di laurea in Infermieristica a.a. 2021/2022, gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Tirocinio 2 oltre il 28.02.2024, iscritti per l'a.a. 2023/2024 al terzo anno in corso, dovrebbero essere iscritti in qualità di studenti ripetenti del secondo anno a.a. 2023/2024, con conseguente impossibilità di prenotarsi per gli esami di profitto del terzo anno, annullamento delle frequenze e degli esami eventualmente sostenuti del terzo anno a.a. 2023/2024 e rimodulazione delle tasse e dei contributi universitari dovuti;

CONDIVISA pertanto, in accoglimento della richiesta avanzata dalla componente studentesca, la proposta di proroga al 30.04.2024 del termine ultimo per sostenere l'esame di Tirocinio 2, dando la possibilità di iscriversi al terzo anno in corso per l'a.a. 2023/2024 agli studenti coorte 2021/2022, iscritti al CL in Infermieristica – Sedi di Lecce e Tricase (L/SNT/1), che abbiano superato l'esame di Tirocinio 2 entro il 30.04.2024, in luogo del 28.02.2024;

SENTITO dall'Ufficio istruttore, il Direttore Generale,

DELIBERA

- di autorizzare la proroga al 30 aprile 2024, quale termine ultimo ai fini del superamento dell'esame di Tirocinio 2, in favore degli studenti iscritti al Corso di laurea in Infermieristica, coorte 2021/2022 – sedi di Lecce e Tricase (L/SNT/1);
- di autorizzare l'iscrizione al terzo anno in corso, per l'a.a. 2023/2024, agli studenti coorte 2021/2022, iscritti al CL in Infermieristica – Sedi di Lecce e Tricase (L/SNT/1), che abbiano superato l'esame di Tirocinio 2, entro il 30.04.2024, in luogo del 28.02.2024.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI:**

- **N. 1 (UNA) NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO: "ITINERARI CULTURALI INNOVATIVI PER LO SVILUPPO DELLA FILIERA CANAPICOLA PUGLIESE (INNOHEMP) CUP: B37H22006080009": PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti - Sezione Servizi agli studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 55759 del 28.02.2024, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, relativo alla seduta del 22.02.2024, con il quale lo stesso Consesso, ha approvato la proposta del prof. Giuseppe De Mastro di istituire 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo *"Itinerari culturali innovativi per lo sviluppo della filiera canapicola pugliese (INNOHEMP) CUP: B37H22006080009"*, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo pari ad € 10.000,00 (diecimila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB: "Dispa.Demastro.23INNOHEMP" Impegno di spesa n. 2024/2873.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, relativo alla seduta del 22.02.2024, l'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO: "ITINERARI CULTURALI INNOVATIVI PER LO SVILUPPO DELLA FILIERA CANAPICOLA PUGLIESE (INNOHEMP) CUP: B37H22006080009"

**ART.1
OGGETTO E FINALITÀ**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "Itinerari culturali innovativi per lo sviluppo della filiera canapicola pugliese (INNOHEMP) CUP: B37H22006080009", per un importo pari a € 10.000,00 (diecimila/00), importo omnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB: "Disspa.Demastro.23INNOHEMP" Impegno di spesa n. 2024/2873.

L'attività del borsista consisterà in rilievi biometrici, ecofisiologici e produttivi su prove varietali e di nutrizione su canapa industriale da seme e per la produzione di CBD.

**ART. 2
REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI**

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso del Diploma di Laurea triennale nella classe L25 o titolo equipollente alla predetta classe di laurea ai sensi del D.I. del 9/07/2009.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che non abbiano ottenuto l'equipollenza, possono, ai sensi della LEGGE 11 luglio 2002, n. 148 e del DPR 30 luglio 2009, n. 189, richiedere il riconoscimento del titolo di studio finalizzato all'ammissione alla borsa (riconoscimento non accademico per la partecipazione a concorsi pubblici), allegando la dovuta documentazione.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- esperienza pregressa nel settore di attività congruente al tema della ricerca;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività oggetto della borsa.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

**ART. 3
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/2024-borse-09/domande/>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nel caso di accesso alla piattaforma a mezzo SPID, la procedura non richiederà la sottoscrizione.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

ART. 4

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5

PROVE D'ESAME

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti e consisteranno in una prova scritta ed un colloquio su tematiche afferenti il settore scientifico disciplinare AGR/02.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

ART. 6

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

ART. 7

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8

EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte dei borsisti ed al loro impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 9

OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

ART. 10

NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

ART. 11

TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

ART. 12

PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti - Sezione Servizi agli studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

- con delibera del 22.02.2024, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 55759 del 28.02.2024, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ha approvato la proposta del prof. Giuseppe De Mastro di istituzione di n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "*Itinerari culturali innovativi per lo sviluppo della filiera canapicola pugliese (INNOHEMP) CUP: B37H22006080009*", nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;

VISTA

la Legge 30 dicembre 2010 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...] ed in particolare l'art. 18, comma 5 lettera f)*;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e Contabilità*;
- il *Regolamento* di questa Università *per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007;

CONSIDERATO che la borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione, per un costo pari a € 10.000,00 (diecimila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente;

VISTA la bozza del bando di concorso per il conferimento della suddetta borsa,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'istituzione di n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "*Itinerari colturali innovativi per lo sviluppo della filiera canapicola pugliese (INNOHEMP) CUP: B37H22006080009*", secondo il bando di concorso pubblico riportato nella relazione istruttoria, per un costo pari a € 10.000,00 (diecimila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE BORSE DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI:**

- **N. 1 (UNA) NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO: "APPLICAZIONI ALIMENTARI DI ACQUE DI PROCESSO CASEARIE FOODGRADE - PROGRADE - CUP B99J23000220005": PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Servizi agli studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 45484 del 20.02.2024, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, relativo alla seduta del 24.01.2024, con il quale lo stesso Consesso, ha approvato la proposta del prof. Michele Faccia di istituire 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo “*Applicazioni alimentari di acque di processo casearie foodgrade - ProGrade - CUP B99J23000220005*”, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

La borsa di studio avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo pari ad € 25.000,00 (venticinquemila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 “Altre borse” UPB “Disspa.Faccia.Mise_ProGrade” Impegno di spesa n. 2024/1664.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, relativo alla seduta del 24.01.2024, l'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO: “APPLICAZIONI ALIMENTARI DI ACQUE DI PROCESSO CASEARIE FOODGRADE - PROGRADE - CUP B99J23000220005”

**ART.1
OGGETTO E FINALITÀ**

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del

progetto di ricerca dal titolo "Applicazioni alimentari di acque di processo casearie foodgrade - ProGrade - CUP B99J23000220005", per un importo pari a € 25.000,00 (venticinquemila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" UPB: "Dispa.Faccia.Mise_ProGrade" Impegno di spesa n. 2024/1664.

L'attività del borsista consisterà nell'esecuzione di prove di filtrazione su membrana di acque di processo dell'industria lattiera-casearia su impianto pilota allocato presso l'azienda partner "Capurso Azienda Casearia" di Gioia del Colle, nonché analisi di laboratorio su permeati, retentati e prodotti caseari presso l'azienda stessa e presso i laboratori del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti.

ART. 2

REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso del Diploma di Laurea triennale nella classe L26 o titolo equipollente alla predetta classe di laurea ai sensi del D.I. del 9/07/2009.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che non abbiano ottenuto l'equipollenza, possono, ai sensi della LEGGE 11 luglio 2002, n. 148 e del DPR 30 luglio 2009, n. 189, richiedere il riconoscimento del titolo di studio finalizzato all'ammissione alla borsa (riconoscimento non accademico per la partecipazione a concorsi pubblici), allegando la dovuta documentazione.

Titoli valutabili:

- voto di laurea triennale;
- titolo di laurea magistrale;
- voto di laurea magistrale;
- esperienza pregressa nel settore di attività congruente al tema della ricerca;
- pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali indicizzate nel settore di attività del progetto;
- titolo di dottore di ricerca in materie congruenti al tema di ricerca;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività oggetto della borsa.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività previste dalla borsa di studio;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

ART. 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/2024-borse-10/domande/>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà

inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nel caso di accesso alla piattaforma a mezzo SPID, la procedura non richiederà la sottoscrizione.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;

5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

ART. 4

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5

PROVE D'ESAME

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti e consisteranno in una prova scritta ed un colloquio su tematiche afferenti il settore scientifico disciplinare AGR/15.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

Per i candidati stranieri, le prove scritta ed orale, potranno essere svolte, su richiesta dei medesimi, in lingua inglese.

ART. 6

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettoriale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

ART. 7

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non

usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8

EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte dei borsisti ed al loro impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 9

OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

ART. 10

NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

ART. 11

TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

ART. 12

PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Servizi agli studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

- con delibera del 24.01.2024, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 45484 del 20.02.2024, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti ha approvato la proposta del prof. Michele Faccia di istituzione di n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "*Applicazioni alimentari di acque di processo casearie foodgrade - ProGrade - CUP B99J23000220005*", nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;

VISTA

la Legge 30 dicembre 2010 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ed in particolare l'art. 18, comma 5 lett. f);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e Contabilità*;
- il *Regolamento* di questa Università *per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio. di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007;

CONSIDERATO che la borsa di studio avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione, per un costo pari ad € 25.000,00 (venticinquemila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente;

VISTA la bozza del bando di concorso per il conferimento della suddetta borsa,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'istituzione di n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "*Applicazioni alimentari di acque di processo casearie foodgrade - ProGrade - CUP B99J23000220005*", secondo il bando di concorso pubblico riportato nella relazione istruttoria, per un costo pari a € 25.000,00 (venticinquemila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RICONOSCIMENTO STATUS STUDENTI ATLETI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che per l’A.A. 2023/2024 sono pervenute n. 24 istanze per il riconoscimento dello status di Studente Atleta, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento “Studenti Atleti”, emanato con D.R. n. 2212 del 02.05.2019.

Il Comitato per lo Sport Universitario, nella seduta del 28 febbraio 2024, dopo attenta valutazione del curriculum sportivo e del relativo risultato agonistico conseguito dagli studenti di cui all’elenco allegato, sentito il Presidente del CUS Bari, ha espresso parere favorevole in ordine al riconoscimento dello Status di Studente Atleta.

Pertanto, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento “Studenti Atleti”, il Rettore invita i presenti ad esprimersi in merito al riconoscimento dello status di studente atleta degli studenti di cui all’elenco allegato.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione

Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

- sono pervenute n. 24 istanze finalizzate ad ottenere il riconoscimento, per l'a.a. 2023/2024, dello *status* di Studente Atleta, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo Studenti Atleti, come da elenco riepilogativo allegato alla relazione istruttoria;

RICHIAMATO

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 2 "*Riconoscimento dello Status di Studente Atleta*" del Regolamento Studenti Atleti";
- il *Regolamento Didattico di Ateneo*;

ACQUISITO

il parere favorevole dal Comitato per lo Sport Universitario (CUS), reso nella riunione del 28.02.2024, dopo attenta valutazione del curriculum sportivo e del relativo risultato agonistico conseguito dagli interessati, sentito il Presidente del CUS Bari,

DELIBERA

di riconoscere lo *status* di Studente Atleta, per l'a.a. 2023/2024, agli studenti di cui all'elenco allegato alla relazione istruttoria (allegato n. 5 al presente verbale).

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**EQUIPOLLENZA TITOLO DI STUDIO**- **SIG. RAMIREZ SANCHEZ GABRIEL**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione segreterie studenti di scienze di base, agrarie e farmaceutiche – U. O. Scienze MM. FF. NN. e scienze biotecnologiche ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““In data 19/01/2024 è stata notificata alla U.O. Scienze MM.FF.NN. e Scienze Biotecnologiche, istanza di “equipollenza” presentata dal Sig. Ramirez Sanchez Gabriel, cittadino messicano, nato il ~~XXXXX~~ in ~~XXXXX~~ del Titolo Accademico denominato “Maestro en Ciencias en la especialidad de Fisica” rilasciato da “El Centro de Investigación y de Estudios Avanzados del Instituto Politécnico Nacional” (CINVESTAV-IPN) - Messico, conseguito in data 28/02/2014, con il titolo di Dottore Magistrale in Physics (LM-17 - Classe delle lauree magistrali in Fisica).

Il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica “Michelangelo Merlin” nella riunione del 16/11/2023, acquisita la documentazione utile e necessaria e il parere del Consiglio Interclasse di Fisica (CIF) del 14/07/2023, riconosceva “equipollente” il titolo accademico estero in possesso dallo studente Ramirez Sanchez Gabriel, con il titolo di Dottore in Magistrale in Physics (LM-17 - Classe delle lauree magistrali in Fisica), conferito dalle Università italiane.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione segreterie studenti di scienze di base, agrarie e farmaceutiche – U. O. Scienze MM. FF. NN. e scienze biotecnologiche:

- in data 10.03.2023 perveniva l'istanza del sig. Ramirez Sanchez Gabriel, cittadino messicano, nato il XXXX in XXXXX, in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo accademico, denominato "*Maestro en Ciencias en la especialidad de Fisica*" rilasciato da "*El Centro de Investigación y de Estudios Avanzados del Instituto Politécnico Nacional*" (CINVESTAV-IPN) - Messico, conseguito in data 28.02.2014, con il titolo di laurea magistrale in Physics (LM-17 - Classe delle lauree magistrali in Fisica);
- con delibere del 14.07.2023 e del 16.11.2023 rispettivamente, il Consiglio Interclasse di Fisica ed il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica "*Michelangelo Merlin*", si esprimevano favorevolmente in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del suddetto titolo di laurea estero, conseguito dall'istante, con il titolo di laurea magistrale in Physics (LM-17 - Classe delle lauree magistrali in Fisica), conferito dall'Università italiana;

VISTI

- l'art. 49 del R.D. 04 giugno 1938, n. 1269 "*Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori*";
- l'art. 48 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 "*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*";
- gli artt. 2 e 9 della Legge n. 148 dell'11.07.2002, "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea*

fatta a Lisbona l'11 aprile 1997 e norme di adeguamento dell'ordinamento interno”;

- il D.M. n. 270 del 22.10.2004 “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n. 509 ed in particolare l'art. 3, comma 10*”;
- il D.M. 16 marzo 2007, relativo alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;

RICHIAMATO il *Regolamento Didattico di Ateneo* ed in particolare, l'art. 33,

DELIBERA

che il titolo denominato “*Maestro en Ciencias en la especialidad de Fisica*”, rilasciato al sig. Ramirez Sanchez Gabriel dal “*El Centro de Investigación y de Estudios Avanzados del Instituto Politécnico Nacional*” (CINVESTAV-IPN) – Messico, è equipollente alla laurea magistrale in Physics (LM-17 - Classe delle lauree magistrali in Fisica), conferita dall'Università italiana.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**EQUIPOLLENZA TITOLO DI STUDIO**- **SIG. PUSHKAREV VLADIMIR**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione segreterie studenti di scienze di base, agrarie e farmaceutiche – U. O. Scienze MM. FF. NN. e scienze biotecnologiche ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“In data 04/03/2024 è stata notificata alla U.O. Scienze MM.FF.NN. e Scienze Biotecnologiche, istanza di “equipollenza” presentata dal Sig. Pushkarev Vladimir, cittadino russo, nato il ~~XXXXX~~ in ~~XXXXX~~, del Titolo Accademico denominato “Diplom maghistra s otlichem con indirizzo e con specializzazione in Nanotekhnologii i mikrosistemnaya tekhnika – Diploma di laurea di secondo grado con lode con indirizzo e con specializzazione in Nanotecnologie e ingegneria dei microsistemi” rilasciato da “Yuzhnyi Federalnyi Universitet (Università Federale del Sud)” - Russia, conseguito in data 04/07/2014, con il titolo di Dottore Magistrale in Physics (LM-17 - Classe delle lauree magistrali in Fisica).

Il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica “Michelangelo Merlin” nella riunione del 23/02/2024, acquisita la documentazione utile e necessaria e il parere del Consiglio Interclasse di Fisica (CIF) del 19/02/2024, riconosceva “equipollente” il titolo accademico estero in possesso dallo studente Pushkarev Vladimir, con il titolo di Dottore in Magistrale in Physics (LM-17 - Classe delle lauree magistrali in Fisica), conferito dalle Università italiane”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione segreterie studenti di scienze di base, agrarie e farmaceutiche – U. O. Scienze MM. FF. NN. e scienze biotecnologiche:

- in data 18.01.2024 perveniva l'istanza del sig. Pushkarev Vladimir, nato il XXXX in XXXXX, in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo accademico *“Diplom maghistra s otlichiem con indirizzo e con specializzazione in Nanotekhnologii i mikrosistemnaya tekhnika – Diploma di laurea di secondo grado con lode con indirizzo e con specializzazione in Nanotecnologie e ingegneria dei microsistemi”* rilasciato da *“Yuzhnyi Federalnyi Universitet (Università Federale del Sud)”* – Russia, conseguito in data 04.07.2014, con il titolo di Dottore Magistrale in Physics (LM-17 - Classe delle lauree magistrali in Fisica);
- con delibere del 19.02.2024 e del 23.02.2024 rispettivamente, il Consiglio Interclasse di Fisica ed il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica *“Michelangelo Merlin”*, si esprimevano favorevolmente in ordine al riconoscimento dell'equipollenza del suddetto titolo di laurea estero, con il titolo di Dottore Magistrale in Physics (LM-17 - Classe delle lauree magistrali in Fisica), conferito dall'Università italiana;

VISTI

- l'art. 49 del R.D. 04 giugno 1938, n. 1269 *“Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori”*;
- l'art. 48 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 *“Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”*;
- gli artt. 2 e 9 della Legge n. 148 dell'11.07.2002, *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di*

studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea fatta a Lisbona l'11 aprile 1997 e norme di adeguamento dell'ordinamento interno";

- il D.M. n. 270 del 22.10.2004 “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n. 509 ed in particolare l'art. 3, comma 10*”;
- il D.M. 16 marzo 2007, relativo alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;

RICHIAMATO il *Regolamento Didattico di Ateneo* ed in particolare, l'art. 33,

DELIBERA

che il titolo denominato “*Diplom maghistra s otlichem con indirizzo e con specializzazione in Nanotekhnologhii i mikrosistemnaya tekhnika – Diploma di laurea di secondo grado con lode con indirizzo e con specializzazione in Nanotecnologie e ingegneria dei microsistemi*” rilasciato da “*Yuzhnyi Federalnyi Universitet (Università Federale del Sud)*” – Russia, rilasciato al sig. Pushkarev Vladimir, è equipollente alla laurea magistrale in Physics (LM-17 - Classe delle lauree magistrali in Fisica), conferita dall'Università italiana.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER E SHORT MASTER UNIVERSITARI - A.A. 2023/2024**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Post Laurea - U.O. Master:

“La Commissione per la Formazione Post Laurea si è riunita in data 19.03.2024, per esaminare le proposte di attivazione dei Master e Short Master Universitari pervenute di cui agli allegati 1,2 e 3.

All’esito dell’esame, la Commissione per la Formazione Post Laurea ha ritenuto di esprimere parere favorevole all’istituzione/attivazione dei seguenti Master e Short Master, tenendo conto che le criticità rilevate dall’Ufficio sono state sanate:

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO A.A. 2023/2024	Dipartimento
<p>1</p> <p>“Procedure analitiche decentrate e continuità assistenziale: innovazione, organizzazione e gestione dei sistemi POCT nell’ecosistema Healthcare”</p> <p><i>Corso conforme alle prescrizioni di cui alla nota MIUR prot. n. 11860 del 01.04.2019 relativa ai Master Specialistici di I livello per le Professioni Sanitarie</i></p> <p>Coordinatore: Prof. Antonio Gnoni</p>	<p>Biomedicina Traslationale e Neuroscienze (DiBrain)</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 14.02.2024 e presa d’atto del Consiglio di Scuola di Medicina del 22.02.2024</p>

SHORT MASTER UNIVERSITARIO A.A. 2023/2024	Dipartimento
<p>2</p> <p>“Assessment Center”</p> <p>Direttore: Prof. Michele Capriati</p>	<p>Scienze Politiche</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 31.01.2024</p>

SHORT MASTER UNIVERSITARIO A.A. 2023/2024	Dipartimento
3 "Digital Reputation Management. Come gestire e promuovere la reputazione on-line" Coordinatore: Prof. Alberto Fornasari	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione Delibera del Consiglio di Dipartimento del 07.02.2024

I predetti progetti si allegano dal n. 1 al n. 3 alla presente relazione.””

Il Rettore, quindi, nel richiamare le proposte istitutive dei Master e Short Master in questione, allegate alla relazione istruttoria, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Post Laurea - U.O. Master:

- sono pervenute proposte di istituzione/attivazione di Master e Short Master universitari, per l'a.a. 2023/2024, approvate dai Consigli di Dipartimento interessati, come elencate nella relazione istruttoria stessa;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 Novembre 1999, n. 509”*;

RICHIAMATI

- lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari;
- il Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010;

VISTE le proposte di istituzione e di attivazione dei Master e Short Master in questione, per l’a.a. 2023/2024;

ACCERTATO che l’ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dai succitati Regolamenti di Ateneo;

ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la Formazione Post Laurea, reso nella riunione del 19.03.2024,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all’istituzione e attivazione dei seguenti Master e Short Master universitari, per l’a.a. 2023/2024:

- Master di I livello in *“Procedure analitiche decentrate e continuità assistenziale: innovazione, organizzazione e gestione dei sistemi POCT nell’ecosistema Healthcare”*;
- Short Master in *“Assessment Center”*;
- Short Master in *“Digital Reputation Management. Come gestire e promuovere la reputazione on-line”*.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**LINEE OPERATIVE PER ACCESSO E INTEGRAZIONE ACCADEMICA DEGLI STUDENTI INTERNAZIONALI CON BACKGROUND MIGRATORIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Università è chiamata oggi ad affrontare la crescente complessità sociale, a livello nazionale e internazionale, attestata anche dalla progressiva diversificazione della domanda formativa e dell’utenza, a sua volta in graduale aumento e differenziazione.

Questa diversità porta con sé grandi opportunità, sia per gli studenti sia per i docenti, ma anche sfide rilevanti per gli Atenei.

L’internazionalizzazione rappresenta da sempre uno degli aspetti strategici nelle politiche di sviluppo dell’Ateneo attenzionata dal sistema AVA anche attraverso l’applicazione di modelli di assicurazione della qualità basata sulla progettazione di procedure interne volte a migliorare il reclutamento e l’integrazione degli studenti internazionali ed in particolar modo degli studenti più vulnerabili, ovvero gli studenti con background migratorio.

Diventa dunque sempre più importante, nell’educazione superiore, l’esigenza, da un lato di rispondere a bisogni molto differenziati, dall’altro di svolgere l’irrinunciabile funzione di integrazione, socializzazione e promozione di apprendimenti, competenze e valori, così da consentire a tutti gli studenti di conseguire i traguardi attesi e da contribuire alla promozione e coesione sociale.

Questo aspetto viene valorizzato nella Carta dei principi fondamentali dello Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in particolare al punto 7, in cui si afferma che “L’Università [...] Riconosce e garantisce a tutti uguale dignità e pari opportunità e si impegna a promuovere azioni idonee a rimuovere qualsiasi discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all’età, all’orientamento sessuale, all’origine etnica, alla diversa abilità, alla religione, alla lingua, alle opinioni politiche e alle condizioni personali e sociali”.

Si tratta innanzitutto di promuovere e diffondere negli Atenei una cultura inclusiva, così da contrastare i pregiudizi, le differenze deprivanti, e da accogliere e riconoscere quanto più possibile l’eterogeneità, le specificità e le potenzialità individuali e collettive.

Questa si traduce in interventi di sensibilizzazione, progetti, servizi, modalità sempre più attente di erogazione della didattica e di gestione delle situazioni valutative.

Negli ultimi anni accademici la richiesta di iscrizione all’Università degli Studi di Bari Aldo Moro da parte di giovani con background migratorio si è fatta sempre più consistente.

Si tratta nella totalità dei casi di giovani provenienti da Paesi ancora in guerra o devastati dalle conseguenze belliche che hanno trovato ospitalità in Italia nelle strutture preposte e che intravedono nello studio un’opportunità di crescita e di riscatto sociale.

L’Ateneo, negli ultimi anni si è fatto promotore di numerose iniziative finalizzate al supporto di studenti che vivono le situazioni di rischio sopra citate nei Paesi d’origine.

La prof.ssa Anna Fausta Scardigno, Responsabile della Linea di Azione di Ateneo per gli studenti e le studentesse rifugiati, con nota mail ha trasmesso al prof. Alessandro Rubino, Delegato all’Internazionalizzazione, alla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e alla Direzione scrivente, un piano di iniziative per il miglioramento

dell'accesso e integrazione accademica degli studenti con background migratorio, di cui si allega copia.

L'impatto dell'intervento è stato, altresì, analizzato con esito favorevole, dalla Delegata ai Percorsi formativi, Prof.ssa Anna Paterno.

La Direzione scrivente, consapevole che la diversità sopra rappresentata costituisce una risorsa positiva, ha inteso valorizzare l'integrazione accademica degli studenti internazionali con background migratorio, in particolare mediante la semplificazione delle procedure di valutazione dei titoli e delle competenze pregresse in fase di immatricolazione degli studenti e delle studentesse. Pertanto, tale finalità è stata resa oggetto di uno specifico obiettivo del PIAO 2024-2026 (A.4; D.1 2024_PROG_OFF_1.20: "Predisporre un progetto per l'integrazione nel mondo universitario degli studenti in possesso di background migratorio").

Si rammenta che, ai sensi del Decreto n. 96 del 6 Giugno 2023, è stato modificato il Regolamento Didattico di Ateneo (DR 4328 del 29 Novembre 2023), con l'introduzione all'art. 21 "Regolamenti didattici dei Corsi di Studio" della previsione relativa ai piani di studio individuali.

Inoltre, si ricorda che, in coerenza con gli obiettivi strategici di rafforzamento dell'internazionalizzazione, così come declinati negli ultimi Documenti di Programmazione Integrata, UniBa ha investito nella formazione del proprio personale nell'ambito della *credential evaluation*. In particolare, i *credential evaluator* in servizio presso in servizio presso la U.O. Studenti Internazionali e il Centro per l'Apprendimento Permanente, possiedono conoscenza professionali avanzate nella gestione delle procedure di riconoscimento di qualificazioni, in termini di corrispondenza, equivalenza ed equipollenza, provenienti da altri sistemi esteri.

Acquisiti i pareri dei Delegati all'Internazionalizzazione, prof. Alessandro Rubino, e ai Percorsi formativi, Prof.ssa Anna Paterno, in accordo con della Prof.ssa Anna Fausta Scardigno, e sentita la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, viene individuata come prioritaria la prima linea di azione del piano di intervento inerente lo sviluppo e la diffusione di piani di studio individuali per gli studenti internazionali, con particolare riferimento per coloro che provengono da aree in stato di crisi e guerra. La finalità è quella di minimizzare i dinieghi all'immatricolazione che condizionano fortemente i percorsi di integrazione accademica dei predetti studenti.

L'articolazione dell'intervento, prevede che, nel rispetto delle disposizioni riportate nella Circolare Mur in materia di procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, si adotti il seguente modello per attestare l'idoneità accademica all'immatricolazione:

- la fase di valutazione dei requisiti di accesso, espletata dagli Organi Didattici dei Dipartimenti, potrà avvalersi della valutazione preventiva dei *credential evaluators*, nei termini di un parere;
- la fase di valutazione dei requisiti curriculari, di competenza esclusiva degli Organi Didattici dei Dipartimenti, potrà considerare la possibilità di concedere agli studenti con *background* migratorio, l'idoneità all'immatricolazione sulla base del piano individuale che preveda anche eventuali abbreviazioni di corso, integrazione di CFU, iscrizione ai corsi singoli, orientamento su altri percorsi formativi. Inoltre, nei casi di diniego si dovrà fornire adeguata motivazione, in linea con quanto disciplinato dall'art 31 del Regolamento Didattico di Ateneo, in riferimento al riconoscimento dei crediti. ""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti:

- l'internazionalizzazione rappresenta da sempre uno degli aspetti strategici nelle politiche di sviluppo dell'Ateneo, attenzionata dal sistema AVA anche attraverso l'applicazione di modelli di assicurazione della qualità basati sulla progettazione di procedure interne volte a migliorare il reclutamento e l'integrazione degli studenti internazionali ed, in particolar modo, degli studenti più vulnerabili, ovvero gli studenti con background migratorio;
- data la consistente richiesta di iscrizione all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, negli ultimi anni accademici, da parte di giovani con background migratorio, provenienti da Paesi ancora in guerra o devastati dalle conseguenze belliche, che hanno trovato ospitalità in Italia nelle strutture preposte e che intravedono nello studio un'opportunità di crescita e di riscatto sociale, l'Ateneo si è fatto promotore di numerose iniziative

- finalizzate al supporto di studenti che vivono in situazioni di rischio nei Paesi d'origine;
- la Responsabile della Linea di Azione di Ateneo per gli studenti e le studentesse rifugiati, prof.ssa Anna Fausta Scardigno, ha trasmesso al Delegato all'Internazionalizzazione, alla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, prof. Alessandro Rubino e all'Ufficio istruttore, un piano di iniziative per il miglioramento dell'accesso e integrazione accademica degli studenti con background migratorio, il cui impatto dell'intervento è stato analizzato con esito favorevole dalla Delegata ai Percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno;
 - si è inteso valorizzare l'integrazione accademica degli studenti internazionali con background migratorio, in particolare mediante la semplificazione delle procedure di valutazione dei titoli e delle competenze pregresse in fase di immatricolazione degli studenti e delle studentesse, la cui finalità è stata resa oggetto di uno specifico obiettivo del *Piano Integrato di Attività ed Organizzazione* (PIAO) 2024-2026 (A.4; D.1 2024_PROG_OFF_1.20: "*Predisporre un progetto per l'integrazione nel mondo universitario degli studenti in possesso di background migratorio*");
 - in ossequio al D.M. 06 giugno 2023, n. 96, con D.R. n. 4328 del 29.11.2023, è stato modificato il Regolamento Didattico di Ateneo con l'introduzione della previsione relativa ai piani di studio individuali (art. 21);
 - in coerenza con gli obiettivi strategici di rafforzamento dell'internazionalizzazione, così come declinati negli ultimi Documenti di Programmazione Integrata, questo Ateneo ha investito nella formazione del proprio personale nell'ambito della *credential evaluation*;
 - è stata individuata come prioritaria, la prima linea di azione del piano di intervento inerente lo sviluppo e la diffusione di piani di studio individuali per gli studenti internazionali, con particolare riferimento per coloro che provengono da aree in stato di crisi e

- guerra, avente come finalità la minimizzazione dei dinieghi all'immatricolazione che condizionano fortemente i percorsi di integrazione accademica dei predetti studenti;
- nel rispetto delle disposizioni riportate nella Circolare MUR in materia di *“Procedure per l'ingresso, il soggiorno, l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia”*, per l'a.a. 2023-2024, viene proposta l'adozione del seguente modello ai fini dell'attestazione dell'idoneità accademica all'immatricolazione:
 - la fase di valutazione dei requisiti di accesso, espletata dagli Organi Didattici dei Dipartimenti, potrà avvalersi della valutazione preventiva dei *credential evaluators*, nei termini di un parere;
 - la fase di valutazione dei requisiti curriculari, di competenza esclusiva degli Organi Didattici dei Dipartimenti, potrà considerare la possibilità di concedere agli studenti con background migratorio, l'idoneità all'immatricolazione sulla base del piano individuale che preveda anche eventuali abbreviazioni di corso, integrazione di CFU, iscrizione ai corsi singoli, orientamento su altri percorsi formativi e nei, nei casi di diniego si dovrà fornire adeguata motivazione, in linea con quanto disciplinato dall'art. 31 del *Regolamento Didattico di Ateneo*, in riferimento al riconoscimento dei crediti;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* e, in particolare, la Carta dei principi fondamentali, punto 7;
- il *Regolamento Didattico di Ateneo* ed in particolare, gli artt. 21 *“Regolamenti didattici dei Corsi di Studio”* e 31 *“Riconoscimento di crediti”*;
- il *Documento di programmazione integrata 2024-2026*;
- il piano di azione per l'accesso e l'integrazione accademica degli studenti e delle studentesse internazionali con background migratorio presentato dalla referente della Linea di Azione di Ateneo per gli studenti e le studentesse rifugiati, prof.ssa Anna Fausta Scardigno;

VISTI

- il D.M. 06 giugno 2023, n. 96, *Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*;
- la circolare MUR avente ad oggetto "*Procedure per l'ingresso, il soggiorno, l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia – Valide per l'anno accademico 2024/2025*";

ACQUISITI

dall'Ufficio istruttore i pareri dei Delegati all'Internazionalizzazione, prof. Alessandro Rubino, ed ai Percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno, in accordo con la prof.ssa Anna Fausta Scardigno;

SENTITA

dall'Ufficio istruttore, la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;

CONDIVISA

l'opportunità di favorire l'accesso e l'integrazione accademica degli studenti internazionali con background migratorio attraverso la semplificazione delle procedure di valutazione dei titoli e delle competenze pregresse in fase di immatricolazione,

DELIBERA

- di approvare:
 - le linee operative per l'accesso e l'integrazione accademica degli studenti e delle studentesse internazionali con background migratorio delineate in premessa;
 - il seguente modello per attestare l'idoneità accademica all'immatricolazione:
 - la fase di valutazione dei requisiti di accesso, espletata dagli Organi Didattici dei Dipartimenti, potrà avvalersi della valutazione preventiva dei *credential evaluators*, nei termini di un parere;
 - la fase di valutazione dei requisiti curriculari, di competenza esclusiva degli Organi Didattici dei Dipartimenti, potrà considerare la possibilità di concedere agli studenti con background migratorio, l'idoneità all'immatricolazione sulla base del piano individuale che preveda anche eventuali abbreviazioni di corso, integrazione di CFU, iscrizione ai corsi singoli, orientamento su altri percorsi formativi. Inoltre, nei casi di diniego si dovrà fornire adeguata motivazione, in linea con quanto disciplinato dall'art 31 del Regolamento Didattico di Ateneo, in riferimento al riconoscimento dei crediti.

S.A. 26.03.2024

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 43) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

NUCLEO DI VALUTAZIONE: RELAZIONE ANNUALE ANNO 2023

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

- NUCLEO DI VALUTAZIONE: RELAZIONE ANNUALE ANNO 2023
- PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO: RELAZIONE ATTIVITÀ ANNO 2022

Il Rettore fa presente che gli argomenti contrassegnati con i nn. 43 e 44 odg vengono trattati congiuntamente e sottopone, pertanto, all'attenzione dei presenti le seguenti relazioni istruttorie predisposte dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di garanzia e di controllo - U.O. Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità e correlate relazioni degli Organi, già poste a disposizione dei senatori accademici:

““Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione quinquennio 2018 – 2023 ha trasmesso con nota prot. n. 256930 del 31.10.2023 la *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2023*, inserita tra le comunicazioni del Rettore della riunione del S.A. del 21.11.2023 e del CdA del 23.11.2023.

Nel verbale della riunione del 16.11.2023 di insediamento del Nucleo di Valutazione 2023-2028 si legge: *“Il Magnifico Rettore, in apertura di seduta, porge il saluto personale e dell’intero Ateneo barese ai Componenti del Nucleo e al Prof. Marcantonio Catelani che ha invitato ad intervenire alla riunione odierna in qualità di Coordinatore del Nucleo di Valutazione Uniba uscente. Il Magnifico Rettore ringrazia il Prof. Catelani per il proficuo e prezioso lavoro svolto nel quinquennio 2018-2023. Ai ringraziamenti si uniscono il Direttore Generale e il Coordinatore del Presidio della Qualità Prof. Massimo Di Rienzo.*

Il Prof. Catelani, nell’augurare un buon lavoro al nuovo Nucleo porta all’attenzione dei componenti NdV e di tutti i presenti quanto contenuto nella Sezione “Raccomandazioni e Suggerimenti” della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2023, al fine di offrire un contributo per porre le premesse di una continuità al lavoro svolto dal Nucleo nel quinquennio 2018-2023.”

Nella relazione che si allega, il Nucleo di Valutazione suggerisce interventi con riferimento agli Ambiti definiti dal modello ANVUR AVA 3.0 di cui si evidenzia:

- *Ambito A - Strategie, pianificazione e organizzazione...*
 - *... una particolare attenzione ai processi comunicativi interni alla struttura del SAQ, al fine di favorire una più efficace e ampia interazione tra i diversi soggetti...*
 - *...La dimensione dell’Ateneo impone comunque che il sistema di monitoraggio sia sempre più pervasivo a beneficio, soprattutto a livello periferico dei Dipartimenti e dei relativi Piani di sviluppo...*
 - *...Occorre evidenziare che la complessa e articolata struttura di Ateneo, legata alla propria dimensione, rende talvolta non facile l’analisi critica degli esiti relativi all’implementazione dei processi di AQ a tutti i livelli, con possibili ricadute sul riesame...*
 - *...Ruolo attribuito agli studenti - Sarebbe importante, a parere del Nucleo, che l’Ateneo individuasse forme di riconoscimento per gli studenti attivi nei processi di AQ...*
- *Ambito B – Gestione delle risorse...*

- *Sotto-ambito B.1 – Risorse umane...Si segnala, tuttavia, l'importanza di rendere maggiormente noti i criteri di ripartizione delle risorse a tutti i livelli, al di là degli "addetti ai lavori" ...*
- *...Sotto-ambito B.3 Strutture - Il Nucleo giudica positivamente la capacità dimostrata dall'Ateneo nel processo di pianificazione e gestione delle proprie strutture e infrastrutture edilizie. Rimane tuttavia un problema di adeguatezza, soprattutto per le strutture dedicate alla didattica. Il dato emerge chiaramente dal questionario rivolto agli studenti da cui si registra un ricorrente grado di insoddisfazione su cui l'Ateneo deve porre attenzione, nei termini anche riportati dagli indicatori AVA previsti per questi aspetti...*
- *...Sotto-ambito B.4 Attrezzature e tecnologie...il Nucleo ritiene comunque importante che l'Ateneo monitori l'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie in funzione anche degli esiti di valutazione della didattica ed eventuali altre segnalazioni...*
- *Ambito C – Assicurazione della Qualità...*
 - *...Maggiore attenzione deve, invece, essere posta riguardo le azioni di miglioramento implementate dai CdS per le quali si richiede una particolare osservazione da parte del Presidio Qualità...*
- *Ambito D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli studenti...*
 - *Programmazione dell'offerta formativa...Il Nucleo segnala tuttavia la necessità di intervenire su alcuni aspetti. Permane limitata l'offerta formativa internazionale e di corsi a titolo congiunto, una bassa attrattività studentesca extra regionale ed extra nazionale. L'Ateneo è intervenuto negli anni con importanti azioni sulle infrastrutture, anche a fronte di segnalazioni da parte degli studenti: occorre monitorarne gli esiti sul livello di soddisfazione a valle degli interventi e mantenere attiva l'attenzione su questi aspetti. Ulteriore elemento riguarda la capacità dell'Ateneo di trattenere gli studenti dopo il conseguimento della laurea triennale: si suggerisce a questo proposito un rafforzamento dei rapporti con il territorio...*
 - *...Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente...Il Nucleo riscontra che i processi di Assicurazione della Qualità per il terzo livello della formazione devono essere meglio definiti e allineati ai Punti di attenzione previsti per l'ambito D-PhD di AVA 3: tra questi il processo di consultazione delle Parti Sociali...*
 - *...il Nucleo ritiene fondamentale rafforzare il monitoraggio anche per il terzo livello di formazione, inserendo questa attività nell'ambito dei relativi processi di AQ...*
 - *...In tema di internazionalizzazione il Nucleo, ad integrazione di quanto già detto, segnala l'importanza di realizzare pagine web in lingua inglese; sicuramente una azione di Ateneo nei confronti degli organi preposti al rilascio del nulla osta (rapidità di concessione di visto e permesso) per studenti stranieri sarebbe auspicabile per consentire agli studenti interessati di procedere con l'immatricolazione ad UniBA...*
 - *...Relativamente all'offerta formativa di UniBA il Nucleo suggerisce un attento monitoraggio da parte del Presidio relativamente agli esiti conseguiti. Particolare attenzione, a parere del Nucleo, richiedono i CdS di recente istituzione (l'offerta formativa "più giovane") ed i CdS che sono stati oggetto di visita ANVUR per l'Accreditamento periodico 2018...*
- *Ambito E – Qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale...*

...Il NdV ha apprezzato le iniziative messe in atto dall'Ateneo...ritiene tuttavia che vi siano ancora margini di miglioramento per il ruolo attivo del PQA, soprattutto nelle fasi di monitoraggio intermedio e della rendicontazione annuale, e nella definizione di Linee Guida che dimensioni la selezione degli obiettivi e delle attività messe in campo dai dipartimenti sulla base delle reali dimensioni logistiche e delle risorse umane e finanziarie delle strutture coinvolte.”

“Il Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo ha trasmesso con nota prot. n. 9666 del 19.01.2024 la *Relazione Attività del Presidio della Qualità di Ateneo anno 2022*, già inserita tra le comunicazioni del Rettore della riunione del S.A. del 23.01.2024.

Nella relazione che si allega, il PQA suggerisce possibili *aree di miglioramento* del processo di assicurazione della qualità di Ateneo di cui se ne evidenziano alcune:

- *...mantenere attiva la relazione tra i diversi attori coinvolti nell'AQ di Ateneo, proseguendo nell'azione di informazione e diffusione della cultura dell'AQ...anche per migliorare...la continuità dei processi...;*
- *...promozione e condivisione del principio fondamentale di AQ della tracciabilità delle attività e delle decisioni assunte da parte di tutti gli interessati ai processi di AQ...;*
- *...avviare un'analisi, anche ai fini di una autovalutazione, della documentazione di Ateneo di AQ...;*
- *...che i Delegati del Rettore redigano report sulle attività svolte...negli ambiti: Didattica; Ricerca; Terza missione, internazionalizzazione e trasferimento tecnologico; Dottorato...;*
- *...tempi e modi del monitoraggio finalizzato alla programmazione dell'Offerta Formativa...;*
- *...maggiore interscambio di informazioni con la Direzione Offerta Formativa per migliorare il supporto ai Coordinatori dei CdS...*

Alla luce di quanto sopra e in particolare con riferimento alle relazioni fra i diversi attori coinvolti nell'AQ di Ateneo si ricorda che:

- il Presidio della Qualità ha condiviso con il Senato Accademico le *Linee guida per la stesura del Regolamento didattico di Corso di Studio* ed il *Modello di Regolamento didattico del CdS*, presentate dal Coordinatore PQA ad aprile 2023;
- il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno condiviso e approvato il *Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo*, proposto dal Presidio della Qualità e presentato dal Coordinatore PQA nelle riunioni dei predetti Organi a luglio 2023;

il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno condiviso a luglio 2023 con Rettore, Delegati, PQA e Direttore Generale la Scheda di autovalutazione superamento criticità di Sede, quale monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni di miglioramento rispetto alle raccomandazioni formulate dalla CEV a seguito della visita di Accreditamento periodico 2018.”

Il Rettore, nell'informare che è in via di costituzione un gruppo di lavoro a supporto delle attività funzionali alla prossima visita di accreditamento ANVUR, che contempla le

presenze di figure che hanno già rivestito, in altre sedi, il ruolo di componenti nella Commissione Esperti della Valutazione – CEV, allo scopo di fornire un supporto aggiuntivo al meritorio lavoro svolto dagli Organi preposti alla valutazione e alla supervisione delle attività di Ateneo, quali appunto il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità di Ateneo, riprendendo le considerazioni già svolte in sede di comunicazioni dell'odierna riunione circa l'esigenza di porre in essere tutte le azioni necessarie ed opportune per il miglior esito della succitata visita, prevista per il mese di novembre p.v., invita, ancora una volta, gli Uffici e i Dipartimenti di didattica e ricerca interessati, a prestare la massima attenzione nella cura dei siti *web* delle diverse strutture e nel caricamento della relativa documentazione a supporto dell'attività svolta, sottolineando, altresì, l'importante ruolo che riveste la componente studentesca nell'ambito della valutazione in parola.

Il Rettore, nell'anticipare che in una prossima seduta verrà audita dal Senato Accademico la Coordinatrice del Nucleo di Valutazione, prof.ssa Cristiana Fioravanti, anche al fine di dare maggiore slancio alle attività *in fieri* e da realizzarsi, nell'ottica di favorire una migliore interazione tra gli Organi di questa Università, cede la parola al Direttore Generale per l'illustrazione delle tematiche *de quibus*.

Il Direttore Generale svolge talune considerazioni in merito agli interventi da realizzarsi in vista della prossima visita ANVUR. Egli, in particolare, pone l'accento sulla funzione direttiva degli Organi decisionali di questo Ateneo, nel sollecitare, a valle, la realizzazione degli interventi volti a migliorare gli aspetti attenzionati e a sanare le criticità individuate in occasione della precedente visita di accreditamento, anno 2018.

Il Direttore Generale, passando all'illustrazione di dettaglio dei documenti in esame, si sofferma, in particolare, sugli interventi/aree di miglioramento e ambiti valutativi della visita, sottolineando come gli Organi di Governo, rivestano un ruolo centrale nel sollecitare tutti gli attori coinvolti nel Processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo ad adoperarsi in relazione agli interventi/aree di miglioramento segnalate, sottolineando, altresì, l'importanza della chiarezza ed intellegibilità dei documenti che saranno oggetto di analisi da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), garantendo che la filiera logica con i documenti programmatori e strategici sia più che mai esaustiva.

Alle ore 17:50 escono il prof. Peragine, la prof.ssa Perla, il dott. Marzo e il senatore Silecchia.

Il Rettore, nel ringraziare il Direttore Generale per il contributo offerto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.		x
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, viste la *Relazione annuale anno 2023 del Nucleo di Valutazione* e la *Relazione attività anno 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo*, udita l'illustrazione del Rettore e del Direttore Generale in ordine alle linee di azione già avviate, in fieri e da intraprendere in relazione agli interventi/aree di miglioramento segnalate, nonché al percorso da seguire per affrontare al meglio la visita di accreditamento AVA3 per il quadriennio 2023-27, prevista dal 04 al 15 novembre 2024, sollecita tutti gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo ad adoperarsi in relazione agli interventi/aree di miglioramento segnalate.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERUNIVERSITARIO “PER LA RICERCA SULL’INFLUENZA E LE ALTRE
INFEZIONI TRASMISSIBILI (CIRI-IT)” - PROPOSTA DI ADESIONE: PARERE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Centro Interuniversitario per la Ricerca sull’Influenza e le altre Infezioni trasmissibili (C.I.R.I.-I.T.) è stato costituito il 2.05.2016, tra le Università di Genova – Dipartimento di Scienze della Salute (DISSAL), sede amministrativa, e le Università di Milano La Statale – Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute, di Trieste – Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute e di Siena – Dipartimento di Medicina Molecolare e dello Sviluppo.

Gli obiettivi principali del Centro *de quo* sono: promuovere a livello italiano e internazionale ricerche sull’influenza e sulle altre infezioni trasmissibili; organizzare e gestire reti nazionali di sorveglianza clinico-epidemiologica e di laboratorio; promuovere lo sviluppo e l’implementazione di un sistema per l’analisi di dati clinico-epidemiologici, diagnostico-laboratoristici tramite metodiche statistiche tipiche dei “Big Data”; programmare ed implementare progetti di ricerca in ambito di promozione della salute rivolti a diversi target di popolazione; programmare e condurre studi di Health Technology Assessment (HTA) applicati alla prevenzione; esecuzione di studi di validazione di test di laboratorio per la diagnosi di patogeni di primario interesse.

In data 23.02.2024, con nota assunta al prot. gen. n. 49577, è pervenuto l’estratto del verbale della riunione del 15.02.2024 del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, dal quale risulta che è stata approvata all’unanimità la proposta di adesione dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) al Centro in parola, proponente la prof.ssa Maria Chironna.

Il Centro è stato rinnovato per il sessennio 2020-2026, con Atto repertoriato n. 2987 del 7.07.2022, di seguito riportato:

**CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER
LA RICERCA SULL’INFLUENZA E LE ALTRE INFEZIONI TRASMISSIBILI (C.I.R.I.-I.T.)
TRA**

L’Università degli studi di Genova, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Federico DELFINO, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 27.5.2020

E

L’Università degli studi di Milano La Statale, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Elio FRANZINI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del senato accademico in data 9.11.2021.

L'Università degli studi di Trieste, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Roberto DI LENARDA, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 29.5.2020.

L'Università di Siena, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Francesco FRATI, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del consiglio di amministrazione in data 25.9.2020.

PREMESSO CHE

- *il Centro Interuniversitario per la Ricerca sull'Influenza e le altre infezioni trasmissibili (C.I.R.I.-I.T.) rappresenta un elemento di riferimento fondamentale, a livello nazionale, per la ricerca, la sorveglianza e il controllo dell'influenza e delle malattie trasmissibili soprattutto quelle prevenibili mediante vaccinazione;*
- *in data 17.04.2020 è terminata la durata quinquennale della convenzione repertorio n. 1842 del 2.5.2016;*
- *il consiglio scientifico di C.I.R.I.-I.T., con delibera del 21.5.2019, ha approvato la proposta di rinnovo del centro e il relativo schema di convenzione;*
- *il Centro Interuniversitario per la Ricerca sull'Influenza e le altre Infezioni Trasmissibili (C.I.R.I.-I.T.) continuerà a promuovere progetti pilota per la sorveglianza e il controllo delle infezioni trasmissibili; attività di ricerca, sorveglianza e controllo nel campo dell'influenza e altre infezioni respiratorie; studi di efficacia sul campo dei vaccini, con particolare attenzione a quelli antinfluenzali; nonché attività di sorveglianza postmarketing sulla sicurezza e tollerabilità dei preparati vaccinali, in linea con quanto raccomandato dagli Enti Regolatori Europei e implementazione dei progetti di Health Technologies Assessment.*
- *Ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 del DPR 11.7.1980, n. 382 e dello Statuto dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del centro, si conviene e si stipula quanto segue:*

Art. 1 – Rinnovo

1. Tra le Università indicate in epigrafe è rinnovato il centro interuniversitario "Centro Interuniversitario per la Ricerca sull'Influenza e le altre Infezioni Trasmissibili" (CIRI-IT), nel seguito indicato col termine di "centro", regolato dai seguenti articoli.

2. Sono promotori del centro e suoi iniziali aderenti i docenti delle Università convenzionate riportati nell'allegato A [elenco suddiviso per Università, con qualifica e dipartimento di afferenza di ciascun aderente]

Art. 2 – Finalità del centro

1. Il centro prosegue le attività, che, sin dalla sua istituzione, sono indirizzate a compiti esclusivi di ricerca e collaborazione scientifica nel campo della sorveglianza e controllo dell'influenza, delle altre malattie respiratorie acute e di altre patologie ad eziologia virale e batterica.

In particolare:

- *promuove, a livello nazionale e internazionale, ricerche sull'influenza, le altre malattie virali e infezioni trasmissibili con particolare riguardo all'eziologia, epidemiologia e prevenzione;*
- *svolge indagini rivolte all'isolamento dei virus influenzali che circolano nella popolazione umana (ed eventualmente animale) e all'individuazione delle loro caratteristiche antigeniche e genetiche;*
- *programma, organizza e gestisce reti interregionali di sorveglianza clinico-epidemiologica, finalizzate a valutare l'impatto sanitario ed economico dell'influenza e delle malattie respiratorie acute nella popolazione in generale e in gruppi di popolazione, al fine di analizzare, ed elaborare scientificamente i dati e i risultati raccolti, quale utile ausilio alla sanità pubblica;*

- programma e coordina studi interventistici e studi osservazionali finalizzati a valutare l'efficacia ovvero l'effectiveness di vaccini e di farmaci anti-virali specifici;
- coordina progetti di modellistica matematica ed Health Technologies Assesment, nell'ambito della prevenzione vaccinale;
- promuove il dibattito scientifico e le relative pubblicazioni, e offre adeguato supporto alla didattica in materia;
- promuove attività formative quali convegni, congressi e simposi, su tematiche correlate alle malattie trasmissibili per la formazione continua degli operatori sanitari e del personale dei laboratori di ricerca;
- istituisce premi o assegni di ricerca per il raggiungimento degli scopi del centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore;
- contribuisce alla stesura di linee guida sulla diagnosi, prevenzione e trattamento delle malattie trasmissibili;
- promuove lo sviluppo e l'implementazione di un sistema per l'analisi di dati clinico-epidemiologici, diagnostico-laboratoristici raccolti durante i progetti di ricerca, tramite metodiche statistiche tipiche dei "Big Data";
- collabora a livello nazionale con Società Scientifiche ed enti di ricerca che contribuiscono alla raccolta dati (Istituto Superiore di Sanità [ISS], Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica [SITI], Società Italiana di Medicina Generale [SIMG], Federazione Italiana Medici di Medicina Generale [FIMMG], Federazione Italiana Medici Pediatri [FIMP], etc.) e fornisce un supporto scientifico e conoscitivo ai vari Servizi Sanitari Regionali interessati;
- si inserisce nei sistemi di sorveglianza europei coordinati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- gestisce ed aggiorna il sito web CIRINET;
- favorisce il trasferimento tecnologico verso le imprese, attraverso l'elaborazione di progetti di ricerca e sviluppo congiunti e mediante appositi contratti.

Art. 3 – Sede del centro

1. Il centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso l'Università degli studi di Genova – Dipartimento di Scienze della Salute (DISSAL) Via Antonio Pastore 1 – 16132 Genova, che si è reso a ciò disponibile, cui afferiscono professori e ricercatori aderenti al centro. Il DISSAL supporta la gestione amministrativa e contabile del centro con le risorse umane e strumentali in dotazione.

2. La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.

3. Le attività del centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al centro, previo accordo con i medesimi.

4. Il Rettore dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del centro, ha la rappresentanza legale del centro per gli atti inibiti al direttore del centro nei limiti di quanto disposto dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo genovese.

Art. 4 – Personale aderente al centro e collaboratori. Adesioni e ritiri

1. Al centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del centro, previo parere favorevole del consiglio del dipartimento cui afferiscono. La domanda di adesione è inoltrata al direttore e da questi trasmessa al consiglio scientifico, il

quale ne delibera l'accettazione. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

2. L'eventuale collaborazione di personale universitario tecnico- amministrativo e di assegnisti di ricerca, necessaria allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta dal consiglio scientifico, acquisito il consenso dell'interessato e previa delibera favorevole della struttura di appartenenza del personale stesso.

3. Possono collaborare alle attività del centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del consiglio scientifico, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca, ricercatori, docenti e altro personale di enti di ricerca e/o strutture pubbliche o private, nel rispetto della vigente normativa.

4. Qualora il centro si avvalga dell'opera di personale esterno alle Università convenzionate, il direttore è tenuto a far contrarre idonee polizze assicurative, secondo quanto previsto dall'art. 18.

5. I professori e ricercatori che non intendono più aderire al centro presentano al direttore, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), dichiarazione di ritiro dell'adesione. Il direttore sottopone la richiesta al consiglio scientifico per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il docente.

Qualora il ritiro dell'adesione di un professore o ricercatore, unico aderente di un Ateneo, comporti il recesso dell'Ateneo stesso, si applica l'art. 12, commi 3 e 4, della presente convenzione.

Art. 5 – Organi del centro

1. Sono organi del centro:

- a) il consiglio scientifico;*
- b) il direttore.*

Art. 6 – Consiglio scientifico

1. Il consiglio scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro.

2. Il consiglio scientifico è composto dagli aderenti al centro.

3. Il consiglio scientifico resta in carica per la durata della presente convenzione.

4. Il consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:

- a) elegge al proprio interno il direttore;*
- b) approva il programma triennale di sviluppo del centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del direttore, il piano annuale di attività del centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari;*
- c) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca;*
- d) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili - piano economico-finanziario, con dettaglio di costi, ricavi e investimenti, e situazione consuntiva - correlati alla programmazione e alla rendicontazione, predisposti dal responsabile amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo-contabile, e allocati con idoneo titolo all'interno del budget economico e degli investimenti del dipartimento di supporto amministrativo-contabile. Autorizza le spese entro i limiti fissati dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e svolge i compiti in esso previsti;*
- e) approva i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università degli studi di Genova, le richieste di finanziamento e gli accordi con i dipartimenti per la*

definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;

- f) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del centro e dispone sulla utilizzazione delle attrezzature acquistate dal centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del centro;*
- g) delibera sulle richieste di nuove adesioni al centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso di Atenei e di ritiro di adesione di docenti;*
- h) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;*
- i) approva la proposta di rinnovo del centro per il sessennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;*
- j) approva la proposta di scioglimento anticipato del centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;*
- k) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal direttore o da almeno un quinto dei membri del consiglio.*

5. Il consiglio scientifico è convocato dal direttore in seduta ordinaria di norma ogni quattro mesi. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei membri del consiglio. In caso di impedimento o assenza del direttore, il consiglio è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.

6. La convocazione è fatta dal direttore per iscritto almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il consiglio può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

7. Il direttore è tenuto a inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta per iscritto da almeno un quinto dei membri del consiglio, dandone comunicazione ai suoi componenti con un preavviso di almeno 24 ore.

8. Per la validità delle sedute è necessaria la partecipazione della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

9. Il responsabile amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro svolge, di norma, le funzioni di segretario verbalizzante.

Art. 7 – Il Direttore

1. Il direttore del centro rappresenta il centro.

2. Il direttore del centro è eletto dal consiglio scientifico tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti.

3. Il direttore dura in carica un triennio rinnovabile.

4. Al termine del mandato e nei casi in cui il direttore si dimetta o cessa di far parte del centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi, il decano provvede a indire nuove elezioni, da svolgersi entro 2 mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.

5. Il direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede il consiglio scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;*
- b) vigila sull'osservanza della convenzione e della normativa vigente;*

- c) *sottopone all'approvazione del consiglio scientifico il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili - piano economico finanziario - con dettaglio di costi, ricavi e investimenti – e situazione consuntiva, e la relazione scientifica consuntiva annuale del centro;*
- d) *svolge i compiti previsti dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa e stipula, insieme al responsabile scientifico, i contratti attivi;*
- e) *garantisce agli aderenti e ai collaboratori la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del centro;*
- f) *designa fra i componenti del consiglio scientifico, professori e docenti di ruolo, il vicedirettore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;*
- g) *designa per ogni Ateneo convenzionato un responsabile docente, su indicazione degli aderenti dell'Ateneo stesso.*
- h) *esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalla normativa vigente.*

Art. 8 – Gestione amministrativa e finanziamenti

1. Il centro non ha autonomia amministrativa e gestionale e patrimoniale ed è privo di un proprio budget economico e degli investimenti. Il centro ha autonomia negoziale. Esso non dispone di organico e non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario) e opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di fund raising e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, attraverso la partecipazione – per il tramite dell'Università sede amministrativa - a spin off accademici e a imprese a elevato contenuto innovativo e tecnologico (startup), ed, eventualmente, mediante finanziamenti erogati dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.

2. I fondi assegnati al centro in forma indivisa e relativi a iniziative comuni affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa.

3. I finanziamenti, su proposta o con il consenso del consiglio scientifico del centro, possono essere versati alle singole Università convenzionate e gestiti direttamente dalle stesse, con destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca del centro, secondo le disposizioni dei relativi regolamenti per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

4. Le attività effettuate in virtù di contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici e privati sono svolte secondo quanto previsto dal regolamento dell'Ateneo sede amministrativa del centro.

La gestione amministrativo-contabile del centro si informa, oltre che alle previsioni della L. n. 240/2010, del d.lgs. 27.1.2012, n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario, di stabilità e sostenibilità economiche. Il centro non può contrarre mutui e prestiti. Il centro non assume obbligazioni per conto di singoli partecipanti né li rappresenta. Poiché il centro agisce in nome e per proprio conto, gli Atenei aderenti al centro non si assumono sue obbligazioni né obbligazioni per suo conto.

Art. 9 – Gestione patrimoniale

1. Il centro non ha autonomia patrimoniale. I beni acquistati dal centro o al medesimo concessi in uso sono inventariati o registrati dal dipartimento (di supporto amministrativo-contabile, se il costo del bene grava su fondi gestiti in forma indivisa; dipartimento di altro Ateneo se il costo grava su fondi gestiti in forma divisa) che ne ha gestito il procedimento di acquisizione, con l'indicazione della sede di allocazione

fisica, secondo le disposizioni della legge n. 240/2010 e dei decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale e bilancio unico, nonché del pertinente regolamento di amministrazione, finanza e contabilità.

2. Il consegnatario dei beni inventariati del dipartimento di supporto-amministrativo-contabile del centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal centro o al medesimo concessi in uso. Per i beni inventariati allocati presso le Università convenzionate è responsabile, in qualità di affidatario e in solido con la suddetta figura, anche il responsabile docente dell'Ateneo convenzionato di cui all'art. 7, comma 5, lett. g).

3. In sede di scioglimento, anche anticipato, del centro o di recesso di Atenei, il consiglio scientifico propone alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati la destinazione dei beni acquisiti dal centro, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica e della sede presso cui i singoli beni sono utilizzati.

Art. 10 – Obblighi informativi

1. Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Università degli studi di Genova, il dipartimento di supporto amministrativo-contabile, sede amministrativa del centro, trasmette agli altri Atenei aderenti un rapporto in forma abbreviata sulla relativa situazione economico-patrimoniale, corredato da una relazione sintetica sull'attività scientifica svolta dal centro, predisposta dal relativo direttore.

Art. 11 – Valutazione periodica

1. L'attività svolta nel centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini di valutazione del docente, al dipartimento di relativa afferenza secondo la normativa vigente.

2. Il centro è soggetto a una valutazione periodica, di natura scientifica ed economica, da parte degli Atenei convenzionati, anche con revisori esterni, con cadenza almeno triennale, al fine della relativa prosecuzione.

Art. 12 – Durata, recesso e rinnovo

1. La presente convenzione, stipulata in modalità elettronica con firma digitale ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), è repertoriata e ha validità di sei anni a decorrere dal 18.4.2020 (giorno successivo alla data di scadenza della precedente convenzione) fino al 17.4.2026. È, pertanto, convalidata l'attività, sintetizzata nell'Allegato B, svolta dal centro a decorrere dal 18.4.2020, nelle more della stipula della presente convenzione. La presente convenzione è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal centro nel sessennio, su proposta del consiglio scientifico.

2. Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al direttore del centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata (PEC) almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.

3. L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.

4. Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del consiglio scientifico. Il recesso ha comunque efficacia dalla data di avvenuto assolvimento delle obbligazioni in corso di cui al comma 3.

5. In caso di recesso, le attrezzature del centro acquisite con risorse di cui gli Atenei convenzionati dispongono nel centro ed eventuali fondi residui saranno attribuiti secondo le deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del consiglio scientifico.

Art. 13 – Scioglimento del centro

1. Il centro si scioglie:

- a) per scadenza del termine della convenzione;
- b) anticipatamente per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal consiglio scientifico;
- c) anticipatamente, su proposta del consiglio scientifico;
- d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);
- e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.

2. Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c) ed e) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del consiglio scientifico del centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi organi di governo e successivo provvedimento del relativo rettore.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera e) può essere, altresì, disposto unilateralmente, previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo rettore.

3. Nessun nuovo impegno o nuovo contratto potrà essere assunto dopo la proposta del consiglio scientifico di scioglimento del centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del centro e l'avvio della relativa liquidazione. Nel periodo di liquidazione sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.

4. Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del centro il direttore e il responsabile amministrativo rimettono tempestivamente al rettore e al direttore generale della sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativo-contabile del centro. In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute e portate a termine o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

5. In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del centro di cui al comma 2, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.

6. Qualora impegni o contratti verso terzi comportino l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il consiglio scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Art. 14 – Destinazione dei beni in seguito a scioglimento

1. In caso di scioglimento del centro i beni concessi in uso al centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

2. I beni acquisiti dal centro sono ripartiti fra le Università convenzionate con delibere degli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del consiglio scientifico, o, ove ricorra il caso, con decreto del rettore della sede amministrativa, sentiti i rettori degli Atenei convenzionati, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica degli Atenei convenzionati.

3. Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al centro sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con le modalità previste dal comma 2, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiscono nel patrimonio degli stessi.

Art. 15 – Diritti di proprietà intellettuale

1. Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).

2. Il consiglio scientifico valuta, sulla base degli effettivi apporti degli Atenei convenzionati, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie e agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di appositi accordi.

Art. 16 – Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 17 – Sicurezza

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.

2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolge la sua attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi devono essere realizzati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione.

Art. 18 – Coperture assicurative

1. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività per il centro presso le Università convenzionate sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, a integrare le coperture assicurative di cui al comma 1 con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 19 – Trattamento dei dati personali

1. Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 20 – Controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente convenzione nel corso di durata del centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.

Art. 21 – Modifiche alla convenzione

1. Le modifiche alla presente convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal consiglio scientifico e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 22 – Norme transitorie

1. Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione è eletto il Direttore.

2. In attesa dell'insediamento del direttore del centro eletto secondo la modalità prevista dall'art. 7 della presente convenzione, il direttore in carica prosegue nell'esercizio delle funzioni.

Art. 23 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia e ove compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.

Art. 24 – Registrazione e imposta di bollo

1. La presente convenzione, redatta in un unico originale, si compone di n. 8 (6 + 2 -allegati) fogli (28 facciate) e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro 128,00 (centoventotto), verrà assolta dall'Università sede amministrativa in modo virtuale - giusta autorizzazione dell'Agenzia delle entrate - Ufficio territoriale di Genova 1 n°0216718 - 29-12-2016 – la quale provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

I LEGALI RAPPRESENTANTI DELLE UNIVERSITÀ DI:

GENOVA, MILANO LA STATALE, TRIESTE, SIENA

ALLEGATO A**Dipartimento di Scienze della Salute – Università degli studi di Genova**Professori di I fascia:

Prof. Filippo Ansaldi

Prof. Paolo Durando

Prof. Giancarlo Icardi

Professori di II fascia:

Prof. Andrea Orsi

Prof.ssa Donatella Panatto

Ricercatori:

Dott.ssa Daniela Amicizia

Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute – Università degli studi di Milano La StataleProfessori di I fascia:

Prof.ssa Luisa Romanò

Prof.ssa Elisabetta Tanzi

Professori di II fascia:

Prof.ssa Antonella Amendola

Prof.ssa Elena Pariani

Ricercatori:

Dott. Fabrizio Ernesto Pregliasco

Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute – Università degli studi di Trieste

Professori di II fascia:

Prof. Pierlanfranco D'Agaro

Dipartimento di Medicina Molecolare e dello Sviluppo – Università di Siena

Professori di I fascia:

Prof. Emanuele Montomoli

Professori di II fascia:

Prof. Giacomo Lazzeri

Prof.ssa Stefania Rossi

Ricercatori:

Dott.ssa Ilaria Manini

Dott.ssa Claudia Maria Trombetta

ALLEGATO B

ATTIVITA' 2020/2021 CONVALIDATE

ANNO 2020

Stipulati n. 6 contratti

1)**Università Cattolica del Sacro Cuore** - "Sviluppo di un report HTA, e di tre modelli farmaco-economici per FLUZONE®" – Responsabile Prof. Andrea Orsi

2)**IQVIA RDS Switzerland Sarl** - Enhanced Passive Safety Surveillance of Seqirus Seasonal Trivalent and Quadrivalent Influenza Vaccines – Prof.ssa Donatella Panatto

3)**Seegene Inc.** - Studio multicentrico e multinazionale per il rilevamento di SARS-CoV2 e/o altri virus respiratori in pazienti con sintomatologia respiratoria (progetto OVERCOMM) – Responsabile Prof. Giancarlo Icardi

4)**Technogenetics srl** - Validazione clinica dei saggi TGS COVID-19 IGG, TGS COVID-19 IGM Technogenetics per la rilevazione di anticorpi di classe IgG e IgM diretti contro SARS-CoV-2 – Responsabile Prof. Giancarlo Icardi

5)**Fundación para el Fomento de la Investigación Sanitaria y Biomédica de la Comunitat Valenciana – FISABIO** - Protocol for case control study to measure type/brand-specific seasonal influenza vaccine effectiveness in preventing hospitalizations for laboratory-confirmed influenza in Italy, season 2020/2021 - Responsabile Prof. Giancarlo Icardi

6)**Bosch Healthcare Solutions GmbH - Vivalytic SARS CoV2 Pooling Study** - Responsabile Prof. Giancarlo Icardi

Concessi n. 2 contributi a supporto di progetti di ricerca

1)**MSD Italia srl** - Evaluation of pneumococcal carriage in a population with very high and long-lasting pneumococcal conjugate vaccine coverage in children" MISF#58272 - Responsabile Prof. Giancarlo Icardi

2)**Sanofi srl** - Adesione alla vaccinazione dTpa nella popolazione adulta/anziana in Italia. Survey in una rete di medici di medicina generale in 10 Regioni italiane – Responsabili Prof. Giancarlo Icardi e Prof.ssa Donatella Panatto

ANNO 2021

Stipulati n. 8 contratti

1)**Technogenetics srl** - Validazione clinica dei test rapidi distribuiti da Technogenetics per la rilevazione dell'antigene del virus SARS-CoV-2 - Responsabile Prof. Giancarlo Icardi

2)**Arrow Diagnostics srl** - progetto AD4SEQ HIV 1 Solution V2 per l'analisi comparativa di n 50 campioni positivi al fine di valutare le prestazioni del" test Arrow - Responsabile Prof. Giancarlo Icardi

3)**Seqirus srl (convenzione quadro)** - Sviluppo e implementazione di progetti di ricerca nel campo della Sanità Pubblica - Responsabile Prof. Giancarlo Icardi. Nell'ambito della suddetta convenzione sono stati stipulati due incarichi:

1) Osservatorio longitudinale sulla propensione alla vaccinazione antinfluenzale tra gli italiani - Supporto allo sviluppo del questionario, del piano di elaborazione dei dati, dell'analisi statistica e interpretazione dei risultati. Contributo alla revisione della letteratura scientifica e predisposizione del report finale

2) Osservatorio longitudinale sulla propensione alla vaccinazione antinfluenzale tra gli italiani - Supporto allo sviluppo del questionario, del piano di elaborazione dei dati, dell'analisi statistica e interpretazione dei risultati. Contributo alla revisione della letteratura scientifica e predisposizione del report finale

4)**Prima Lab SA** - Supporto alla validazione dei dispositivi diagnostici in vitro (IVD) della ditta PRIMA, aventi come nome PRIMA COVID-19 Antigen Rapid Test e PRIMA COVID-19 Spike IgG Rapid Test, attraverso l'uso di campioni biologici di origine umana di differente matrice titolati attraverso il metodo di riferimento del Centro coinvolto - Responsabile Prof. Giancarlo Icardi

5)**Seqirus srl** - Short-time effect of the 2020/21 quadrivalent influenza vaccination on the RT-qPCR-confirmed SARS-CoV-2 incidence in healthcare workers: a retrospective cohort study - Responsabile Prof. Giancarlo Icardi

6)**Sanofi Pasteur SA** - Antibody response against heterogeneous circulating influenza virus strains elicited by high dose and standard dose vaccines (Code: QHD00025) - Responsabile Prof. Giancarlo Icardi

7)**Fundación para el Fomento de la Investigación Sanitaria y Biomédica de la Comunitat Valenciana – FISABIO** - Protocol for case control study to measure type/brand-specific seasonal influenza vaccine effectiveness in preventing hospitalizations for laboratory-confirmed influenza in Italy, season 2021/2022 - Responsabile Prof. Giancarlo Icardi

8)**P95 CVBA** - Brand-specific COVID-19 Vaccine effectiveness against severe COVID-19 disease in Europe - Responsabile Prof. Giancarlo Icardi

Sono state svolte tutte le funzioni amministrativo/contabili necessarie per portare avanti le attività previste dai contratti/contributi elencati

L'Ufficio competente rappresenta che, ai fini della sottoscrizione della Convenzione del Centro di che trattasi, conforme alla normativa vigente, è necessario, in primo luogo, aprire le adesioni ai docenti interessati che saranno sottoposte, solamente in questa fase di costituzione, all'esame di questo Consesso riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro. Le successive adesioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio del Centro.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.		x
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.		x	24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.		x
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.		x
11.	LEONETTI F.	x		28.	MANICONE M.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MARANI C	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MORAMARCO R.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	DI FIORE D.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.		x
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

- con delibera del 15.02.2024, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 49577 del 23.02.2024, il Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha approvato la proposta della prof.ssa Maria Chironna di adesione al Centro Interuniversitario per la Ricerca sull'Influenza e le altre Infezioni trasmissibili (C.I.R.I.-I.T.), con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Genova;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare, l'art. 33 "Centri di ricerca";

VISTE

- la Convenzione di rinnovo del Centro Interuniversitario per la Ricerca sull'Influenza e le altre Infezioni trasmissibili (C.I.R.I.-I.T.) – sessennio 2020-2026 (Rep. 2987 del 07.07.2022);

- la bozza dell’Atto aggiuntivo alla Convenzione per l’adesione di questa Università al C.I.R.I.-I.T.;

CONSIDERATO

che:

- ai fini della sottoscrizione dell’Atto aggiuntivo alla Convenzione in parola, conforme alla normativa vigente, si rende necessario aprire le adesioni ai docenti interessati, che saranno sottoposte, solamente in questa fase, all’esame di questo Consesso, riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro;
- le successive adesioni saranno sottoposte all’approvazione del Consiglio del Centro,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all’adesione dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Centro Interuniversitario per la Ricerca sull’Influenza e le altre Infezioni trasmissibili (C.I.R.I.-I.T.) e alla sottoscrizione dell’Atto aggiuntivo alla Convenzione di rinnovo del C.I.R.I.-I.T. (Rep. n. 2987 del 07.07.2022);
- di invitare l’Ufficio ad aprire la fase delle adesioni, riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro.

UNIVERSITÀ TELEMATICHE: INFORMATIVA DEL RETTORE

Il Rettore, in chiusura di seduta, condivide con i presenti talune considerazioni, svolte in più occasioni, in ordine alla problematica inerente la crescita esponenziale delle Università telematiche e/o private nello scenario formativo italiano, anche alla luce dei dati sulle immatricolazioni che sembrano premiare le stesse, informando, altresì in ordine al diniego di nulla osta da parte di vari Atenei italiani ai docenti a svolgere corsi di insegnamento presso Università telematiche e/o private.

A fronte del proprio scetticismo manifestato in sede CRUI, circa l'orientamento del Ministero di istituire all'uopo appositi tavoli tematici, cui sarebbero stati invitati rappresentanti del Consorzio delle Università telematiche, esponenti del CUN, dell'ANVUR e della CRUI, la linea di indirizzo è stata nel senso di assumere una posizione il più possibile condivisa sul tema. Ed invero, il grado di crescita delle telematiche in Italia oggi è pari al 290% e, da ultimo, il consorzio e non le singole Università, è diventato il più grande Ateneo italiano, sostenuto da un cospicuo fondo economico di origine anglo-americana, superando, quanto a numero di immatricolati, l'Università Sapienza di Roma.

Il Rettore, a tal proposito, fa presente che molti sono i segnali che impongono l'avvio di una seria riflessione sulla progressiva ascesa delle Università telematiche: dagli studenti fuori corso con anni di ritardo e pochi esami da sostenere, attratti da *slogan* sui costi e da contrattazioni individuali sulla contribuzione da parte delle Università telematiche, al progressivo incremento di studenti di queste ultime, che dagli attuali circa 200 mila ambiscono ad arrivare, entro tre anni, a 800 mila, dalla disponibilità manifestata da molti docenti del sistema accademico nazionale, anche prossimi alla quiescenza, manifestando preoccupazione per la situazione che si sta delineando, peraltro, in concomitanza con la progressiva emorragia studentesca nelle Università statali, sulla quale è opportuno prestare la massima attenzione.

Il Senato Accademico prende atto.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 18:15.

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)

Per gli argomenti trattati dalle
ore 15:50 alle ore 16:00

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Adriana AGRIMI)

Per gli argomenti trattati dalle ore
16:00 alle ore 16:15 e dalle ore 16:25
alle ore 16:50

LA PRESIDENTE
(prof.ssa Grazia Paola NICCHIA)